QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

GIOVEDI' 29 Ottobre 1959
Anno 93 - Num. 257
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 81, tel. 42-000, 50-000, 69-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. [illegible] - Copie arretrate: prezzo doppio.

La scelta fra due tendenze principali: «moderati» [Moro-Segni] e «progressisti» [Fanfani-Tambroni]

Il congresso di Firenze concluso con un voto importante per l'orientamento della d. c.

Le urne sono state chiuse alle 22,30 di ieri: i risultati, per la complessità del sistema elettorale, si avranno solo in mattinata - 703 delegati per 1.600.000 iscritti hanno designato, fra 5 liste, 90 consiglieri nazionali - L'intervento degli ex-presidenti Zoli, Pella e Scelba - Segni difende l'azione svolta dal governo, Moro si richiama all'unità del partito

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 28 ottobre.

Come si prevedeva, dopo tanti contrasti il congresso si è chiuso con «Bianco fiore», l'inno ufficiale della dc, cantato in coro vigorosamente dalla platea, dai palchi e dal loggione, ripreso con impegno volonteroso dalle flebili voci dei notabili schierati in palcoscenico. Evocati i dibattiti, accennato ai dissensi, tacendo dei tumulti, Piccioni ha detto anche che da questo congresso la dc esce più forte, più agguerrita, più unitaria di prima: è un quest'ultima convenzionale espressione di un desiderio, che è sempre d'obbligo formulare a conclusione di un congresso, si è infine spento l'ultimo applauso, si sono spenti i lumi nel teatro, si è dato inizio alle votazioni.

Fa freddo e piove a la partenza dei delegati, degli inviati, degli osservatori di professione e dei curiosi di circostanza, fa tornare Firenze alla sua usuale dignità, rendendola meno accalcata, meno eccitata, meno chiassosa nelle strade del centro e sulle soglie degli alberghi, dove i passanti le notti scorse sentivano gridare «Viva Segni» e disputare su Fanfani, su Andreotti, su Moro. La pace restituita alla città dalla fine del settimo congresso, non è però una pace generale che si possa diffondere domani sul resto dell'Italia: domani, dal momento che sarà conosciuto l'esito degli scrutini per l'elezione del nuovo Consiglio nazionale della dc, riprenderanno le discussioni, si accenderanno le polemiche per l'interpretazione dei risultati del congresso e per la previsione delle sue conseguenze.

Oggi si può soltanto provare ad enunciare i termini del nuovo dibattito che sta per iniziarsi. Il congresso ha mostrato che la dc è divisa profondamente in due diversi campi, che sarà comodo indicare rispettivamente come il moderato e il progressista, anche se tali qualifiche peccano di qualche genericità. Comunque, le parole del linguaggio politico sono quelle che sono e nel vocabolario italiano sarebbe difficile trovarne di meno approssimate per distinguere gli amici dell'on. Moro dagli amici dell'on. Fanfani. Moderati, i primi ottengono l'appoggio più o meno entusiastico di altri gruppi minori — la «Primavera» di Andreotti e il «Centrismo popolare» di Scelba — oltre che l'adesione, dettata da ovvie considerazioni di necessità, di quasi tutti i grandi notabili personalmente isolati o sdegnosi della disciplina di corrente. Coi progressisti, in virtù di un fenomeno sostanzialmente identico, finiscono per confluire, in mancanza di meglio, i più impazienti estremisti della «Base», e gli stessi «giovani arrabbiati» sostenitori di Celso De Stefanis.

Le loro forze dovrebbero essere praticamente equivalenti, con qualche probabilità di vantaggio per i moderati, se dalle urne non usciranno domani risultati a sorpresa. Le previsioni di questa sera sono ancora a favore di Moro, come era apparso certo fino all'altro ieri. Nella serata di ieri le azioni dei progressisti erano improvvisamente salite di vari punti, grazie ai discorsi di Fanfani e Tambroni, abilissimo il primo, notevolissimo il secondo per serietà ed impegno. Nel corso della notte, tuttavia, andavano a conclusione le pazienti trattative che da tempo si conducevano fra i «dorotei» e la «Primavera», ed alle cinque di stamane è stato raggiunto un accordo sul modo di votare e far eleggere i rispettivi candidati. Ne diamo in altra parte le precise informazioni di carattere tecnico, bastando qui osservare che con l'accordo si eviteranno dispersioni di voti, vero obbiettivo da raggiungere quando la lotta è, come in questo caso, costretta in margini molto ristretti. Fanfani e Tambroni avevano bensì ottenuto tutto quanto si può ottenere mercé i migliori fra i discorsi possibili, ma alla portata dei discorsi non c'è molto, in congressi bloccati e condizionati come era questo che stasera si è concluso.

Fino dal primo giorno, d'altra parte, Moro si era rivelato come l'uomo più capace di reggere il partito anche in presenza di una minoranza fortissima, come quella rappresentata dai progressisti.

Se in questi giorni si è trovato il più idoneo segretario del partito nel campo dei moderati, da quello dei progressisti è uscito tuttavia il più promettente candidato alla presidenza del Consiglio, l'on. Tambroni. L'autorevolezza con la quale egli ha tracciato un programma di governo, attuabile il giorno in cui i progressisti ottenessero la maggioranza, lo dimostra anzitutto un uomo estremamente sicuro di sé, di vedute assai chiare, di presumibile grandissima abilità. Scherzosamente è stato definito un felice connubio tra Fanfani e Andreotti in quanto avrebbe del primo l'energia e l'inventiva e del secondo il garbo e l'accortezza: in realtà sarebbe l'uomo ideale alla testa del governo il giorno che Fanfani vedesse coronato il proprio sogno di tornare alla testa del partito.

Nessuno è in grado, questa sera, di presagire quando verrà quel giorno, se verrà. Perciò il congresso si conclude all'insegna di una imbarazzante incertezza: ha rivelato un possibile capo di governo ed un plausibile segretario di partito, ambedue adatti alla carica nel preciso, particolare momento politico interno ed internazionale, ma l'uno è progressista e l'altro è moderato, e non si vede ancora se e come i due potrebbero collaborare. Nella conclusione del congresso è questo forse l'equivoco od almeno l'inconveniente di maggiore portata.

Vittorio Gorresio

Quindi il segretario del partito è ritornato sulla tesi già nota: se le idee generali ci trovano d'accordo, discutiamo pure sui sistemi per realizzarle.

Egli si è comunque dichiarato contrario a interventi statali che si traducano in un «collettivismo monopolizzatore»: «e questo sarebbe il sintomo dei cedimenti dei nostri principi ideologici», ha detto Moro, precisando che l'intervento dello Stato deve integrare e non sostituire l'iniziativa privata. Concludendo, il segretario del partito ha reso omaggio a Segni («il cui governo non è venuto meno alle linee programmatiche stabilite dal partito») ed ha invitato i congressisti a votare i 14 punti da lui già enunciati a Trieste per l'azione del partito, votando così la lista in cui egli è incluso, assieme al Presidente del Consiglio. «Mi auguro che da questo congresso si abbiano decisioni tali da permettere che la dc continui nella sua azione realistica per fare dell'Italia un Paese sempre più libero e nel quale la libertà sia una conquista effettiva».

La cronaca di quest'ultima giornata non sarebbe completa passando sotto silenzio i discorsi di alcuni personaggi molto autorevoli, che han preso la parola in mattinata. Dopo il fanfaniano Malfatti, il quale ha detto che «bisogna vuole aprire le braccia a Nenni», hanno parlato il ministro Tupini, il ministro Gonella, il senatore Zoli, Scelba e Pella.

Zoli, si sa, è in testa alla lista di Fanfani. Ma Gonella, Scelba e Pella hanno sferrato una controffensiva, sul piano interno e su quello politico, per bilanciare gli effetti psicologici del discorso tenuto da Fanfani ieri sera. Diremo brevemente del discorso Zoli. Egli ha affermato che, accettando la candidatura nella lista di Fanfani, intende assumersi tutte le responsabilità in armonia con la sua passata azione politica, non contraddetta da un governo che ebbe l'appoggio delle destre senza però richiederlo né gradirlo.

Gonella è stato molto vivace e polemico, specialmente contro Tambroni e Fanfani, dicendosi contrario alle correnti organizzate.

Scelba ha svolto un lungo intervento, con indubbia abilità, aiutandosi con spunti ironici. «Non siamo divisi dai fini, ma dalla scelta degli strumenti per realizzarli», ha detto deplorando la discussioni di questi giorni nella loro parte eccessiva, definita «autodemolizione». Anche Scelba ha polemizzato con Fanfani sulla interpretazione dei risultati elettorali del maggio 1958, ricordando che quella non fu vittoria della democrazia, perché anche il pci registrò una chiara avanzata.

Pella ha esordito richiamandosi a quanto è successo in Francia per il mrp, e domandandosi che cosa succederebbe in Italia se la dc dovesse cedere o addirittura crollare.

Con riferimento ai «franchi tiratori» Pella ha sollecitato l'abolizione del voto segreto, e ha chiesto al segretario del partito, nonché al presidente del gruppo parlamentare, approfondite indagini sul fenomeno. Pella, che si è schierato su una posizione rigorosamente «centrista», ha detto: «Il programma del 25 maggio è un programma di centro, socialmente aperto: come tale lo presentammo al nostro elettorato, che attende da noi fedeltà alle promesse fatte».

Dopo aver deplorato la costituzione di «correnti» all'interno del partito, Pella è passato ad esaminare lo schema decennale di sviluppo, riconoscendo che esso attende ancora la sua programmazione esecutiva. Pella ha osservato che «l'azione dello Stato nel campo degli investimenti è limitata ai settori tradizionali (agricoltura, servizi di pubblica utilità, opere pubbliche)», mentre dovrebbe essere potenziata e accompagnata dallo sviluppo di una solida iniziativa privata.

Mario Fazio

Piccioni e Moro (a sinistra) si congratulano con **Segni dopo il suo intervento** (Tel.)

I «dorotei» in vantaggio a metà degli scrutinî

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 29 ottobre.

(m.f.) Alle tre di notte i 7 seggi elettorali in cui si è votato per i membri del Consiglio nazionale della dc avevano scrutinato poco meno della metà dei voti. Non si può fare un calcolo preciso di questi primi scrutini, in quanto i seggi svolgono le loro operazioni di voto singolarmente e soltanto alla fine degli scrutini si procederà alle somme definitive.

Nella votazione vi è stato molto «panachage» e anche per questo è difficile un calcolo sia pure approssimativo. Tuttavia le indicazioni sono che i voti finora scrutinati (800.000 circa) danno un vantaggio alla lista «dorotea» appoggiata dai voti di «primavera» per un 20 per cento di maggioranza. I nomi di Moro e di Segni sono in testa. Tuttavia queste prime notizie sono soltanto indicative, in quanto, dato il breve scarto di suffragi tra le due principali liste, soltanto su un'alta percentuale è possibile una indicazione più valida.

All'ultimo momento le indicazioni assunte negli ambienti del centro sembrano far pensare che la prevalenza dorotea si accentui tanto da prevedere un vantaggio finale di 200 mila voti sui fanfaniani.

A titolo informativo sono i nomi dei primi rappresentanti regionali eletti a parte dalle rispettive delegazioni: **Giglielminetti** (primavera) Piemonte; **Novara** G. Paolo (scelbiano) Liguria; **Zambetti** (fanfaniano) Lombardia; **Bressani** (fanfaniano) Friuli; **Ardigò** (doroteo) Emilia; **Evangelisti** (primavera) Lazio; **Bova** (doroteo) Calabria; **Urso** (doroteo) Puglie; **Soddu** (doroteo) Sardegna; **De Dominicis** (doroteo) Abruzzo; **Gervasoni** (fanfaniano) Estero; **Ghilardi** (fanfaniano) Toscana; **Verrastro** (doroteo) Lucania; **D'Angelo** (doroteo) Sicilia; **Venturi** (fanfaniano) Marche; **Vecchiarelli** (doroteo) Molise; **Spitella** (fanfaniano) Umbria.

Eletti, fra i sindaci, **Amadeo** (fanfaniano) e **Lo Giudice** (doroteo) e caduto invece, il sindaco di Roma, Ciocetti.

Gli ultimi discorsi al teatro della Pergola

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 28 ottobre

Se ieri era stata la giornata di Fanfani oggi abbiamo visto la controffensiva dei «dorotei». Ma una controffensiva moderata nei toni e negli stati d'animo che ha saputo suscitare; dopo la battaglia dei giorni scorsi: l'assemblea era stanca.

L'atmosfera si è scaldata veramente in una sola occasione, per il discorso del Presidente del Consiglio, che ha avuto in questo congresso tempestoso un chiaro successo personale.

Segni non si abbandona ad artifici oratori. Ma un'impressionare l'uditorio. A un certo punto egli ha detto: «Si ripete che non abbiamo sufficiente carica politica per governare. Io queste formule non le comprendo molto. Preferisco parlarvi con parole semplici».

Segni ha parlato per circa un'ora, dalle 15,15 alle 16,10, precedendo il segretario del partito Moro, al quale non ha riservato il discorso conclusivo. Il Presidente del Consiglio ha esordito dicendo di voler fare un esame di coscienza, per vedere se qualche sua azione potesse giustificare le critiche rivoltegli. «Io vi esporrò i fatti, voi giudicherete. Ma ricordando che è dovere dei cattolici non dividere mai la morale dalla politica». Segni ha rifatto anzitutto la storia del suo governo, ricordando di aver accettato l'incarico, nel febbraio scorso, dopo molte esitazioni dovute a quanto era avvenuto nel Parlamento e alle reazioni del Paese. «Accettai vedendo i pericoli che potevano venire al Paese e al partito, quando questo si fosse dimostrato incapace di governare a pochi mesi dalle elezioni». Segni ha sottolineato che il suo governo non ha contrattato voti con nessuno, ricordando le dichiarazioni fatte in Parlamento, dichiarazioni in cui era ben chiaro trattarsi di un governo democristiano con programma democristiano.

Sottolineando che il suo governo ha un impegno di lotta contro il totalitarismo, Segni ha parlato della Resistenza e dei suoi caduti: «Vi assicuro che non li abbiamo traditi e non li tradiremo mai». Segni ha respinto le critiche che sono state mosse al suo governo per mancate realizzazioni, affermando al contrario che i frutti «sono stati copiosi».

«Quali alternative si pongono a questo governo?» ha detto il Presidente del Consiglio. Prima di rispondere egli ha fatto un ampio esame della situazione internazionale (come ieri aveva fatto Fanfani) per dedurne che i problemi italiani devono essere studiati e affrontati alla luce della «distensione» e della competizione economica fra i due blocchi che esso comporta.

Segni ha anche annunciato imminenti provvedimenti per agevolare la finanza locale e per rimodernare la struttura amministrativa dello Stato, sottolineando la necessità di un'azione per rimodernare la scuola, al fine di valorizzare le risorse umane. Quanto al miglioramento della distribuzione dei redditi Segni ha annunciato l'imminente discussione, nel Consiglio dei ministri, della legge speciale contro i monopoli. Era evidente, a questo punto, la tesi di Segni: noi stiamo attuando gran parte delle idee ieri esposte da Fanfani, senza pericolosi mutamenti rivoluzionari. La tesi è affiorata da un discorso tranquillo, sostenuto non da accenti drammatici ma piuttosto da qualche accento mistico, con frequenti richiami ai principi religiosi.

Anche l'accenno di Fanfani a un'Italia rinnovata socialmente, capace di ispirare i Paesi che ripudiano il capitalismo essendo attratti dal comunismo, è stato ripreso indirettamente da Segni, ma con accento sulla forza morale e religiosa dell'Italia. Il Presidente ha concluso: «Non sarò mai disposto a barattare un'idea precisa e innovatrice per il solo desiderio di assicurare la continuità di un governo». E infine: «Quando restituirò la bandiera che mi è stata affidata (alcuni gridano, «no», «mai») la restituirò senza che mai sia stata da me offuscata o abbassata». A questo punto la commozione lo ha sopraffatto, mentre una folla di uomini di governo e di dirigenti democristiani gli si stringeva attorno.

Subito dopo ha parlato Moro; è stato un lungo discorso finale, animato dal desiderio di chiarire il lungo dibattito, più che riassumerlo, e di ammonire i delegati sulla gravità del momento, nonché sui pericoli che vengono alla dc da una preconcetta svalutazione di quanto è stato fatto in passato. «Ma la mia preoccupazione più grave, ha detto Moro, è quella per una minacciata spaccatura verticale del partito». Preoccupazione che riflette lo stato d'animo con cui è stato seguito il VII Congresso democristiano, continuamente all'ombra dell'interrogativo, ripetuto soprattutto dagli osservatori: «La dc sta per dividersi in due partiti?».

Moro ha esortato all'unità, difendendo il partito da possibili contaminazioni ideologiche, guardandosi dal correre il rischio di agevolare i partiti di sinistra accentuando temi non propri della dc (illusione chiara a una parte dei propositi di Fanfani, a certe enunciazioni della sinistra democristiana). Moro ha constatato con compiacimento che sulla sua relazione non c'erano state sostanziali riserve, fugando così il pericolo di discordie sui principi fondamentali: «La dc è un partito democratico, popolare, antitotalitario» ha esclamato a questo punto Moro

Quindi il segretario del partito è ritornato sulla tesi già nota: se le idee generali ci trovano d'accordo, discutiamo pure sui sistemi per realizzarle.

Egli si è comunque dichiarato contrario a interventi statali che si traducano in un «collettivismo monopolizzatore»: «e questo sarebbe il sintomo dei cedimenti dei nostri principi ideologici», ha detto Moro, precisando che l'intervento dello Stato deve integrare e non sostituire l'iniziativa privata. Concludendo, il segretario del partito ha reso omaggio a Segni («il cui governo non è venuto meno alle linee programmatiche stabilite dal partito») ed ha invitato i congressisti a votare i 14 punti da lui già enunciati a Trieste per l'azione del partito, votando così la lista in cui egli è incluso, assieme al Presidente del Consiglio. «Mi auguro che da questo congresso si abbiano decisioni tali da permettere che la dc continui nella sua azione realistica per fare dell'Italia un Paese sempre più libero e nel quale la libertà sia una conquista effettiva».

La cronaca di quest'ultima giornata non sarebbe completa passando sotto silenzio i discorsi di alcuni personaggi molto autorevoli, che han preso la parola in mattinata. Dopo il fanfaniano Malfatti, il quale ha detto che «bisogna vuole aprire le braccia a Nenni», hanno parlato il ministro Tupini, il ministro Gonella, il senatore Zoli, Scelba e Pella.

Zoli, si sa, è in testa alla lista di Fanfani. Ma Gonella, Scelba e Pella hanno sferrato una controffensiva, sul piano interno e su quello politico, per bilanciare gli effetti psicologici del discorso tenuto da Fanfani ieri sera. Diremo brevemente del discorso Zoli. Egli ha affermato che, accettando la candidatura nella lista di Fanfani, intende assumersi tutte le responsabilità in armonia con la sua passata azione politica, non contraddetta da un governo che ebbe l'appoggio delle destre senza però richiederlo né gradirlo.

Gonella è stato molto vivace e polemico, specialmente contro Tambroni e Fanfani, dicendosi contrario alle correnti organizzate.

Scelba ha svolto un lungo intervento, con indubbia abilità, aiutandosi con spunti ironici. «Non siamo divisi dai fini, ma dalla scelta degli strumenti per realizzarli», ha detto deplorando la discussioni di questi giorni nella loro parte eccessiva, definita «autodemolizione». Anche Scelba ha polemizzato con Fanfani sulla interpretazione dei risultati elettorali del maggio 1958, ricordando che quella non fu vittoria della democrazia, perché anche il pci registrò una chiara avanzata.

Pella ha esordito richiamandosi a quanto è successo in Francia per il mrp, e domandandosi che cosa succederebbe in Italia se la dc dovesse cedere o addirittura crollare.

Con riferimento ai «franchi tiratori» Pella ha sollecitato l'abolizione del voto segreto, e ha chiesto al segretario del partito, nonché al presidente del gruppo parlamentare, approfondite indagini sul fenomeno. Pella, che si è schierato su una posizione rigorosamente «centrista», ha detto: «Il programma del 25 maggio è un programma di centro, socialmente aperto: come tale lo presentammo al nostro elettorato, che attende da noi fedeltà alle promesse fatte».

Dopo aver deplorato la costituzione di «correnti» all'interno del partito, Pella è passato ad esaminare lo schema decennale di sviluppo, riconoscendo che esso attende ancora la sua programmazione esecutiva. Pella ha osservato che «l'azione dello Stato nel campo degli investimenti è limitata ai settori tradizionali (agricoltura, servizi di pubblica utilità, opera pubbliche)», mentre dovrebbe essere potenziata e accompagnata dallo sviluppo di una solida iniziativa privata.

I primi risultati secondo una agenzia

Firenze, 28 ottobre.

Lo spoglio delle schede si protrarrà oltre l'alba. I delegati che hanno resistito alla fatica si accertano nei tentativo di trarre dati concreti dalle indiscrezioni filtrate dalla sala dove si effettuano gli scrutini. Le cifre variano quindi considerevolmente a secondo della fonte.

Secondo l'agenzia Italia alle ore 3,15 lo spoglio delle schede da 3.500 voti segna un certo vantaggio a favore dei dorotei: dorotei 393.000 voti, fanfaniani 388.000.

Mancano tuttavia gli scrutini delle schede da 1.000, 500 e cento voti e gli scrutini delle schede per le quali è stato effettuato il «panachage».

La situazione non è quindi definita anche perché mancano dati esatti sulle minoranze.

Il seggio numero 6 ove sette allestiti per le votazioni al Congresso di Firenze e presso il quale hanno votato delegati di alcune province dell'Italia centrale, ha dato i seguenti risultati parziali per l'elezione al Consiglio nazionale: Segni 147.500 voti; Moro 142.500 voti; Tambroni 85.000; Fanfani 78.000 voti; Sullo 69.500 voti.

Il Presidente ha accolto le richieste di De Gaulle

Eisenhower in dicembre a Parigi per la "pre-conferenza,, occidentale

Interverranno anche Macmillan ed Adenauer, ma il Cancelliere sarà presente solo alle riunioni per il problema tedesco - L'incontro alla sommità è ormai rinviato al prossimo anno

(Dal nostro corrispondente)
New York, 28 ottobre.

Erano 228, stamane, i corrispondenti convenuti alla Casa Bianca per la conferenza stampa del presidente Eisenhower. Il grosso argomento in discussione è stato, ancora una volta, il problema dell'incontro al vertice. Per quanto il dove e il giorno non siano stati ancora fissati, il presidente ha tuttavia annunciato che gli alleati occidentali hanno deciso di incontrarsi verso la metà di dicembre. Senza la pre-conferenza tra Macmillan, De Gaulle, Adenauer ed Eisenhower, la possibilità dell'incontro al vertice sarebbe rimandata alla primavera e parfino, secondo l'opinione di molti, messa in forse.

Riconfermando la posizione da lui assunta la settimana scorsa, a proposito della preconferenza alleata e della conferenza alla vetta, Eisenhower, oggi, ha anche precisato che De Gaulle gli ha spiegato qualcuna delle difficoltà per le quali non ritiene opportuno fare subito l'incontro alla sommità tra Est e Ovest. Eisenhower, però, non ha voluto dare nessun particolare sulle obbiezioni formulategli da De Gaulle.

E' evidente, pertanto, che sarà materia di discussione riservata durante la pre-conferenza al vertice. Questa, secondo l'opinione di corridoio, dovrebbe essere fatta, con tutta probabilità, a Parigi. «E' il posto — si diceva oggi — dove De Gaulle è più a suo agio e, in fin dei conti, l'ostacolo più grosso da superare, per giungere presto all'incontro con Kruscev, è per il momento proprio De Gaulle».

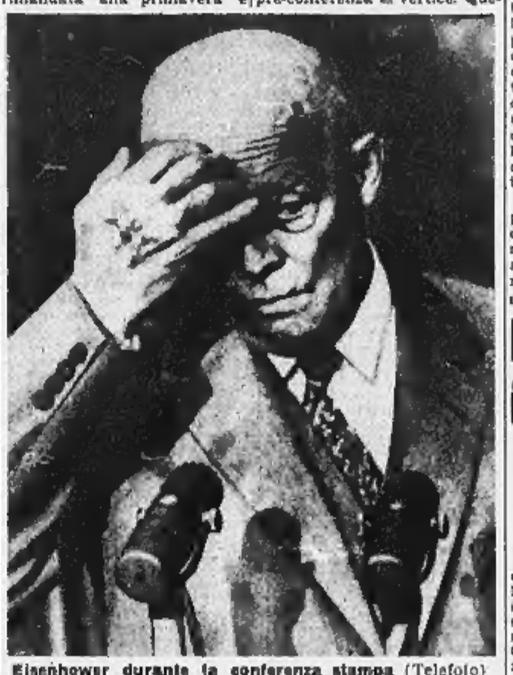
Eisenhower ha dichiarato che il cancelliere Adenauer parteciperà alla riunione occidentale, ma solo quando saranno discussi problemi interessanti la Germania. Ciò sembra implicare che il Cancelliere non parteciperà ad alcuna fasi della conferenza.

Rispondendo ad una domanda dei giornalisti, il Presidente ha detto che, a suo avviso, il più grande passo in avanti per alleggerire la tensione con l'Oriente sarebbe un accordo di disarmo. Egli ha sottolineato che non si è nulla che non farebbe per accrescere la prospettive di un accordo con l'Unione Sovietica, ma ha ribadito che qualsiasi soddisfacente accordo deve contenere garanzie di controllo.

Il Presidente ha lasciato la porta aperta alla possibilità di un suo viaggio-lampo a Ginevra (dove le tre Potenza atomiche discutono la tregua nucleare) nel caso che i dalegati occidentali e sovietici dovessero raggiungere un soddisfacente accordo al disarmo.

Eisenhower ha ricordato che nei colloqui con Kruscev a Camp David è stato raggiunto l'accordo che i colloqui su Berlino non devono essere procrastinati all'infinito, ma che non si deve porre ad essi un limite. In seguito ai risultati dell'incontro di Camp David, l'Occidente, ha detto Eisenhower, può ora negoziare coi sovietici su Berlino senza che un'ascia penda sulla testa del mondo libero.

a. b.



Eisenhower durante la conferenza stampa (Telefoto)

Il Presidente per due giorni in osservazione all'ospedale

Washington, 28 ottobre.

Il portavoce della Casa Bianca, Hagerty, ha annunciato oggi che il presidente Eisenhower si recherà in settimana al Reed Hospital, per l'annuale controllo della sua salute. «Assolutamente — ha detto Hagerty — non esiste nessuna relazione tra le persistenti tracce di raffreddore, di cui il presidente si lagna, e la decisione di sottoporsi a questo controllo, che ha un carattere di regolare annuale misura prudenziale».

Eisenhower rimarrà in ospedale per due giorni.

Come gioca il sistema del «panachage» nell'elezione del Consiglio nazionale

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 28 ottobre.

I risultati definitivi sul settimo congresso nazionale della dc, chiusosi stasera, si potranno conoscere soltanto verso mezzogiorno di domani. Il sistema elettorale per la elezione dei consiglieri nazionali è piuttosto complicato: siccome vige il sistema del panachage (tutti i delegati possono sostituire i nomi con quelli di altre liste), ogni lista praticamente deve essere scrutinata per tutti i 90 nomi che essa contiene. A questo si deve aggiungere che ogni delegato conta non come tale, ma per gli iscritti che rappresenta, con le difficoltà di calcolo che questo comporta. I delegati sono 703, e siccome ognuno può votare per sessanta nomi (data la lotta assai serrata che si è delineata nei varii schieramenti quasi nessuno voterà per meno di sessanta candidati) i nomi da scrutinare sono 42.180.

Le urne per la votazione sono state aperte poco dopo le sette di stasera e sono state chiuse alle 22,30; e subito dopo sono iniziate le operazioni di scrutinio. In un salottino attiguo al teatro della «Pergola» erano stati sistemati sette seggi elettorali per far svolgere con maggiore rapidità possibile le votazioni. Oltre ai novanta consiglieri nazionali (45 parlamentari e 45 no) vengono eletti anche i 21 rappresentanti delle singole regioni, i rappresentanti delle amministrazioni locali, un rappresentante dei delegati delle comunità democristiane dei Paesi dell'Europa occidentale. A questi membri del consiglio nazionale si debbono aggiungere i 32 rappresentanti dei due gruppi parlamentari (8 per la Camera e 8 del Senato), i membri di diritto che sono gli ex-presidenti del Consiglio e gli ex-segretari del partito. Questi cosiddetti «notabili» sono in tutto undici, cinque (Scelba, Pella, Piccioni, Gonella e Zoli) non si presentano candidati, gli altri sei (Segni, Zoli, Moro, Fanfani, Taviani e Spataro) sono compresi nelle due liste maggiori. (A norma di regolamento su questi sei ipotetici non potrebbero più far parte di diritto, del Consiglio nazionale; nessuno di questi «notabili», però, stando alle previsioni, corre quest'alea).

I 703 delegati potevano scegliere i loro nomi su cinque liste, ma praticamente, con il radicalizzarsi della lotta fra le correnti, gli schieramenti si sono ridotti a due, la lista di centro dei «dorotei» sulla quale hanno finito per confluire anche le liste di «primavera» e degli amici dell'on. Scelba, e la lista di centro-sinistra dei «fanfaniani» sulla quale convergono i voti anche dei delegati della corrente di «base». Entrambe le due liste maggiori sono rimaste «aperte», secondo l'impegno che aveva preso pubblicamente Moro, appunto per consentire la rappresentanza delle minoranze. Quella dei «dorotei» comprendeva 26 parlamentari e 26 non parlamentari. Essa si apriva con i nomi di Moro e Segni, seguiti da altri 24 parlamentari; fra questi sono, fra gli altri, i ministri Colombo, Rumor, Spataro, Taviani e Zaccagnini e i sottosegretari Magrì, Carlo Russo, Scaglia e Angela Gotelli.

La lista dei «fanfaniani» ha un nome un po' lungo: si chiama infatti (per la continuità della missione storica della dc e per il rispetto dell'impegno del 25 maggio», e si compone complessivamente di 32 candidati, di cui 25 sono i parlamentari. La lista si apre con il nome del sen. Adone Zoli. Il nome di Fanfani è in ordine alfabetico, esattamente all'undicesimo posto. Questa lista comprende fra l'altro i ministri Tambroni, Ferrari Aggradi e Bo e il sottosegretario agli Esteri Folchi e il sindacalista piemontese Donat-Cattin che ha richiamato intorno a sé l'attenzione del congresso per la denuncia contro i «franchi tiratori». Delle liste di minoranza abbiamo già detto nei giorni scorsi. Quella di «primavera» si apre con il nome di Andreotti, quella degli amici dell'on. Scelba porta fra gli altri il nome del sottosegretario all'Interno Scalfaro, e infine quella di «base» si apre con il nome dell'on. Sullo.

Da segnalare un accordo dell'ultima ora, per il gioco delle candidature, fra Andreotti e Scelba: in conseguenza, mentre ieri si riteneva che una eccessiva dispersione di voti fanno partire in svantaggio i «dorotei», si pensa stasera di poter prevedere un risultato complessivo di lieve maggioranza per lo «schieramento» dei dorotei».

p. a. p.

Ricevuto da Gronchi il ministro Del Bo

A colloquio al Quirinale anche l'ambasciatore d'Italia a Mosca, Luca Pietromarchi

Roma, 28 ottobre.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stasera al Palazzo del Quirinale il ministro del Commercio con l'Estero, on. Dino Del Bo. Successivamente è stato introdotto dal Capo dello Stato l'ambasciatore d'Italia a Mosca, Luca Pietromarchi.

Come di consueto, il comunicato ufficiale diramato dall'ufficio stampa del Presidente della Repubblica non fa parola degli argomenti trattati nel due colloqui; ma è facile immaginare, veniva sottolineato stasera negli ambienti politici, che il ministro Del Bo e l'ambasciatore Pietromarchi hanno riferito sui sondaggi sovietici per l'invito al Presidente Gronchi a recarsi in Russia.

Stamane l'on. Dino Del Bo aveva ricevuto all'Eur il ministro dell'Economia della Rau per la provincia egiziana, signor Hassan Abbas Zaki, rientrato stamane da Zurigo, nel suo viaggio di ritorno in patria.

Nel corso del colloquio sono stati esaminati i problemi inerenti l'intercambio tra l'Italia e la Rau anche alla luce dei recenti accordi e le possibilità che esistono per il potenziamento di essi.

Il ministro Zaki era giunto in Italia il 12 scorso su invito del Governo italiano e vi si era trattenuto fino al 26 per una visita ai principali centri industriali e agricoli del Nord. Egli ripartirà da Roma domani mattina.

Prossimi sviluppi dell'accordo sui dispersi italiani in Russia

Roma, 28 ottobre.

Una missione della Croce Rossa italiana si recherà in Russia, in base agli accordi intervenuti tra Italia e URSS, per raccogliere notizie sui nostri dispersi. La missione sarà costituita di intesa col governo dopo che saranno state definite in sede diplomatica le modalità dell'intervento.

Interrogato su questo problema, il direttore generale della Croce Rossa Italiana, avv. Roccetti, ha detto: «Attendiamo, per decidere la nostra azione, i risultati di una riunione congiunta che avremo al ministero degli Esteri. Per ora — dato che non abbiamo avuto contatti con il ministro del Commercio con l'estero, on. Del Bo, che nel suo viaggio in Russia ha impostato il problema — abbiamo solo generiche notizie sull'accordo intervenuto. La Croce Rossa naturalmente è pronta a collaborare con tutte la sue forze in quest'opera di ricerca e ad inviare nell'URSS una sua missione».

Dal canto suo, l'on. Meda, delegato italiano presso la Commissione speciale dell'Onu per i prigionieri di guerra, interpellato oggi sull'accordo stipulato a Mosca, ha espresso il suo compiacimento per i risultati ottenuti, augurandosi che gli sviluppi della nuova situazione soddisfino le aspirazioni delle parti interessate.

L'on. Meda ha inoltre dichiarato che gli uomini e il materiale della delegazione sono a disposizione della Croce Rossa per i compiti che le verranno affidati.

Prestito di 21 miliardi all'Imi per una centrale termonucleare

New York, 28 ottobre.

Un prestito di trentaquattro milioni di dollari (circa 21 miliardi di lire) sarà concesso dalla «Ex-Import Bank» all'Istituto mobiliare italiano per la costruzione di una centrale termonucleare in Italia che sarà gestita dalla Selni (Società elettronucleare italiana).

CRONACA CITTADINA

Elogio della nostra cucina

Per quindici giorni a Basilea si mangia alla piemontese

Un'iniziativa degli enti Turismo di Torino e Cuneo - Da Porta Nuova è partito un treno di leccornie con uno stuolo di cuochi e di inservienti - Un buon pranzo costa dalle 2 alle 3 mila lire

Ieri ha lasciato lo scalo merci di Porta Nuova un convoglio di vagoni frigoriferi stipati di ghiottonerie. Destinazione: Basilea. Trasportava camosci provenienti dalla riserva di Valdieri, trote della Val Gesso, quarti di bue di Carrù e salami di Fossano, tartufi della Langa, funghi e marroni del Cuneese, tutta la gamma dei formaggi piemontesi, nonché uve pregiate e vini tipici. Scortavano il carico sette cuochi e un drappello di aiutanti, camerieri, personale di sala, agli ordini di un «maître» impeccabile come un diplomatico.

A Basilea, da sabato al 14 novembre, la gastronomia piemontese si spiegherà con esempi inoppugnabili: sotto il patronato del console d'Italia e a cura degli Enti provinciali per il turismo di Torino e Cuneo, il ristorante di un grande albergo della città svizzera servirà esclusivamente piatti a base di piatti tipici piemontesi. L'iniziativa ha un duplice scopo: diffondere la nostra cucina anche in Svizzera e attirare un maggior numero di turisti prendendoli per la gola.

Manifestazioni del genere si svolgono ogni anno nei principali centri della Confederazione. Gli specialisti della mensa sono invitati, di volta in volta, a presentare i loro capolavori gastronomici. Su questa originale «passerella» hanno già sfilato la cucina francese, quella bolognese ed altre. Quest'anno tocca al Piemonte. Si calcola che almeno 500 persone gustaranno ogni giorno, durante la «quindicina gastronomica» i piatti di cui i piemontesi si vantano: complessivamente, 7500 svizzeri impareranno a conoscere la «fonduta di tartufi» o la «bagna caôda», il «camoscio stufato» o il «fagiano al vino di Neive», la «lepre tartufata al Barbaresco» o la «trippa in umido con funghi».

Basta l'elenco dei circa 30 piatti che affieranno ogni giorno a Basilea per stuzzicare l'appetito. Alla serie di antipasti — che sono un'altra apprezzata caratteristica della cucina piemontese —, delle minestre e delle pietanze, si affiancheranno i dolci, i formaggi, la frutta, gli aperitivi e i vini. Superfluo aggiungere che la «vedette» della rassegna culinaria sarà pur sempre costituita dagli agnolotti, noti in tutto il mondo.

Presenterà ai buongustai svizzeri — sono oltre 30 mila ogni anno i turisti elvetici che sostano in Piemonte, circa la metà nella provincia di Torino — i piatti regionali il comm. Leopoldo Costa, la cui famiglia si dedica da generazioni all'attività alberghiera. Ci ha confidato alcune caratteristiche, in fatto di gusti, dei forestieri che vengono a Torino. I francesi apprezzano soprattutto il nostro «fritto misto» (che richiede una decina di qualità di ingredienti) e la «fonduta». Gli elvetici prediligono il «bue brasato» e il camoscio in civet. Gli inglesi sono più tradizionalisti: chiedono polle e piatti semplici, con particolare preferenza agli spaghetti, tagliatelle, bistecche. I tedeschi adorano le salse, i cibi grassi, la salsiccia, la selvaggina e le trote. Tutti d'accordo, invece, sui vini. Il barbera non gode più le maggiori simpatie: in graduatoria lo precedono il dolcetto, il barbaresco, il grignolino e il barolo.

A chi interessasse sapere quanto verrà a costare, a Basilea, un buon pranzo con prendenda i piatti più «tipici», della cucina piemontese, possiamo precisare che il conto dovrebbe aggirarsi tra le 2 mila e le 3 mila lire. Il banchetto di apertura, riservato alle autorità italiane e svizzere, ha il seguente «menu»: insalata capricciosa di funghi e tartufi d'Alba, peperoni in «bagna caôda», agnolotti alla piemontese, camoscio al barolo, fontina valdostana, rubiola dalla Langa, tomini «del mel», cunesini al rum, frutta di stagione, quattro qualità di vini e mezza dozzina di tipi di aperitivi.

In pareggio il bilancio per l'Azienda Elettrica

Entrate: 10 miliardi - Piano di lavori per 34 miliardi

La seduta conclusiva della commissione amministratrice dell'Azienda Elettrica municipale per l'esame e l'approvazione del bilancio preventivo 1960 è stata rinviata alla prossima settimana. Sembra che per il secondo anno consecutivo, il bilancio della Aem si presenti in pareggio sulla cifra di circa 10 miliardi (l'anno scorso: 9 miliardi 186 milioni). E questo nonostante l'intensa attività svolta dall'azienda per migliorare gli impianti e per attuare i piani di potenziamento.

Tra il '47 e il '57 l'Aem ha raddoppiato la sua produzione passando da 465 milioni a un miliardo di Kwh annui, serve ora 210 mila utenti e provvede ad una richiesta di energia in aumento ogni anno di oltre il 9 per cento.

La soddisfacente situazione dell'Aem ha indotto il Comune a lasciare all'azienda il compito di trovare da sé le fonti di finanziamento per il nuovo piano quinquennale d'impianti che prevede un impiego di 34 miliardi di lire. Per dieci miliardi di opere sono già in corso. Si calcola che entro il 1965 l'Aem dovrà provvedere ad una richiesta di un miliardo e mezzo di Kwh e che entro il '70, cioè tra dieci anni, la produzione dovrà essere raddoppiata rispetto all'attuale.

Il nuovo programma comprende, oltre al completamento degli impianti in corso, il raddoppio della centrale termoelettrica di Moncalieri, la trasformazione e il potenziamento degli impianti di Susa, Chiomonte, del Martinetto e il miglioramento della rete di distribuzione urbana.

Anche un solo fiore può bastare per esprimere il ricordo dei vivi

E' cominciato il pellegrinaggio al Cimitero - I fiori costano cari - Crisantemi da 50 a 700 lire l'uno; rose da 100 a 500; gladioli: 200; dalie da 300 a 500; garofani da 30 a 80 lire ciascuno - I consigli del fioraio

Ricorre domenica la solennità dei Santi, una delle più importanti della liturgia cattolica. Lunedì si ricordano i morti. Le due date sono intimamente connesse; l'una esalta il trionfo dei giusti, l'altra commemora coloro che attendono di partecipare alle glorie dei santi, nella cui fila entreranno quando avranno espiato le colpe commesse nella vita terrena.

Poichè, secondo la grande legge della carità cristiana, è possibile ai vivi aiutare i morti con la preghiera, da secoli in questo periodo si compie il pellegrinaggio alle tombe per invocare su chi non è più la misericordia divina.

Già in questa settimana il cimitero è diventato mèta assidua di visite, nonostante il tempo piovoso. Tram e autobus sono affollati di donne con le braccia cariche di fiori, perchè nessuno, per quanto misere siano le sue condizioni, esita dinanzi al sacrificio che gli impone la tradizione di pietà e l'affetto per chi ci ha lasciati. Niente di più desolato di una tomba incolta e senza un segno di memoria. Niente di più triste dei nomi che si cancellano sotto le intemperie, dei vasi vuoti, rovesciati.

I fiori in questi giorni costano molto cari: la stagione è incipiente, tutto viene dalle serre o dalla riviera e addirittura dall'estero ed è frutto di lavoro tenace e spesso difficile. Eppure, mai come ora la cesta delle floreali sono state così traboccanti di colori e di profumi e si sono viste nelle vetrine mostre così ricche. Le donne che tornano dal mercato hanno la borsa della spesa da una parte e il mazzo dall'altra: oggi o domani, piova o no, andranno al cimitero per adornare i tumuli.

Una volta il fiore d'obbligo era il crisantemo, che da noi è così legato con il culto dei defunti da farci dimenticare che altrove lo stesso come importante elemento decorativo. Adesso, chi percorre i viali del grande giardino silenzioso si accorge che le abitudini sono mutate, e che c'è come una ricerca gentile per rendere meno triste l'omaggio alle tombe. Splendide rose, dalie, amarilli, streliziie, garofani, lilium e persino, in qualche cappella, preziose orchidee, mughetti e viole.

I prezzi? Sono vari, come l'aspetto e il colore dei fiori. I crisantemi hanno la gamma più vasta: vanno da 50, o anche 35 lire sui mercati fino a 700 lire l'uno. La lussuosa qualità dei William costa da 400 a 500, ma hanno prezzi ancora superiori i crisantemi olandesi: i «Pierrot» bianchi e giallo oro che vanno da 300 a 700 lire l'uno; i «Turner» bianchi e bronzo che salgono fino a 600. Pure 700 lire costa un crisantemo olandese di uno sfumato color rosa novità assoluta. (I crisantemi a Sanremo, centro della produzione, costavano ieri all'ingrosso 1500 lire alla duzzina [qualità extra] e da 400 a 600 le qualità inferiori. Erano impregnate d'acqua; se la pioggia continuerà, dicono i coltivatori, il danno diverrà irreparabile).

Le dalie costano da 300 a 500 lire l'una, ma sono meno resistenti. I garofani si trovano da 30 a 50 a 80 lire ciascuno (d'estate costano anche 3-4 lire l'una); la qualità più comune si chiama «Anita», è un bel fiore che sopporta anche il freddo senza guastarsi troppo: sui mercati si paga sulle 200 lire alla dozzina.

Per le rose si va dalle 100 lire l'una di quella a gambo lungo fino alle 400-450 delle «bancarelandesi o addirittura alle 500 delle «myland» dal rosso quasi nero. Più cari sono i regali gigli di Francia: 450 lire il fiore e ce ne sono due o tre per ramo. Le tuberose costano da 200 a 300 lire alla punta; le streliziie da 600 a 800; i gladioli della Corea d'oro, 200 lire e con cinque, dicono le fioraie, si fa già un bel mazzo.

Lasciando in disparte le orchidee (da 1500 a 2 mila lire ciascuna quelle bianco-viola, a 800 lire quelle verdi) ricordiamo, a titolo di curiosità che alla vigilia dell'inverno è possibile trovare nei negozi del centro le violette a 100-150 lire al mezzetto, i mughetti a 200 lire per piantina, le gardenie a 400 lire l'una, le bocce a 150 lire la punta e le stupende amarillis a 600 lire per ogni fiore (ce ne sono tre per ramo).

Abbiamo chiesto ad una giovane fioraia qualche consiglio: meglio scegliere un fiore, anche uno solo — ci ha detto — che duri a lungo, piuttosto che spenderle in mazzi presto appassiti e poco resistenti al freddo e all'acqua. La pioggia è rovina (tutti, ma ne risentono meno i crisantemi, di qualsiasi qualità, e i garofani. Al coperto, più resistenti sono le streliziie, le rose di prezzo, le amarillis. I fiori non vanno stipati nei vasi e devono avere acqua abbondante. Il sole di questa stagione non fa danneggia, ma il freddo e la pioggia sì: chi va al cimitero due o tre giorni prima dei Santi abbia l'avvertenza di coprire i fiori con un leggerissimo foglio di plastica che toglierà in occasione della sua ultima visita.

Mentre oltre seimila salme, dei 7181 deceduti in Torino, hanno varcato quest'anno la soglia del Cimitero, l'affettuosa sollecitudine dei vivi ha eretto entro il sacro recinto nuove opere di architettura funeraria. Non sono molte, una sessantina, delle quali 27 erette in forma di edicola.

Quasi di fronte all'ingresso principale, per la tomba Gaddò, il progettista prof. Aurelio Quaglino con raro e vivo sentimento di riconoscente affetto per il suo maestro, ha rinunciato al collocamento d'una propria opera per far posto ad un marmoreo bassorilievo che Edoardo Rubino firmò nel lontano 1910. Da questo marmo, però, al plastico modellato dei bronzi di Giovanni Chiavotti (edicola Chiabergel), della Donegà (il Cristo per la tomba di famiglia) e di Filippo Chiea (nella edicola Lupica) chiaramente si scute come anche in un cimitero le vicende artistiche dei vivi facciano sentire i loro influssi.

E' quanto accade di vedere accostando i propylei ritieni di Terracini e di Riva, nelle tombe Bobba e Pozzano, passando alla edicola dei fratelli Rehandcapo, cui gli architetti De Francisco e Gentini jr. hanno impresso un carattere di moderna classicità sottolineato dalle sculture di Mario Gianone, o alle figurazioni quasi ideografiche nel marmo profondamente incise da Sandro Cherchi per la tomba Ghisleni-Spotti; una delle nuove opere dell'arch. Nelva. Tra le altre costruzioni ci sembra di sottolineare l'edicola Battino in cui Nicola e Leonardo Mossa col solo impegno della pietra di Luserna e spazio e di strette lastre di cristallo hanno creato una armoniosa architettura, resa più suggestiva da una preziosa vetrata di Carlo Rapa non legnamenti in ferro battuto.

Tram per il cimitero — Servizi speciali dal 31 ottobre al 2 novembre. Tram: p. Rivoli, p. Statuto, P. Susa, p. Castello, c. R. Parco e c. Regina (ang. v. Livorno), P. Palazzo, c. R. Parco. Autobus: staz. Dora, c. Novara.

Lieto evento alle 5 del mattino sul 22

Un bimbo nasce in tram

La giovane madre, vent'anni, colta dalle doglie in via Cibrario - La vettura si ferma davanti al Maria Vittoria: il manovratore e il fattorino prendono in braccio la puerpera e la portano, sotto la pioggia, nella portineria dell'ospedale - Tutto bene: un maschio di tre chili e mezzo

Ieri mattina alle 5,30 il tranviere di turno all'ospedale Maria Vittoria, signor Giovanni Trinchero, udiva un prolungato trillo del campanello all'ingresso di via Medail. Andava ad aprire, riparandosi alla meglio dalla pioggia fitta, e si trovava di fronte a due tranvieri che sorreggevano una giovane donna. Un'altra donna singhiozzava, spaurita.

«Presto, presto, per partorire» diceva al custode uno dei tranvieri. Il Trinchero aiutava i soccorritori a portare la partoriente nella guardiola, in attesa che gli infermieri la ricoverassero al reparto maternità. Appena varcata la soglia della portineria, la donna si accasciava con un gemito. Il Trinchero si affrettava a stendere per terra due coperte, sulle quali la poveretta veniva adagiata. Per telefono chiamava d'urgenza l'ostetrica di servizio, signorina Conti. Ma prima del suo arrivo la donna dava alla luce un maschietto del peso di 3 chili e mezzo.

Pochi minuti dopo la madre e il neonato erano trasferiti in barella in corsia, dove un'accurata visita accertava che il parto movimentato non aveva avuto alcuna conseguenza sulle loro condizioni. Protagonista dell'episodio è Maria Teresa Borsetto in Lucchetta, una graziosa signora di 20 anni che abita in corso Vercelli 23, con il marito Roberto di 23 anni e altri due figli, Nives di 2 anni e mezzo e Sandro di 16 mesi. Il marito, stuccatore, è in questi giorni a Milano per lavoro; fino a ieri sera ignorava di essere padre per la terza volta.

Ieri all'alba la signora, prevedendo l'imminenza del parto, pregava la sorella Bianca, di 26 anni, d'accompagnarla in tram all'ospedale Maria Vittoria per il ricovero. Salvano su una vettura della linea n. 32, ma in via Cibrario la donna era colta dalle doglie. Mentre il bigliettario cercava di prestarla qualche soccorso, il manovratore accelerava fermando il tram all'angolo di via Medail. Qui prendevano in braccio la gestante e la portavano all'ospedale.

La signora Maria Teresa Lucchetta in Maria Vittoria

Sotto una pioggia torrenziale sulla strada Poirino-Carmagnola

Trattore spezzato in due nello scontro con un camion che si sfascia nei prati

Spettacolare incidente e grave intralcio alla circolazione - Sul rimorchio del trattore si trovavano cinque contadini: tutti illesi - Nella cabina sconquassata dell'autocarro un autista moribondo e uno ferito

L'autocarro, sconquassato dall'urto, in un campo dopo aver sradicato un albero

Un autotreno a un trattore che trainava un carro agricolo si sono scontrati ieri, alle 13, sulla strada Carmagnola-Poirino. L'autotreno, targato GE 78.158, proveniva da Verzuolo dove era stato a caricare rotoli di carta destinati a «Il Secolo XIX». Lo guidava l'autista Bruno Piombo, di 28 anni, abitante a Genova; il secondo autista Luigi Parodi, di 35 anni, da Arenzano si stava svegliando in quel momento da un breve sonno. Ha avuto appena il tempo di vedere davanti agli occhi la sagoma del trattore, quindi non ha più capito nulla, stordito da quanto è accaduto.

La strada è piuttosto stretta, un autotreno vi passa lasciando di lato uno scarso spazio nel quale un altro automezzo può passare con dovute cautele. In senso contrario, da Poirino verso Carmagnola, procedeva un trattore guidato dal contadino Stefano Casale Alloa di 21 anni, residente in frazione Olmetto 81; trainava un carro agricolo sul quale si trovavano altri quattro contadini dei quali uno, Bartolomeo Casale Alloa di 23 anni, fratello del conducente.

Alle 13 era già buio e pioveva a dirotto; la pioggia rendeva ancora più scarsa la visibilità. L'autista dell'autotreno ha raccontato poi di essersi accorto del trattore quando gli era già davanti. Ha sterzato bruscamente a destra, ma ormai lo scontro era inevitabile. La motrice ha cozzato contro la parte sinistra del trattore strappandogli via di netto l'avantreno con la ruota, quindi è piombata sul rimorchio scaraventandolo in mezzo al prato; a sua volta l'autotreno è sbandato sulla sinistra, ha divelto un platano e si è andato ad affondare nel prato.

I primi a riaversi dallo stordimento sono stati i contadini che si trovavano sul rimorchio del trattore; erano finiti in mezzo all'erba a una certa distanza, ma non s'erano fatti gran che. Con il guidatore rimasto illeso, essi accorrevano vicino al camion ch'era quasi completamente sfasciato e dalla cabina estraevano i due autisti. Il più grave appariva il Piombo. Egli veniva caricato, pochi minuti dopo, su una macchina di passaggio che lo trasportava all'ospedale di Poirino. E' stato ricoverato con prognosi riservata per ferite e sospette lesioni interne; il suo collega Parodi è ricorso anch'egli alle cure di quei sanitari, ma la sua prognosi è di pochi giorni.

Sentenza di separazione al prestigiatore scomparso

E' fuggito con un'altra donna

Il Tribunale ha dichiarato la separazione coniugale di un prestigiatore che è scomparso da casa tentando di far sparire anche i mobili. Dato che continua ad essere irreperibile, la sentenza, che fra l'altro gli ingiunge di pagare 20 mila lire al mese alla moglie ed ai due figli minori, è stata notificata al Castelvetro, v. Saluggia 3; Minetti Maria ved. Scarafiotti, 79, Centallo, v. Monferrato 20; Rosso Anna in Sacco, 54, Monasterolo, v. Chiesa 4; Begetti Maggiorino, 73, Buenos Aires, v. Xxiii 6 bis; Rayzé Maria v. Monari, 83, Napoli, cucino VIII, Eman. 231; Savrano Rosa in Binello, 56, Bucarest, v. Cesana 44; Tarizzo Aldo, 35, Mondovì, oper., v. Bavone 8; Marchiori Angela v. Butti, 73, Vicenza, c. Francia 190; Rosso Francesco, 61, Perino, imp., v. Bardonecchia 58; Cais Giovanni, 64, Torino, commerciante, v. Brioza 19; Fiecchia Felice, 81, Torino, v. Sidone 32.

Deceduti in ospedale: Lomello Mario, 54, Torino; Donna Giovanni, 72, Torino; Falanga Antonio, 65, Montemilone; Galluzzo Domenico, 20, Grotteria; Rocca Clementa v. Canavero, 79, Torino; Perdotto Orazia, 23, Torino, stud.; Fusè Marco, 72, S. Giorgio Lesnano, oper.; Bolina Marcella, 18, Fiume, panett.; Bracco Luciano, 1, Torino.

NATI — Cavaletti Paola, Fabbrichio Stefano, Bellino Matteo, Mion Lorella, Garavaglia Gloria, De Magistris Rosa, Carracciolo Claudio, Sarrenti Giuseppe, Pellicani Giuseppina, Ferrarese Domenico, Revilini Paola, De Tuffol Stefania, Tegnale Claudio, Piazzese Bianca, Tassiera Piero, Benedetti Ernesto, Reinero Giuseppe, Clerico Alessandro, Carrà Renzo, Reinandi Giuliano, Gabriele Riccardo, Treves Giulia, Pirzale Mara, Durando Claudio, Rey Paola, Pagano Carmelina, Carletti Silvana, Cavazza Ida, Grespan Nadia, Proietti-Mercuri Luciano, Brachet-Castul Piero, Ferrio Sergio, Borra Cesare, Bruno Laura.

Morti 31 - Nati 34 - Matrimoni 3

Riaffiora lo «scandalo dei taxi» con l'arresto di un autista teste

L'ordine del giudice istruttore che lo aveva invitato a Palazzo di Giustizia per un interrogatorio - La vicenda delle licenze concesse dal Municipio

Dopo quasi un anno di laboriosa istruttoria l'inchiesta sullo «scandalo dei taxi» non è ancora giunta alla conclusione. Ieri un teste che era stato invitato a Palazzo di Giustizia per l'interrogatorio è stato arrestato. L'episodio confermerebbe le voci secondo cui si attendono a giorni nuovi sviluppi e forse l'incriminazione di altre persone. Dato il rigoroso segreto che viene mantenuto sulla delicata indagine non è possibile sapere per quali precisi motivi sia avvenuto l'arresto del testimone.

Si sa soltanto che ieri pomeriggio è stato convocato un tassista, Giovanni Marcangeli, di 28 anni, abitante in corso Giulio Cesare 161. Il giovane è entrato in qualità di teste nell'ufficio del giudice istruttore dott. Cibrario, il magistrato che sta conducendo con il massimo scrupolo la difficile indagine. Ne è uscito più tardi in stato di arresto ed è stato trasferito dal tribunale alle carceri «Nuove», a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il provvedimento è dovuto, come appare, ad una testimonianza che è stata ritenuta falsa oppure reticente. Con ogni probabilità il tassista sarà nuovamente interrogato oggi.

L'episodio, per quanto impreciso, si inquadra abbastanza bene nell'atmosfera sorta intorno allo «scandalo dei taxi». Fin dalle prime indagini i carabinieri avevano avuto l'impressione di urtare contro un muro di silenzio. Gli interessati, coloro che (stando alle voci da cui partì l'inchiesta) avrebbero pagato delle somme rilevanti per ottenere la licenza per autopubblica, non volevano assolutamente parlare. Non ignoravano evidentemente le conseguenze penali perché il reato era stato ritenuto «concussione» e quindi sarebbero risultati «parti lese» e non complici. Avevano piuttosto timore che una revisione amministrativa li privasse delle licenza di taxista.

Malgrado queste difficoltà i carabinieri raccoglievano diversi elementi d'accusa e, nel dicembre scorso, consegnavano al Procuratore aggiunto dott. Bini-Gentili un voluminoso fascicolo di oltre 300 pagine. In base ad esso venne aperta l'istruttoria per accertare se il consigliere comunale rag. Mario Vezzani, già del Msrp e ora indipendente, ed un suo conoscente Ermete Fiorina fossero colpevoli di «concussione».

Entrambi gli accusati hanno negato nel modo più risoluto di aver mai tentato di convincere gli aspiranti-taxisti a versare loro somme di denaro per ottenere la licenza dall'apposita commissione comunale di cui il Vezzani era membro. Il consigliere ha già affermato di poter dimostrare al giudice di essere la vittima di un intrigo e di una manovra organizzata ai suoi danni per motivi politici.

Echi di cronaca

COPERTE lana, plaids nel più grande assortimento. Prezzi diretti dalla fabbrica. Visitate le nostre 9 vetrine. *G. Barbieri, via Berthollet 8 ang. via Belfiore.*

TENDE cotone nayion e tergital — nazionali ed estere — tessuti per l'arredamento della casa. Tutto nel più vasto assortimento. Prezzi diretti dalla fabbrica. Visitate le nostre 9 vetrine. *G. Barbieri, via Berthollet 8 angolo via Belfiore.*

COPERTE DA LETTO, tappeti e scendiletto, tende di ogni genere cretonne, sempre in grandioso assortimento. Prezzi diretti dalla fabbrica. Visitate le nostre 9 vetrine. *G. Barbieri, via Berthollet 8 angolo via Belfiore.*

BIANCHERIA per signora e uomo confezionata (nuova reparto) ed in pezza. Grandioso assortimento. Prezzi diretti dalla fabbrica. Visitate le nostre 9 vetrine. *G. Barbieri, via Berthollet 8 angolo via Belfiore.*

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO, Facilitazioni. *Via Sospino angolo via Cesare Battisti,* Telefono 553-427.

MEDIUM CHIAROVEGGENTE avviando il passato vi convincerà delle predizioni sull'avvenire. Riceve da Petrazzini, c. *Giulio Cesare 41, tel. 854-841,* (tram 9-10-15, al mercoledì, giovedì, venerdì. Riceve anche la sera.

MOBILI ARTIGIANI, *corso Vit. Emanuele 16, telef. 80-361* Uno dei più completi assortimenti di mobili in ogni stile, poltrone, salotti. Fabbricazione propria. Facilitazioni.

VISITATE la grandiosa esposizione di mobili de «*La Mobiliera*», prezzi e qualità vi convinceranno: via *Belfiore* 19. Facilitaz.

CASABELLA mobili, rateazioni, costituzione mobili usati, garanzia: *via Garibaldi 4, telef. 581-107*

Stato Civile del 27 ottobre

MORTI — Esino Luigi, anni 74, nato a Mongardino, abitante via Gioberti 63; Morazzi Paride, 72, Castelvetro, v. Saluggia 3; Minetti Maria ved. Scarafiotti, 79, Centallo, v. Monferrato 20; Rosso Anna in Sacco, 54, Monasterolo, v. Chiesa 4; Begetti Maggiorino, 73, Buenos Aires, v. Xxiii 6 bis; Rayzé Maria v. Monari, 83, Napoli, cucino VIII, Eman. 231; Savrano Rosa in Binello, 56, Bucarest, v. Cesana 44; Tarizzo Aldo, 35, Mondovì, oper., v. Bavone 8; Marchiori Angela v. Butti, 73, Vicenza, c. Francia 190; Rosso Francesco, 61, Perino, imp., v. Bardonecchia 58; Cais Giovanni, 64, Torino, commerciante, v. Brioza 19; Fiecchia Felice, 81, Torino, v. Sidone 32.

Deceduti in ospedale: Lomello Mario, 54, Torino; Donna Giovanni, 72, Torino; Falanga Antonio, 65, Montemilone; Galluzzo Domenico, 20, Grotteria; Rocca Clementa v. Canavero, 79, Torino; Perdotto Orazia, 23, Torino, stud.;

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +11,6
MINIMA +10,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +10,8; umidità 97%; pressione 721,6; pioggia caduta mm. 13. Cielo coperto. Previsioni: piogge e acquazzoni sparsi con qualche schiarita; temperatura in diminuzione. Temperatura a Cuorgnè: massima +11; minima +9; media +10,2.

Vasto traffico di uova importate dall'Olanda e vendute come nostrane

L'irruzione della Finanza in un'azienda di trasporti - Un impianto segreto di microfoni per scoprire la frode - Un dirigente arrestato

Il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza ha scoperto un vasto traffico di uova d'importazione, che venivano immesse al consumo come uova fresche nostrane. Il traffico era svolto da una grande azienda torinese di trasporti.

Le uova d'importazione sono poste in vendita al prezzo di 23-30 lire l'una. Quelle nostrane, non pagate sulle 40 lire. Per evitare frodi, la legge stabilisce che le uova provenienti dall'estero debbano risultare munite, al momento dello sdoganamento, di una stampigliatura con il nome del paese d'origine.

Non sempre questo timbro, impresso su ciascun uovo, basta ad impedire inganni. In talune città, per esempio, si è scoperto che le uova importate vengono messe in vendita come nostrane, dopo essere state sottoposte ad un procedimento di lavaggio che fa sparire ogni traccia della stampigliatura. I trafficanti, mascherati dalla Guardia di Finanza nella nostra città, avevano trovato il modo di commettere la stessa frode senza dover ricorrere al lavaggio: prima di passare alla dogana, sostituivano le uova che avevano importato senza timbro, con altre già regolarmente introdotte nel territorio italiano e provviste della prescritta stampigliatura; quindi vendevano le prime come nostrane, mentre le altre venivano utilizzate per ripetere il trucco.

Gli investigatori della polizia tributaria, da tempo in sospetto, l'altra sera hanno saputo che un autotreno della ditta torinese, proveniente dall'Olanda aveva varcato la frontiera del Moncenisio con un carico di uova senza timbro. Per garantire che la merce non fosse manomessa prima del controllo, da effettuare presso la dogana di Torino, alla frontiera erano stati apposti i sigilli al veicolo.

L'autotreno è arrivato in città ad ora tarda, quando la dogana era già chiusa, e si è diretto ai magazzini della ditta. Gli agenti erano già sul posto, nascosti o travestiti. Nell'interno della ditta avevano segretamente installato uno speciale impianto di ricezione fonica in grado di trasmettere ad un posto d'ascolto esterno ogni lieve rumore.

Verso le 23, dopo che gli autisti se n'erano andati alle loro case per tornare il mattino dopo e portare il veicolo alla dogana, il dirigente dell'azienda e alcuni dipendenti hanno cominciato un lavoro che l'impianto radiofonico ha subito rivelato. Tolti i sigilli all'autotreno, hanno scaricato le uova privi di timbri e le hanno sostituite con altre che già recavano la stampigliatura «Holland». Mentre ancora si svolgevano le operazioni, gli agenti facevano irruzione nei locali.

Secondo le indagini della Guardia di Finanza, risulterebbe che, nel giro di un mese, sono state immesse sul mercato, come uova nostrane, alcune decine di carichi di uova importate. Con ogni carico si sarebbe ricavato un utile illecito di 3 milioni. L'inchiesta continua per stabilire quali accorgimenti vennero adottati per ripristinare i sigilli posti alla frontiera, in modo che i funzionari della dogana il corso Sebastopoli non scoprissero la manomissione, per la quale il Codice penale prevede la reclusione da 3 a 8 anni oltre che una forte multa.

Un motociclista ucciso nello scontro con una «600»

E' stato ricoverato ieri sera alle Molinette, nella clinica del prof. Bolzi, Battista Perotti, di 46 anni, residente a Castellamonte; aveva la frattura della base cranica e la frattura esposta della gamba destra.

Il Perotti, a bordo di una motocicletta, stava percorrendo ieri sera alle 18 la statale di Torino; nei pressi di Ozegna veniva investito da un'«600», che procedeva in senso opposto, e che era condotta da Tullio Cerrato, di 34 anni anch'egli da Castellamonte.

Il Perotti è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, ma ogni cura è risultata vana. Verso le 22 ha cessato di vivere.

Corso volontari infermieri

Ha inizio sabato pomeriggio alle ore 16, nel salone di via delle Orfane 12, un corso culturale per soccorsi d'urgenza e per assistenza agli infermi. Il corso è organizzato, come ogni anno, dal Corpo volontari infermieri, presieduto dal prof. Carlo Ferrio in collaborazione con l'Ufficio di Igiene. Le iscrizioni si raccolgono presso l'Ufficio di igiene, ogni giorno feriale dalle 17 alle 18, in via Orfane 18.

Specchio dei tempi

Un ragazzo in gamba (si batte solo contro il Sindaco e la Giunta) - Il vestito che coste sei milioni - Non date biglietti falsi alle commesse - Pregare non può essere una penitenza - Mangiate pane asciutto e non biscotti - Quando canta Padre Duval

Un ragazzo ci scrive da Pettenasco:

«Sono un ragazzo del ponte. Vi avranno certamente detto che io non avrei il diritto, per andare a scuola, di passare dalla passerella pericolante, camminando a mezza marcia. Mio papà lo ha saputo domenica che è stato invitato in Municipio dalla Giunta comunale e il segretario lo ha rimproverato dicendogli che il ponte è privato e che lo non dovevo scrivere perché ho fatto fare brutta figura al paese.

«Se che voi lassù non vorrete più a trovarmi; vorrei farvi vedere qual è la strada che interesserebbero che io percorressi per andare a scuola invece di prendere dalla parte del ponte. Ve ne voglio dare una breve descrizione. L'anno scorso un uomo, passando per quel sentiero, dove si deve salitare da un masso ad una radice ad un altro masso, si è ammazzato. Destino ha voluto che proprio lo io vedessi cadere giù nel ruscello nel momento che mio papà rincasava dal lavoro; lui è subito corso alle mie grida di aiuto e ha cercato di salvarlo. Ma nel momento che mio papà lo sollevava ho visto un grosso sasso che aveva sulla testa: ci poteva passare una grossa noce. Ho preso uno spavento tale che per parecchio tempo avevo sempre quell'immagine davanti agli occhi. Poi ho saputo che era morto.

«Ora la Giunta comunale vuole che io non lo facciamo noi il ponte mettendoci d'accordo con i proprietari, ma passi per questa strada. Il Comune, dopo la pubblicazione su *La Stampa*, ha scritto alla Prefettura dicendo che è stato preso un accordo fra i proprietari, per fare il ponte. Ma erano solo in tre (compreso mio papà) e, appena usciti dal Municipio, uno ha incominciato a chiedere: e questo e quell'altro metteranno la loro parte? Così credo che il ponte non lo faranno e io dovrò continuare a passare per una passerella trabalante o per una strada dove ho visto morire un uomo e che è ancora più pericolosa della passerella».

Achille Giorgetti

Una lettrice ci scrive:

«Era proprio necessario pubblicare su *La Stampa* e mettere in tanta evidenza un vestito che costa 6 milioni, di fronte a tante difficoltà che si incontrano tutti i giorni e tanta miseria? Mi sono salite le lacrime agli occhi vedendo una simile cosa, io che non sono in grado di cooperarmi nemmeno un vestito da poco.

«Perchè esiste tanta differenza fra una e l'altra creatura umana? I ricchi hanno molte distrazioni. Noi poveri abbiamo come unica soddisfazione quella di leggere il giornale per sapere cosa succede nel mondo. Non datemi tanti dispiaceri».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo commesse (o più precisamente aiuto) e vorremmo far sapere attraverso *Specchio dei tempi* qualcosa che le nostre colleghe ci sono dimenticate di dire.

«Come prima reazione al vostro articolo e alla nostra lettera il gerente ha fatto sapere che quel tale azionista della speditrice alla Terra del Fuoco, del suo denaro poteva farne ciò che voleva, e, naturalmente, levarci anche tutto il premio. La seconda reazione incredibile (ma vera) è stata questa: radunate le sorveglianti, è stato dato l'ordine di scoprire tra noi la "sovversive", quelle che avevano parlato con voi e vi avevano espresso le nostre lagnanze. Giudicate voi lettori, non vi pare una parolona un po' ingiusta: "sovversive" perchè ci lamentiamo delle mancate promozioni e soltanto perchè vogliamo, spesandoci, non perdere il posto?

«Una preghiera ai clienti: quando avete denari falsi avuti occasionalmente, non affibbiateli alle povere e indaffaratissime commesse, come è successo alla Standa, via Roma, dove una commessa ha ritirato 5000 lire false: la somma è stata trattenuta al completo fra tutto il personale».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Bassignana:

«Permettimi, caro "Specchio dei tempi" di scriverti ancora, ma è il mio entusiasmo e la mia ammirazione per te, e pei giornale che ti ospita, a spingermi. Ammiro la tua nobile equanimità per cui non esiti ad accogliere con spirito sereno tutte le lettere che ti giungono anche se qualche volta vi è chi non ti conosce ed osa scriverti insulse insinuazioni. Ed ammiro il tuo coraggio col quale ti metti al servizio della libertà. Ma io sai che se tu fossi esistito quattro o cinque secoli fa... avresti corso grossi guai?

«Ricorre in questi giorni l'anniversario dell'inizio della Riforma Evangelica e, pensandoci bene, quale fu la prima azione di Martin Lutero? Quel frate non fece altro che pubblicare alcuni suoi pensieri circa l'interpretazione di vari dogmi religiosi; ne nacque una polemica che degenerò addirittura in guerra religiosa! Nei nostri tempi non c'è da temere! C'è però da ammirare il tuo spirito di libertà grazie al quale ci si raltegra (come il ha scritto G. Spini) che nonostante il decadimento morale e spirituale del nostro secolo, affora dalla massa amorfa qualcuno che s'interessa dei problemi religiosi, e sovrattutto vi è chi provvede a pubblicare gli interventi polemici favorendo, in tal modo, l'elevazione spirituale dell'uomo. E sarebbe assai utile se — oltre al discusso problema dell'inferno — venissero dibattute altre questioni di carattere religioso, ad esempio questa: "La preghiera a Dio può essere poi cristiano un'azione di penitenza"?».

Giuseppe Antoni

Un lettore ci scrive da Biella:

«Quale presidente dei panificatori di Biella rispondo per tranquillizzare quella signora e tutte le altre mamme che vogliono bene ai loro bambini e che si chiedono: cosa dobbiamo dare da mangiare ai nostri figli se neanche più il pane è naturale?

«Continuamente a Biella vengono prelevati, nei vari forni e negozi, campioni di ogni tipo di pane, subito trasmessi al laboratorio provinciale per la relativa analisi. Nessun panettiere biellese finora è stato contravvenuto per avere ado

La coesistenza nelle arti

L'arte nacque con i primi uomini pensanti, e fu arte astratta: a questa conclusione si può arrivare leggendo *Dall'astrazione all'organicità* di Alberto Carlo Blanc (ed. De Luca). Ma il libro dell'illustre paletnologo è stato scritto a confutazione di un altro di R. Bianchi Bandinelli, *Organicità e astrazione* (ed. Feltrinelli), in cui l'autore sostiene giusto il contrario: la prima arte fu imitativa, naturalistica, organica, e insomma figurativa.

L'autorità dei due studiosi è tale che mi guarderò bene dall'inserirmi nella controversia, anche se personalmente propenderei per la tesi del Blanc, in quanto essa ritiene che nell'alternarsi delle rappresentazioni del mondo la fantasia precede di solito la ragione. In altre parole, il primo impulso a creare dovrebbe essere immaginativo anziché imitativo; e infatti la poesia, con il suo procedere per simboli e per metafore, ha quasi sicuramente preceduto la prosa con le sue descrizioni e dimostrazioni.

Ma, sia stato prima l'astratto o prima il concreto, una cosa sembra certa, ed è che una formula artistica non esclude mai in modo assoluto la formula opposta; cosicché il figurativo, anche nei suoi periodi di massimo splendore, non distrugge l'astratto, e l'astratto, anche se prevalga e imperi, non può eliminare il figurativo. Avviene sovente, piuttosto, che le due formule, da avversarie che erano, si alliano o addirittura si fondano insieme, con risultati non sorprendenti per la compiutezza e l'efficacia dell'opera risultante, ora pietosi per ibridismi e stonature troppo evidenti. Sarebbe ad ogni modo molto strano se queste manifestazioni di coesistenza valide per un lungo succedersi di millenni, non si ritenessero più ammissibili nei tempi nostri.

Credo che, vista in questa luce, l'odierna acerbissima polemica fra astratto e figurativo potrebbe per lo meno placarsi. A malgrado di certe apparenze, noi siamo ancora oggi sotto il dominio dell'arte organica, che si affermò in tutta la sua grandezza nel Rinascimento italiano, per giungere alla saturazione naturalistica dell'Ottocento francese, e cristallizzarsi infine nell'attuale realismo documentaristico. Ma l'arte astratta, in tutti questi secoli, non è mai morta: ha avuto anzi poderose reviviscenze insinuandosi, con il barocco, nella purezza austera delle forme classiche, e se pareva spenta in Occidente rifioriva in Oriente, se era rifiutata in Francia signoreggiava in Inghilterra e in Spagna. Per di più, essa ha rivelato sempre premonitori di energica rinascita con il romanticismo, il simbolismo, il surrealismo, l'ermetismo. Ora sta confusamente cercando se stessa in varie soluzioni che le vengono proposte, e che vanno dall'immagine per l'immagine alla suggestione dell'informe e dell'innaturale assoluto. La confusione è accresciuta dal fatto che molti artisti si sentono di volta in volta attratti dai diversi suggerimenti, e nello stesso tempo si lasciano ancora sedurre dal richiamo sensuale della realtà; sicché le loro opere comprendono tutti gli estremi, come si vede per la letteratura in Joyce e per la pittura in Picasso.

L'astrattismo tende, anche quando non ne sia del tutto consapevole, ad instaurare quel «nuovo medioevo» dal quale il mondo, stanco di lucidità razionalizzante, aspetta salute. Se questa sarà un'altra delle grandi illusioni alle quali l'umanità periodicamente soggiace, lo diranno i secoli venturi. Nel frattempo c'è da aspettarsi un rigoglio sempre più impressionante di arte astratta; e si può anzi prevedere che il gran pubblico, oggi ancora in buona parte ostile, finirà con l'accettarla, e più presto di quel che non si creda, come ha accettato, dopo indignazioni e rifiuti esasperati, tanti altri mutamenti artistici (e non soltanto artistici).

Non per questo morirà l'arte figurativa. Essa, anzi, trarrà subdolamente sostanza vitale dagli inevitabili errori e dalle infatuazioni della grande avversaria, coverà le sue vendette, mediterà le sue rivendicazioni, e insomma vagheggerà un nuovo Rinascimento, anch'esso promettitore di spirituale salute. Ogni rivoluzione alleva nel proprio seno la controrivoluzione, e il giorno stesso in cui un tiranno sale sul trono, nelle cantine si riuniscono i primi congiurati: in arte come in politica. D'altra parte la natura degli uomini è cosiffatta, che una soluzione definitiva, capace di accontentar tutti, risulta impossibile; e nessuna legge, per quanto dispotica, potrà costringere l'arte a seguire una unica direzione che se proprio si punissero col carcere i poeti e i pittori ribelli, si tornerebbe alla comunicazione orale delle poesie e all'ideografia. A meno che, ma la cosa appare molto improbabile, non si riesca a rendere vile e cretino un intero popolo, senza alcuna eccezione.

Sono osservazioni semplici, direi elementari, ma se il dimenticano o trascurano viene a crearsi quella rabbiosa, cocciuta intolleranza dalla quale non possono nascere se non disastri intellettuali. Pertanto, oggi non si dovrebbe sostenere che l'arte deve essere imitativa, organica, naturalistica, concreta; ma non sarebbe neppure sensato pretendere che tutta l'arte debba essere astrattistica, anche se fatalmente essa si avviasse, come pare che si avvii, al suo grande ritorno: dopo aver percorso, dalle caverne iberiche alle Isole Egee, dalla Cina all'Arabia, dalle steppe degli Sciti al Perù, il suo ciclo, ora luminoso di genialità, ora opaco per estremo immiserimento, ma non mai interrotto.

Potrà sembrare strano che si vada indietro per giustificare una tendenza in atto. Il nostro orgoglio di uomini moderni non ne sarà forse ferito? Non avremo, dunque, inventato neppure questo? Ma proprio la paletnologia ci conferma che in arte non ci sono progressi, ma soltanto orientamenti: i bisonti di Altamira e di Lascaux, o le «Due fanciulle» dei Tassili nell'Africa settentrionale, sono opere «perfette» dal punto di vista naturalistico, non meno, salvo differenze di tecnica, degli «Spaccapietre» di Courbet; così come, dal punto di vista astrattistico, le geometrie e i simboli del paleolitico superiore sono «perfette» al pari delle «composizioni» di Mondrian. Ma c'è un altro mostro. Nel libro già citato il prof. Blanc afferma che «la storia dell'uomo è storia nostra, fin dai suoi primi inizi». Il sistema che induce a operare un taglio netto fra storia e preistoria, cioè fra la civiltà egizia o babilonese e l'immenso periodo precedente, è perciò un sistema fondamentalmente errato; anzi forse è errato il criterio stesso della preminenza mesopotamico-nilotica su ogni altra forma contemporanea di cultura. Blanc, in proposito, arrischia l'affascinante ipotesi che certe pitture parietali del Sahara occidentale abbiano ispirato, più di seimila anni or sono, gli egizi; e non viceversa. I nostri progenitori, quelli che ci hanno lasciato testimonianze sicure del loro travaglio spirituale sulla terra, non erano insomma diversi da noi almeno per quanto riguarda le attitudini a rappresentare la natura e a darne immagini simboliche.

Il cosiddetto evolversi dell'arte è dunque soltanto una maturazione di forme alla quale non è obbligatoriamente legata l'ispirazione creatrice; tant'è vero che un buon artigianato riesce per secoli e secoli ad assicurarne la continuità. Ma la maturazione stessa prelude all'invecchiamento, cioè alla rettorica, alla maniera, all'estetismo, favorendo così il ritorno di formule a loro volta invecchiate da tempo, e tuttavia pronte a ringiovanire.

Detto questo, poiché la dignità dell'uomo consiste soprattutto nell'esercitare le proprie facoltà critiche, ognuno ha il diritto di scegliere, a ragion veduta, quel che più lo convince tra astratto e figurativo. Ma nessuno avrà giustificato se darà l'ostracismo a questa o a quella tendenza; tanto più che un simile gesto non servirebbe a nulla, in quanto l'arte, come si è detto, non si accontenterà mai di percorrere un'unica strada.

G. B. Angioletti

LA GERMANIA, VENT'ANNI DOPO

Chi renderà conto di questi morti? si chiese nell'angoscia il pastore Goes

E al furore di Hitler oppose la soave carità di Cristo, e nei sermoni proclamò ingiusta la guerra nazista, e profetizzò pei violenti la sorte di Caino - Poi gli avvenne di assistere il condannato a morte soldato Baranowski e, scrutata quell'anima, scrisse il libro «Prima dell'alba» che gli ha dato la celebrità - E' un uomo severo, dagli occhi chiari, che vede le coscienze e comprende i terrori e i dolori umani; in una piccola stanza di Stoccarda la sua figura è un lume di pietà

Sul volto di Albrecht Goes il segno profondo di un antico, cristiano dolore (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccarda, ottobre.

Albrecht Goes lavora in una piccola stanza, proprio sotto i tetti. Sulla scrivania, immersa in un vasetto di cristallo una rosa dai colori esangui sfiorisce lentamente. Un candeliere d'argento regge quattro ceri gialli. Un volume, dal segnalibro di seta, aperto sulle note di un salmo, ha questo titolo: Fede e vita cristiana. Dalla finestra si vedono i boschi che circondano Stoccarda, grandi macchie di ruggine mosse dal vento. Quando scende la sera, gli occhi stanchi del pastore Goes possono fissare il cielo, mentre un'antica preghiera conclude la giornata: «Che la notte sia tranquilla, Signore, e santa la nostra notte». Nei ore di riposo basteranno, poi il pastore Goes vedrà l'alba che illumina la campagna ancora umida di vapori. In questa stanza, raccolta come una cella di convento, il pastore Goes trascorre gran parte della sua vita: «Io segno le cose — dice, — ma come uno che è fuori dal tempo, chiuso nel suo mondo, senza troppi legami».

Nel settembre del 1939, Albrecht Goes aveva cura di anime a Gebersheim. Gebersheim è un villaggio svevo, egli conosceva bene la sua gente, e la gente rispettava quello strano ministro di Dio, che non commentava soltanto la Bibbia e usava parole ormai incomprensibili. Condannava dal pulpito la violenza, guardava con angoscia i giovani che partivano per il fronte: «Dopo la vittoria sui polacchi — racconta — compresi che tutto era perduto. Ogni nuovo successo aumentava in Hitler la brama di conquista». Così dicevano i sermoni: «E' ingiusta la nostra guerra, e sarà triste la fine. Si sa quale sorte attende Caino».

La Wehrmacht aveva bisogno di soldati, di armi, di rifornimenti e — anche — di cappellani. Il pastore Goes fu richiamato, indossò la divisa, lasciò il suo villaggio, la moglie e le tre bambine perchè era il suo dovere. Era quella truppa che avanzava-no sicura e orgogliosa agli ordini e rappresentare la figura dimessa del servo di Cristo.

Era in Cecoslovacchia il giorno che cadde Parigi. In caserma si faceva festa, suonava la banda, c'era un forte odore di birra, grandi cori, un po' malinconici, ricordavano con nostalgia la patria lontana. Il pastore Goes non partecipò a quel tripudio. Andò in giro tutto solo per le vie della città occupata, suo padre, pastore, gli aveva insegnato che Cristo è sempre dalla parte dei vinti. Sentiva quei cori un po' nostalgici che uscivano dalle mura della caserma, quelle marce che celebravano, con squilli superbi, la vittoria, la forza, la distruzione, provò pietà per gli sconfitti e pietà per i vincitori.

«Bisogna sconsacrare la guerra — disse. — Bisogna togliere ogni fascino morboso, la guerra non è lieta, ragazzi, voi cantate, ma la morte non è lieta, in questa stagione dovreste passeggiare per i sentieri dando la mano a una fanciulla, scoprirete poi che la morte è cattiva».

Lo mandarono in Ucraina. E un giorno fu chiamato a confortare un condannato a morte. Il soldato Baranowski aveva disertato, era fuggito perchè voleva vivere con Ljuba, una povera donna russa che aveva perduto il marito ed era rimasta con un figlio da crescere. Fu chiamato a confortare il soldato disertore Baranowski, nell'ora del trapasso, dovevano fucilarlo in una cava di pietra, forse anche un disertore poteva desiderare, nel momento del congedo, una mano amica da stringere forte, qualcuno che gli ricordasse storie lontane, quasi dimenticate, udite da giovanetto, quelle parole che accompagnano la fastosa cerimonia della confermazione, parabole del Vangelo e versetti dei Profeti.

Il pastore Goes rivisse l'avventura del disertore Baranowski, le sue paure, il suo umano desiderio di vivere, seppe vincere la silenziosa disperazione di quella creatura indifesa, si baciarono come fratelli. E nella notte che precedeva il trapasso di Baranowski conobbe il capitano Brentano, e l'infermiera Melania che il capitano amava. L'ufficiale doveva partire per Stalingrado, era quella l'ultima notte che i due giovani potevano trascorrere insieme. Poi tutto sarebbe finito. Passarono i tre, nella stessa stanza, quelle ultime ore, il cappellano studiava l'incartamento Baranowski alla ricerca del segreto di un'anima, quei due giovani vivevano le loro uniche ore d'amore. Era come se il pastore Goes non ci fosse, egli stava insegnando un altro destino, in quella stanza si intrecciavano le dolorose esperienze di quattro sconfitti; nessuno di loro poteva opporsi alla morte, anche il freddo, l'impetuoso vento della pianura sembrava una voce di pianto.

Il pastore Goes capì che nulla poteva ormai fermare la grande tragedia: «Dovevamo perdere la guerra, scrisse, ma volevamo ancora avere un futuro, una vita degna dell'uomo». Un ordine, e Baranowski veniva fucilato, un ordine, e il capitano Brentano partiva per Stalingrado, e Melania faceva ritorno a una corsia di ospedale. Quanti morti. Chi avrebbe reso conto di tutti quei morti alle madri, alle mogli, chi ne avrebbe reso conto a Dio? Il pastore Goes vedeva già l'esercito degli ipocriti, dei falsi innocenti, era già pronta la bacinella di Pilato. «Ci vorrà un asciugamano grande come un sudario — diceva — per tutte quelle mani».

Poi lo mandarono in Ungheria, era l'estate del 1944, una stagione splendida, il sole, il grano maturo, il verde cupo delle foglie, la felicità di vivere che, nonostante tutto, si leggeva nello sguardo delle donne dei giovani. In un grande casseggiato vivevano, circondate, prigioniere, tante famiglie di ebrei. Nessuno doveva parlare con loro, non dovevano avere contatto con nessuno. Come si può dire a un bambino: «Non giuocare con quel bambino, egli ha i tuoi anni, è, come te, senza malizia e senza peccato, potreste essere amici, ma non devi giocare con lui perchè è un bambino ebreo, e la sentinella del resto te lo impedirebbe»?

Come si può non aiutare quel vecchio dal pizzo bianco che inciampa su un gradino, perchè non sorridere a questa fresca ragazza che ha solo la colpa di essere nata ebrea?

«Questo è il mondo — dice Goes. — C'è il ghigno paurоso del potere, la grande macchina che distrugge i corpi e le vite. Ma ci sono anche certe intime, meravigliose risorse dell'uomo. Possiamo far giungere a qualcuno un foglio di carta da involgere che rechi una notizia. Possiamo dare una fetta di torta a due bambini».

Poi la guerra finisce e il pastore Goes ritorna dalla moglie e dalle sue bambine, ritorna al suo villaggio. Ma tutto ciò che ha visto, ciò che ha vissuto non può essere dimenticato. Non deve essere dimenticato. Allora, piano piano, egli ha cominciato a raccontare la storia di Baranowski e di Melania e del suo capitano. Il libro, che ha suscitato accese polemiche, è stato tradotto in dodici lingue. In Italia s'intitola: Prima dell'alba.

«Ma non m'importa nulla di certe critiche — dice Albrecht Goes, — ho avuto tante lettere di combattenti e tante lettere delle loro mogli o delle loro madri. Questo conta. Da Amburgo mi ha scritto la sorella di Baranowski e ho saputo che la sorte di Melania e del capitano è stata serena. Il capitano è tornato, sono sposati, e il ricordo di quella notte li legherà ancora di più, per tutta la vita».

Goes ha cinquant'anni, un volto austero, lucido, scavato, occhi di un azzurro chiaro, severi, occhi di giudice. Ricorda certe figure dei film di Dreyer: sono occhi abituati a scrutare i libri sacri, le stelle e la coscienze, sono occhi che ti leggono dentro.

«Come sono i giovani d'oggi? Dice un nostro proverbio: "Il bambino bruciato ha paura del fuoco". Non c'è in loro il desiderio di rivincita, nè animosità. Non c'è in loro il culto della disciplina militare. La gente ha sempre paura di morire, e soprattutto le esistenze che si affacciano alla vita si ribellano, i giovani vogliono vivere. Ma non hanno grandi ideali. La Germania, che ha avuto un prodigioso sviluppo industriale, non si è molto preoccupata dello spirito. Non c'è continuità nella nostra storia umanistica, non ci sono contatti fra i nostri uomini di cultura. Sì, abbiamo il benessere, ma chi ha tempo per l'anima? Ha in mente i mosaici di Ravenna? Penso spesso a quei cervi, lassù, nel mausoleo di Galla Placidia, l'anima umana uria come i cervi, ma chi ascolta, oggi, il grido delle anime?».

Accanto la rosa che sfiorisce nel vasetto di cristallo, guarda fuori la campagna verde d'erbe fradice. Annotta, e forse una figlia salirà ad accendere i quattro ceri gialli, e Goes potrà leggere, a suo conforto, questo Salmo di Isaia: «Quando hai versato la tua anima nell'anima affannata, e hai reso la pienezza all'anima che soffre, la tua giustizia si eleva e splende come un'aurora».

I tedeschi dovrebbero guardare ogni tanto alla luce che viene da questa piccola stanza; qui vive un uomo che ha messo se stesso al servizio di Cristo, della verità e del suo popolo. La sua parrocchia non ha confini.

Enzo Biagi

Medaglie d'oro al merito professionale

Roma, 28 ottobre.

La Confederazione generale italiana professionisti ed artisti ha assegnato le «medaglie d'oro al merito professionale» per la tornata dell'autunno 1959.

Le medaglie sono state così attribuite: *Avvocati*: avv. Nicola Castracane, Chieti; on. avv. G. N. De Francesco, Milano; avv. prof. Antonio Navarra, Napoli; avv. Amedeo Peyron, Torino; avv. prof. Alfonso Sermonti, Roma. *Commercialisti*: dott. prof. Nicola Garrone, Roma. *Critici d'arte*: Mario Gromo della «Stampa» di Torino. *Docenti universitari*: prof. Mario Allara, rettore dell'Università di Torino; prof. Epicarmo Corbino, ordinario dell'Università di Napoli; prof. Giordano Dell'Amore, ordinario dell'Università «Bocconi»; prof. Giuseppe Gabrielli, ordinario del Politecnico di Torino. *Giornalisti*: Alberto Consiglio, articolista de «Il Tempo», Roma; dr. Ferruccio Lanfranchi, presidente Associazione lombarda dei giornalisti. *Medici*: prof. Aldo Castellani, Cascais. *Musicisti*: maestro Mario Labroca, Venezia; maestro Francesco Malipiero, Venezia; maestro Ildebrando Pizzetti. *Pittori*: Pietro Annigoni, Firenze; *Registi*: Mario Camerini, Roma; *Scrittori politici*: prof. Alberto De Stefani, Roma; Padre Antonio Messineo, Roma.

DIETRO LO SCHERMO

Si cercano esordienti

Non bastano le etichette a creare nuove fortune - Un profilo di Resnais - Per l'unità europea - La seconda parte dell'«Antologia» dedicata al cinema italiano - Una vita per l'obiettivo - Sciopero di sceneggiatori

Parevano pettegolezzi, i soliti pettegolezzi che fioriscono attorno al cinema, e particolarmente al nostro. C'è, invece, qualcosa di vero. E vale allora la pena di riferirlo.

Si è forse parlato anche troppo della cosiddetta «nouvelle vague», che sta sommovendo le acque del cinema francese. In poche parole, non si tratta di un nuovo «movimento», né artistico né culturale. Si tratta, semplicemente, del sopraggiungere di una nuova generazione, i cui migliori esponenti si sono trovati a felicemente esordire in modo non meno felice coincidenza, nello stesso breve volgere di tempo. Diversissimi gli uni dagli altri, con risultati altrettanto diverse, è stato comodo definirli come stati definiti. I francesi sono molto abili nel forgiare etichette, si tratti di un nuovo gruppo di pittori o di registi, o di una nuova acconciatura, o di una nuova ricetta culinaria. Sono poi ancora più abili nel sostenere tutto ciò che è di casa; e con il motivo e il pretesto della «nuova ondata» sono infatti riusciti a ottenere un vero e proprio «rilancio» del loro cinema, con risultati talvolta vistosi. E come pubblicità, e come incassi.

Pubblicità e incassi, le due più vive ambizioni di quasi tutti gli uomini che lavorano per lo schermo. Anche da lei quell'esempio doveva apparire invidiabile; e così, da un giorno all'altro, si è cominciato a parlare di una «nouvelle vague» nostrana, anche se quel nostro mare era in preda a una imperturbabile bonaccia. Anagrafe alla mano, si cercarono giovani, tanto meglio se giovanissimi, tanto meglio se potenziali esordienti o quasi. «Tengo pur io la mia nuvèl», si è detto più di un produttore; facendo di quella «nouvelle» un caso non personale, o un suo poderetto da coltivare con sicuri benefici.

Per lo più, piccole provinciate. Tutti sanno quanto il nostro cinema avrebbe bisogno di rinnovarsi. E ciò non potrà avvenire senza il sostanziale contributo di nuove energie. I giovani hanno certo parecchi diritti, primissimo quello di essere lealmente, intelligentemente aiutati; ma hanno altrettanti doveri, primissimo quello di non prestarsi a troppo facili, e soltanto presunte, speculazioni pubblicitarie. Infatti i migliori fra i nostri giovani documentaristi, o «aiuto»-registi, o sceneggiatori, fra quanti, insomma, possono aspirare a una loro prima regia, hanno saputo dignitosamente reagire a certe frettolose proposte. L'importante è che questi giovani, un giorno o l'altro, ci diano dei buoni film. E se, per raggrupparli, sarà opportuna, o necessaria, un'etichetta, che questa, almeno, non sia d'importazione.

* *

L'Istituto del Cinema, di Torino, ha pubblicato il secondo dei suoi «Quaderni di documentazione cinematografica», dedicandolo ad Alain Resnais, il regista di Hiroshima, mon amour. Una intervista tratta da «Les lettres françaises», un acuto saggio di Pietro Pintus, un altro non meno acuto di Gianni Rondolino, gli integrali dialoghi del film, una biografia, una filmografia e una bibliografia costituiscono l'utile, interessantissimo volumetto. — Crocevia d'Europa è il primo documentario ripreso in sette Paesi allo scopo di sottolineare l'unità dell'Europa occidentale, basata su tradizioni comuni e mirante, tra l'altro, all'abolizione di ogni e qualsiasi barriera doganale. E' stato contemporaneamente presentato nelle capitali dei sette Paesi (Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Olanda, Svizzera) e a Washington. — L'anno prossimo, a Maser un concorso per il miglior film dedicato al disegno infantile. — E' pronta, a cura del Centro Sperimentale, la seconda parte dell'Antologia del cinema italiano. La prima rievocava il nostro film muto (1896-1936); la terza rievocherà il film del dopoguerra (1945-1958); questa seconda considera il film sonoro (1929-1945), ed è stata curata da Fausto Montesanti con la collaborazione di Gianni Comencini.

* *

Alla II Biennale Internazionale fotografica di Venezia, dove s'impongono i fotografi americani, giapponesi e tedeschi, a sua volta s'impone Margaret Bourke-White, tutta una vita dedicata all'obiettivo. Fu lei la fotografa per la copertina del primo numero di *Life*; furono poi sue, per oltre vent'anni, le fotografie più significative di tutti i «reportage» americani; e fu poi la sola donna ammessa a seguire i reparti più avanzati durante l'ultima guerra. Dopo l'armistizio è detta a una opera tanto vasta quanto complessa: riveiare, con l'obiettivo, gli aspetti più nascosti, o addirittura misteriosi, della vita dei vari popoli, e particolarmente di quelli orientali. I giorni di questa donna infaticabile non furono e non sono che fotografia. Si narra che, dovendo subire un grave intervento chirurgico, implorasse una particolare anestesia, e un adatto gioco di specchi, per poterai autofotografare durante l'intervento. Naturalmente non le fu concesso; ma l'eccezionale «servizio» fu compiuto da una sua allieva, alla quale la Bourke-Withe, durante l'intervento stesso, non si stancava di dare suggerimenti e consigli. Dell'impavida signora dell'obiettivo la II Biennale ospita una densa mostra personale.

* *

Nikita Krusciov negli Stati Uniti è il titolo di un ampio documentario a colori, di produzione sovietica, che in questi giorni è diffuso in tutta la URSS. — Si è spento, all'età di novantun anni, Pierre Magnier, uno dei primissimi attori-pionieri del cinema francese; aveva infatti esordito, a Parigi, al «Fono-Cine-Teatro» dell'Esposizione Universale del 1900. — Maurizio Arena, il notissimo «fusto» dei nostri schermi, ha iniziato le riprese de Il principe fusto, del quale l'Arena è soggettista, sceneggiatore, protagonista, regista e produttore. — A Porto Rico, nel prossimo maggio, in occasione del Congresso mondiale dell'urbanistica, si avrà un concorso internazionale di film dedicati all'urbanistica, compresi i suoi aspetti economici, regolamentari, ecc. — Ancora Lendru. George Sanders e Corinne Calvet sono gli interpreti di Le dieci lune di miele di Barbablù, regia di W. Wilder, riprese a Parigi e a Londra. — Il divieto, per determinati film, ai minori degli anni 16, è stato esteso, in Francia, ai minori degli anni 18. — Sciopero della «Writers Guild of America» (Associazione degli sceneggiatori) contro cinquantasei produttori indipendenti, fra i quali Alan Ladd, John Wayne, Bob Hope, Frank Sinatra e Otto Preminger.

* *

Una nuova cura — Dopo crisi alterne Gene Tierney era ricoverata l'anno scorso ricoverata, per più di otto mesi, in una clinica psichiatrica; quest'anno, in un'altra clinica del genere, le è stato necessario un altro non meno breve periodo: e tutt'ora la Tierney, sia pure dimessa, è considerata come «paziente non ricoverata». Ma i suoi medici, auspicandone una prossima convalescenza, per facilitarla le hanno consigliato, e quasi imposto, di impiegarsi come vendeuse (non diciamo, per carità, commessa) in una bottega di sua scelta. Impiego terapeutico, dovrebbe rinsaldarle in sesto i suoi nervi. Divieto, si capisce, di farsi intervistare e fotografare. La Tierney ha scelto un negozio di mode, a Topeka, una cittadina del Kansas. Le vendite sono subito notevolmente aumentate.

m. g.

Michele Saponaro è morto a Milano

Aveva settantaquattro anni - Si è spento dopo lunghe sofferenze assistito dalla moglie e dai tre figli - Intensa vita di scrittore: la biografia di Carducci è forse il suo capolavoro

Lo scrittore Saponaro

Milano, 28 ottobre.

Lo scrittore Michele Saponaro è deceduto stanotte alle 20,30 nella sua abitazione milanese di via Sandri 2. Da tempo ammalato, le condizioni di Michele Saponaro si erano improvvisamente aggravate e stasera è avvenuto il collasso definitivo. Al momento del trapasso al suo capezzale si trovavano i tre figli e la moglie Maria Carlà.

Lo scrittore era nato il 2 gennaio 1885 a San Cesario di Lecce; compiuti gli studi classici, era entrato nel giornalismo distinguendosi subito per il suo stile brillante e per la sua acutezza. Aveva fatto parte della giuria di molti premi letterari, fra cui il Premio Bagutta: in questi ultimi mesi lavorava per completare una collana di biografie per conto di un editore milanese.

Difficile è trovare qualche cenno sufficiente sull'opera di Saponaro narratore nelle nostre storie letterarie del Novecento e in genere nella saggistica critica sul primo quarto di secolo, nel quale il compianto scrittore si trovò a lavorare; e dire il vero egli poté venir trascurato fra quegli scrittori veristi, garbati, umani, se non profondi, che Federigo Tozzi superò di colpo e nuove poetiche e nuove esperienze d'arte, maturate fra l'una e l'altra guerra, distanziarono d'un buon tratto e quasi ridussero al silenzio. I superstiti anzi speranti della sua generazione e del suo gusto sono ormai ben pochi.

Tuttavia come narratore egli è da ricordare almeno per *L'adolescenza, La vigilia, Peccato;* Francesco Flora, buon lettore, ebbe ragione di celebrare la sua arte come «più spontanea e umana» nei racconti pugliesi. Del resto Michele Saponaro si allontanò quasi di colpo da racconti e romanzi e, se non m'inganno, dal '36 in poi si dedicò a redigere biografie di uomini illustri: Foscolo, Carducci, Leopardi, Mazzini, Michelangelo, Eno al Gesù del '49.

Fu la moda della vita romanzata? Egli stesso ebbe ragione di protestare: «Romanzate, perchè? Dov'è nelle mie biografie il romanzo, se per romanzo s'intende, come deve intendersi, invenzione fantastica? Ditele raccontate, ditele narrate, diverse cioè solo nel modo di esporre e disporre la materia entro la tassativa storica, da quelle altre "vite" che son delle scientifiche, perchè in ogni pagina lastricate di documentazioni, discussioni e polemiche. Meglio e ogni modo una biografia romanzata che una biografia chiacchierona».

E con questo spirito egli scrisse davvero alcune buone «vite», il cui fondamento è reale e solido e le cui esposizione è gradevole, è suggestiva: erano in verità i suoi migliori romanzi, perchè lo scrittore si trasferiva tutto in quei personaggi che amava e rivestiva, e per voce loro dichiarava i propri ideali. Essi erano quello che egli avrebbe amato essere e, a guardar bene, questo è il solo segreto per avvicinare moralmente gli uomini grandi. Negli anni poi che scriveva, le parole di quei grandi erano per il loro biografo un rifugio e un coperto appello contro l'oppressione spirituale.

Il *Carducci* è, a parer mio, il suo capolavoro. Primo fra tutti, usò delle celebri lettere a Lidia, fino a quel tempo (intorno al '40) ignote e così poté penetrare oltre il segreto per così dire marmoreo di quel lirico che era apparso un professore esperto di passione amorosa solo attraverso i classici. Ne capì le aspirazioni, le battaglie, la gloria attraverso la conoscenza intima del cuore. Non abbiamo una migliore biografia del poeta: è certo resta da farne ancora una, diversa, più ricca e più vasta di linee interne ed esterne; ma quella del Saponaro, come letture, rapisce, ed è stata e deve rimanere popolare.

Due anni or sono mise insieme un libretto di «marginalia», *Il sole del Carducci*, in cui egli amò, delle molte cose che conosceva, raccogliere le più interessanti e incitanti: il Valgimigli avrebbe potuto accettarlo quale suo collega ideale alla scuola del Maestro. Chi visse a quell'ombra (si dovrei dire a quella luce) non può dire e lasciar dire cose meschine; è una lode che il Saponaro ha meritato in pieno.

fr. ant.

Successo

di NOVEMBRE, contiene fra l'altro

ENRICO MATTEI
INTERVISTA CON MERZAGORA
Il Senato Italiano visto dal Presidente

UN DOCUMENTO SOVIETICO
I RUSSI SBARCANO SULLA LUNA

CARLI - LURAGHI - BANDINI
COMMERCIAMO CON TUTTI

VITTORIO BONICELLI
I SEGRETI DI MARLON BRANDO

"SUCCESSO" - Lo domanda fra voglio ogni del vostro mese

Società Elettrica della Campania

per Azioni - Sede in Napoli - Via Stendhal 18
Capitale Sociale L. 7.133.200.000 interamente versato

Pagamento acconto dividendo Esercizio 1959

Si avvertono i Signori azionisti che, a partire dal 5 novembre 1959, sarà pagabile un acconto sul dividendo esercizio 1959, in ragione di:

— L. 35 (trentacinque) per azione, contro ritiro della cedola n. 5 o stampigliatura dei certificati sprovvisti di cedole.

Il pagamento sarà effettuato presso la Cassa Sociale, presso la Cassa della Società Meridionale di Elettricità in Napoli, via P. E. Imbriani n. 42, nonché presso le consuete Casse incaricate.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Dopo la brillante partenza, «Canzonissima» si è un po' afflosciata - Mike Bongiorno stasera spiegherà le regole del nuovo telequiz

Rifacendoci alla piacevolezza di «Canzonissima» alla sua prima puntata, ci chiedevamo la settimana scorsa: durerà? Infatti non è durata. Intendiamoci: non si può considerare negativo, cioè noioso, lo spettacolo di ieri sera. Tutt'altro; specie a paragone degli scarni programmi che la tv, imperterrita, continua a propinarci. Le scenette gradevoli non sono mancate (vedi il dialogo tra Panelli e Ferrari sulla scelta di argomenti atti a non offendere alcuna categoria di telespettatori: scelta impossibile — conferma lo sketch — perché tutti protestano: gli operai, i politici, gli ordini religiosi, i generali, i tranvieri ecc. ecc.). Ma, nel complesso, il tono della trasmissione è stato sensibilmente più basso: molte le cose ripetute e già sfruttate l'altra volta, frequenti le battutine stentate, gli spunti caduti nel vuoto. L'umorismo c'era, ma appariva annacquato: privo di vigore e, in genere, di mordente.

Momentanea stanchezza di ispirazione di Garinei, Giovannini e compagni? O tagli di censura, modifiche e rimpasti dopo i tuoni e i fulmini di chi alla prima puntata — ieri soltanto d'essere briosa, divertente, con un pizzico di innocente malizia e di anticonformismo — s'è messo a strillare allo scandalo? Mistero. Sta di fatto che «Canzonissima» s'è un po' afflosciata; e più che al testo spiritoso, s'è affidata ieri sera — come una rassegna canora di modulo tradizionale — ai sospiri di Teddy Reno, al sorriso a tutti denti di Joe Sentieri, ai muscoli pettorali di Arturo Testa, alla partenopea floridezza di Maria Paris, agli sguardi trasognati di Johnny Dorelli, ai finti bisticci di Cigliano e della Curtis, al cordiale aspetto sferico di Gino Latilla. In limitato numero, gli ospiti d'onore: Antonella Lualdi, Gino Bartali, Ornella Vanoni, Enrico Viarisio, Paolo Carlini. Bravo il terzetto comico, ma meno in risalto: forse per il testo, forse per l'assenza improvvisa (dovuta a malattia) di Nino Manfredi, sostituito di furia, all'ultimo momento, da Paolo Ferrari.

Della Scala e le ballerine, nel can-can finale, avevano palesemente un'unica preoccupazione: quella di obbedire agli ordini venuti dall'alto: tenere le gonne abbassate e non mostrare le gambe. Nonostante tutte le attenzioni, qualche sottana è salita, peccaminosamente, alcuni centimetri sopra le ginocchia. Che nuovo, terribile scandalo.

Nel servizio «I Fitzgeralds di Levanto» è stata presentata una famiglia americana — padre, madre e sei figli — che vive stabilmente nei pressi della deliziosa cittadina di Levanto. Abbiamo visto i signori Fitzgeralds far la spesa, usare l'automobile, mangiare la pastasciutta, far la digestione e andare a messa. Abbiamo sentito le loro lodi da parte di negozianti, di fornitori, di reverendi. Il tutto per dimostrare che una famiglia americana può ambientarsi bene nel nostro paese. Troppo ovvio, ci sembra: l'Italia non è la terra degli Zulù. Solo parecchie belle fotografie di Levanto hanno giustificato il servizio.

La serata s'è conclusa con la consueta e dignitosa rubrica «Arti e scienza», sempre realizzata con impegno. Durante un'intervista Salvatore Quasimodo, poeta e premio Nobel, ha dichiarato: «Mi piace essere chiamato l'irriducibile». E ha spiegato: «Irriducibile perché non sono mai stato il servitore di alcun partito politico».

Oggi alle 17 per i ragazzi, cartoni animati e telefilm di avventure. Alle 18.45 «Vecchio e nuovo sport», alle 19.30 orchestra Boneschi. Alle 21 Mike Bongiorno parlerà del gioco «Campanile sera», programmati per giovedì 5 novembre: alle 21.10 il telefilm poliziesco «Mason nei guai» cui seguiranno «Incontri di Montanelli: Giovanni Guareschi» e Ritmi d'oggi.

u. bz.

CONCERTO BACKHAUS — Per gli «Amici della Musica» stasera alle 21.20, al Teatro Alfieri, il pianista Wilhelm Backhaus terrà un concerto dedicato a Beethoven.

Un'urlatrice romantica

Jenny Luna ha raggiunto molta popolarità come urlatrice ed è stata definita «ragazza del juke-box». Ma è rimasta di animo gentile come quando studiava l'opera lirica, e le piace apparire in pose romantiche.

SULLO SCHERMO

All'Ambrosio: «La grande guerra», di M. Monicelli Al Reposi: «Intrigo internazionale», di A. Hitchcock

Sulla scia della elegantissima serata benefica al Carignano, e sui gli echi della accoglienze e dei riconoscimenti veneziani, *La grande guerra* inizia' da oggi le sue repliche. Già a lungo se ne scrisse dal Lido; e, a rivedere il film, le impressioni d'allora non mutano. Doveva essere, nelle sue prime stesure, una commedia dal finale improvvisamente drammatico, e un po' rassomigliante a un racconto di Maupassant, *Les amis*. Escluso quel finale, che anche in Maupassant può apparire alquanto posticcio, i toni e l'intelaiatura dovevano su per giù essere da *I soliti ignoti*, il fortunato film comico dello stesso Monicelli. Lo sfondo della nostra guerra, dal 1915 al 1918, sarebbe dovuto essere uno sfondo, tutt'al più un contrasto: né, il considerarlo tale, sarebbe dovuto apparire irriverente.

Ma poi, durante la preparazione del film, le ambizioni andarono crescendo. Si mirò a una complessa rievocazione di quella guerra: si volle dare ai due protagonisti una maggiore consistenza umana che, in toni sempre antiretorici, preparasse e giustificasse il finale del film non come un drammatico per finire, ma come una crisi risolutiva; alla comicità dei due non-eroi, di questi due combattenti loro malgrado e *in extremis*, dare quindi venature più amare, persino sofferte; e così via. Ma la prima matrice, parecchio da *I soliti ignoti*, è rimasta. Questi due fifoni e due macchiette, ma pure ingigantite dal copione e dal metraggio. Ogni loro apparizione è quasi sinonimo di una risata. Lo spettatore piacevolmente ci si abitua e, a ogni loro riapparire, se ne attende un'altra scadenza. Che viene quasi sempre rispettata, come trovatina, come battuta; ogni volta servite dal duetto Sordi-Gassman; ma non si esce da quella matrice, che fa allora qua e là confondere, come effetti comici, quella che fu vita di trincea con quella che fu ed è vita di caserma. E l'apparente audacia di certe uscite nei confronti di un clima bellico subito perciò si tempera, si annacqua, nel clima molto meno impegnativo di una «vita militare», che non vuole però scomodare nemmeno il buon De Amicis.

Si comprende allora come la crisi risolutiva, del risvegliarsi di una coscienza nei due fifoni, giunga un po' improvvisa, non molto preparata, non troppo modulata; e, pur essendo sempre dominatrici le loro due macchiette (che assicureranno al film un largo successo), si comprende anche come le notazioni più umane ad esatte siano da ritrovarsi in due altri personaggi, il tenente Gallina e il «vecio» Bordin, due figure di scorcio, ma sempre viste con una precisione che ora sa essere schiva, ora pudicamente commossa. Di Gallina e di Bordin ne videro molti, le nostre trincee d'allora; e furono particolarmente dovuti ai molti Gallina e ai molti Bordin i mesi culminanti di quella guerra, dalla battaglia del Piave alle giornate di Vittorio Veneto.

Sia pure con le riserve che si sono accennate il film ha il merito di delineare un vasto quadro che non vuole essere retorico, e di superare quindi le varie polemiche che si destarono ai suoi primi annunci. Ricostruzioni sovente fedeli e attori tutti calibrati, dal Gassman alla Mangano, dal Valli al Lulli, fra i quali spicca un Sordi particolarmente felice, un attore che ormai, nella sua gamma, può e sa davvero raggiungere ciò che vuole.

* *

Intrigo internazionale ingarbuglia e dipana e poi torna a ingarbugliare i suoi fili esattamente per due ore e un quarto di proiezione. Ma lo spettatore non ha modo di stancarsi, né tanto meno di annoiarsi. Il film (titolo originale «North by Northwest») ha avuto un premio all'ultimo festival di San Sebastiano; e probabilmente si sono volute premiare le più note virtù di Hitchcock, segnalandone anche alcuni tra i suoi non meno noti difetti. Questo *Intrigo*, sia delle une, sia degli altri, è infatti un sommario quasi esauriente. Qual dire e non dire, e lasciare tutto intendere; quel proporre situazioni da brivido, giallissime, e lasciare capire che non sono da prendere troppo sul serio; quell'ingolfarsi in tessiture tanto aggrovigliate da essere inverosimili, e uscirne poi con una piroetta non meno inverosimile, l'intera inverosimiglianza cercentata così da una comune logica dell'assurdo; non dare mai per spacciato lo spacciato; e non accontentarsi mai di una conclusione che potrebbe efficacemente, e più semplicemente, giungere venti minuti prima.

Chi questa volta fa d'ogni cosa le spese è Cary Grant. E' un «agente» di pubblicità abbastanza fortunato, e se ne vivrebbe abbastanza tranquillo se il servizio segreto di Washington non avesse predisposta l'esistenza di un certo Kendall senza farlo esistere. E' fantomatico, si muove da una città all'altra, da un albergo all'altro, lasciando le sue tracce soltanto nei registri dei vari alberghi, dove puntualmente appaiono i suoi bagagli. Ciò fa comodo, al servizio segreto. Ma altri «agenti», al servizio dello straniero, credono d'individuare il Kendall nel povero Thornhill, ovvero Cary Grant; e, dopo avere inutilmente cercato di lusingarlo per attrarlo dalla loro, decidono di sopprimerlo. Il film racconta i successivi tentativi dei decisi a tutto, e, naturalmente, il puntuale ingegnoso sgattaiolare del perseguitato.

Il racconto è condotto ora con una tecnica da indovinello, ora con quella di una partita a scacchi. Ogni elemento, e ogni mossa, si inseriscono e si risolvono con un ritmo quasi matematico, e che sovente appare imprevisto. Di casi e di vicende, qui, se ne ha una abbondanza che è quasi saturazione. Se una simile abbondanza molti la definiscono con un «cinematografico», allora, di codesto cinematografico, c'è qui da farne una grossa scorpacciata. Se ne esce infatti più che satolli, e con il fondato dubbio che tutto, in questo mondaccio, sia sempre tremendamente complicato e, alla fine, sempre faticosamente risolubile. Accennare a colpi e a colpetti di scena, a svolte, e a soprassalti, a giravolte, sarebbe un pessimo servizio reso allo spettatore. Il quale, per quanto si sia «divertito», non potrà però non trovare successive le ultime sequenze, che si sfogano sul monte Rushmore, addirittura fra i nasi e le labbra e i menti delle enormi teste, scolpite nella roccia, di alcuni presidenti degli Stati Uniti.

Gli interpreti, naturalmente, stanno benissimo al gioco. Un Cary Grant più Cary Grant che mai, un James Mason e un Leo G. Carrol molto sicuri, e un'Eva Marie Saint, la delicata e dimessa biondina di *Fronte del porto*, qui elegante «spia internazionale» come doveva.

m. g.

Polidor, celebre comico del muto in miseria e malato all'ospedale

Ha 73 anni e vive con 9 mila lire al mese di pensione

Roma, 28 ottobre.

(a. s.) In una corsia del Policlinico giace da più giorni il vecchio comico del cinema muto Polidor, al secolo Ferdinando Guillaume, di 73 anni. Colui che per lungo tempo, a fianco di Charlot, Max Linder e Ridolini, deliziò con i suoi lazzi intere platee degli schermi di tutto il mondo, sta chiudendo in maniera miserevole la sua esistenza di artista. Ben poche persone vanno a visitarlo all'ospedale, ov'è ricoverato grazie alla pubblica carità.

Riuscendogli impossibile campare la vita, con la magra pensione di 9500 lire mensili che gli passa l'Enpals, Polidor decise, tempo fa, di lasciare a Viareggio, nella piccola casetta comprata nei tempi felici, la moglie malata assistita dall'unica figlia. Se ne venne a Roma, con la speranza di trovare un lavoro anche secondario nell'ambiente del cinema. Purtroppo l'avanzata età e la poca considerazione dei cinematografari attuali verso coloro che furono i pionieri dell'industria dello schermo, gli resero la vita difficile. Elemosinò qua e là delle pose da comparsa, restando per mesi inoperoso. Nell'agosto, grande fu la sua gioia per essere riuscito a strappare un «ingaggio» di sei settimane. «Mi dànno poco, — diceva — ma almeno per un po' di tempo sarò tranquillo». E per oltre venti giorni, dalle 8 del mattino fino a tarda sera, il vecchio Polidor si sottopose alle fatiche estenuanti della produzione.

Malgrado il suo spirito, rimasto giovanile, la spossatezza lo vinse e dovette mettersi a letto, costretto dal medico della mutua. L'Ente assistenza lavoratori dello spettacolo, sollecitato a procurargli il ricovero a pagamento in un ospedale di Roma, ha risposto che le vigenti disposizioni non prevedono particolari sussidi neppure a chi, per il suo passato, meriterebbe averne diritto. Polidor è quindi abbandonato in un lettuccio di ospedale, in preda all'amarezza e al bisogno.

Polidor in un vecchio film

Programma dei Venerdì letterari

L'Associazione Culturale Italiana ha annunciato l'annuale programma di conferenze che avranno luogo il venerdì alle 18 al Teatro Carignano. Vi sarà un'innovazione: alcune di tali conferenze saranno tenute da due oratori in forma di dialogo. Tra le personalità più in vista che parteciperanno al Carignano vanno segnalati i nomi di Guido Piovene, V. Arangio Ruiz, Guido Calogero, Emilio Servadio, André Roussin, Ugo Spirito, Paolo Monelli, Alberto Moravia, René Clair, André Maurois, Amedeo Maiuri ecc. La serie dei Venerdì letterari si aprirà il 20 novembre.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone **La Stampa**, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri: 21.15: Concerto Beethoveniano pianista Wilhelm Backhaus.
Teatro delle 16, v. Roma 96: ore 22 atti unici di Vasile, Pretti, Bertoli. Ultima settimana.

Circolo Artisti (v. Bagino 9): Mostra di Matteo Olivero 15.30-19.30.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale pittore Alberto Magnelli.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-13 e 15-18.
Promotrice Belle Arti, Valentino: Mostra sociale 10-12; 15,30-19.

Al Fiorida (p. Solferino, t. 42-823): 17-18; 21-1 M° Mario Anselmo, mantano Wilma Moreno, Paul Giorda.
Al Nirvana: ore 21 Orch. Petrini.
Apollo Danze: 21 Orch. Spinardi.
Arlecchino: 21,15 Franco e i G.5.
Augustus: ore 16 e 21 Lanfranco.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Castellino: ore 21 Berni-Novelli.
De Benedetti: Lezioni balio private collettive serali. Tel. 511-429.
Eden Danze (via A. Noia 2, telef. 44-765): ore 21 Orch. Sergio Nardi.
Fortino: 21 Borgione, c. Rosati, Cerutti, Scuola balio. Dir. Zitto.
Gaudio Danze: 16,30-21 A. Neve.
Gay: ore 17 e 21 Orch. Boccaccio, cant. Pippo d'Andri e Salvador.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 21 Orch. Henzo Gallo.
La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.
La Fayla: ore 21 Orch. Piergiorgio
La Retonda: ore 21 Orch. Mari.
La Serenella: 21 Massa-E. Lotti.
Lutrario: 21 Happy Ruggiero, c. A. Vasquez, Scuola danze gratuita.
Miroglio Danze (Argentiero 4): 21.
Principe: ore 21 Complesso Paolo Bittante, canta Gemmy Sandra.
Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Taverneria (v.la Amendola 10, tel. 47-583): Quart. Busca. Attrazioni.

Danze LA PERLA
Ore 21
Tema serata di selezione
MISS PUBBLICITA' 1959
Successo dell'Orchestra
PIERGIORGIO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La grande guerra» di Mario Monicelli cinemaScope con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Folco Lulli e Silvana Mangano. Leone d'Oro Festival Venezia.
Astor: «Artico -selvaggio» techn. Walt Disney e «Tuttatrici giapponesi» techn. cinemaScope Disney.
Ciak: «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, Jack Lemmon, George Raft, P. O'Brien.
Cristallo (tel. 650-100): «Vacanze per amanti» Scope colori, Clifton Webb, Jane Wyman, Jill St. John.
Doria: «La strada dei quartieri alti» Simone Signoret, Laurence Harvey, Heather Sears.
Ideal: «L'angelo azzurro» scope colori, Curd Jurgens, May Britt.
Lux: «Storia di una monaca» tec. Audrey Hepburn, Peter Finch.
Reposi: «Intrigo internazionale» technic. vistav., con Cary Grant, Eva Marie Saint e James Mason. Ore 14-16,30-19,30-22,10.
Romano «Hiroshima, mon amour» di Alain Resnais con Emmanuelle Riva; 3 premi Festival di Cannes. Edizione in lingua italiana. Inizio film 14,30, 16,30, 18,30, 20,30 e 22,30
Vittoria: «Nel 2000 non sarà il sole» Edmond O'Brien, Michael Redgrave, Jan Sterling.

Ariston: «Anatomia di un omicidio» James Stewart, Lee Remick.
Arlecchino: «Roulotte e Roulette» col., Abbe Lane, A. Cifariello.
Augustus: «Maigret e il caso Saint Fiacre» J. Gabin, Michèle Auclair, Valentine Teisser. Pl. 300
Nazionale: «La furia di Baskerville» technic. Peter Cushing.
Torino: «Rifiì fra le donne» con Nadia Tiller, R. Hossein. Ap. 10.
Alexandra: «Verdi dimore» Scope col., Audrey Hepburn, A. Perkins.
Capitol: «Paracadutisti d'assalto» Richard Baxalyan, Jack Hogan.
Fare: «Verdi dimore» Scope col., Audrey Hepburn, Anthony Perkins
Fiamma: «Giungla d'asfalto» con Marilyn Monroe, Sterling Hayden.
Hollywood: «Kasim furia dell'India» tech., V. Mature, A. Aubrey.
Maffei: «Racconti di Torino» Riv. M. Ferrero-M. Horn 15,15 e 21,15.
«Un re per 4 regine». Pom. 200.
Massimo: «Io e il generale» con N. Winston, E. Blakrum, Chapman
Principe: «Kasim furia dell'India» Sc. techn., V. Mature, A. Aubrey.
Sassaè: «Kasim furia dell'India» Sc. col. Mature, O'Brien, Ingr. 200.
Statuto: «Nuda nell'uragano» con Howard Keel e A. Heywood.

Adriano: «Principe folle» techn.
Alcione: «Agguato nei Caraibi» Riv. Zago-Ferri-I Brutos 16,15-21,15
Alpi: «Nella città la notte scotta» con Richard Widmark.
La Perla: «Kitty» technic. Romy Schneider e Karlheinz Bohm.
Regina: «Falco di Hong Kong».

Asti: «Fortunella» G. Masina, F. Douglas, A. Sordi. Apert. 10.
Cravesana (c. Avogadro 3): «Bomba comica» Stan Laurel, O. Hardy
Milano: «Si trasporta colonnello» e «Trafficanti Hong Kong» a. A. 10.
Olimpia: «Prigioniera del Sudan».
Po: «Falco d'oro» Nadia Gray, Frank Latimore, technicolor.
P. Nuova: «Asfalto rosso» e «Un americano tranquillo». Apert. 10.
S. Felice: «Orizzonte perduto» con Ronald Colman e Jane Wyatt.

Esperia: «Ragazza di piazza San Pietro» Walter Chiari, V. De Sica.
Giardino: Scandalo vestito bianco.
Italiano: «Capo d'accusa uxoricidio» con L. Palmer e C. Jurgens.
Miraflori: «Decisione di uccidere».
S. Rita: «I legionari» H. Knef.
Vittoria: «Vita a due» Fernandel.

Arabo: «Il ponte su fiume Kwai» techn. Scope, William Holden, Alec Guinness. Ore 15,45 - 21,40.
Elisea: «Destino di una imperatrice» con R. Schneider, K. Bohm.
Fréjus: «Ritorno dall'eternità» Scope, Robert Ryan, Anita Ekberg.
Nuova: «Il segno del falco» tech. Scope, con Sidney Poitier.
S. Paolo: «La notte del demonio» Dana Andrews, Peter Cummings.

Belgio: «Il terribile Teodoro».
Carallo: «Furia d'amare» Errol Flynn e Dorothy Malone.
Eridano: «Coltello sotto la gola».
La Salle: «Barriti nella giungla» con Donna Montell e John Kellog.
Orpea: Morte viene dallo spazio.
Radium: Totò Eva pennello proibito
Rossini: «Orma del leopardo».
V. Veneto: «Commandos» James Garner, Etchika Choureau.
Astra: «38° parallelo missione compiuta» con Gregory Peck.

Bernini: «Il Gioco del pigiama».
Cibrario: «Piccolo fuorilegge» e «Uomini blu Marocco» techn.
Ellos: «Il ferroviere» P. Germi.
Europee: «Cento il Matera» m.
Excelsior: Tigri della Birmania.
Massaua: «Giro del mondo in 80 giorni» techn. di M. Todd. Apertura ore 18. Ultima ore 21,30.
Odeon: «Giganti della giungla» Rod Cameron, Cesar Romero.
Star: «Il moralista» A. Sordi, V. De Sica, F. Valeri. Viet. min.

Adua: «Uomo della valle» col.
Aurora: «Mano deforme».
Brescia: Trappola si chiude. Viet.
Châtillon: «Obiettivo Burma» con Errol Flynn, John Brown, Tobias.
Edelweiss: Rivolta dei Seminole.
Fortino: «Sfida desperados».
Major: «Qualcuno verrà» col. sc. Frank Sinatra, Dean Martin.
Nord: «Pattuglia dell'Amba Alagi» con Luciano Tajoli.
Palermo: «Ragazzi del juke-box» Tony Dallara, Betty Curtis.
Sociale: «Noi siamo due evasi» Ugo Tognazzi, Magali Noel.
Zenit: «Ribelle del West» tech.

Baretti: «Uomo tranquillo» tec.
Cabiria: «Grande rapina» tech.
Calosso: «Un dollaro di cesare» John Wayne, D. Martin, Welson.
Continental: «L'amico del giaguaro» Walter Chiari, I. Corey.
Fiera: «Alina la contrabbandiera» con Gina Lollobrigida.
Italia: «Terrore dei barbari» sc. tech. S. Reeves, C. Alonso.
Moderno: «I 7 peccati di papà» techn. e «Faccia d'angelo».
Nizza: «Spada imbattibile».
Piemonte: «Questo corpo tanto desiderato» Daniel Gelin, B. Lee, S. Carle: «Storia di Rick Martin»
Spelta: «Nel segno di Roma» sc. col. Anita Ekberg, J. Sernas.

Diana: «Mocambo» techn. Ava Gardner, Grace Kelly, C. Gable.
Dora: «Pane amore e Andalusia»
Ecuba: Conquistatora dei Mongoli
Umbria: «Conte Max» A. Sordi.

Alba: «Luna di d'Artagnan» e «Scala musicale» con Crik-Crok.
Ambra: «Seme della violenza».
Apollo: «Terrore dei barbari», scope tec. C. Alonso, S. Reeves.
Edera: «10 Comandamenti» tec. Y. Brynner. Ap. 17. Ult. 21,30.
Lucento: «Delitto Costa Azzurra».
Lutrario: «Ivanhoe» tec. R. Taylor, E. Taylor, J. Fontaine.
Massaia: «Bader il pilota».
Matilde: «Dinanzi a noi il cielo» Lorella De Luca ed Enzo Doria.
Splendor: «Vento di primavera» tec. P. Tagliavini, L. Masiero.

Riduzioni ENAL-AGIS — Adriano, Europeo, Milano, Fiora, Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal. Abbonamenti stagione lirica Teatro Regio.

NUOVO ROMANO
Un vero grande trionfo
Hiroshima, mon amour
Edizione integrale in lingua italiana

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
21: Gran gala con un premio e un omaggio per ogni vostra richiesta al Complesso *Paolo Bittante* e alla cantante *G. Sandra*; dir. Gallo.

LA SERENELLA
Elegante brillante serata con l'Orch. *Zagaa* canta *Elio Latti*. Dame 200 cav. 250 consum. compr.

CASTELLINO DANZE
Ore 21: Successo complesso *Berni - Novelli*
Novità per Torino

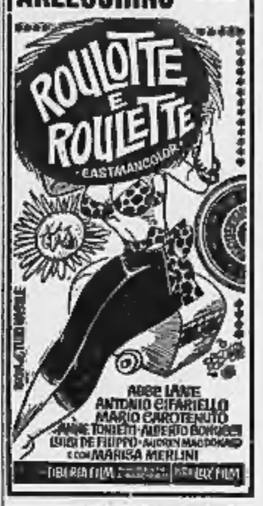
CLUB FARO DANZE
Ore 21: Grande successo *L. Pevarani*, cantano *Panzieri e Mimmo*

BIRRERIA TROPICANA
Corso Mediterraneo 34. Solo qui le specialità di un ottima tavola calda, le trote alla mugnaia e la famosa vera pizza napoletana.

DOMANI **LUX** DOMANI

CORSO
6ª SETTIMANA DI:
A QUALCUNO PIACE CALDO

ARLECCHINO OGGI



OGGI · **CRISTALLO** · OGGI
Un magnifico film spumeggiante - divertentissimo

al bar
ESPRESSO
REGINA
LA REGINA DELLE CAMOMILLE

★ **OGGI al Supercinema MASSAUA** ★
Un film che supera la fantasia di Giulio Verne
Il giro del mondo in 80 giorni
CINEMASCOPE - TECHNICOLOR
Tre ore di spettacolo - Quaranta attori di prima piano
Piacerà a tutti perché c'è di tutto

SCIATORI!
MIRABELL SPORT
Via C. Colombo 33, tel. 583-979, offre sconti speciali praticando entro il 30 novembre l'abbigliamento e l'attrezzatura sciistica. Vasto assortimento di tutte le migliori marche nazionali ed estere.
FACILITAZIONI

TUBOVINILE
pluviali, fognature, acqua, elettricità
Prezzi convenienti. Dura sempre!
RICHETTA - C.so S. Maurizio 35

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-10, 14-20; fest. 10-12; tel. 46-006

DOMANI all'**IDEAL**
NEL MONDO DEL SENSAZIONALE

CINEMASCOPE - TECHNICOLOR
VICTOR MATURE - RHONDA FLEMING
GILBERT ROLAND - KATHRYN GRANT
RED BUTTONS - VINCENT PRICE - PETER LORRE

DORIA - OGGI - **SIMONE SIGNORET**
PREMIATA A CANNES
PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE FEMMINILE

SIMONE SIGNORET · LAURENCE HARVEY
HEATHER SEARS
LA STRADA DEI QUARTIERI ALTI
DONALD WOLFIT · DONALD HOUSTON
HERMIONE BADDELEY
REGIA DI JACK CLAYTON
PRODOTTO DA JOHN & JAMES WOLF
DAL SUCCESSO EDITORIALE di JOHN BRAINE "LA STANZA DI SOPRA" - EDITO IN ITALIA DALLA CASA EDITRICE LONGANESI
SCENEGGIATURA DI NEIL PATERSON
UNA REMUS FILM PRODUZIONE

DOMANI **VITTORIA** DOMANI

OGGI - **ASTOR** - OGGI

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 15,30-16,05: «Telescuola». Primo corso: a) Osservazioni scientifiche; b) Economia domestica; c) Matematica. Secondo corso: a) Matematica; b) Due parole tra noi; c) Italiano.

17-18: Per i ragazzi: a) «Arrivano i vostri», settimanale di cartoni animati; b) «Il tamburo delle stregone», telefilm della serie «Jim della jungla» interpretato da Johnny Weissmuller.

18,50: Telegiornale - 18,45: «Vecchio e nuovo sport». Nel numero odierno verrà presentato il prossimo incontro di calcio tra la nazionale italiana e quella cecoslovacca; andrà poi in onda una rassegna filmata dal titolo «Un anno di sci nautico italiano»; infine un servizio sull'incontro di pugilato tra l'italiano Rollo e l'inglese Gilroy, che si svolgerà a Londra il 3 novembre, valevole per il titolo europeo dei pesi gallo.

19: «Passaporto», lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini - 19,30: «Un'orchestra e cinque voci», programma musicale diretto da Giampiero Boneschi con Paolo Bacilieri, Nuccia Bongiovanni, Carla Boni, Miranda Martino, Natalino Otto - 20: La tv degli agricoltori

20,30: Tic-tac; Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «Campanile sera», Mike Bongiorno presenta il nuovo torneo a squadre tra i Comuni d'Italia che avrà inizio il 5 novembre.

21,10: «Mason nei guai», racconto giallo sceneggiato della serie «Perry Mason», interpretato da Raymond Burr, Barbara Hale e William Hopper. Ultima trasmissione della serie.

22,05: «Incontri di Indro Montanelli: Giovanni Guareschi». Terzo della serie di dieci «incontri» curati dal giornalista toscano. Regia di Giorgio Ferroni.

22,35: «Ritmi d'oggi». Enzo Trapani presenta il complesso di Franco e i G. 5 - 22,50: Telegiornale della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio. Crescendo; 11: I monologhi di Shakespeare.

11,30: Musica sinfonica; 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Piccolo Club; V. Wood, M. Martino; 14: Giornale radio; 14,15: Novità di teatro e cronache cinematografiche; 15,30: Per i piccoli; Gli scoiattolini.

17: Giornale radio. Vita musicale in America; 17,45: La canzoni del giorno; 18: Università Internazionale G. Marconi; 18,15: Concerto della pianista E. Marzeddu. 18,45: «Alcool di legno», radiodramma di G. Negretti e E. Panzacchi; 19,45: Fatti e problemi agricoli; 20: Valzer celebri; 20,30: Giornale radio.

21,05: «I maestri cantori di Norimberga», tre atti di R. Wagner, direttore E. Leinsdorf.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Capolinea; 10: Disco verde; 12: Musica in celluloide, La collana delle sette perle.

13,30: Giornale radio. Quadrante della moda, Il discobolo; 14: Taccuino; 14,15: Giornale radio, Voci di ieri, di oggi, di sempre; Schermi e ribalte; 15: Terza pagina; 16,30: «Il giudice», dal romanzo di R. L. Stevenson.

17: Concerto di musica operistica; 18: Giornale radio, Il tinello; 18,30: Balliamo con N. Cugat e D. Carroll; 19: Classe unica; 19,30: Allalena musicale; 20: Radiosera.

20,35: A. Milo e F. Cigliano presentano: Sottovoce; 21: «Danton», di G. Forzano; al termine: Ultime notizie; Il Giornale delle scienze.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Civiltà e culture dall'Asia Centrale; 19,30: Musiche di J. H. D'Anglebert e L. N. Clerambault; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: Musiche di F. Mendelssohn e I. Strawinsky.

21: Il Giornale del Terzo; 21,20: La trasformazione di Vautrin; 22,15: Musiche di J. Nepomuk David, Cyh. Willibald Gouck e W. A. Mozart.

I reparti corazzati servono anche nell'èra atomica

Il carro armato rimane un mezzo essenziale di guerra

I fatti hanno smentito, negli ultimi trent'anni, tutte le profezie sul loro tramonto - Nel 1928 lo Stato Maggiore inglese pensava che non servissero più a nulla... - Anche nei conflitti di oggi sarebbe di notevole importanza un'arma dotata di grande mobilità e velocità - Occorrono carri armati relativamente leggeri, capaci di impiego anfibio, appoggiati da fanterie su mezzi ben protetti

Potranno i carri armati essere utili in una guerra futura, o sono ormai superati? Possono avere qualche funzione sul campo di battaglia e, in caso affermativo, quale? E quali devono essere le loro caratteristiche? Durante gli ultimi quarant'anni molte autorità militari hanno dichiarato di frequente che il carro armato è al tramonto. Ma ogni volta i carri armati sono usciti dalla tomba nella quale erano stati chiusi, e le autorità militari sono state colte di sorpresa.

Ecco anzitutto alcuni esempi che trovo nei miei archivi. Nel 1928, dopo due anni di esperimenti, il ministero della Guerra britannico decise di sciogliere il primo nucleo corazzato costituito al mondo e un portavoce dichiarò ai giornalisti: «I carri armati non rappresentano più un pericolo militare». Nel 1934 il ministro della Guerra britannico, Duff Cooper, predisse che nello spazio di lunghi anni «il carro armato maglio corazzato si sarebbe disfatto sotto le nuove bombe e i nuovi proiettili anticarro come fosse fatto di legno». Un anno dopo i tedeschi, senza dar fretta al ministro della Guerra britannico, formavano le loro prime tre divisioni di carri armati — e cinque anni dopo le difese occidentali venivano sopraffatte dagli attacchi dei *Panzer* del generale Gudarian.

Per un momento queste vittorie conseguite dai carri armati aprirono gli occhi agli uomini politici britannici, e fecero loro comprendere il valore pratico della nuova teoria scoperta in Gran Bretagna, ma ripudiata dai militari inglesi. Sia pure in ritardo, essi cominciarono a preparare delle divisioni corazzate sul modello tedesco. Qualcosa di simile avvenne anche negli Stati Uniti. Eppure, appena i carri armati cominciarono ad incontrare difficoltà sui campi di battaglia, si tornò a dire che non servivano a nulla. Tali voci divennero particolarmente sonore dopo la campagna di Sicilia e in Italia meridionale, dove il terreno montagnoso diminuiva la mobilità dei mezzi. Churchill, in una delle sue crisi periodiche, dichiarò nel febbraio 1944: «Abbiamo troppi carri armati — i carri armati sono finiti».

Soltanto pochi mesi più tardi, le forze coalizzate anglo-americane, dilagando dalle teste di ponte in Normandia, riuscivano a penetrare rapidamente verso il fronte tedesco senza che i nemici riuscissero a fermarle. Purtroppo dovettero arrestarsi per mancanza di carburante: senza questo errore organizzativo, la guerra poteva finire nel 1944.

Cinque anni dopo la fine del conflitto, alti ufficiali inglesi ed americani tornarono a ripetere il solito ritornello. Ne nacque portavoce, poco prima dell'invasione comunista della Corea, lo stesso ministro della Guerra americano, il quale disse: «La guerra con i carri armati è superata». Poco tempo dopo bastavano pochi mezzi corazzati ad infrangere le difese della Corea meridionale.

Ora, nel 1959, un'altra ondata pessimistica è in corso, ispirata dall'idea che i nuovi missili anticarro radiocomandati abbiano firmato la condanna a morte del carro armato. Tale ipotesi è per lo meno discutibile, e potrebbe essere pericoloso per una nazione rinunciare ai propri mezzi cingolati, combattendo i carri armati avversari soltanto con missili. Questi missili sono ingombranti e pesanti, al confronto dai proiettili sparati da un carro armato, e non è agevole averne molti a portata di mano. I missili radiocomandati possono esser deviati dall'obbiettivo con sistemi elettronici; e poiché essi sono lenti nelle loro reazioni, un attaccante che disponga di un gran numero di carri si trova in una posizione di vantaggio rispetto a chi cerca di difenderai mediante razzi.

I fattori fondamentali e caratteristici delle operazioni con carri armati sono la velocità e la mobilità dei mezzi. Queste due qualità sono più importanti della stessa corazzatura. Altre armi sono protette con corazze, ma non hanno l'agilità del *Panzer*. Con l'avvento delle armi atomiche, queste due qualità hanno assunto maggior valore. I problemi militari, in un mondo che si trova sotto la minaccia di una nuvola annientatrice, si concentrano evidentemente sulla possibilità di una guerra limitata o di un incidente locale più che su quella di una guerra su vasta scala. Le prospettive di successo dipendono dalla prontezza, dalla capacità di entrare immediatamente in azione, dalla manovrabilità e dalla rapidità d'intervento, esigenze che vengono risolte solo dalla velocità e dalla mobilità. Tali qualità sono necessarie non soltanto per ottenere un successo militare, ma anche per impedire l'espandersi di un incidente in una conflagrazione mondiale.

Nel caso di una rivolta in Germania, che richiede l'uso della fanteria, la mobilità dei carri può essere usata per incutere timore e disperdere le forze rivoluzionarie. Ma nel caso di un'aggressione dall'esterno, i carri armati rappresentano l'arma migliore e più efficace. Inoltre, anche se una guerra limitata dovesse trasformarsi in una piccola guerra con armi atomiche, i carri armati hanno migliori possibilità di resistenza e di movimento che la fanteria.

Tuttavia le formazioni dei carri armati devono essere riorganizzate secondo una formula più flessibile e meno vulnerabile di quella attuale. Questo non solo per evitare la minaccia di un bombardamento atomico, ma anche perché il carro non sia paralizzato da attacchi non nucleari con aerei e missili. Ogni mezzo dovrebbe essere in grado di muoversi in aperta campagna, ed essere protetto quanto basta per non subire danni dalle pallottole e dalle schegge dei proiettili. E' necessaria anche una certa proporzione di «fanteria montata», che dovrebbe avere la stessa mobilità dei carri armati. Questo significa che la fanteria deve essere trasportata su veicoli corazzati: altrimenti non sarà in grado di assistere da vicino i carri armati, abbattendo gli ostacoli e le difese che impediscono la loro marcia.

E' necessaria, inoltre, una drastica revisione nei modelli dei carri armati. I progettisti dovrebbero pensare a David anziché pensare a Golia. E' necessario preferire un carro armato che possa essere trasportato per via aerea, e nelle condizioni attuali questo significa che il carro armato non dovrebbe pesare più di 22 o 23 tonnellate. Nei limiti del prevedibile, il peso massimo utile per la più perfetta efficienza logistica dovrebbe essere fra le 30 e le 40 tonnellate.

Oltre all'importanza di un carro armato leggero, vi sono altre considerazioni da fare per raggiungere una maggiore mobilità e una maggiore flessibilità. Una di queste è la necessità di uno strumento che elimini gli ostacoli; un'altra è la necessità di render «galleggianti» questi carri armati, affinché possano attraversare i corsi d'acqua; un'ultima, la necessità di costruire silocotteri di rifornimento. In un futuro più lontano si potrà pensare ai veicoli che si reggono su getti d'aria e sono in grado di superare gli ostacoli, come cavalletta.

Queste nuove concezioni richiedono, naturalmente, anche tattiche nuove. I successi dei carri armati nella seconda guerra mondiale, tanto nell'offensiva quanto nella controffensiva, dipendevano enormemente dalla libertà o meno dagli attacchi aerei. Sarebbe follia pensare che i carri armati possano operare in formazione e sferrare gli attacchi annientatrici che si videro all'inizio della seconda guerra mondiale, qualora i cieli fossero dominati dal nemico. Il «principio del concentramento» deve essere applicato in modo assai più fluido e nuovo, con l'aiuto della tecnica della «dispersione controllata».

Lo scopo fondamentale di questa nuova tattica è di paralizzare l'azione nemica. Nella guerra futura sarà assai più importante assicurarsi il dominio di una zona che non assicurarsi certe posizioni. E' ora necessario un nuovo principio: quello della «fluidità offensiva delle forze», che permette di agire come il mare o uno sciame di api, e non come faceva tradizionalmente l'arieta.

B. H. Liddell Hart

(Copyright per l'Italia da «La Stampa»)

Le arringhe al processo dei banditi di via Osoppo

Milano, 28 ottobre.

La deposizione dei periti incaricati di indagare sulle condizioni di mente dei rapinatori di via Osoppo ha chiuso oggi l'istruttoria dibattimentale, durante la quale sono stati sentiti tutti gli imputati e 129 testimoni; avranno ora inizio le arringhe della Parte civile, cui seguiranno la requisitoria del P.M. e le arringhe dei difensori.

L'udienza odierna ha avuto inizio con l'escussione del mobiliere Arturo Colombo, di Bovisio Mombello, che due giorni dopo la rapina di via Osoppo, aveva venduto ad Enrico Cesaroni un considerevole quantitativo di mobili destinato all'arredamento della casa appartenente al «gangster» in via Chinotto 40.

Subito dopo il mobiliere hanno deposto i professori Pompeo Davoli, direttore del manicomio giudiziario di Reggio Emilia, Calo Mario Cattaneni e Ottavio Vergani dell'Istituto di medicina legale di Milano: i tre periti furono a suo tempo incaricati di redigere un referto sulle condizioni di mente di Ugo Ciappina, Ferdinando Russo, e Romano Perego, i quali in carcere avevano dato segni di squilibrio mentale. «Ugo Ciappina — hanno detto concordemente i periti — è un ostinato simulatore di una follia insistente».

I tre periti hanno riferito sulle condizioni psichiche di Romano Perego, il quale anche durante il processo ha avuto due crisi epilettiche; sul conto i tre professori hanno detto che la capacità di intendere e volere dell'imputato è grandemente scemata.

Le indagini sul delitto di Ginevra nella fase decisiva?

Pierre D'Espine e la moglie all'uscita dal Palazzo di Giustizia dopo il lungo interrogatorio (Telefoto)

Interrogati per otto ore i genitori ed i nonni del bimbo assassinato

Tra i quattro sarebbero sorti gravi dissensi di carattere economico - Il padre avrebbe ammesso di essersi assentato dal salotto la sera in cui il piccolo fu ucciso

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 28 ottobre.

Le indagini intese a chiarire le circostanze in cui è stato colpito a morte il piccolo Nicola D'Espine la sera del 3 ottobre scorso sono entrate nella loro fase decisiva? E' quanto si sono chiesto tutti i ginevrini non appena hanno saputo che il giudice istruttore, dott. William Dunand, ha interrogato oggi per otto ore i genitori e i nonni materni del bambino assassinato, i coniugi D'Espine e Saràxin.

Poiché un impenetrabile silenzio circonda l'istruttoria (le indiscrezioni si fanno sempre più rare da quando alcuni funzionari sono stati denunciati per avere divulgato diversi segreti), è quasi impossibile valutare la portata degli interrogatori odierni. In altre parole, la prolungata presenza della due coppie nell'ufficio del giudice istruttore ha fatto sorgere una infinità di interrogativi che, per ora, rimangono senza risposta, o quasi. L'assassino si trova fra le quattro persone citate oggi a Palazzo di Giustizia, oppure il giudice istruttore si è limitato ad interrogare i genitori e i nonni del piccolo per fare il punto della situazione in base ai pochi elementi trapelati oggi.

In questi ultimi giorni, dato l'assoluto riserbo delle autorità inquirenti, era parso che l'inchiesta si fosse praticamente arenata su ostacoli insormontabili. La scorsa notte, però, si diffondeva improvvisamente la notizia che il dott. Dunand aveva deciso di convocare per un confronto nel suo ufficio i coniugi D'Espine e Saràxin (va ricordato che la moglie di quest'ultimo non è la vera nonna del bambino ucciso, il radiologo essendosi risposato tempo fa con una giovane e avvenente donna). E siccome era stata annunciata anche l'ora del confronto, numerosi cronisti e fotografi, senza contare un gran numero di curiosi, si sono ritrovati, alle 8,30 di stamane, nell'atrio del Palazzo di Giustizia.

Per primo è entrato il radiologo, poi è comparsa sua moglie, Geneviève, di 36 anni. Una decina di minuti più tardi hanno fatta la loro apparizione i coniugi D'Espine che, nonostante le loro proteste, sono stati presi lungamente di mira dai fotografi. Poiché dal cortile del palazzo è possibile guardare nell'ufficio del dott. Dunand, un usciere è stato incaricato di coprire la finestra con alcuni panni. Per ore e ore i cronisti hanno pazientemente atteso che le quattro persone convocate uscissero; ma soltanto verso sera i giornalisti sono stati informati che le due coppie avevano lasciato pochi minuti dopo le 17 il Palazzo di Giustizia passando da una porta laterale. Ad un certo punto, era persino corsa la voce che i quattro avrebbero ricevuto l'ordine di rimanere anche durante la notte nell'edificio, per ulteriori accertamenti. Lo stesso giudice istruttore ha invece annunciato ad alcuni giornalisti che per ora la serie degli interrogatori è terminata.

Da fonte degna di fede si risulta che le quattro persone, non appena messo piede nel Palazzo di Giustizia, sono state isolate in camere diverse; ci sono stati interrogatori separati, per cui non si è avuto alcun confronto diretto. All'interrogatorio più lungo sarebbe stato sottoposto il padre dell'innocente vittima, Pierre D'Espine. Il giudice istruttore lo avrebbe nuovamente interrogato su tutti i suoi movimenti nella famosa notte. Pierre D'Espine avrebbe ammesso, come del resto aveva già fatto in un precedente interrogatorio, di avere lasciato fra le 22 e le 23 — ora in cui è stato colpito a morte il piccino — il salotto dove si trovavano gli ospiti Kramer, commercianti di quadri. Il D'Espine avrebbe detto oggi: «Andai in cantina a prendere alcuni quadri che volevo mostrare a Gerard Kramer, essendo questi un esperto. Dopo essere stato in cantina salii anche nella camera di Nicola e posso giurare che stava benissimo».

In alcuni ambienti si era stasera dell'opinione che la cerchia dei sospettati, le nove persone presenti quella sera nella villa, si sia ristretta a quattro, ossia i coniugi D'Espine e Saranis, fra i quali sarebbero sorti in questi ultimi tempi gravi dissensi di carattere economico.

l. f.

Morta anche la bimba per lo scoppio in casa

Parma, 28 ottobre.

E' morta all'ospedale anche Alessandra Avanzini, la bimba di sei mesi che con la madre Adriana Avanzini, e lo zio Ercole Ferretti, rimase gravemente ferita nell'esplosione avvenuta lunedì scorso in via Martiri di Cassio.

L'uomo e la donna portarono in cucina i materassi del letto matrimoniale, distendendosi sopra in attesa della morte, dopo aver aiutato il tubo del gas. Una scintilla dovuta probabilmente a un contatto elettrico, quando l'ambiente era già invaso dal gas, provocò lo scoppio. Tutti e tre furono gravemente ustionati: il Ferretti morì la stessa sera; la donna stanotte, e stamane infine, nonostante le cure dei sanitari, è spirata anche la piccola Alessandra.

Nuova offensiva del maltempo in quasi tutta l'Italia

Trombe d'aria e mareggiate in Riviera piogge torrenziali nella Valle Padana

Devastate dalla violenza d'un vortice le serre dei fiori a Vallecrosia - Case scoperchiate a Bordighera - Danneggiata anche la stazione ferroviaria di Sanremo - Forti burrasche sul litorale di Levante - Allagamenti a Milano e a Venezia - Tre morti per un crollo nel Bresciano

La passeggiata a mare di Santa Margherita spazzata dal vento e dalle onde (Tel.)

Bordighera, 28 ottobre.

Durante l'infuriare d'un violento nubifragio, una tromba d'aria proveniente dal mare si è abbattuta sul lato di ponente della Vallecrosia, provocando danni a case e a coltivazioni, per un ammontare di parecchi milioni. Sul percorso della tromba si sono trovate una segheria di proprietà del signor Morzenti, che è stata completamente scoperchiata, le coltivazioni del signor Molinari, le cui serre sono state danneggiate con la rottura di quasi tutti i vetri, le serre di Ormanno-Curti, quelle dei fratelli Attilio e Ernesto Rocco; e numerose abitazioni hanno avuto il tetto scoperchiato e i vetri infranti.

La larghezza della tromba d'aria è stata di circa cinquanta metri ed ha compiuto un percorso di circa un chilometro, prima di scaricarsi contro il muraglione della via romana vecchia. Sulla traiettoria si sono trovati anche due collegi, quello di S. Anna e quello di Maria Ausiliatrice, dove, in quel momento, erano circa le 11, trecento bambini erano a scuola. Molto panico, ma nessun ferito.

Sulla Via Aurelia sono caduti molti vetri e il legname della vicina segheria; per fortuna in quel momento non vi erano vetture in transito. Un'automobile ferma al lato della strada è stata alzata da terra e spostata di alcuni metri: i cristalli sono andati in frantumi. Nessun ferito di rilievo; solo un ragazzino, il figlio del proprietario della segheria, ha riportato alcuni tagli causatigli dai vetri che volavano in aria.

A Bordighera, verso le 10,30, una tromba d'aria, per fortuna di piccole dimensioni, è salita da Punta Migliarese fino in cima al Montenero, scoperchiando una serra di ben 50 metri di lunghezza e rompendone tutti i vetri di proprietà del floricoltore Silvestro Ughetto. Alcune case sono state pure scoperchiate.

Anche Sanremo è stata investita da una tromba d'aria che ha danneggiato il tetto della stazione e fatto volare alcuni tavolini da un caffè. La pioggia ha provocato lo slittamento del terreno in vicinanza del casinò, dove una scavatrice sta lavorando per la costruzione di una casa. I danni sono già stati riparati. La temperatura si è mantenuta abbastanza elevata, oscillando fra un minimo di 16 gradi e un massimo di 20 gradi.

A Ventimiglia, la pioggia, che ha ripreso a cadere con insistenza su tutta la zona, ha nuovamente messo in stato di allarme i tecnici dell'Anas e dell'amministrazione comunale per il pericolo di nuovi cedimenti nella zona franosa del Fontanin; da un momento all'altro il traffico sull'Aurelia potrebbe essere paralizzato.

Una violenta mareggiata ha pure flagellato le coste della Riviera di Levante. A Chiavari e a Santa Margherita le onde hanno superato la scogliera raggiungendo la passeggiata. A Santa Margherita l'acqua è arrivata sino nei giardini.

La Spezia, 28 ottobre.

Ventiquattr'ore di pioggia torrenziale ed ininterrotta hanno provocato danni in tutta la provincia, di entità non ancora precisata. Particolarmente colpita la zona di S. Terenzo, dove il mare, fortemente agitato, ha distrutto un pontile di attracco, la cui recente costruzione aveva risolto un'annosa aspirazione degli abitanti del borgo rivierasco. In città, la violenza del mare si è abbattuta sulla passeggiata Costantino Morin, abbattendo alcuni palmizi. I tempestivi interventi sono valsi ad arginare i danni. Tutte le imbarcazioni sono state tratte in secco appena in tempo, mentre il panfilo «Felicitas» che aveva rotto gli ormeggi al molo Italia, è stato soccorso dall'opera di un rimorchiatore.

A Portovenere, i marosi hanno raggiunto notevoli altezze, minacciando la chiesa di San Pietro, che è alla punta estrema del ramo occidentale del Golfo.

A Sarzana, lo straripamento del Magra e di alcuni torrenti ha provocato l'allagamento di tutta la parte bassa della città e della campagna circostante. Il piano terreno dell'ospedale è stato invaso dalle acque. Gravi danni anche nell'alta valle del Vara, particolarmente alla campagna. In città, la violenza del temporale ha provocato interruzioni al traffico e si sono avuti alcuni feriti che hanno dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale. Tra questi, la casalinga Maria Del Monte di 77 anni che, gettata a terra da una raffica di vento, ha battuto la testa sul selciato, riportando la frattura della base cranica, per cui è stata ricoverata in fin di vita. I vigili del fuoco sono intervenuti ovunque per opera di prosciugamento e di soccorso.

Milano, 28 ottobre.

Un violento temporale si è abbattuto nel pomeriggio di oggi su Milano e su tutta la Val Padana. In città i vigili del fuoco hanno ricevuto oltre 70 telefonate per allagamenti di scantinati, di locali a piano terreno e per rigurgiti di fognature. La circolazione stradale ha subito un notevole rallentamento. Persistenti ritardi si stanno verificando nella circolazione ferroviaria poiché i macchinisti sono costretti a rallentare l'andatura dei convogli a causa della scarsa visibilità.

Brescia, 28 ottobre.

Un violento nubifragio abbattutosi su tutta la zona del Bresciano ha provocato ingenti danni e interruzioni stradali in città e provincia. L'episodio più grave è accaduto a Bovegno in Val Trompia, dove è crollata una casa investita da una frana. Le squadre di soccorso sono riuscite a dissepellire vivo soltanto il muratore Stefano Gatta di 27 anni, mentre la moglie Angela di 33 anni e i figli Felice di 9 e Angelo di sei, sono morti.

La sciagura è avvenuta in seguito ad infiltrazioni di acqua; una massa di terriccio si è staccata dalla montagna investendo in pieno la casa che si trovava a ridosso di una parete rocciosa.

Venezia, 28 ottobre.

Continua il maltempo con violente raffiche di scirocco e pioggia. Per la prima volta nella stagione, ha fatto la sua comparsa l'acqua alta, che ha allagato le parti basse della città. Numerosissimi sono stati gl'interventi dei vigili del fuoco per camini pericolanti. Nel bacino di San Marco un motoscafo della marina è intervenuto per rimorchiare una chiatta che si trovava in difficoltà. In Marittima è affondato il pontone-gru «Salvatore» della Sicom; il pontone è lungo 40 metri e largo 8 e ha 50 tonnellate di zavorra. Era ormeggiato di fronte al silos. Le onde l'hanno allagato, nonostante i tentativi iniziali del guardiano che si trovava a bordo, che tentò di usare una piccola pompa. Quando la situazione era ormai critica, venivano chiamati i vigili del fuoco, ma al loro arrivo il pontone era colato a picco.

Un nubifragio a Roma

Roma, 28 ottobre.

Preceduto da un forte vento di scirocco, si è abbattuto oggi su Roma e dintorni un forte temporale, accompagnato da scrosci di pioggia che si sono protratti più o meno intensamente per tutta la giornata.

Il centro della città ha risentito del violento temporale: in via Trionfale alcuni cartelloni pubblicitari si sono abbattuti su un filobus della linea n. 47, spezzando i fili della corrente; in molte altre zone i vigili sono dovuti intervenire per abbattere alberi e insegne pubblicitarie pericolanti.

Il nubifragio ha colpito con particolare violenza anche Ostia e Fiumicino. In questa seconda località, una tromba d'aria ha schiantato alcuni alberi di alto fusto sulla via della Scafa.

Le previsioni del tempo

Una profonda depressione interessa l'Italia. Pertanto, su tutte le regioni permangono condizioni di tempo perturbate. Si avranno ancora intensi annuvolamenti con piogge, rovesci e temporali. Probabile attenuazione dei fenomeni sulle regioni nord occidentali e in Sardegna. Temperatura in diminuzione.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	8	18	Pescara	12	22
Parma	12	17	L'Aquila	6	15
Trieste	15	18	Roma	16	20
Venezia	15	18	Bari	18	22
Milano	11	15	Napoli	17	21
Torino	10,1	11,6	Potenza	13	19
Cuneo	14	18	Reggio C.	18	25
Bologna	14	19	Messina	19	22
Firenze	16	20	Palermo	19	25
Pisa	16	19	Catania	13	27
Ancona	14	19	Alghero	16	16
Perugia	12	14	Cagliari	12	19

La Bergman accusa Rossellini di non aver provveduto ai figli

"Non ha mai versato l'assegno per il loro mantenimento,, - La "memoria,, dell'attrice e la replica del regista saranno discusse l'11 novembre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 ottobre.

(g. g.) Ingrid Bergman, attraverso una memoria istruttoria presentata oggi al giudice istruttore del tribunale civile dott. Virgilio dai suoi legali avvocati Marcello Barberio Corsetti, Andrea Malcangi e Giuseppe Talamanca, ha fatto conoscere la propria opinione ed una valanga di accuse s'è rovesciata su Roberto Rossellini.

L'obiettivo che Ingrid Bergman si riprometta di raggiungere con questa iniziativa è sempre lo stesso: ottenere che il tribunale trasformi in definitivo quello che sinora non è altro che un provvedimento provvisorio e le affidi i tre figli. E quale è il criterio seguito per raggiungere questo obiettivo? Lo si intuisce facilmente dalla prima frase della memoria istruttoria presentata al giudice istruttore: «Roberto Rossellini ha avuto, sinora, una intensa attività giudiziale a stragiudiziale ponendo in ancora più meridiana evidenza le caratteristiche del suo temperamento e del suo modo di vivere che scolpiscono la assoluta impossibilità di affidargli la guida e la educazione dei tre bambini almeno sino a quando vorremo ritenere che la educazione deve essere basata sulla lealtà, sul rispetto della legge, sul rispetto dei genitori, sul rispetto del vivere sociale, sulla serenità».

Quali sono i più gravi rimproveri che Ingrid Bergman, attraverso i suoi legali, muove al marito? Numerosi, ma possono essere sintetizzati in una frase sola: non aver egli mai mantenuto i propri impegni. «Il tribunale giudicherà — hanno commentato i legali dell'attrice nella loro memoria istruttoria — se ad un uomo che, indipendentemente dai molti altri gravi addebiti, si comporta in questo modo nel corso del processo, possano essere affidate tre creature».

Nella memoria presentata si è innanzi tutto ricordato che «la unione con il signor Rossellini riservò molte delusioni alla signora Bergman, la quale per salvare il matrimonio sacrificò la propria personalità, sia sentimentale che artistica, ed il proprio danaro. Verso la fine dell'anno 1956 il signor Rossellini, ad accentuare anche fisicamente il distacco dalla moglie e dai tre figli, trasferì la propria inquisitudine in India e vi si trattenne per circa un anno. In quel periodo ai figli provvide esclusivamente ed integralmente la signora Bergman che, per procacciarsi i mezzi per vivere essa stessa e i figli, si era trasferita a Parigi. In quello stesso periodo elargì al signor Rossellini notevoli aiuti di danaro e di prestigio. Il signor Rossellini lasciò l'India insieme ad una signora indiana ad un figlio di questa. La signora ed il bambino si stabilirono a Parigi dove poi il 28 dicembre 1957 nacque la bambina Raffaella Paola Mary. La situazione era ormai troppo pesante ed i coniugi si separarono consensualmente il 7 novembre 1957».

Questa premessa è servita ai legali di Ingrid Bergman per ricordare come al momento della separazione fu stabilito un accordo per cui i tre figli venivano affidati alla madre «salvo al padre il diritto di vederli».

Poi i legali dell'attrice si sono preoccupati di sottolineare tutti i tentativi fatti dal regista in un secondo momento perché la situazione venisse modificata e perché i figli venissero tolti alla madre ed affidati a lui. Anche se egli non avesse mai provveduto al loro mantenimento spiegando — quando Ingrid Bergman, pretese il pagamento di 9 milioni di lire come arretrati — che la clausola relativa all'assegno mensile di 600 mila lire mensili da versarsi alla moglie per la educazione dei bimbi era stata inserita nel verbale di separazione solo «a scopi pubblicitari».

Quale sarà la reazione di Roberto Rossellini? I suoi legali avvocati Mario Cavaleri, Gino Sotis, Maria Bassino, Adolfo Gatti e Rosario Nicolò hanno ottenuto dal giudice istruttore questa mattina, quattordici giorni di tempo sino alla udienza dell'11 novembre per concretarla in una replica scritta.

In Giappone e Austria il maggior numero di suicidi

New York, 28 ottobre.

Secondo il periodico «Newsweek», il Giappone è il paese nel quale si registra il più alto numero di suicidi, con un tasso pari a 24,1 per ogni 100 mila abitanti. Seguono nell'ordine l'Austria (22,8) e la Danimarca (22,5). Gli Stati Uniti si trovano all'incirca a metà della lista con circa 10 casi ogni 100 mila abitanti, mentre l'Irlanda presenta il tasso più basso, 2,5.

Sempre secondo il periodico, nelle città americane il suicidio è quattro volte più frequente fra gli uomini che tra le donne, e sette volte più frequente tra i protestanti che tra i cattolici e gli ebrei.

Navi alla deriva a Napoli per un fortunale nel golfo

Drammatico ormeggio della "tre alberi,, sovietica Tovarich con 167 cadetti - Lo scafo danneggiato nella collisione con una motocisterna

Napoli, 28 ottobre.

Un violento fortunale ha infuriato per l'intera giornata lungo tutto il litorale, mettendo in difficoltà i movimenti delle navi in arrivo e costringendo i piroscafi di piccolo cabotaggio a trovare riparo nei porticcioli della costa: del tutto paralizzata è stata l'attività dei motopescherecci, mentre la navigazione del golfo ha dovuto essere sospesa.

Momenti drammatici sono stati vissuti nel pomeriggio durante l'operazione d'ormeggio della nave-scuola sovietica Tovarich, al comando del cap. Vladimir Vasyliev, che reca a bordo 167 cadetti della marina mercantile russa: la nave, una grossa «tre alberi» di 6000 tonn., alta di sovrastrutture, è stata sospinta dalle onde e dal vento, nonostante fosse manovrata da un pilota del nostro porto e assistita da due rimorchiatori. La Tovarich ha «scarrocciato» dapprima verso il molo «Pisacane» e successivamente urtava la prua della motocisterna della marina italiana Piegetonte non sono rilevanti.

In serata il piroscafo Seitemari, attraccato al molo «Porto di Massa», e il piroscafo Lucania, ormeggiato al molo «Martello», si sono trovati in difficoltà: le due unità hanno rotto gli ormeggi andando per qualche tempo alla deriva, ma il tempestivo intervento dei piloti e dei rimorchiatori è valso ad evitare gravi sinistri, e le unità hanno riportato lievi danni agli scafi.

non lasciatevi influenzare...
...prendete l'ASPIRINA
ASPIRINA non manchi in casa vostra!

VASELLAME INOSSIDABILE
della Casa «Lagostina» - L'insuperabile resistenza, l'inattaccabilità agli acidi ed ai grassi, l'immutabile splendore, hanno reso famoso il vasellame Lagostina. Cucinare nel vasellame Lagostina è quanto di più igienico si possa desiderare.
Visitate il nostro grandioso assortimento.
Casadano
TORINO - P. CARLO FELICE 28 - TEL. 47.836 - 48.886 - 353.868

FIORI in PLASTICA
BOSCO
al coralin
Ricordate i vostri cari defunti con eleganti fiori BOSCO di eterna durata
VIA PO 34 - TELEFONO 38-457
VIA GARIBALDI 14 - TEL. 58-738
VIA MAZZINI 7 - TEL. 41-218
PIAZZA C. FELICE (PORTICI)
BELLEZZA DURATA RISPARMIO

MEDIOBANCA
Società per Azioni - Sede in Milano - Capitale Lire 6 miliardi versato

Pagamento saldo dividendo

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire dal 29 ottobre 1959 è pagabile il saldo dividendo per l'esercizio 1958-1959 nella misura di L. 400 per azione.

Per i certificati azionari con cedole, il pagamento si effettuerà – contro consegna della cedola n. 9 – presso la Cassa Sociale in Milano, Via Filodrammatici 10, oppure presso le Filiali delle seguenti Banche:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA – CREDITO ITALIANO – BANCO DI ROMA

Il pagamento del saldo dividendo sui certificati azionari senza cedole sarà fatto esclusivamente presso la Cassa Sociale contro stampigliatura della casella n. 9.

4 modelli di successo

Candy

la brava lavatrice

automatic

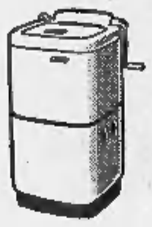
l'automatica a tamburo rotante a doppio movimento. Kg. 5 di biancheria in soli 17 litri di acqua calda

lire **178.000**
a 220 Volt

modello 48

la piccola grande lavatrice. Lava kg. 4 di biancheria in 7 minuti.

lire **59.000**
a 220 Volt



la nuovissima

bi-matic

lava, sciacqua ed asciuga contemporaneamente kg. 4 di biancheria in 7 minuti.

lire **98.000**
a 220 Volt

fullmatic

la più automatica delle semiautomatiche. Lava alla perfezione tutto il vostro bucato con soli 17 litri di acqua calda, sciacqua ed asciuga, e voi non mettete nemmeno un dito nell'acqua.

lire **135.000**
a 220 Volt

off. mecc. Eden Fumagalli - monza

è più di un aperitivo!

stimola l'appetito
facilita la digestione

studio Palazzo 10

RABARBARO ZUCCA

RABARZUCCA S.p.A. MILANO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica stabilita all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o circolari di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A casalinghe interessa redditizia macchina maglieria svizzera « Orion » lire 100 mila. Insegnamento, esercizioni. Cassetta San Quintino 4 (centrale). 12059

A costruttori vendonsi argani, betoniere, elevatori, torri servizio, compressori stradali, bitumiriici. Rateazioni. Edile, Madama Cristina 111. Tel. 682-842, Torino.

A prezzi speciali, tubi per cubature e pali tubolari per condotte elettriche. Spezzoni tubi diametro mm. 14 a 300. Scribante, corso Trapani 168, Torino. 594

AFFILATOI, smerigliatrici, politrici, trapani, sabbatrici elettriche, ogni tipo. Sifior, via Nizza 32, Torino. Tel. 61-227

AFFILATRICI rettifiche ogni genere, torni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni. Equilibratrici. Frigero, Torino, Duomo 3, telefonare 273-345. 15344

ARCIOCCASIONE regnetti smerigliatrici trapani presse parmetri mores Tabuccini, via Valeggio 4 M7328

ASSORTIMENTO serramenti ogni misura, libreria, sedie, tavolini, Sacchetta, Bellezia 8, Torino. 5668

CATENE ottone e manicotti per ogni uso. Industrie, Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 10309

CEDO investimento buono causa ritiro per macelleria locale. Telefonare 47-767.

CONTANTI acquistasi rottami ferrosi, escluso alluminio, prezzi massimi. Telefonare 293-153. 13813

DIECI milioni disponibili privato per prestiti a privata con garanzia. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino. 9627

DISPONIBILI targhettari di varie provincie per circolari stampe ecc. Accettansi ordinazioni. Buzzelli via Monte Io 4, Novara. 85139

FONDERIE Cervati, pronte consegne lingotti bronzo qualsiasi misura fusi in conchiglia. Borgaretto, Mazzoli, Vinaccia 11 telef. 527-331. 6033

IMPIANTI termosifoni completo caldaia bruciatore, elementi radiatori. Telefonare 660-752. F1315.

LAMIERE ondulate nere e zincate, lamierini spessori sino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1. Telef. 283-983.

MACCHINARIO elettrico, apparecchiature per cabine trasformatrici. Vigna S. telefono 21-360. 377

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterete bene presso Sassa. Cincosa 2, Torino. 5674

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gubernati. Telefonare 22-743. 8944

OTTICA media inverniciata premiata Mostre Tecnica Torino applicabile a tutti gli orchiali cedo associarsi piccola fabbrica. Casella 219 A. Pubbliman, Astr.

PIALLATRICE Universali, torni, filiacci frizione, trapani vendo. Via Bava 41. 15300

RITROVATO notevole di grande interesse per grissinerie, affresi combinazione. Scrivere cassetta 4194 SPI, Torino.

TAGLIACARTONI luce centimetri 160, cordonatrice luce centimetri 105, vendonsi. Telefonare 386-713. F0888

TELESALVAMOTORI alta sic. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Corso M. Telefono 889-811.

TUBOVINYLE, pluviali, fognature, acqua elettricità. Duro sempre. Richiedo, corso San Maurizio 25. 8577

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ESEGUISCI meccanica leggera anche di precisione domicilio. Telefon. 690-993 ore 18-20. 60180

FULVIA biancheria per signora su misura, specialità taglio superiori. Telefonare 284-419, corso Puglia 92.

MODIFICHIAMO vecchi alloggi negozi. Opere murarie, idrauliche, elettriche, decorazioni, preventivi. Telefonare 660-028.

PANTALONISTA cerca lavoro domicilio. Telefonare 396-360. S9406

PATENTE guida ciclomotori occhiali prodigiosi Facelotti, Enal, motor, San Massimo 42. 12665

RIMODERNAMENTO completo alloggi. Pavimentazioni pistrellamenti, lucidatrice. Opere murarie. Impianti idraulici, elettrici. Decorazioni. Tel. 852-358. 312068

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni, prestiti personali (senza le garanzie usualmente richieste) rimborsabili 10 mesi direttamente e immediatamente concedonsi, a impiegati, lavoratori, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Effettuansi anche piccoli massimi su autovetture, rimborsabili 18 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 14267

ABBISOGNANO sei milioni realizzazione potete quattro mesi, posizione e referenze primo ordine. Scrivere cassetta 4209, SPI, Torino. S9629

ACQUISTEREI quintali linoleumeria purché occasione e non avviamento. Telefonare 31-593. S2237

AFFARE, via Roma, negozio 3 vetrine mq. 250, subito importante ditta Società, cedesi. Boccuti. Telef. 46-991.

AFFARISSIMO bar botteghetta superaccessoriato, alloggio, cedesi 2.100.000 Garnero, S. Teresa 11. 15209

AFFARONE, cartolibreria, giocattoli, avviatissima, fronte scuola, cedesi. Telefono 596-169. S8919

AFFARONE causa partenza cedesi pensione centralissima 5 camere tutte nuove. Telefonare 45-632. S7060

AFFARONE! Cediamo oggetto gerenza bar [illegible] e tabaccheria. Telef. 687-462.

AFFARONE commestibile vini rimetto, permuto con casetta rurale, poco terreno, Francia 75, borgata Paradiso, Collegno.

AFFITTASI autostazione avviatissima. Telefonare 934-128. S6432

AGENZIA d'affari Sacro, via Carlo Alberto 41, cessioni-rilievi qualsiasi negozio, massima serietà, intermediateci con fiducia. Telefono 531-045. 13078

ALBERGO moderno centralissimo dimostrabile grande reddito cedesi facilitazioni. Barbieri, Bidone 24. S9823

ASSOCERE! privato collo per [illegible] iniziativa alto livello forte reddito cucina frutifera 10.000.000. Scrivere cassetta 6203, SPI, Torino. S7002

AUTOFFICINA avviatissima attrezzatura completa, moderna, banco prova motori, possibilità ampliamento cedesi [illegible] Cadorna, Carducci 132. 11273

AUTORIMESSA ottima posizione 115 macchine affitto mila cedo 3.600.000. Via Volpiano 3.

AVVIATISSIMO bar ristorante zona Francia causa salute, cedesi convenientemente. Telefonare 511-116.

AVVIATO negozio signora zona commerciale cedo subito. Tel. 796-324.

BAR posizione privilegiata sicuro lavoro cedo [illegible] Telef. 856-095 mattino.

CAFFE', bar, botteghe, rosticcerie, tavolinia sedie disponiamo. Senza impegni visitateci, Boero, Carlo Alberto 41.

CAPITALE dispone privato effettuare mutui ipotecari, case, alloggi. Tel. [illegible]

CASALINGHE giocattoli avviatissimo posizione commerciale molti motivi famiglia. Telefonare 688-653. S6820

CAUSA impellente cedo bar [illegible] centralissimo, lavoro assicurato 5.200.000 dilazionati. Cravenzola, Cernaia 40.

CAUSA malattia cedesi bar angolare Smalto e biliardo. Telefonare 773-096.

CAUSA malattia cedesi Porta Nuova negozio pellitrice anche vuoto. Telefonare 46-007. 11168

CAUSA malattia vendesi rivendita pane; altra 240 kg. in prova. Tel. 53-795.

CAUSA salute cedo bottiglieria caffè via Orvieto 156. M7103

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercialisti Veneto acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14060

CEDESI centrale elettroriavaggio a secco, posizione angolare splendida, avviatissimo modernamente attrezzato. Tel. 231-894.

CEDESI completo macchinario azionario con facilità pagamento. Importante stabilimento moderno piena produzione. Scrivere cassetta 2 S SPI, via Parlamento 9, Roma. 15327

CEDESI drogheria zona grande passaggio licenza non comune. Scrivere cassetta 6226, SPI, Torino. S7070

CEDESI importante pasticceria zona altamente turistica provincia Napoli. Rivolgersi Michele Carpentiere, via Angelo Poliziano 80, telef. 731-176, Roma.

CEDESI fattoria eventuale trasferimento. Telefonare 383-545. S9785

CEDESI negozio barbiere. Telef. 296-804.

CEDESI negozio oreficeria orologeria o cerco socio. Novembre. Telef. 886-781.

CEDESI pensione centrale, avviatissima 12 camere, causa età. Telef. 32-597.

CEDESI 850.000 negozio materiale elettrico idraulico idroigienici gas Telefonare 372-912. S8311

CEDO piccola officina meccanica attrezzata mq. 100 ufficio magazzino. [illegible] sta 1.600.000. Telefon. ore [illegible] 793-319.

CENTRALISSIMO albergo diurno, docce vasche, cabilista, massaggi, cedesi. Telefonare 41-561. M8070

CENTRALISSIMO avviato negozio tessuti cedesi causa età, poco ammontare. Scrivere cassetta 6212, SPI, Torino.

CENTRALISSIMO bar, caffè, ristorante modernamente attrezzato [illegible] San Massimo 40, Blu. S237

CERCASI rivendita minimo 200 kg. pane; metà contanti. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. S9639

CESSO acquitente o socio per brevetto ammortizzatore auto. Telefon. [illegible]

DERBO socio per un terzo capitale 5 milioni 500.000, reddito netto mensile 160 mila superabile, controllabile, officina specializzata parti idrauliche auto. Telefonare 761-903.

CHIOSCO giornali [illegible] copie giornaliere, cediamo 5.000.000; altro 450 copie con possibilità immediato sviluppo, cediamo 4.500.000 trattabili, Gabetti, Giulio Cesare 58. 11372

CINEMA buon reddito cedesi esercizio 23.000.000. Stezza, piazza San Carlo [illegible]

CINEMA centrale reddito nellissimo 18% sicuro, cedesi. Barbieri, Bidone 24.

DISPONENDO capitali attivi introduzione commerciale esaminerei combinazione ad ammodernamenti. Scrivere cassetta 6231 SPI, Torino. S7154

EDICOLA giornali su piazza, 400 quotidiani giornalieri più forte vendita estate, cedesi 4.500.000. Boero, Carlo Alberto 41.

ELETTROLAVACCIO secco tintoria centralissima attrezzatissima cedesi occasione reddizia. Tel. 676-259, 13-14, 20-21

EX industriale offresi seria azienda disposto collaborare anche amministrativo commerciale, massima fiducia. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino. M8118

FABBRICHETTA alimentari paniggiani. Facilissima lavorazione cedo. Bonacci, Colombo 61, dopo ore 18. S9480

FARMACIA avviatissima centralissima collano. Scrivere Cina, piazza Colombo 22, Saluzzo. 13351

FARMACIE, laboratori, aziende, affini, compra-vendita, combinazioni varie, trattativa competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, via della Rocca n. 25, telefono 86 374.

FINANZIAMO rapidamente auto casa terreni, valutando massimo. Telef. 53-591, 53-590. 10342

FORTUNA assicurata collaboratore contabilissimo pratico, due terzi. Diovino, Sant'Anselmo 13. 14715

GRANDE albergo cittadino 1ª classe camere 25, saloni per pranzi, attrezzatissimo, rinomato ritiro commercio. Scrivere Vachetto Luigi, via Camillo Benso 26, Moncalieri, Torino, telefono 341-529. M7648

LABORATORIO pasticceria vendo, cambio, gestione, lavoro almeno 4 persone. Telefonare 50-848. 12275

LATTERIA bar gelateria cedesi; altra 55.000 giornaliere; altra 200 litri 4 milioni dilazionando. Ferrero, Vanchiglia 13.

LATTERIA vendesi urgentemente motivi salute, eventuale gerenza. Rivolgersi Bianchi, Garibaldi 22, [illegible] 15.

LATTERIE, gelaterie, bellissime postazioni, qualunque impegno, cedonsi. Cavalieri, Saluzzo 21. 1914

MADELLERIA avviatissima località balneare Riviera dei Fiori cedesi causa morte o affittasi. Albino Bessa, S. Bartolomeo del Cervo (Imperia). F1271

NEGOZIO fiori bellissimo stante avvenire cedesi [illegible]. Telefonare 49-770.

NEGOZIO fiori con alloggio avendesi oppure solo licenza causa trasferimento. Telefonare 662-329. F0890

OCCASIONE causa ritiro socio cedesi centro Livorno avviatissimo negozio Auto-Accessori-Ricambi-Attrezzature reddito garantito. Minime spese. Telef. 32-508.

OCCASIONE cedesi pettinatrice 300.000 oppure cedonsi accessori relativi. Telefonare 240-934 ore 10-12. S9584

OCCASIONISSIMA cedo negozio alla sapone 2 milioni, oppure licenza. Telefonare 882-559. F0884

OFFICINA frigo, compressori cerca socio con piccolo capitale. Tel. 892-113.

PANETTIERI L'Ufficio Cagliero & Nasi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane, Saluzzo 72. Telefonare 652-524.

PANIFICIO nuovo moderno bellissimo, due vetrine, due reni forno elettrico 8 metri. Forno pasticceria. Quintali 4,5 giornalieri; 15 kg. grissini. Cedesi (affittando 15.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 11273

PANIFICIO quintali 2; altro quintali 2,5, tutto al banco, niente domicilio, cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. S868

PARRUCCHIERE uomo, avviato, moderno cedesi. Scrivere cassetta 9231 SPI, Torino. 10028

PASTA fresca avviatissimo posizione grande passaggio cedesi 2.600.000. Telefonare 49-770. 2422

PASTICCERIA arredata modernamente laboratorio attrezzatissimo, possibilità ingresso, posizione ottima, cedesi. Telefonare 45-993. F1253

PASTICCERIA laboratorio ingresso minuto redditizia, qualunque prova, cedesi motivi familiari. Scrivere cassetta 3142, SPI, Torino. M7974

PENSIONE centralissima signorile mensile netto 200.000, cedesi [illegible] Telefonare 528-985. S9169

PENSIONE 27 camere attrezzatissima nuova vendo, cambio, cascina alloggio. Telefonare 50-548. 12875

PLASTICA, gomma, negozio avviato, retro abitabile, cedesi. Via Tripoli 6.

PRESTA a tassari, statali parastatali, [illegible] e impiegati aziende [illegible] e industriali, somme rimborsabili in 10 rate, senza partecipazione [illegible] lavoro, la Soc. Ilma. Operazioni anche in giornata. Condizioni convenienti. Discrezione, Ilma via Mercanti 18 (angolo P. Micca).

PIZZORNO, Po 12 cede latteria periferica 150 litri affitto [illegible] compreso alloggio 2.700.000. M7011

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 [illegible] direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, professionisti, [illegible] Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., via Pietro Micca 4, tel. 47-346.

PROFUMERIA moderna redditizia cedo causa malattia sedici milioni - trattabili. Scrivere cassetta 4132, SPI, Torino. M7974

RIVENDITA pane kg. 150 cedesi: Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 5883

RIVENDITA pane pasticceria centralissima cedo dilazionando, permuto alloggio. Scrivere cassetta 6236,8 PI, Torino.

SALUMERIA con mutri. Negozio nuovo avviato; attrezzatura recentissima, vendesi blocco 8.200.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

SALUMERIA 45.000 giornaliere numerosi clienti cedesi oppure gerenza, occasionissima. Telefonare 31-593. S237

TABACCHERIA angolare levata 600.000 settimanali. Possibilità [illegible] ulteriore sviluppo. Alloggio. Cede 8.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

BARI federani prezzo costo vendo scaffali banco, cedo licenza. Barelli 32, [illegible] ingresso. M8101

TABACCHERIA con annessa esportazione deputazione vini, reddito netto 400.000 mensili, aumentabili, cedesi 30.000.000. Quirico, Garibaldi 3. [illegible]

TABACCHERIA primaria, levata 1 milione 200.000 settimanali, reddito netto [illegible] mensili, cedesi. 7232

TABACCHERIE redditizie, 17.000.000; 15.000.000; 10.000.000; 8.500.000 cedonsi. Ferrero, Carutiglia 13. S6959

TIPOGRAFIA rilegatoria, ottime condizioni, facilitazioni. Scrivere cassetta 4131, SPI, Torino. S9616

TORINO centralissimo antico albergo reddizi camere moderno ristorante divisibile, cedesi 18.000.000, prova, facilitazioni, parte permuta immobili. Fabbri, Alberto 27. S8524

TORREFAZIONE meravigliosa antiessa mercato, 70.000 giornaliere, forte guadagno, cedesi 11.500.000. Boero, Carlo Alberto 41. 13078

VENDESI o affittasi litoleteria centrale. Telefonare 597-165. G0968

VENDO negozio pattinatrice, ottima occasione. Telefonare 700-239. S8931

TRATTORIA bar superalcolici televisione causa salute cedo. Monasteri. Telefonare 641-084. S8586

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. [illegible] p.p.

A basso prezzo vendiamo alloggi tre stanze grandissi, 1.050.000 vano, mutuo, dilazione. Via S. Marino 29/5, Bossi.

A basso prezzo vendiamo alloggio nuovo, lussuoso, due camere tinello cucinino, via Asinari Bernezzo, 2.875.000. Affarone. Angiolo, Nizza 9. 10284

A buon prezzo terreno centrale approvato [illegible] camere; [illegible] mq. [illegible] zona Francia industriale. Telefon. 80-651.

A due chilometri Porta [illegible] alloggi 4 camere, autorimessa, giardino, Anticipo 1.500.000, rimanenza rateazioni pari affitto, Pontecorvo 5. 11615

A persona che disponga 100 milioni contanti offriamo meravigliosa proprietà immobiliare su corso importante, locata unica grande società, reddito netto 8% con garanzia inoccepibili. Trattasi unicamente previo appuntamento telefonico. Geom. Massano, telef. 587-730. S9957

ADDIAMO signorili, buon reddito, due camere, tinello, cucinino, [illegible] comfort. Mongrenevo 154, Visite 15-17. Telefono 553-975. 14286

ABITABILE subito e affittasi impresa vende San Paolo alloggi due camere, tinello, servizi. Telefonare [illegible]

ABITABILE subito vendesi corso Fiume (via Montano 28 bis) alloggio due camere cucina. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 16-19. S858

ABITABILI subito due camere tinello cucinino servizi, via Gubbio 101 int. 8. Visite ore cantiere. S8374

ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, vendesi, affittasi alloggietti signorili, una due camere, tinello, servizi, garages, mutuo [illegible] estinenti, tre camere, tinello servizi. Visite pomeriggio. [illegible]

ACCADEMIA Albertina 10 vendonsi negozi, alloggi e mansarda. Visite ore 15-17

ACQUISTASI contanti in Pozza Arnè, villa, oppure intero piano villa Scrivere cassetta 3112, SPI, Torino. M7766

ACQUISTO contanti casa 50-80 milioni bella posizione, costruzione accurata. Trattasi previo appuntamento telefonico al 587-730. S0961

ACQUISTO contanti terreno centrale passato approvato 1000-1500 mq. Scrivere cassetta 1308, [illegible], Torino. 12287

AFFITTO in zona depressa collinare cascina 100-300 giornate unico [illegible] mento per coltivazioni sperimentali purché a prezzo irrisorio e vera occasione. Disposto anche affittare. Scrivere cassetta 1361, SPI, Torino. 12737

ACQUISTO muri bar, tabaccheria, farmacia, autofficina, Detinglare, Scrivere cassetta 3126, SPI, Torino. M7834

ADATTI ditta commerciale, in costruenda casa centralissima, vendesi complessi locali: piantereno mq. 190 esposizione, negozi, uffici; sotterraneo mq. 197 magazzino illuminato, aerato, collegato piantereno, possibilità montacarico. Intendesi medisari. Telefonare 522-151. 15308

ADIACENZE Borgaincri vendiamo alloggio signorile piano [illegible] 3 camere [illegible]. Telefonare [illegible] ore pasti.

ADIACENZE piazza Crispi, via Cernaia 1-3, vendonsi locali uso negozio [illegible] sino, laboratorio, facilitazioni. Visite: lunedì mercoledì venerdì ore 10,30-12.

AFFARE due grandiosi alloggi urge vendere. Telefonare 793-494. S7102

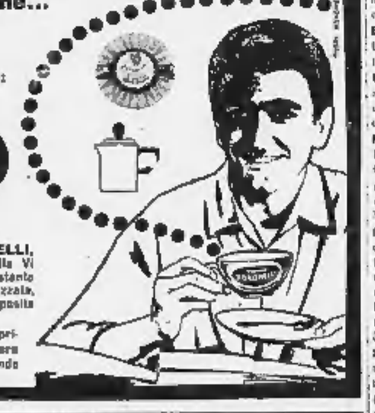
AFFARE proprietario vende abita in Palazzo Revel quattro camere, cucina, doppi servizi. Altri centralissimi 4 e sala. Telefonare 45-217. 15171

AFFARE! vendesi alloggio libero 4 camere cucina [illegible], cantina, termo, ascensore, corso Principe Oddone. Richiesta 3.200.000. Telefonare 520-529.

AFFARONE vendesi casa nuova sottraibile 8 vani, tre alloggi tipo villa [illegible] m. terreno, periferia Torino [illegible] m. fermata [illegible] Torino-Rivoli. Tel. 782-712.

(Continua a pag. 8)

nello studio... in prossimità degli esami...
tranquillità... distensione...
fiducia in se stessi...???



al bar, in casa non accontentatevi di una semplice camomilla:
chiedete e bevete Espresso BONOMELLI
meglio e più della migliore camomilla

Con la creazione della compressa ESPRESSO BONOMELLI, la più grande Casa del Mondo specializzata in camomilla Vi garantisce: qualità selezionata e controllata; giusto e costante dosaggio - perfetta igiene in confezione sigillata e sterilizzata, massimo sfruttamento e semplicità di preparazione con l'apposita macchinetta.

In ogni compressa è un Buono Concorso apritelo subito e leggetene il contenuto: potrete vincere uno dei 12.000 ricchi premi immediati del grande concorso ESPRESSO BONOMELLI.

IMPORTANTE INDUSTRIA

produttrice intera gamma semi-lavorati P.V.C. (Lastre, tubi, barre, blocchi, ecc.) per industrie chimiche, enologiche, alimentari; galvaniche; polietilene e copolimeri speciali cerca rappresentante INTRODOTTO INDUSTRIE PIEMONTESI. Inutile rispondere se non si possiede introduzione nelle industrie citate. E' considerato titolo preferenziale la conoscenza specifica dei materiali. Cassetta 1360 - S.P.I. - TORINO

...scegliete BRAUN i famosi rasoi elettrici tedeschi

il doppio rasoio combi-b L. 12.500
garantito tre anni per tutte le tensioni

Il nuovo standard-b L. 7.500
garantito un anno per tutte le tensioni

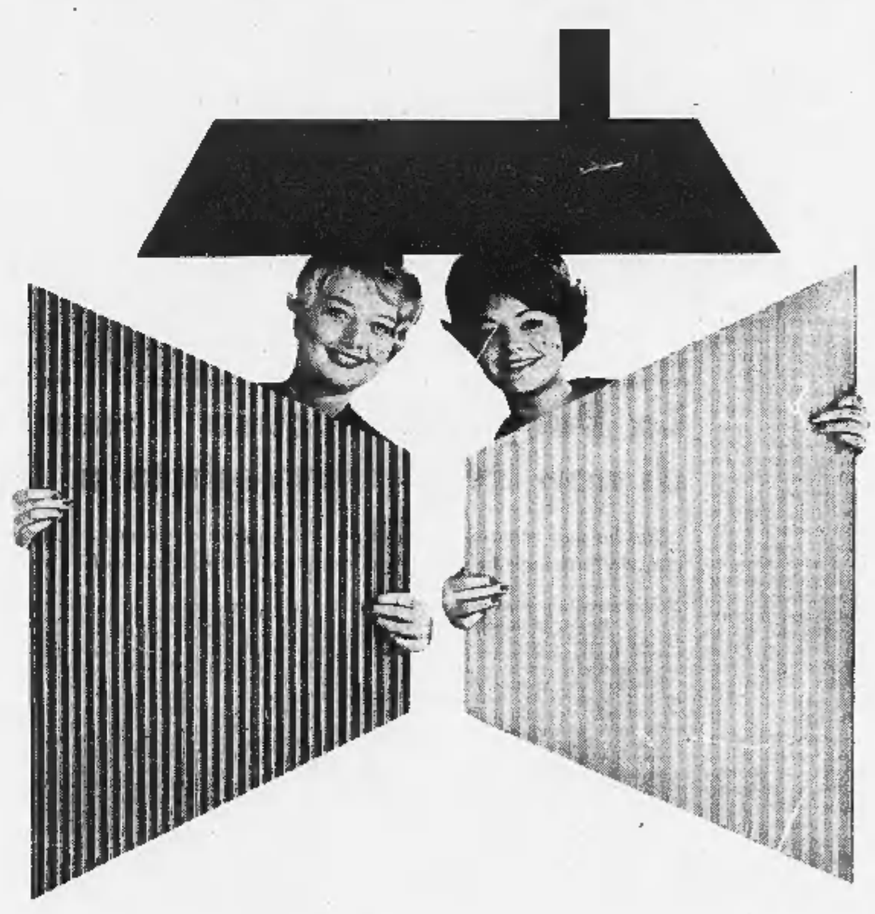
Esigete questo marchio solo i rasoi BRAUN che portano questo marchio sono garantiti in Italia

Concessionarie esclusive per l'Italia LAGOMARSINO OMNIA - MILANO - P.za DUOMO 21

CAVI CONDUTTORI ELETTRICI E TELEFONICI

ORGANIZZAZIONE COMPLETA TECNICO-AMMINISTRATIVA PRIMO ORDINE, LUNGA ESPERIENZA, VAGLIEREBBE SERIE COMBINAZIONI PER IMPIANTO O SVILUPPO AZIENDE. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 8081, SPI, Torino

signori arredatori, libertà



signori arredatori, libertà

Libertà di espressione per il vostro gusto, per il vostro estro. Ecco Neolite e Perlite, i nuovi laminati plastici di lusso RIV per mobili e pareti.
Neolite è a rilievo, in vari colori e rilievi. Perlite è a strisce opache e lucide: la più razionale diffusione della luce.
Si combinano all'infinito col classico Plastirivmel le magnifiche decorazioni, mascherano le giunture, movimentano le superfici.
Neolite e Perlite, protagonisti dell'arredamento moderno.

Neolite Perlite
LAMINATI PLASTICI DI LUSSO
BREVETTI INT. N. 5523 - 5412

LAMINATI PLASTICI
RIV
SEZIONE MATERIE PLASTICHE
Corso E. Giambone 55 - Torino

All'esame della Corte Costituzionale

E' lecito all'I.R.I. sganciare le sue aziende dalla Confindustria?

Alla Romeo, Anic e Larderello alleate dello Stato nel sostenere la legge 22 dicembre 1956 - Dall'altra parte si richiama il principio della libertà sindacale sancito dall'art. 39 della Costituzione - Previsto un lungo dibattito al Palazzo della Consulta

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 ottobre.

L'art. 3, 3° comma, della legge 22 dicembre 1956, n. 1589, che dispone lo «sganciamento» della azienda Iri dalla Confindustria — in seguito alla costituzione del Ministero delle Partecipazioni Statali — dev'essere considerato in contrasto con il principio della libertà sindacale sancito dall'art. 39 della Costituzione, o deve essere considerato un normale «atto» della potestà dello Stato-amministratore?

Questo in sostanza il quesito sul quale è stata chiamata a pronunciarsi, ieri al Palazzo della Consulta, la Corte Costituzionale. Erano di fronte la Presidenza del Consiglio dei ministri, quale rappresentante della politica economica governativa, e la stessa Confindustria, che a suo tempo aveva citato in giudizio una delle aziende Iri, l'Alfa Romeo, «per recessione arbitraria dal sindacato» e per non avere versato, quali contributi arretrati, la riguardevole cifra di 60 milioni.

Il tribunale di Milano nel prendere in esame la questione accolse la domanda dell'Associazione lombarda, condannando di conseguenza l'Alfa Romeo al pagamento dei 60 milioni, ma rinviando nel contempo gli atti, per la risoluzione della questione di principio, alla Corte Costituzionale. A questo ricorso vennero aggiunti quelli analoghi dell'Anic (Aziende nazionali idro carburi) e della «Larderello». Ecco come si è giunti alla discussione di ieri al Palazzo della Consulta.

«Il quesito che si presenta oggi alla nostra attenzione è veramente delicato. La questione di principio che la suprema corte dovrà risolvere — questa in sostanza è stata la tesi degli avvocati Aldo Dedin, Giancarlo Fré, Cesare Grassetti, Giuliano Mazzoni e Cesare Tumedei, che rappresentano gli interessi della Confindustria — è basata sulla anticostituzionalità della legge costitutiva sulle partecipazioni statali. Noi sosteniamo che le aziende aderenti alla Confindustria potevano benissimo staccarsene quando meglio credevano, però, non quando erano costrette da un provvedimento coercitivo dell'autorità di governo. Questo distacco, in sostanza, finisce per essere in contrasto con il principio della libertà sindacale sancita dalla Costituzione. Vi è infatti l'art. 39 che specificamente sostiene che «l'organizzazione sindacale è libera». Ora come può conciliarsi con questo precetto il nuovo provvedimento legislativo in base al quale non più la libera scelta, ma la volontà del legislatore e del governo finisce sostanzialmente per stabilire il recesso di una azienda? A questo quesito la Costituzione dovrà dare una risposta che avrà un particolare interesse per tutto il mondo economico-sindacale italiano».

Contro questa tesi sostenuta dalla Confindustria hanno proposto le loro ragioni l'Avvocatura dello Stato ed i legali della società Alfa Romeo, Anic e Larderello, che in questa battaglia hanno finito per essere alleati.

«Nel nostro ordinamento — questo in sostanza ha sostenuto l'avvocato dello Stato, Luigi Traeanna, — non può ritenersi affatto inibito al legislatore ordinario di dettare norme di condotta o di organizzazione per lo Stato-amministratore, decidendo su d'una materia che avrebbe potuto formare oggetto di disposizioni degli organi amministrativi. D'altro canto non può essere ammesso che le aziende Iri si comportino così come si comporterebbe un imprenditore privato. Le aziende Iri, dove lo Stato ha il potere di decisione, sono portatrici di un pubblico interesse che si rivela proprio nell'attività sindacale e sociale. Questa, mentre per il privato è dominata da direttive di tornaconto personale, per l'impresa pubblica deve obbedire ai principi di impulso della produzione, perfezionamento, coordinamento ed indirizzo ai fini sociali che allo Stato vengono imposti da precise norme dello stesso testo costituzionale che viene chiamato in causa dai sostenitori della tesi avversa».

«La legge sulle Partecipazioni Statali che oggi viene impugnata dalla Confindustria — hanno infine sostenuto gli avvocati Giacomo Delitala, Camillo Giussani, Emilio Orsini, Piero Rasi, Enrico Redenti, Antonio Sorrentino e Leopoldo Testoni, che rappresentano gli interessi delle tre aziende «sganciate» Alfa Romeo, Anic e Larderello — non ha automaticamente disposto lo sganciamento delle aziende «irizzate», ma ha prescritto un particolare comportamento a coloro che rappresentano gli interessi dello Stato, in seno alle amministrazioni delle singole aziende. Lo scopo dello sganciamento poteva anche raggiungersi con delle semplici circolari o con delle disposizioni impartite direttamente agli amministratori. La legge oggi impugnata tende a indirizzare e coordinare un ramo dell'attività economica pubblica a fini sociali, per cui la sua presunta anticostituzionalità finirebbe per essere una contraddizione in termini».

La decisione tocca ora ai supremi giudici costituzionali: tutto lascia prevedere che la complessità dei problemi sollevati non dia la possibilità di conoscere la decisione prima di un mese.

E. E.

L'ultimo film della Lollo accolto con freddezza a Londra

(Nostro servizio particolare)

Londra, 28 ottobre.

L'attesissimo film *Solomon and Sheba* (Salomone e la regina di Saba) è uscito malconcio dal suo primo incontro con il pubblico. Le critiche sono state fredde o pungenti, gli applausi timidi e brevi, difficilmente si potrebbe immaginare una reazione più malinconica ad una pellicola costata ben sei milioni di dollari (quasi 4 miliardi di lire) e girata col nuovissimo sistema «Super-technirama 70» a la cui proiezione si prolunga per 2 ore e 20 minuti.

Nel desiderio, forse, di dipingere in tinta ancora più fosche del necessario la première mondiale di ieri sera, qualche cronista sembra aver esagerato. Si è scritto che Gina Lollobrigida è stata spietatamente fischiata, e questo non è vero.

Perché poi bisognava fischiare la Lollobrigida, Yul Brinner o gli altri interpreti? Se il film non è riuscito la colpa non è certo loro: vi sono anzi momenti in cui la «Gina nazionale» affronta la sua parte con una certa abilità. La colpa è della sceneggiatura e della regia, il cui effetto congiunto è di darci una vicenda biblica fumettistica e infantile. (Una caratteristica di questo film è che tutti cambiano costume ad ogni scena. E, sia nella polvere della battaglia, sia nei deserti del Medio Oriente, sono sempre costumi bellissimi, pulitissimi e stiratissimi). Come dice insomma il *Times*, «gli attori indossano fantasiosi vestiti e pronunciano battute di desolante banalità».

Una lode va invece a Mario Nascimbene che, come negli altri suoi film, ha composto una musica perfettamente idonea allo scopo.

m. c.

Armati di mitra costringono il titolare a sdraiarsi a terra

Tre banditi irrompono in un ufficio postale

Il «colpo» ad Ottobiano Pavese - Bottino scarso: 197 mila lire - Sono fuggiti su un'Alfa Romeo

Il titolare dell'ufficio postale di Ottobiano, Pasquale Ferraris, con la moglie, Maria Pensa (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Ottobiano, 28 ottobre.

Tre giovinastri, tutt'e tre sui venticinque anni, hanno rapinato stamane, sotto la minaccia di un mitra e di due pistole, l'ufficio postale e telegrafico di Ottobiano. Le prime notizie davano un bottino di circa due milioni di lire ma a conti fatti pare che si arrivi appena a 197 mila.

In verità, oggi come oggi non c'era da aspettarsi di più. Il giorno buono sarebbe stato ieri. Ottobiano, in provincia di Pavia, non è un paese né ricco né povero ma piccolo, poco più di duemila abitanti, comprese le frazioni. Il movimento di denaro per la posta e il telegrafo è quindi normalmente basso. Ieri, invece, 27 del mese, la cassaforte conteneva sui sette milioni, necessari per il pagamento di una quantità di vaglia inviati come stipendi a un notevole numero di funzionari. Il titolare dell'ufficio, signor Pasquale Paolo Ferraris, di 54 anni, ce ne ha fatti vedere un pacchetto per l'altezza di un buon palmo. Non è da escludere che i tre malandrini si siano affacciati a Ottobiano anche ieri ma che siano stati poi scoraggiati dall'agire, perché c'era sempre molta gente e il locale è piccolo.

Questa mattina il lavoro era scarso, tanto che a un certo momento la supplente, signora Maria Pensa, moglie del titolare, usciva per far delle compere. Mancavano pochi minuti alle 11, e la signora non era ancora rientrata, allorché di fronte all'ufficio, poco al di là della porta e all'altezza di una finestra, si fermava un'Alfa Romeo, se non di gran lusso, vistosa. Ne scendeva un giovane di modesta statura, biondo, con un impermeabile in nylon azzurro, il quale entrava nell'ufficio per chiedere un modulo di telegramma. Dentro c'erano un paio di persone. Preso il modulo il biondo usciva e lo consegnava a un suo compagno di viaggio, bruno, rimasto nella macchina e che subito si metteva a compilarlo. Attraverso la finestra, il titolare vedeva benissimo questo, non già perché gli interessasse il fatto, ma perché guardava l'automobile. Nell'interno c'era anche un terzo.

Non appena l'ufficio è rimasto vuoto del tutto, i tre scendono. Anche il terzo uomo è biondo. Anche lui di modesta statura. Il bruno è piuttosto alto. L'impermeabile azzurro è uguale per tutt'e tre.

Uno dei due biondi si accosta allo sportello con il telegramma. Mentre il titolare si accinge a contar le parole, i compilci forzano facilmente con una spinta una bassa porticina di accanto, penetrano nell'interno, uno grida «i soldi!» e mostra una rivoltella, l'altro (il bruno), sfoderando un mitra, impone truculentemente: «A terra!». Le mani in alto, sembra che non bastino. Anche quella del telegramma tira fuori la sua rivoltella.

Il signor Ferrari, uomo robusto e ben sicuro di sé, vede lucidamente quel che può accadere. Sarebbe facilissimo per lui afferrare il mitra, deviarlo, strapparlo dalle mani dell'aggressore e dargliela sulla testa. Ma, e le altre due armi?

Allora, obbedisce. Ma ciò non è sufficiente. Bisogna addirittura cacciarsi sotto il tavolo e «voltare la testa dall'altra parte», cioè da quella opposta alla cassaforte. Essa è chiusa ma con la chiave su, dato il continuo uso da farne e l'abituale sicurezza della zona. La rapina sarà fulminea. L'episodio finale non supera la durata di un minuto primo.

Preso quel che c'è da prendere, il terzetto si affretta ad andarsene. Sulla porta, urta contro la supplente che ritorna. Dice uno, sospingendola con malagrazia contro uno stipite: «Ci lasci andare che abbiamo fretta».

Stupitissima, la donna pensa subito che non si tratta soltanto di cattiva educazione ma di peggio, giacché guarda attentamente l'Alfa Romeo che sta partendo e prende gli estremi della targa: CO 60418.

E' presumibile che la targa o l'automobile siano di provenienza furtiva.

a. a.

E' uscito a Parigi il terzo volume delle Memorie del generale

Generosi e sereni giudizi di De Gaulle sugli avversari politici di ieri e di oggi

Il libro riunisce i ricordi dalla Liberazione di Parigi al gennaio '46 - Impressioni su Thorez e Bidault - Stalin "posseduto dalla volontà di potenza, era portato da una vita di complotti a mascherare la sua anima„ - De Gaulle tentò in ogni modo d'evitare il processo a Pétain, "questo vegliardo di 89 anni rivestito un tempo di insigne dignità„

Il direttore della casa editrice consegna a De Gaulle il volume della memorie (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 28 ottobre.

Quando Maurice Thorez faceva parte del suo governo, il generale De Gaulle annotò questo giudizio sul capo del comunismo francese: «Rende in molte occasioni servizio all'interesse pubblico. Si oppone ai tentativi di usurpazione dei comitati di Liberazione e agli atti di violenza a cui tentano di abbandonarsi squadre sovreccitate. A coloro, numerosi fra gli operai ed in particolare fra i minatori, che ascoltano le sue arringhe, non cessa di dare come consegna di lavorare quanto è possibile e di produrre a qualunque costo. E' semplicemente per tattica politica? Io non ho da occuparmene: mi basta che la Francia sia servita».

I giudizi di Charles De Gaulle sui suoi avversari antichi e recenti sono sempre generosi e sereni, espressi nella prospettiva della storia, senza essere influenzati dai contrasti personali. Di Georges Bidault, che fu uno dei suoi collaboratori più intimi durante la Resistenza e dopo la Liberazione, mentre è diventato ormai uno dei più accaniti oppositori della sua politica di pace in Algeria, il generale scrisse nello stesso periodo: «Versato da anni nella storia e nella critica degli argomenti che si trattano, ma del tutto nuovo nella pratica delle cose. Già impaziente di volare con le proprie ali, ma preoccupato di non allontanarsi ancora dalla linea che io ho tracciato».

Questa sicurezza ed imparzialità di giudizio costituiscono uno degli interessi principali del terzo volume delle «Memorie» del generale De Gaulle, messo in vendita stamane nelle librerie di Parigi, ne fanno una sorta di archivio in cui si trovano le schede non soltanto di tutti gli uomini politici della Quarta Repubblica, ma anche dei protagonisti della storia mondiale nell'immediato dopoguerra.

Il libro che ha per titolo Le salut, riunisce i ricordi del capo del governo provvisorio francese fra l'agosto 1944, nel momento della liberazione di Parigi, e il 20 gennaio 1946, il giorno, cioè, in cui De Gaulle riunì i suoi ministri per comunicar loro l'irrevocabile decisione di abbandonare il potere. Avrebbe dovuto uscire nell'ottobre 1958, ma il 13 maggio di quell'anno l'insurrezione di Algeria costrinse il generale ad abbandonare il manoscritto, che aveva già quasi terminato, per ritornare alla vita pubblica. Le ultime pagine sono state scritte perciò l'estate scorsa, durante la breve vacanza che De Gaulle ha trascorso nella sua villa di Colombey-les-deux-Eglises.

Nella villa, lo studio in cui ha compiuto l'opera è una stanza d'angolo da cui si scopre in lontananza della direzione del tramonto. Per 15 chilometri nessuna costruzione appare al disopra della pianura e dei boschi. La vista segue i lunghi declivi che calano verso la vallata dell'Aube, poi le altitudini dell'opposto versante». Sulla scrivania del generale c'è la fotografia dei nipotini, una cartella di cuoio con la croce di Lorena, come, d'altronde, in quasi tutti gli altri oggetti che si trovano in casa, una medaglia su cui sono incisi questi versi di Charles Peguy: «Madre, ecco i tuoi figli, che si sono tanto combattuti», ed un portafiori nel quale la moglie mette ogni mattina una rosa rossa.

Le salut comprende 690 pagine, divise in sette capitoli, oltre 44 altre 343 di documenti allegati. Il libro è stato pubblicato dall'editore Plon con una copertina rossa, come il primo volume delle «Memorie» l'aveva blu e il secondo bianca. Completato con il simbolo nazionale, l'opera si deve ormai considerare conclusa: Charles De Gaulle non raccoglierà infatti i ricordi del suo ritorno al potere. Per questa seconda parte della sua azione politica, ha detto che il suo compito sarà soltanto quello di dare argomento agli storici futuri.

Qualcuno ha parlato dello stile di De Gaulle come dell'artificioso rifacimento d'un linguaggio che, essendo fuori del proprio tempo, si risolve in una vuota retorica. Non c'è dubbio che la sua prosa prende a modello gli esempi classici della tradizione letteraria francese, ma ciò non toglie nulla alla vivezza del racconto. Una sorprendente libertà e un gelido senso dell'humour conferiscono d'altronde alle pagine di Le salut un interesse appassionante.

Si veda, per esempio, l'episodio del suo incontro con Albert Lebrun, ultimo presidente della Terza Repubblica. De Gaulle comincia enumerando tutti coloro che vennero a testimoniargli la loro devozione al suo arrivo a Parigi, in un elenco che, nell'ordine in cui è disposto, è già comico per se stesso: la burocrazia, l'Esercito, la Corte dei Conti, il clero, l'Accademia francese, il conte di Parigi, il principe Napoleone, il generale Giraud. La lista termina con questa frase: «Finalmente, Albert Lebrun venne ad aggiungere all'approvazione generale quella del fantasma malinconico della Terza Repubblica».

Nel racconto della conversazione con l'ex-presidente, De Gaulle dice di provare una grande compassione per l'uomo che «con le lacrime agli occhi, leva le braccia al cielo», ma, alla fine, non può fare a meno di constatare: «In fondo, come capo di Stato, due cose gli erano mancate: che lui fosse un capo e che ci fosse uno Stato».

Un uomo sembra avere esercitato su Charles De Gaulle un fascino maggiore di qualsiasi altro fra quanti il generale ebbe a che fare a quei tempi: Stalin, del quale apprezzava «la politica grandiosa e simulata». Il ritratto del dittatore è certamente fra le più belle pagine dalle «Memorie»: «Posseduto dalla volontà di potenza — scrive De Gaulle — era portato da una vita di complotti a mascherare il suo carattere e la sua anima, a rinunciare alle illusioni, alla pietà, alla sincerità, a vedere in ciascuno un ostacolo o un pericolo».

De Gaulle ammira però in lui l'amore quasi mistico per la Russia e dice che il popolo russo accettava il suo dispotismo perché Stalin incarnava i suoi sogni millenari di espansione territoriale e di predominio. Il generale scrive: «Comunista vestito da maresciallo, dittatore rinchiuso nella sua astuzia, conquistatore dall'aria di brav'uomo, Stalin faceva di tutto per non scoprirsi. Ma la sua passione era così aspra che traspariva spesso, non senza una sorta di fascino tenebroso».

Quando parla del governo di Vichy, Charles De Gaulle non mostra più alcun rancore e rinuncia ad accusare gli uomini che ne facevano parte. Del maresciallo Pétain, dice che avrebbe voluto evitargli il processo ed avrebbe preferito perciò che non rientrasse in Francia. Quando il 25 aprile 1945, Pétain arrivò in Svizzera, De Gaulle fece sapere all'ambasciatore della Confederazione elvetica che il governo francese non aveva nessuna fretta di chiederne l'estradizione, ma il vecchio maresciallo insistette per ritornare.

«Quanto era ai miei occhi necessario dal punto di vista nazionale ed internazionale — scrive Charles De Gaulle in una pagina ricca di umanità — che la giustizia francese rendesse un verdetto solenne, altrettanto avrei voluto che qualche peripezia tenesse lontano dal suolo della Francia questo accusato di 89 anni, questo capo rivestito un tempo di una insigne dignità, questo vegliardo in cui, nel momento della catastrofe, numerosi francesi avevano posto la loro fiducia e per il quale, a dispetto di tutto, molti provavano ancora rispetto e pietà».

Sandro Volta

Cinematografo devastato di notte da un incendio

Milano, 28 ottobre.

Un violentissimo incendio è scoppiato la notte scorsa nella galleria di un cinema in piazzale Oberdan e prima che i vigili del fuoco potessero intervenire tutte le file di poltrone di un settore sono andate distrutte.

L'inchiesta ha potuto stabilire che le fiamme sono state causate da un mozzicone di sigaretta.

Un pazzo uccide la moglie tagliandole la gola nel sonno

I due figlioletti che dormivano accanto alla madre non si sono svegliati - Il folle è corso a costituirsi

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 28 ottobre.

A Castelfiorentino, la notte scorsa l'operaio Renzo Fulignani di 34 anni, residente in via Profeti 9, ha ucciso la moglie Virginia Bagnai di 35 anni, recidendole la gola con una coltellata, mentre la disgraziata dormiva. Follia e gelosia sono all'origine del delitto.

Il Fulignani dopo la mezzanotte è stato visto uscire a precipizio dalla sua casa, dove abitano anche i genitori, avviare la motoretta e dirigersi verso il centro del paese. Per strada, incontrava un amico e gli ha gridato senza fermarsi: «Ho ammazzato mia moglie. Che cosa faccio ora?».

Giunto dinanzi al caffè «La galera» si fermava ed entrava nell'esercizio. I rari clienti notavano il suo aspetto stravolto e gli abiti in disordine: aveva la camicia sporca di sangue e fuori dai pantaloni. Prima che potessero chiedergli qualcosa il Fulignani se ne era già andato.

Davanti alla Casa del popolo incontrava il sindaco che si apprestava ad entrare. Gli correva incontro e gettategli le braccia al collo diceva: «Ho ammazzato mia moglie, che cosa debbo fare ora? Mi ha detto una cosa che non doveva dirmi e l'ho colpita. Poveri bambini miei!».

Poi, d'improvviso l'esaltato risaliva sulla motoretta e si andava a costituire alla caserma dei carabinieri, era disfatto e singhiozzava disperatamente.

La tragedia non ha avuto testimoni, per cui è stato difficile ricostruirla. Il delitto è avvenuto intorno alla mezzanotte. Nella casa di via Profeti c'erano i genitori del Fulignani, Luigi di 61 anni e Armida di 60. La loro camera da letto è vicina a quella del figlio e della nuora. I due figlioletti dei Fulignani, Fabio di 8 anni e Lorena di 4 dormivano nella stessa camera dei genitori, Fabio nel suo lettino, la bambina nel letto matrimoniale accanto alla mamma.

Il primo allarme è stato il padre dell'assassino denunciato improvvisamente da rumori e grida di aiuto della donna. Ma non c'era più nulla da fare - Renzo Fulignani, in piedi, con un coltello in mano, i vestiti sporchi di sangue, si faceva incontro al padre, raccomandandogli i due bambini, poi fuggiva. La vittima non respirava più: il sangue che le usciva a fiotti dall'orribile ferita aveva formato una larga macchia sul pavimento. I due bambini non si erano svegliati. Lorena dormiva accanto al corpo inanimato della madre e Fabio nel suo lettino.

Perché Renzo Fulignani ha ucciso la moglie? Che cosa è avvenuto prima della tragedia? Il padre ha dichiarato che verso le 22 si ritirò, insieme con la moglie, lasciando il figlio e la nuora nella sala da pranzo davanti al televisore. Non era scoppiata alcun litigio fra loro: erano tranquilli e sereni come sempre.

Renzo Fulignani voleva bene ai figli e amava la moglie della quale era molto geloso: un sentimento ingiustificato perché Virginia Bagnai era una donna che non pensava altro che ai figlioli, alla casa e al lavoro: rivestiva i fiaschi e lavorava di cucito. E' quindi certo che l'uomo è stato colto da un improvviso accesso di follia. Il Fulignani soffriva da tempo di disturbi nervosi. Periodicamente si manifestavano in lui crisi più o meno gravi. Tre anni fa aveva dovuto subire ricovero per qualche tempo in un ospedale psichiatrico.

E. e.

Processato perché vende «nudi» di Modigliani, Renoir, Gauguin

Agenti della questura di Taranto hanno scelto queste riproduzioni d'arte fra le molte che il commerciante offriva - Poi l'hanno denunciato per "aver detenuto immagini oscene„

Roma, 28 ottobre.

Un commerciante romano di stampe che riproducono quadri famosi, dovrà presentarsi il 5 novembre prossimo dinanzi al pretore di Taranto, per rispondere del reato di vendita di immagini oscene. Protagonista della disavventura è il signor Achille Fassio, il quale gestisce un ben fornito negozio di stampe e cartoline d'arte. Il signor Fassio di tanto in tanto compie viaggi per allargare il suo giro d'affari. E fu per questo che il 29 settembre scorso si trovò in una via centrale di Taranto con tanto di regolare licenza di vendita rilasciata dall'ufficio industria e commercio e dalla polizia municipale di quella città.

Due signori, che più tardi si qualificarono per guardie di pubblica sicurezza in borghese, si avvicinarono al banco del Fassio e presero a scegliere riproduzioni di opere famosissime, quali «Gran nudo coricato», «Venus», «Nudo veduto» di Modigliani, il «Bagnante» di Renoir, la «Donna supina» di Fragonard, la «Donna che si rassetta le calze» di Lautrec, la «Tahitiana supina» di Gauguin.

Poco dopo il venditore cadde dalle nuvole perché i due presunti clienti, qualificatisi agenti, lo invitarono a seguirli in questura.

Qui non sentirono ragioni e lo denunciarono «per avere, allo scopo di farne commercio detenuto immagini oscene e per avere esercitato il mestiere di distributore di disegni senza visto alcuno delle autorità di P. S.».

Un cadaverino strozzato nel bidone della spazzatura

Novara, 28 ottobre.

Verso le 9 di stamane, gli operai addetti alla selezione dei rifiuti, hanno rinvenuto in uno dei bidoni provenienti da tutta la città, il cadaverino di una neonata. Avvertita la polizia, sul posto si recavano subito un funzionario e un medico per le constatazioni di legge.

Il cadaverino era stato strangolato con un indumento intimo femminile e quindi avvolto in una coperta e messo in una borsa a rete. Il medico constatava che il decesso, dovuto per asfissia da strangolamento, poteva essere fatto risalire a due o tre giorni prima. Lo stesso sanitario accertava che la neonata era stata uccisa poche ore dopo essere venuta al mondo e che il suo peso si aggirava sui tre chili e mezzo.

Il consigliere di Genova a giudizio per concussione

Genova, 28 ottobre.

Il 3 dicembre prossimo alla Prima Sezione del Tribunale Penale, presieduta dal dott. De Vita, sarà celebrato il processo per concussione a carico del consigliere comunale Benvenuto Aimi del «partito nazionale del lavoro» e dell'impresario edile Richiamato Salesi. La data è stata fissata stamane dal presidente del Tribunale di Genova comm. Domenico Riccomagno.

Il dibattimento, in cui l'Aimi sarà difeso dall'avv. Ernesto Monteverde e il Salesi dall'avv. Luca Ciurlo, durerà non più di due giorni. L'avv. Ciurlo ha annunciato che domani avanzerà richiesta di libertà provvisoria per il suo cliente. E' quindi probabile che il geom. Salesi compaia in Tribunale a piede libero.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Lanzi, concludendo in dieci giorni la istruttoria col rito diretto, ha mutato il capo di imputazione originale di tentata concussione, in concussione, reato per il quale sono previste pene varianti da un minimo di quattro ad un massimo di dodici anni di reclusione.

Questa mattina, nel parlatorio delle carceri di Marassi, i due imputati hanno avuto un altro colloquio con i loro difensori. L'Aimi avrebbe ripetuto di non avere esercitato sull'industriale Gerolamo Chiappori pressioni di sorta; il Salesi avrebbe invece ribadito di essere stato sempre all'oscuro delle presunte manovre compiute dal consigliere comunale, limitandosi a prendere visione di un capitolato di appalto: ciò avvenne nel corso dell'unica visita che il geom. Salesi avrebbe compiuto nell'ufficio del Chiappori.

L'Aimi, com'è noto, è accusato di aver condizionato il suo voto favorevole, in Comune, alla costruzione di un grande autosilo, alla concessione dell'appalto della costruzione muraria dell'edificio al suo amico Salesi.

giacca

MONVISO

La giacca sportiva per l'uomo elegante: calda, morbida, "fatta apposta per voi".

Provatela anche voi presso qualsiasi negozio di confezioni FACIS.

Purissima lana
tutti i colori
120 taglie.

Prezzo L. 16.000.-

pantaloni

montana

in terital e lana

Ecco i pantaloni per autunno e inverno adatti per ogni circostanza, veramente eleganti.

Sarete entusiasti dei pantaloni FACIS MONTANA inguiciabili e superresistenti

Terital e lana
tutti i colori
120 taglie.

Prezzo L. 7.900.-

"SCALA D'ORO" RHODIATOCE

fidatevi

prima ancora d'averla vista...

perchè la nuova macchina per scrivere
FACIT T 1
ha le stesse caratteristiche eccezionali
delle calcolatrici FACIT,
famose nel mondo degli affari
in 102 Paesi.
È leggera, celere,
in acciaio svedese.
La sua linea elegante e funzionale
è dettata
dallo « Swedish Modern Design »
universalmente celebre
È la macchina per scrivere
unica al mondo
con doppio sistema di tabulazione.

FACIT T1

per chiarimenti telefonateci oggi stesso!

LASSMARSINO

FILIALE DI TORINO
VIA PIETRO MICCA 8
TELEFONO 48.620

DOMUS, vende Borgaro alloggi due camere, tinello, cucinino. Telef. 511-050.

DOMUS, vende corso Appio Claudio 3 alloggi signorilissimi 2, 3, 4 camere tinello, cucinetta. 11288

DOMUS, vende via Bernardino Luini 104, alloggi in costruzione, prossi primavera, una camera, tinello cucinino 11208

DOMUS, vende, adiacenze corso Vittorio alloggio 2 camere, tinello, cucinino. Affare. Lire 2.800.000. 11209

DOMUS, vende, adiacenze Fiat Mirafiori, alloggio 2 camere, tinello, cucinino.

DOMUS, vende, strada Lanzo 94-96 negozi alloggi 1, 2 camere, tinello cucinino.

DOMUS, vende, Borgata Lesna, altri Barriera Nizza alloggi 1, 2 camere tinello, cucinino 11339

DOMUS, vende, Largo Orbassano, alloggi 1, 2 camere, tinello, cucinino 11269

DOMUS, Garibaldi 29, tel. 511-050 vende, via Orazio angolo via Millo, alloggi signorili 1 camera tinello cucinino.

DOTTORE acquista casa signorile impiego capitale entro nuovi dazi. Massimo 80.000.000 alla immediata. Amministrazioni Giletta, Portici Barbaroux 4 (piazza Castello). 14485

DUE alloggi contigui, cinque sei vani, corso Umberto, vendonsi uniti, separati. Accolanti, Settembre 58. 14771

FILADELFIA 42, alloggi Moncenisio 3-4 camere terzo piano ascensore vende Gelmi. Telefonare 58-918. 8741

FINANZIAMENTI rapidissimi su alloggi case terreni, alle migliori condizioni, massima discrezione. Telefon 527-487.

IFIT, S. Quintino 4 bis concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 8741

IMPRESA affitta, vende negozi nuovi retro, convenienti, Ferrucci 52. Telefonare 21-626. 12718

IMPRESA cerca terreni buona posizione anche periferica pagamento con alloggi liberi ed affittati. Scrivere casella 6201 SPI, Torino. 86064

IMPRESA Roma vende 2-3 camere servizi 3.700.000, 5.000.000. Rimelleschi quasi Monumento. Telef. 31 339.

IMPRESA vende signorili alloggi due-tre camere tinello, ampia cucinino, servizi, grande esposizione, mutuo, facilitazioni. Via Balme 47, telefonare 761-490 9310

IN casa signorile vendonsi ultimi alloggi presso piazza S. Rita, via Tripoli. Telefonare 553-503 ore ufficio. 87210

LARGO Orbassano, alloggio 8 camere di cui un salone, tinello, cucinino, tripli servizi modernissimi, doppia entrata, divisibile, esente tasse, vista incantevole 10.000.000. Telefon. 596-607, 597-774.

LAUREATO legge annunci-ricerche case complimini, piccola industria, garanzie bancarie. Scrivere casella 6243, SPI, Torino. 98351

LIQUIDANSI per ristrutturo vendite, in nuova costruzione, ultimi alloggi stupendamente signorili. Telefonare 528-161.

LOCALE a volta mq. 900 annesso locali coperti mq. 400 altri locali rappresentanza su piazza mq. 130 accessi camionabili zona S. Giovanni Roma vendesi rivolgersi Soc. Immobiliare Tarquinia, piazza Tarquinia 5, Roma. 15165

LOCALE seminterrato sano luminoso mq. 250 eventuale permutante alloggio 135 mq. vendesi permutasi Crocetta. Telefonare 372-941. 88478

LOCALI amici signorili centralissimi indicati studi professionali alloggio liberi vendonsi a ottimo valore. Amministrazione Giletta, portici Barbaroux 4. 14485

LUNGO Po Antonelli 7 vendiamo ultimi alloggi 1-2-3 camere cucina servizi, rialzato 1°, 2° piano, ascensore San Paolo, valutazioni. Telefonare 40 065. 13934

MAGAZZINO mq. 220 libero subito; vendesi (Porta Palazzo). Telef. 520-528.

MANSARDA libera, luce acqua gas vendo. Telefonare 35-064, pomeriggio.

MODERNI, muniti tutti comforts, vendonsi appartamenti 2-3-4 camere, servizi. Facilitazioni. Visite pomeriggio. Via Carrera 97 (Parella). Telefonare 752-940.

NEGOZI piccoli grandi magazzini varie ubicazioni posizioni, vendonsi affittansi. Telefonare 581-639. 11433

NEGOZIO centrale bellissimo esente reddito 8 %, vendesi 4.500.000. Telefonare 49-770. 7422

NEGOZIO centrale affittasi buon reddito, in palazzo signorile, proprietario vende. Rivolgersi portineria, piazza Statuto 4.

OCCASIONE, Largo Valgioie, vendo due alloggi 3 camere cucina, quinto piano, pagamento rateato. Telef. 694-600, proprietario. 88719

SOPRAELEVAZIONE via Belfiore camere 12 vendo 2.500.000. Telef. 60-848.

STABILE industriale moderno periferia Torino mq. 4000 con possibilità ampliamento vendo 70.000.000. Amministrazioni Giletta, Portici Barbaroux 4. Telefonare 47-287. 14495

STATUTO, Mameli 2, vendiamo ultimi alloggetti, prezzi, condizioni irrisorie. Telefonare 661-308. 14045

TERRENI industriali prossimi nuovo dazio Torino grandi lotti credi vendono divisione prezzo 1600 mq. Amministrazione immobili, portici Barbaroux 4, piazza Castello. 14485

TERRENI Parella, corso Moncalieri, Mutuo lodevole, Valsalice, tutti servizi, per mesi costruzione. Facilitazioni. Telefonare 522-687. 8668

TERRENI 30-40 camere semicentrali S. Rita, cercansi. Telefonare 362-335 ben pagati. 87140

TERRENO bellissima posizione 15 km. Torino, adatto costruzione villa, progetto accettato, parco, bosco, acqua potabile, luce forza mq. 2600, base 4000, vendesi. Telefonare 31-649. 86040

TERRENO costruibile mq. 17.000, esperti 10.000 vendo, affitto. Gillio, Boucheron 9. Telefono 553-975. 14286

TERRENO industriale mq. 2500 divisibile vendo strada Bertolla, lire 3500 mq. tutti servizi; altro residenziale mq. 1000 L. 10.000.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 333-946, 389-040 87764

TERRENO industriale servizi vendo lire 2000 mq. lotto 2500. Telef 50-848.

TERRENO industriale strada Torino-Leyni, 3 km. centro, vendo lottizzabile lire 1200 mq. Telefonare 882-575. 8681

TERRENO industriale zona Gerbido vendo Brezza, Piazza San Carlo 182.

TERRENO lotti vendo facilitando. Rapetti, via Moncenisio 44. Leumann Concordia. 89622

TERRENO mq. 3000 lordi vendesi zona Bernini, Serre, casella 6217, SPI, Torino

TERRENO Pino Torinese, posizione tre dine statali, vendonsi due lotti, 500-600 mq. fermata filobus. Telefon. 60-480.

ULTIMI alloggetti nuovi, due camere servizi, vendonsi via Baveno. Tel. 520-529.

ULTIMO alloggio in casa nuova costruzione via Droga piano rialzato 2 camere tinello cucinino cantina garage servizi e 3 camere disimpegnate o magazzino. Telefonare 890-113. 89430

VALBALIEE zona signorile prossima cupolone 13, ultima costruzioni offerte e vendite terreni, tutti servizi. Informazioni strada Valsalice 68. Ufficio Tecnico corso Vittorio 2 Telefono 682-945

VARAZZE, zona climatica, centrale, vendesi nuovi appartamenti, ogni comforts. Facilitazioni pagamento. Telef. 77-105, Vallino-Borani. 13935

VENDESI alloggi zona largo Orbassano 4 camere tinello cucinino una camera salone tinello cucinino terzo bagno ascensore. Telefonare 654-762. 60686

VENDESI alloggio libero, 3 camere, cucina servizi, garage, Via S. Antonino 5. Telefonare 775-673. M7998

VENDESI casa due piani strada Pianezza, reddito 9 %. Telefonare 520-287.

VENDESI Moncenisio 6 alloggio tre camere, salone, cucina, doppi servizi. Rivolgersi Gonnet, telefono 682-635. P1299

VENDIAMO o affittiamo, Crimea 2, piano rialzato, 3 camere cucino servizi. Telefonare 40-055. 12934

VENDO, affitto alloggio centrale libero sette ampi locali, 1° piano. Telefonare: 44-227. 87170

VENDO bellissimo alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi, volendo garage, prezzo conveniente, via Asinari Bernezzo 141. Telef. ore pasti 780-353. Altri via Niccolò Bianchi 69, due camere, una camera, tinello, cucinino, servizi, accessori, prossi novembre. Telefonare ore pasti 780-939. P0302

VENDO borgo Vittoria 3 camere e servizi nuove, 2.300.000 più mutuo. Scrivere casella 6087, SPI, Torino.

VENDO libero piano rialzato 3 camere cucina servizi. Telefonare 583-393.

VENDO terreno centralissimo 80 camere libero; altri industriali fronte autostrada Ivrea quadrifoglio. Tel. ore pasti 589-284.

VENDO terreno grandi piccoli lotti strada Settimo, Barca Telef. 240-861

VENDO terreno, metri 1300 corso Ferrelli. Rolmadengo. Tel. 48-178; 20-171.

VENDO tre alloggi negozio richiesta 13 milioni. Regina Margherita. Tel. 761-405.

VENDONSI alloggi liberi blocchi negozi laboratorio. Via Balbo, telef. 46-578.

VENDONSI due lotti terreno progetti approvati. Pescatori San Mauro, tel. 558-462

VIA Nizza 201, vendonsi o affittansi negozio, alloggio, piano arredato. Via Salerniano 9, vendonsi negozi, alloggi due, tre, quattro camere servizi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 30-310.

VILLA confortevole km. 32 Torino splendida località salubre vendesi 5.500.000. Telefonare 528-018. M8012

VILLA sei camere servizi, 1600 mq. giardino, tranquillissima strada, privato vende 16.500.000. Telefonare 882-575. 8681

VILLA zona corso Lecce, soleggiatissima, grandissima, recente costruzione, 13 camere in due alloggi, quadrupli servizi, terrazzi, comforts modernissimi, sala ricreazione, lavanderia, grandioso giardino cintato, autorimessa 3 macchine, trapasso rateale immobiliari, avendasi 40 milioni (rateabili. Poletti, telefon. 596-607 597-774. 13907

VILLAGGIO San Martino strada Val San Martino Inf. 135, villette 4-5-6-7 camere, doppi servizi, garage, giardino vendonsi pagamento dilazionato. Vendonsi lotti da mq. 800 lotti servizi. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telefono 682-846. 11459

VILLETTA libera, capolinea sei, camere quattro, cucina, doppi servizi, termosifone, laboratorio, garage, 8.200.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

VILLETTA 3 camere cucina, 2 bagni, termo luce forza acqua potabile, 1400 mq. giardino, collina Moncalieri espositione e vista incantevole, vendesi 5 milioni 500.000 eventualmente permutarebbesi con alloggi. Telefonare 42-683.

ZONA Francia vendo direttamente casa 36 camere in fabbrica, ascensore, termo nafta, facilitazioni. Telefonare 783-278.

WEEK-end, fine settimana, festività, stagione invernale-climatica, estiva-balneare, Nervi-Quinto, vendonsi studios con cucinino arredato, alloggi minimi veramente signorili, panoramici, pronti dicembre. Telefonare 41-479. M7478

30 km. Torino vendo castello 1700. Telefonare 512-694. 15210

500.000 grande camera; altra affittasi, reddito 14%. Disavino, Sant'Anselmo 13.

MENU BRAND

SARDINE PORTOGHESI ALL'OLIO D'OLIVA

...come le ciliege una tira l'altra...

MOKILSA espress

FA IL CAFFÈ MIGLIORE

NON SI OSSIDA NON ANNERISCE PERCHÈ DI ALLUMINIO VERAMENTE PURISSIMO

4 tazze . . L. 1150
6 tazze . . L. 1350

È L'AMICA CHE NON DELUDE

RICHIEDETELA IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI

ILSA INDUSTRIA LAMINAZIONE STAMPAGGIO ALLUMINIO - TORINO

volate insieme ore felici

40 anni 1919-1959

IN TUTTO IL MONDO KLM REAL LINEE AEREE OLANDESI

Ogni viaggio fatto insieme
è sempre un bel viaggio.
Un viaggio a bordo dei lussuosi
e modernissimi aerei della KLM,
è sempre un ricordo indimenticabile.

Per la KLM ogni passeggero
è un ospite di riguardo.

La grandiosa rete aerea della KLM
collega 118 città
in 74 paesi dei 6 continenti.

ZUCOR
BIEFFE
Il miglior tecnigrafo sul tavolo più robusto
VAGNINO
NUOVO SALONE
Via Lagrange 5 - Torino

Mobili VASTO ASSORTIMENTO **UNVRAL** FACILITAZIONI VIA GARIBALDI 25 INTERNO

BIANCHERIA PERSONALE
E' un'altra specializzazione SANFER. - Per tutte le età e per ogni esigenza.
Negozi **sanfer** Torino
Via P. Micca 4 ang. XX Settembre
Via Roma 169 ang. P. Carlo Felice
Via Dante Di Nanni 90

DA VAGNINO C'E'

PUBBLICITÀ
Apprezzata rivista tecnica ramo metalmeccanico cerca
PRODUTTORI
per principali regioni industriali Italiane. Scrivere specificando introduzione, nonché incarichi analoghi svolti ed in corso, Scrivere Casella 128 A - S.P.I. - MILANO

Per domare
irritazioni e bruciori alle gengive dei portatori di protesi dentali i migliori Dentisti suggeriscono l'uso della super-polvere per dentiere marca Orosiv. Il prodotto infatti scaccia ogni causa di fastidio e di dolore. Pratico e economico. In vendita nelle farmacie.
ORASIV

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFARONE, alloggi finitissimi liberi abitabili subito, tinteggiati due camere, cucina, servizi, cantina, vendonsi L. 800.000 per camera più mutuo San Paolo trentennale. Casa via San Marino 112 zona stadio Juventus. Visite sul posto ore 15-19 telefonare ore pasti 594-696. 11458

AL 9 % reddito garantito vendo lorde ed alloggio. Telefonare 42-720 6130

ALLOGGI moderni casa signorile da 2 a 4 camere tinello cucinino doppi servizi, impresa vende. Mutuo, facilitazioni. Via Cialdini 9, telefonare 527-487.

ALLOGGI nuovi 1-2 camere servizi vendonsi via Chiesa Salute 116, tel. 520-529.

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Sallcelo 11 (Studio comunale). Telefonare 393-106. 10128

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina bagno termo ascensore, vendiamo, agevolazioni pagamento, Via Tunisi 67. Telefonare 53-912. M7109

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi luogbe villeggiature, consegna aprile zona Bernini. Telefonare 772.567.

ALLOGGI 1-2 camere tinello, servizi spaziosissimi, impresa vende prezzi convenientissimi, fronte Fiat Mirafiori. Via Duino. Telefonare 365-577. 1040

ALLOGGI 4-5-6 camere, saloncini, doppi servizi, ampie balconate, vendonsi corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 525-151.

ALLOGGIO casa altamente signorile, Nizza-Stazione-Lingotto, tre camere, tinello, cucinino, cantina marmo, 5.000.000. Accolanti, Settembre 58. 14771

ALLOGGIO nuovissimo, corso Ferrucci, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, 4.500.000. Accolanti, Settembre 58.

ALLOGGIO signorile quattro camere accessori. Lunghe rateazioni. Frinco 36. Michetti. 13615

ALTO reddito vendonsi magazzino e garage casa nuova via Monastir. Telefonare 594-907. 80520

AMPIA stanza corso Brescia vendo 1° piano, 650.000. Telefonare 50-545.

ANTICIPANDO 900.000, se vuoi abito, diventerete proprietari alloggetto signorile corso Moncalieri 321, cantiere. 8866

ATTENZIONE! Tre camere cucina, servizi contrattissimi occasione vendo. Telefonare 44-910. 60279

AUTOSALONE attrezzato piano terra annesso alloggio impresa vende. Telefonare 296-280. 89885

BARDONECCHIA in palazzinetta centralissima prenotazioni appartamenti 3 camere servizi. Rivolgersi Giarosa, via Medail 33, Rathmenchelz. 10508

BELLISSIMA villetta 4 camere servizi garage giardino vendo privato a Grugliasco, strada asfaltata. Telef. 761-538.

BERNINI vendiamo ultimi alloggetti 1-2 camere, mutuo. Telefonare 528-595.

BORGATA Parella, trasferimento cause, lesante, pomente, vendesi settimanale alloggetto due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, comodo prato finitezza, adatto anche ufficio. Telefonare 852-909.

CAMERETTA e cucinetta, oppure cucina grande e camera pianterreno tranquille, soleggiate vendonsi occasione. Telefonare 756-855. M7964

CASA lussuosissima borgo Vittoria, 13 camere, soprabitabile, magazzino cortile, vendo 12.000.000. Boero, Carlo Alberto 41. 13976

CASA centrale semicentrale, in Torino acquisto da privato. Telef. 551-212.

CASA eccezionale ultima costruzione, ampia barriera Nizza, 40 camere, termosifone, 24.000.000. Occasione! Accolanti, Settembre 58. 14771

CASA nuova 44 camere redditizia, residenziale, costruitore vende. Tel. 528-852.

CASA nuovissima 34 camere due negozi ristorazione cortile importante corso zona Regio Parco reddito 7.50%. Tel. 361-994.

CASA 13 camere, 2 garages, 4 alloggetti subaffittati a 5 bloccati reddito 60.000 mensili raddoppiabili, principio via Borgaro vendesi 2.250.000. Telef. 42-683.

CASCINA Canavese 25 km. Torino irrigua bella 20 giornate fabbricabile vendesi. Telefonare 528-018. M8009

CASCINA adiacenti Torino unico appezzamento moderno-civile vende Martinotti. Telef. 53-948. 8741

CASETTA comperasi, affittasi alloggio coniugi pensionati preferibilmente alta collina, comodità pubblici. Scrivere casella 4211, SPI, Torino. 88845

CASETTA ultima, confine S. Mauro - Torino, 4 camere servizi, terrazzo, grandioso laboratorio soffittato, tutta cintata, vendesi 6.700.000. Boero, Carlo Alberto 41. 13978

CASETTA S. Sebastiano Po, 4 camere 3000 mq. serrena vende 1.400.000. Telefonare 50-849. 12875

CASETTA 6 camere 600 mq. terreno Aeronautica, volendo libera vendo. Scrivere casella 6235, SPI, Torino. B7186

CENTRALISSIMI, lussuosi negozi nella miglior posizione commerciale di Torino, adatti importanti generi, società, vendiamo; mutuo e facilitazioni. Geom. Mussano, telef. 587-730. 89950

CENTRALISSIMO studio pittore, panoramico, tutti comforts, vendesi rendilizzimi trattabili. Principe Tommaso 36. Telefonare 523-016. 14045

CENTRO S. Paolo vendiamo 3 camere tinello servizi. Facilitazioni. Stilio, Maestra 13. 8132

CERDO terreno parcheggi corso Polonia, oppure vicino Moncalieri. Telef. 81-984.

CONVENIENTISSIMO 3.950.000 via Michele Lessona, panoramico tre camere cucina comforts; altro via Chivasso, 4 milioni 200.000 camere 5, comforts. Telefonare 767-514. 7850

CORSO Brannante 45 (piazza Carducci) prossi primavera '60 vendonsi modernissimi alloggi, uffici, magazzini garages. Visite cantiere ore 15-17. Telef. 53-000, 670-336. 8741

CORSO Francia (Rivoli) vendiamo signorile 3 camere tinello. Stilio, Madama 13. 8132

CORSO Francia, villa signorile, dodici camere, tripli servizi, 2000 parco giardino. 35.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 12454

CORSO Marconi 31 bis vendonsi alloggi signorilissimi lussuosissimi 4 camere, cucina, doppi servizi ling. 153). Telefonare 688 682, 631-250. Visite pomeriggio.

CORSO Peschiera 283-285 vendonsi alloggi uno, due, tre camere libere ed occupate, termo centrale, ascensore. Telefonare 650-070. Visite 15-18. 10419

CORSO Sebastopoli 232, magnifica esposizione, vendo alloggi due camere tinello cucinino, palazzo veramente signorile, pronto marzo, prezzi convenientissimi. Telefonare 53 601 10015

CORSO Svizzera 32, impresa vende alloggi due, tre camere, cucinino, ogni comfort. Telefono 752-977. M7842

COSTRUTTORE vende case moderne redditizie, ottime zone. Telefonare 774-688.

COSTRUTTORE vende via Sansi angolo corso Regina, alloggi signorili, due-tre camere, tinello e servizi. M7703

CROCETTA alloggio signorile tre camere cucina servizi costruzione antiguerra lire 6.500.000. Telefonare 512-694. 15210

DIRETTAMENTE alloggi 1-2 camere, accessorie, dirimpetto collina vende. Telefonare 528-852. M7967

DIRETTAMENTE vendonsi appartamenti, negozi, facilitazioni, zone Francia, Monginevro, Telefonare 774-656. 6332

DOMUS, Garibaldi 29, tel. 511-050, vende adiacenti Stadio Comunale alloggi signorili 1, 2 camere, tinello, cucinetta, pagamento 40% contanti, rimanenza mutuo et lunghissime rateazioni. 11288

NEGOZIO con retro libera subito, vendesi via Chiesa Salute. Telefonare 520-529.

OCCASIONE libero materia costruzione 2 camere cucina ascensore vendo. Telefonare 53-601. 10015

PALAZZO Risorgimento, via Nicola Fabrizi 22. Alloggi 4 camere cucina doppi servizi vendonsi. Rateazione quinquennale. Telefonare 743-952. 88290

PRECOLLINARI, via Reiera 6-10 Moncalvo 33, vendonsi alloggi signorili.

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi, Bona, Sanremo. 857

SAUZE d'Oulx vendo terreno panoramico centrale mq. 515 su strada. Tel. 760-970.

SFAI finanzia operazioni immobiliari, A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefonare 521-612. 9627

STABILIMENTO modernissimo 800 metri ampliabili; altro 1500, liberi vendonsi. Telefonare 651-115. 89023

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello pronti subito. Via Gorizia 67. Telefonare 372-741. 3071

VENDONSI alloggi tre vani, negozi, via Forlì 77. Telef. 520-287. F0918

VENDONSI alloggi 3-2 camere contigue bagno accessori e garage. Via Beaumont. Telefonare 590-125. M7792

VIA Lesolo 33 impresa vende direttamente negozio nuova costruzione 3 vetrine retro cucina, bagno, magazzino. Tel. 880-112

VENDONSI negozi alloggi 1-2-3 camere servizi, magazzino su piazza, liberi con reddito. Via Bergolese 33 Geom. Cantatore. Tel. 553-397. 7292

VIA Napione signorilissimo panoramico lire 22.000.000. Telefonare 413-694.

VILLAGGIO degli Albermi vendonsi, prossimi alloggi signorilissimi in palazzine 4-8 camere, doppi tripli servizi, pagamenti lunghe rateazioni, terreni per ville, palazzine. Rivolgersi cantiere strada degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri 277.

ADIACENZE via Milano affitto 3 camere. Portinaia San Domenico 7. 59857

AFFITTA proprietario libero alloggetto camera cucina cantina Nichelino, Telefonare 660-662. G0361

AFFITTANSI alloggetti bellissimi tutti comforts, nuovi, subito abitabili. Barione Petitti 9 (corso Dante). 10696

AFFITTANSI alloggi signorili 1-2 camere servizi, zona Unica. Telef. 796-268.

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere cucina bagno termo ascensore, via Tunisi 67, Telefonare 53-912. M7107

AFFITTANSI bellissimi alloggi nuovi 5 camere doppi servizi, San Secondo 63, telefonare 743-982. B7014

AFFITTANSI bellissimi negozi casa nuova, San Secondo 63, telefonare 743-982.

AFFITTANSI due bellissimi negozi, retro, cantina, via Valentino Carrera 114, grande avvenire. Telefonare ore pasti: 790-939. F0800

AFFITTANSI negozi corso Massimo d'Azeglio 100. Telefonare 628-151. 6471

AFFITTANSI 2 camere 3000 cambio pubblica, preferibile pensionati, Tel. 56-653.

AFFITTASI alloggio centrale, completamente tinteggiato, cinque camere servizi. Telefonare 537-128. B7096

AFFITTASI alloggio cinque camere cucina servizi. Via Cristoforo Colombo 42.

AFFITTASI alloggio due camere e cucina più servizi. Telef. 22-692

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina bagno termo giardino via Foligno 123, telefonare 743-839. M7881

AFFITTASI ampio negozio nuovo con retro e servizi Don Bosco 102. Telefonare 50-974. B8275

AFFITTASI ampio negozio retro, Mercati Nuovi. Telefonare: 690-631; 673-670.

AFFITTASI appartamento lussuosissimo, tre camere, servizi, terrazzo, soleggiatissimo. Telefonare 511-600. 88340

AFFITTASI appartamento 3 camere servizi via Clemente 14. Telef. 786-102.

AFFITTASI corso Unione Sovietica due camere cucina tinello servizi. Telef. 505-391.

AFFITTASI corso Vittorio quinto piano senza ascensore alloggio nuovo 3 camere grandi tinello cucinino soffitta cantina termo bagno. Telefonare 521-252.

AFFITTASI, Crocetta, alloggio 4 camere cucina servizi. Telefonare 272-851.

AFFITTASI in casa sul fiume alloggi signorilissimi giardino e terrazzo ammobiliato due camere servizi abitabili subito, Rivolgersi cantiere corso Antonelli 79 o telefonare 48-019. 89017

AFFITTASI libero subito negozio centralissimo con attrezzatura. Telef. 53-061.

AFFITTASI locale adatto per calzolai o pellettaricc. Telefonare 35-712, G0195

AFFITTASI locale industriale m. 500 metà coperto, parcheggi via Bologna. Scrivere casella 4183, SPI, Torino 89344

AFFITTASI locale mq. 85 eventualmente con alloggio uso negozio zona Lingotto, Telefonare 665-191. G0167

AFFITTASI Pesaro 37, due camere, cucina, senza termo, 17.000. Telef. 47-374.

AFFITTASI Saluzzo 118 negozio laboratorio due vetrine locale nuovo. Telefonare 675-031. 88532

AFFITTASI signorile alloggio piccolissimo (Sacsi) 4 camere cucina servizi terrazzo garage termosanifo, comodissimo tram. Telefonare 890-258, 44-642.

AFFITTASI signorile spazioso alloggio camera tinello servizi, [illegible]. Telefonare 30-976. 89879

AFFITTASI subito casa [illegible] termobagno via Bernardino Luini. Telefonare ufficio 42-206. 14458

AFFITTASI subito tanto alloggetto camera cucina entrata, Corso Casale 102.

AFFITTASI sul Valentino alloggio nuovo signorile cinque camere servizi piano rialzato. Telefonare 654-612. 89823

AFFITTASI vicinissimo capolinea 6, tre camere 13.000. Telefonare 262-252.

AFFITTASI zona Francia alloggio 4 camere, termo. Telefonare 528-584.

THERMOFINA

L'OLIO COMBUSTIBILE FLUIDO SPECIALE PER RISCALDAMENTO DOMESTICO PRODOTTO DALLA:

PURFINA ITALIANA S.p.A.

FINA

THERMOFINA RISPONDE ALLE RACCOMANDAZIONI DI AUTORITÀ ED IGIENISTI PER LE SUE PARTICOLARI CARATTERISTICHE:

ELEVATO POTERE CALORIFICO
BASSISSIMO PUNTO DI SCORRIMENTO
COMBUSTIONE PERFETTA
FLUIDITÀ APPROPRIATA
CARATTERISTICHE ANTIFUMO, ANTIMORCHIA E ANTIRUGGINE ACCURATAMENTE STUDIATE E CONTROLLATE

RIVENDITE AUTORIZZATE PER TORINO:
Ditta PI.PE.L. Via Arcivescovado 5 Tel. 49.533
Ditta COMNAFTA Corso Sicilia 13 Tel. 670.003
Ditta P. MELLÈ Via Fagnano 27 Tel. 70.050

1 STITICHEZZA
GRANO DI VALS
REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI
IN TUTTE LE FARMACIE

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTASI compro angolare negozio corso Peschiera adatto bar-birreria, ristorante o rappresentanze, Abovisi, telefonare 30-194. 97058

AGENZIA Aveila, cerca alloggi da affittare, Pinerolo 12, telefon. 60-062.

AMMOBILIATO coppia matrimoniale terrabagno cucinino indipendente, Scrivere casella 3187, SPI, Torino. M8172

CERCASI affittare cascina irrigua dalle 50-80 giornate, Telefonare 873-704.

CERCASI alloggetto elegantemente ammobiliato uso pied-à-terre. Scrivere casella 9218 SPI, Torino. G0020

CONIUGI pensionati cinquantenni con figlia 12enne, marito dipendente Fiat orario 2 turni, cercano alloggio 2 camere tinello cucinino con forno, compreso pulizia scale uffici possibilmente tratto corso Vittorio a zona Mercati Nuovi. Scrivere casella 4183, SPI, Torino 89344

CORTILE chiuso cerca impresa deposito legname zona Lingotto. Telef. 661-413

INGEGNERE affitterebbe subito precollinare due camere servizi. Telefonare Municipio, interno 312. M8142

SIGNORINA cerca camera cambio pulizia. Telefonare 585-492 dopo ore 18.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Moncalieri affittansi precollinari (semidifesa 53 abitabile) camera, cucina, terrazzo laboratorio, libero; 4 vani, termo, garage, libero, 1° dicembre. Telef. 642-714.

A nuovo affitto via Elvo camera, tinello, accessori. Telefonare pasti 43-549.

A pensionato solo affitto camera cucina. Telefonare 47-874. M7988

A prezzi convenienti affittansi alloggi nuovissimi una due camere termo bagno, via Borsi 128. Telefono 296-961.

A 6000 camere indipendenti; camera cucina grandi 10.000. Telefonare 688-735.

A 18.000 Barriera Milano, affittasi due camere tinello cucinino, vicinanza Cost. Telefonare 273-371. 13768

ABBIAMO alloggi 10.000 12.000 15.000 20.000. Sacchi 14, telefonare 46-411.

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

A Coverciano la Nazionale di calcio supera l'Empoli per 4-1

Dopo l'ultimo allenamento degli azzurri ancora aperto il problema della difesa

Il portiere Buffon non ha commesso errori, ma Robotti è apparso fuori forma - A Praga verrà schierato terzino destro Castelletti, con Sarti a sinistra? - Due reti segnate da Cervato, una da Nicolè e una da Lojacono

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 28 ottobre.

La nuova e definitiva prova della squadra azzurra non ha detto molto di più di quello che già si sapeva sulle condizioni dei singoli e sulle possibilità del loro gioco. Sono stati disputati due tempi, il primo di 31' e il secondo di 25', in totale meno di un'ora, che è una misura ormai divenuta normale per tutte queste partite nelle quali bisogna anche tener conto degli umori di chi concede i giocatori e che non vuole vederli affaticati in un lavoro che viene considerato, naturalmente secondo il loro punto di vista, inutile se non addirittura dannoso.

Nel due tempi la squadra ha effettuato un solo cambiamento, a parte la staffetta dei portieri, ed è la sostituzione di Robotti con Castelletti nella ripresa, lasciando quindi a riposo gli altri convocati che, a partita chiusa, hanno svolto sotto la guida del prof. Comucci un allenamento atletico durato circa mezz'ora.

Il risultato finale è stato di 4 a 1 dopo che il primo tempo si era chiuso con un goal per parte. Prima hanno segnato gli attaccanti col mezzo sinistro Innocenti II, poi ha pareggiato Lojacono, con una stupenda mezza rovesciata sfruttando un allungo in profondità di Mariani; nella ripresa Cervato, spintosi all'attacco, ha realizzato al 4' la seconda rete raccogliendo in area di rigore un passaggio di Lojacono, quindi Nicolè al 7' ha portato il bottino a tre reti e al 15' ancora Cervato ha concluso la marcatura su rigore per atterramento di Nicolè.

Dello svolgimento della partita crediamo non sia necessario dire di più perchè è inutile, a nostro avviso, dare importanza a tutte le azioni svolte e in gran parte di relativo valore, anche in considerazione delle non gravi difficoltà che gli azzurri dovevano superare per filtrare attraverso le maglie del volenteroso Empoli, e della troppa facilità con cui essi riuscirono a rimediare ad errori di impostazione e di esecuzione. Questi allenamenti, insomma, devono sempre essere giudicati con prudenza perchè spesso essi tengono celati i mali veri di una squadra, quando ci sono, o danno risalto a pregi che molto spesso non sono che il riflesso della sproporzione di forze in campo.

Su tre punti si è soffermata l'attenzione dei commissari tecnici: sulle condizioni di Buffon, che del resto errori non ne ha commessi ed ha tranquillizzato tutti, sulla capacità di manovra dell'attacco e sulle condizioni di Robotti. Sul comportamento di quest'ultimo i commissari hanno visto confermati i dubbi che essi già nutrivano fin dalla prima convocazione. Hanno voluto attendere per un giudizio definitivo che il terzino viola, attraverso le prove di campionato, migliorasse il suo rendimento, ma sia dalle osservazioni di domenica scorsa che da quelle di oggi hanno rilevato che la cattiva forma perdura e che quindi non si tratta più ormai di un affiacamento momentaneo.

La sua sostituzione con Castelletti nella ripresa poteva già avere il valore di un giudizio, ma tuttavia alla fine nè Ferrari nè Macchetti hanno voluto dare una risposta impegnativa a quanti chiedevano quale fra i due sarebbe stato il titolare. Essi si sono riservati di dare una risposta domani, comunicando nello stesso tempo la formazione ufficiale della squadra la quale, tolto questo unico dubbio, non dovrebbe presentare altre novità. Si propende, ad ogni modo, per una coppia Castelletti-Sarti. I commissari lasciano capire che in sostanza si correrà minori rischi spostando Castelletti che non confermando un elemento chiaramente fuori forma come Robotti. Il primo si è comportato infatti assai meglio del suo compagno di squadra: più sicuro, più scattante, miglior colpitore.

Per quanto riguarda l'attacco non si può dire certo che il gioco offerto sia stato di alta classe. A pregiudicarne l'efficienza hanno contribuito le condizioni di Nicolè il quale soffre tuttora di un leggero stiramento alla coscia destra procuratosi nell'incontro di Roma. Il giovane ha giocato tutta la partita col timore di aggravare il suo male. Come egli stesso ci diceva ad allenamento ultimato, la fitta alla coscia si fa sentire ogni volta che viene compiuto uno sforzo brusco, cioè uno scatto, un arresto di colpo, un tiro. Nicolè ha sempre cercato di non impegnare troppo l'arto sofferente, ha limitato la sua attività, non è mai scattato in modo deciso, tirò al massimo della potenza non ne ha mai fatti.

Chi non era al corrente delle condizioni reali del giocatore resterà stupito nel vedere Nicolè così poco incisivo, ma bastava del resto aver l'occhio un poco abituato al solito stile del giovane per capire che qualcosa a far da freno ci doveva essere. I commissari tecnici sono comunque decisi a schierarlo a Praga, tenuto presente che oltre al portiere per tutta la partita, sarà concesso di sostituire fino al 44' del primo tempo un giocatore infortunato. Se la sua sofferenza risultasse di danno al gioco entrerebbe Garison all'ala sinistra e Brighenti passerebbe al centro.

A parte il minor apporto di Nicolè il gioco dell'attacco è stato frammentario e sommariamente organizzato. Brighenti ha confermato le sue ottime doti di attaccante per la dimostrata sicurezza sulla palla, la prontezza del tiro, il suo sveglio istinto di gioco, ma la formula tattica che prevede le sue incursioni al centro nelle fasi decisive è stata più un'occasionale improvvisazione che una sicura organizzazione. Al centro si stringe quando è necessario, ma quando è superfluo o addirittura quando è meglio restare all'ala. Galli, che è stato in fondo il migliore dell'attacco, non ha potuto tuttavia coprire con rapidità il vuoto che veniva lasciato da Brighenti, ed anche questo è un movimento da preparare. Si noti ancora che la formula che la squadra intende applicare trovano oggi difficoltà a motivo della troppo netta superiorità degli azzurri che li portava a far spesso restare sotto la porta avversaria: e in mischia le formule non valgono più.

Da parte sua Nicolè cedeva sovente il posto di centro a Lojacono allo scopo di poter svolgere un gioco di andatura più uniforme, meglio adatto alla sua gamba malata.

Che alla fine non tutti siano rimasti soddisfatti è comprensibile. L'allenamento non poteva cancellare di colpo tutti i dubbi che si erano formati nelle precedenti convocazioni. Ci troviamo di fronte ad una squadra la cui formazione è discutibile e tale sarebbe anche se fosse diversa. Bisogna prendere ciò che il campionato offre. Ma è, a nostro avviso, una squadra che, impegnata a fondo, può dare assai più di quanto oggi non sembri. La formazione definitiva dovrebbe dunque essere la seguente: Buffon; Castelletti, Sarti; Guarnacci, Cervato, Segato; Mariani, Lojacono, Nicolè, Galli, Brighenti.

Ettore Berra

Castelletti, fotografato in un'acrobatica rovesciata, sarà probabilmente terzino destro a Praga nell'incontro del 1° novembre tra gli azzurri e la Cecoslovacchia.

NAZIONALE: Anzolin (nella ripresa Buffoni); Robotti (nella ripresa Castelletti); Sarti; Guarnacci, Cervato, Segato; Mariani, Lojacono, Nicolè, Galli, Brighenti.

EMPOLI: Buffoni (nella ripresa Anzolin); Innocenti I, Reami; Donini, Vezzosi, Sadun; Ancillotti, Romanut, Trinci, Innocenti II, Andolfi.

RETI: 1° tempo al 21' Innocenti II (E.); 24' Lojacono (N.); secondo tempo: 4' Cervato (N.); 7' Nicolè (N.); 15' Cervato (N.) su rigore.

Carver cercherà di salvare il Genoa dalla retrocessione

L'allenatore giunto ieri da Londra - E' stato scelto tra cinquanta tecnici che si erano proposti alla squadra rossoblù - Un compito difficile e molte discussioni

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 28 ottobre.

Mister Carver è nuovamente in Italia, questa volta direttore tecnico del Genoa. E' giunto nel tardo pomeriggio di oggi proveniente da Londra (via Parigi-Nizza), in serata si è trattenuto a lungo con il presidente del rossoblù comm. Gadolla, ha firmato il contratto che è suo amico e procuratore Gigi Peronace aveva già concordato e preparato (impegno soltanto fino alla fine di questa stagione, ma rinnovabile) e infine ha chiacchierato per un paio d'ore con il suo nuovo aiutante Poggi, che lo ha messo al corrente della particolare e delicata situazione in cui si dibatte la compagine ligure. Domattina entrerà ufficialmente in funzione come unico responsabile delle questioni tecniche della società, e — come si usa in Inghilterra — ha già disposto che i giocatori si presentino agli allenamenti due volte al giorno, al mattino e al pomeriggio.

E' chiaro che Carver vuole iniziare subito il delicato lavoro di «ricostruzione» della squadra, relegata dopo sei giornate di campionato all'ultimo posto della classifica con un bilancio veramente disastroso: due punti frutto della contrastata vittoria di Napoli e un solo goal all'attivo.

Presentare Carver è forse inutile, perchè il tecnico inglese gira i campi calcistici italiani da oltre dieci anni, peregrinando non alterna fortuna da una città all'altra. La Juventus lo ingaggiò nel lontano 1949, si trattenne a Torino anche nella stagione successiva per lasciare i bianconeri in modo definitivo all'inizio dell'estate 1951 in seguito a contrasti sorti con i dirigenti.

Passò al Marzotto ma non ebbe molto successo, tanto che nel gennaio tornò in Inghilterra. Nell'aprile venne chiamato dal Torino, dove si trattenne per un paio di mesi soltanto, per trasferirsi a Roma con un contratto assai lucroso con i giallorossi. Due anni rimase alla società capitolina, poi tornò a casa. Nel 1956-57 si trasferì alla Lazio, e nel 1957-58 passò all'Inter senza peraltro terminare il campionato. Lo scorso anno fu ingaggiato dal Tottenham, ma anche nell'austero clima di casa Carver non ebbe fortuna e se ne andò per contrasti col suo «direttore generale», carica molto importante nelle società britanniche.

Questa in sintesi la «vita» del tecnico inglese, un'attività movimentata, dinamica e certamente lucrosa per l'interessato (si dice che l'Inter gli abbia sborsato per una sola annata non completa la bella somma di 25 milioni).

Ora Carver è al Genoa. Non si può dire che tutti i suoi precedenti gli servano come raccomandazione. Anzi nell'ambiente sportivo rossoblù la scelta del presidente comm. Gadolla è ampiamente e diversamente commentata. Non tutti sono d'accordo, anche se quasi tutti accettano la tesi che Carver sia «un tecnico che conosce il suo mestiere». Troppe volte — si dice — egli ha dovuto cambiare ambiente; sovente se n'è andato sbattendo la porta, disposto però a tornare alla prima chiamata. E' facile dal resto capirne le ragioni. Nessuno rinuncia a cuor leggero a stipendi che superano di dieci volte i magri compensi che si ricevono in altri Paesi.

Le tesi contrastanti sulla scelta hanno seguaci in numero pressochè uguale. E Carver sa che non tutti i tifosi sono d'accordo. Ma non si preoccupa affatto. E' un professionista che ha le sue teorie. Pretenderà che siano approvate all'unanimità è pretendere forse l'impossibile. Carver è un uomo discusso, ma questo non significa affatto che egli non sia un abile *trainer*. A Genova avrà modo di mettere in luce le sue qualità; il campo di lavoro è vasto data la particolare grave situazione di classifica della squadra, ma le possibilità di ripresa esistono. Carver si trova pertanto alla prova più impegnativa della sua carriera. Solo il campionato dirà se Gadolla ha scelto giusto, preferendo Carver ai 50 altri aspiranti che avevano presentato la loro candidatura.

Giulio Accatino

Bigogno all'Udinese al posto di Feruglio

Udine, 28 ottobre.

I componenti il consiglio direttivo dell'Associazione Calcio Udinese dopo aver esaminato la situazione tecnica del bianco-neri friulani dopo la sconfitta di domenica scorsa a Milano, contro il Milan, hanno concluso con l'assumere, quale allenatore dell'Udinese, Giuseppe Bigogno lasciando libero Severino Feruglio.

Dopo Frossi e Busini, Feruglio è il terzo allenatore di serie A esonerato.

Per la seconda volta in 96 anni battuti in casa i calciatori inglesi

Ieri a Wembley Svezia - Inghilterra: 3-2 - In precedenza solo l'Ungheria aveva vinto, nel '53

Simonsson (a destra) autore di due reti a Londra.

(Nostro servizio particolare)

Londra, 28 ottobre.

La Svezia ha battuto oggi l'Inghilterra per 3 a 2 a Wembley. E' questa la seconda sconfitta in 96 anni che gli inglesi subiscono sul proprio campo. La prima fu opera dell'Ungheria nel 1953.

Gli scandinavi avrebbero meritato una vittoria ancora più netta, avendo largamente dominato gli avversari specie per il gioco eccellente dei centravanti Simonsson: l'eroe della giornata e delle due mezz'ali Thillberg e Boerjesson.

L'Inghilterra ha aperto la segnatura nel primo tempo, con Connelly, ma gli ospiti con una veemente controffensiva hanno pareggiato al 7° della ripresa per merito del centravanti Simonsson il quale al 12° con una seconda rete portava la sua squadra in vantaggio. Continuando ad attaccare a ritmo sostenuto la Svezia segnava un terzo goal al 22° con l'ala sinistra Salomonsson. Gli inglesi riuscivano a raccorciare le distanze al 37° ad opera di Charlton, ma non potevano raggiungere il pareggio.

All'incontro svoltosi sotto la pioggia hanno assistito 80 mila spettatori, con un incasso di 36 mila sterline, pari a circa 62 milioni di lire.

INGHILTERRA — Hopkinson; Howe, Allen; Clayton, Smith, Flowers; Connelly, Greaves, Clough, Charlton, Holliday.

SVEZIA — Nyholm; Bergmark, Axbom; Jonsson, Johansson, Parling; Berndtsson, Thillberg, Simonsson, Boerjesson, Salomonsson.

u. p.

Senza gli schermitori dissidenti la squadra azzurra a Bucarest

S'inizia oggi a Bucarest per concludersi domenica il torneo internazionale alle tre armi, a cui interverrà pure l'Italia, assieme a Romania, Ungheria, Polonia, Bulgaria, Germania.

Gli schermitori azzurri sono stati scelti dai tre commissari straordinari della F.I.S.

La Commissione ha dovuto naturalmente rinunciare ai «dissidenti» e far largo posto ai giovani. Nel fioretto elettrico entreranno così in lizza i livornesi Curletto e Vasalli con il mancino romano D'Assunta; nella spada ai milanesi Boschetto e Breda si affiancherà la rivelazione bergamasca Albarese; nella sciabola molta attesa per la *rentrée* dell'extricolore romano Ferrari e per la prestazione del barese Maestri, più noto quale spadista di vaglia.

Multati di duemila lire i ciclisti spinti sul Ghisallo

Milano, 28 ottobre.

La commissione professionismo dell'U.v.i. ha assolto con formula dubitativa tutti i corridori che, nel 53° Giro di Lombardia, fruirono di spinte non sollecitate, limitandosi a constatare, è facile immaginare con quale effetto, «l'intemperanza del pubblico lungo la salita del Ghisallo».

Ammende di duemila lire sono state inflitte invece a Baffi, Bono, Carlesi, Grioni, Defilippis, Moresi, (Svizzera), Saint (Francia), per le spinte sollecitate; Vaucher (Svizzera), Molenaers (Belgio), Ruegg (Svizzera) Conti e Paolatti sono incorsi nella stessa sanzione per appoggio su ruote al seguito; per Pardini, recidivo, la sanzione è stata doppia.

Per rifornimento abusivo da persone appiedate, Albani, Bui, Almaviva, Defilippis e Fallarini sono stati multati con mille lire; all'irlandese Elliot è stata inflitta l'ammenda di 2.000 lire per rifornimento abusivo di acqua da parte del direttore sportivo Wiegant, punito a sua volta con 4 mila lire di multa.

Torino - Como 6-1 per il torneo cadetti

L'incontro del campionato cadetti, fra le riserve del Torino e del Como si è disputato ieri sul campo di via Filadelfia. La partita è stata vinta per 6 a 1 dai granata. Il primo tempo si è chiuso per 2 a 0, con segnature di Placeri e Invernizzi, il quale ha fornito una complessiva prestazione molto lodevole. Nella ripresa hanno realizzato Farinelli, Santelli, quindi per il Como, Stefanini II che con il fratello maggiore è stato fra i migliori dei lariani. Qualche e ancora Santelli hanno poi conchiuso le segnature.

Le squadre erano così formate: *Torino*: Vieri (Rigamonti); Farina (Grava), Cancian (Farina); Grava (Pozza), Gerbaudo, Pozza (Invernizzi); Santelli, Invernizzi (Placeri), Angeli (Gualtieri), Placeri (Beverina), Farinelli. *Como*: Geotti (Gilioli), Rigaldo Rambardelli; Galli, Ghioni, Landri; Augustoni, Stefanini II, La Rosa (Moretti), Stefanini I, Poluzzi.

Poco prima del termine Farina ha ricevuto un colpo che gli ha procurato una contusione, peraltro di carattere leggero. Circa l'utilizzazione del bravo terzino nulla è stato deciso, in attesa del ritorno del presidente. Luigi Morando si trova attualmente a Mosca e rientrerà domenica o lunedì per ripartire il giorno successivo alla volta degli Stati Uniti.

I giocatori della Juventus hanno sostenuto ieri un breve allenamento: sono rimasti a riposo Emoli e Stivanello.

I professionisti del tennis, Marcello e Rolando Del Bello, Fattorello Moretti e Bologna si esibiranno stasera nella nuova palestra Ponchia in via Orbetello 122; se Gianni Cucelli giungerà in tempo da Cardona sosterrà pure un incontro dimostrativo.

Un'ammenda ai granata Bonifaci e Virgili

Milano, 28 ottobre.

Otto giocatori di serie B sono stati squalificati dalla commissione giudicante della Lega nazionale.

Per due giornate sono stati sospesi Boldi e Ferretti (Catania) per aver colpito un avversario non in azione di gioco, Fanello (Catanzaro) con la stessa motivazione; Colomban (Cagliari) e Governato (Como) per comportamento gravemente irriguardoso nei confronti dell'arbitro. Una domenica è stata inflitta pure a Lorenzini (Sambenedettese), mentre Mion (Venezia) e Pinzul (Catania) sono stati squalificati rispettivamente fino al 6 e al 13 novembre per ingiurie all'arbitro nel «torneo cadetti».

Quattromila lire di ammenda a Virgili ed a Bonifaci (Torino), il primo per condotta ostruzionistica ed il secondo per proteste. Le sanzioni per la serie A sono rimaste in sospeso.

Nella sede della Lega-calcio è stato pure l'allenatore juventino Renato Cesarini espressamente invitato dalla commissione giudicante. Egli ha dovuto fornire spiegazioni in merito ad alcune dichiarazioni rilasciate qualche tempo fa in relazione al tipo di gioco che caratterizzò alcune partite degli avversari della Juventus. Il tecnico bianconero convocato più che altro per esaurire una pratica ormai da lui esposto fatto pervenire dal commissario straordinario della società bergamasca, non ha smentito quanto fu pubblicato, ma si è limitato a precisare che si trattò di una conversazione amichevole e confidenziale fondata su argomenti accademici di carattere privato.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	27	28
Redim. 3½%	72 90	72 90
» » conv.	72 80	72 80
Ricostr. 1955	71 —	71 —
Ricostr. 5%	103 20	103 10
» » conv.	103 10	103 —
Redimibile 3½%	93 90	93 90
» » conv.	93 80	93 80
Redimibile 5%	100 20	100 20
» » conv.	100 10	100 10
Ricostruz. 3½%	87 —	87 —
» » conv.	86 90	86 90
Ricostruz. 5%	99 50	99 50
» » conv.	99 40	99 40
Ed. Ferd. 5%	96 90	96 90
Fr. R. 5% Trieste	97 60	97 —
Fr. R. 5% D. '59	96 675	96 675
B.I.R. 5% 1950	101 —	100 95
» » 1951	100 90	100 90
» » 1952	100 60	100 60
» » 1953	100 20	100 30
» » 1954	100 17	100 17
» » 1955	100 20	100 10
» » 1956	100 35	100 25
» » 1958	100 25	100 10
B.I.R. 5% 1959	99 975	99 975

OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5% - %	100 —	100 —
» 5,50% - %	102 —	102 —
» 6% - %	102 —	101 95
» 6% - %	101 85	101 97
» 6% - %	103 45	103 70
» 6% - %	102 10	102 —
Elettr. Alta Italia 6%	144 —	144 20
» » - %	144 60	144 50
Ediso 5%	99 70	99 70
Ediso 5% '57	105 10	105 10
Ediso 5% '58	131 10	131 45
Ediso 5% - %	99 60	99 735
Elettr. Sicula 5%	99 40	99 40
Elettr. Sic. 5% '57	99 275	99 60
Elt. Sic. 5% - %	99 60	99 70
» » - %	99 90	99 80
» » - %	100 42	100 42
» » - %	99 65	99 75
C.E.L.P. 6%	102 45	102 40
S. Paolo 5%	96 90	96 90
» 6%	94 —	94 —
» 3%	84 30	84 30
Mediterranea 5%	94 25	94 15
C.I.R. Sicil. 5%	99 20	99 20
C. I. Sicilia 6%	94 —	94 —
C.I.R. Napoli 6%	98 90	98 50
» » - %	98 80	98 50
» » - %	98 —	98 —
Acqua pubbl. 5%	103 10	102 15
» Milano 6%	102 50	102 50
» » - %	103 50	103 50
» » - %	102 50	102 50
I.M.I. 5%	100 30	100 30
» » - %	102 —	102 —
» » - %	102 —	102 —
» » - %	101 95	102 —
» » - %	102 —	102 —
» » - %	102 —	102 02
» » - %	96 90	96 80
Fiatine 32 5%	98 —	98 25
» » - %	97 50	97 50
» » - %	101 75	101 75
Fiat 6% -	102 90	102 90
Fiat 5% '58	102 90	103 —
Fiat 5% '59	104 65	104 65

	27	28
Pirelli 5%	105 50	105 50
Olivetti 5% '58-69	107 20	107 —
» » - %	107 50	107 50
» » - %	109 75	109 75
» » - %	113 10	113 —
» » - %	107 —	107 10
Mont. Pr. 3%	95 35	95 35
Montecatini 5%	107 —	106 50
» » - %	107 —	106 50
» » - %	108 40	108 40
Montecatini 6%	108 —	108 —
Montecatini 5%	102 50	102 50
» » - %	101 75	102 40
» » - %	102 25	102 20
» » - %	104 —	103 —
Cant. Comm. 5%	108 50	108 50
Westingh. 5%	105 —	105 —
Westingh. 1%	101 80	101 80
Ferriere 5%	106 25	106 25
Ferriere 1% '59	107 50	107 50
Ang.-Ross 6%	100 50	100 50
Cantiere M. 5%	107 —	107 —
Cantiere M. 6%	106 75	106 75
Cantiere M. 1958	107 90	107 90
Cantiere M. 1959	102 77	102 90
Cotoni 6%	102 60	102 75
» 6% '58	102 60	102 30
Acqua Cotoni 5%	102 60	102 30
Meridionali 5%	103 —	103 —
Vetrocoke 5%	102 —	102 —
» 5% '57	112 60	113 20
Snia 5%	106 20	106 20
Snia 5%	103 —	103 —
Snia 5%	103 75	103 75
Snia 5%	101 50	101 50
Snia 5%	101 35	101 35
Snia 5%	102 75	102 25
Ind. Petrolifere 6%	101 80	101 80
» 5% '57	102 —	102 20
» 5% '58	102 35	102 35
» 5% '58	102 —	102 05
» 5% - %	102 —	102 10
Pirelli 5%	105 50	104 50
Pirelli 6,50 %	102 70	102 70
Svizzera 5%	99 80	99 80
Svizzera 6%	104 —	103 —
Cons. R.F.I. 5%	96 —	96 15
Gen. Fr. - 5%	95 80	95 80

AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATT.		
FISAC	—	—
Cantoni Manif.	—	—
Cantoni Cotonif.	13500	15500
Fiacosa	3500	3670
Filatoi Rivetti	—	—
Filat. Val Susa	—	—
Filat. Val Sangone	—	—
Filatura Chieri	—	—
FINANZ., ASSIC., FINANZ.		
Cartiere Mond.	64 50	—
Assic. Generali	64500	64500
Ass. Assic. Torino	44750	44750
Sifi	3990	3993
Fon. Meridion.	—	—
Fon. Meridionali	2040	2050
Fon. Finanz.	—	—
Finanziaria	1960	1985
La Centrale	16600	16800
Invest.	4420	4420
Mediobanca	—	59650
S.A.I.	—	—
Il. Metallo	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI	27	28
Salce Meridl.	—	—
R. Monte	6640	6700
Montecatini	1575	1660
METALMECCANICI		
Fonderie	395 —	370 —
Fonderie	—	—
Riva	710 —	715 —
Terni	433 —	432 50
Finsider	959 —	964 —
Cantieri Riun.	1710	1710
SAM	—	—
Meccanorma	1650	1670
Vecchiarelli	1575	—
Aerfer	16 05	17 —
Siderurgiche	—	—
F. Marelli	716 —	717 —
Breda	—	—
CMI	2437	2407
Magneti Marelli	1600	1612
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	—	—
Soc. Valdagno	—	—
P.E.I.	1495	1500
Unes	1153	1147
Sese	5900	5950
Sip	2080	2100
Meridionale	1825	1840
Edison	2100	2110
Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
Zucche	125 —	125 —
Zucche	—	—
Saiwa	—	—
Generali Ecles	245 —	245 —
Galbiate	—	6900
Ass. Zucchini	—	—
DIVERSI		
Fabbrici Manif.	—	—
Linoleum	—	—
Cartiere Italiane	—	4610
Cartiere Burgo	18900	19000
Acque Potabile	2230	2230
MOIF	3550	3700
Poligrafici	—	—
Ceramiche Pozzi	—	—
Ass. Ostet.-Gas.	—	—
CHIMICI		
Montecatini	1837	1855
Montecatini	1360	1430
Montecatini	2190	2245
Rhodiatoce	—	20050
Saffa	4475	4450
Rumianca	2245	2240
Sarc	4230	4237
Montecatini	2991	3055
Liquigas	1407	1440
Pirelli	353	354
IMMOBILIARI		
Risanam. Napoli	—	—
Sipi Torino	—	—
Immobil. Roma	912	930
Sviluppo	—	—

L'apertura ha raccolto senza esitazione una chiara impostazione di sostenutezza. Il fondo tecnico è anzi ribaltato su un rialzo eccezionale. Fiat, Italgas, Viscosa, Montecatini, Saffa, Monteponi, seguiti nelle ultime battute dal gruppo Finsider, hanno fatto spicco per continuità di movimento e per ampiezza di partecipazione da parte del denaro fresco. Esauriti una serie di oscillazioni di poco conto, il mercato ha coerciuto sui massimi, distanziando largamente i prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni in denaro. Nel dopobarsa la quota è apparsa irregolare, con uno strappo di rialzo seguito da un corso riflessivo.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 10.500.000 c. n., obbligazioni per lire 25.000.000 n. n., azioni per contanti n. 454.338 di cui n. 380.000 Nebiolo.

Cambio ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 619,80; dollaro canadese 658,45; franco svizzero 142,90; corona danese 89,75; corona norvegese 86,80; corona svedese 119,70; fiorino olandese 164,20; franco belga 12,35; franco francese 124,70; sterlina G. B. 1740,50; marco germanico 148,57, scellino austriaco 23,98.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina ora 5330-5750; marengo svizzero 4300-4500; sterlina carta unitaria 1740-1770; dollaro carta USA 616-623; fran. svizzero 143-145; franco francese 123-125; oro fino 700-706; argento 19-19,50.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,70; dollaro canadese 653; franco svizzero 142,74; corona danese 89,30; corona norvegese 86,50; corona svedese 118,75; fiorino olandese 164; franco belga 12,335; franco francese 124,60; lira sterlina 1740,25; marco tedesco 148,68; scellino austriaco 23,96; pesata 10,14; scudo portoghese 21,50; peso argentino 7,48; cruzeiro brasiliano 3,40; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1193; dinaro giugulavo 0,51; dracma greca 20,45; lira turca 44,62; sterlina australiana 1363.

MILANO — La tempestività con cui la Borsa ha proceduto ieri ad un consolidamento dei prezzi, permettendo contemporaneamente vari alleggerimenti di posizioni, ha consentito oggi al mercato di sviluppare un ulteriore movimento ascensionale della quota sotto la spinta di largo afflusso di denaro fresco, affiancato da numerosi reinvestimenti.

Dopo un'apertura prudente, tutta la quota si è spostata decisamente al rialzo, conseguendo plusvalenze di rilievo, specie per le Fiat, Edison, Catini, Viscosa, Cucirini, Lane Rossi, Monteponi e Pirelli. Solo un numero ristrettissimo di voci ha chiuso a tono leggermente più calmo: tra queste le Cantoni, Rossari, Rotondi, Cieli B e Cigs.

Migliore la complessiva resa della quota con chiusura quasi ai massimi della giornata. Stabile in complesso il settore dei valori di Stato con attività però moderata: bene intonato il comparto obbligazionario.

Titoli trattati: valori di Stato 108.100.000; obbligazioni 25 milioni 600.000; azioni 1.895.700 di cui: Finsider 94.500; Viscosa 60 mila; Ilva 93.000; Catini 75.600; Fiat 303.000; Nebiolo 70.000; Edison 49.500; Terni 21.000; Liquigas 56.500; Rumianca 31.000; Rinascente 84.500.

Ecco alcuni prezzi indicativi: M. 56.900; Bastogi 2660; Breda 1700; Finelettr. 1972; Finmare 655; Finsider 962; Gim 7605; Invest. 4410; Centrale 16.805; Sviluppo 2784; Sifir 2820; Generali 64.550; Fond. Inc. 12.500; Assicuratrice 79.300; Ras 33.900.

N. Milano 2900; Ausiliare 3000; Mobiel 4900; Veneta 1705.

Châtillon 9145; Cotoniere 680; Cantoni 23.600; Val Ticino 96; Olcese 1770; Cucirini 14.080; Stampati 4100; Cascami 7380; Fisac 471; Gavardo 5780; Lanerossi 11.400; Tiliana 1000; Ecott 190; Linificio 1550; Rossari 35.100; Rotondi 31.000; Man. Tosi 5900; Pucchetti 1260; Viscosa 3650; Bormaccari 1530; Un. Manif. 75.700.

Cornigliano 1730; Broggi-Izar 970; Dalmine 2550; Ilva 722; Magona 1005; Metalli 7470; Amiata 6660; Catini 3065; Monteponi 1668; Siele 7495; Falck 7800.

Bianchi 533; Fiat 3427; Nebiolo 18.80; F. Tosi 730; Westinghouse 1562.

Sade 2104; Cieli A 4115; Cieli B 4075; Dinamo 3840; Edison 4430; Bresciana 3880; Caffaro 631.50; Calabria 2205; Campania 2400; Meridionale 5000; Valdarno 4095; Centrale 3780; Asp. Centr. 4480; Al. Veneto 2710; Subalpina 4010; Sit 1365; Lucana 3652; Magneti 1537; E. Marelli 718.50; Orobia 2000; Pugliese 3085; Romana 4057; Seao 3918; Sip 2063; Sme 1826; Stet 3996; Tecnomasio 2860; Volta ord. 2985; Volta pref. 3215; Teti A 4704; Teti B 4710; Terni 427; Unes 1152; Vizzola 3405.

Certosa 3100; Distillati 4305; Eridania 4820; Es. Molini 2200; Motta 25.980; R. Zuccheri 634.

Anic 4225; Nap. Gas 1465; Erba 18.200; Italgas 1885; Larderello 3460; Liquigas 1437; Osigeno 3000; Mirafanza 20.200; Pibiga 1100; Rumianca 2250; Safta 4663; Solgas 1923.

Aedes 4840; Beni Stab. 4305; Bon. Ferr. 1042; Edilcio 4100; Imm. Roma 925; Sagi 2650; Infiziativa 3010; Milano C. 26.000; Risanamento 5020; Sylos 4580.

Barconi 420; Binda 38.700; Burgo 18.980; Cementir 3688; Cer. Pozzi 1150; Ginori 740; Ciga 6750; Elettrocarbonium 38.000; Eternit 2900; I. Cementi 20.060; Cond. Acque 785; Rinascente 486; Linoleum 3300; Pirelli Spa 3780; Pirelli S C. 4425; Rejna 1270; Smeriglio 432; Acqui 3850; De Ferrari 1692.

Nelle contrattazioni pomeridiane, tono ancora sostenuto con qualche accenno di calma. Ecco alcuni prezzi rilevati: Fiat 2675-2690; Edison 4420-4435, Catini 3055-3065; Viscosa 3670-3680; Finsider 967-975; Immobiliare 934-930; Generali 65.000-65.200.

GENOVA — Mercato discretamente sostenuto con Fiat, Catini, Edison e Viscosa ferme e scambiate. In notevole progresso diversi altri principali valori. In aumento leggermente quasi tutte le altre azioni contrattate. Lotti con migliorie Ong. Cieli, Industrie, Rotondo, Mirafanza, Aedes, Agricola, Eternit, Spostate e richieste Silos, in lieve perdita Iram ed acquedotti. Titoli trattati: di Stato 14.000.000; obbligazioni 4.500.000; azionari 283.900.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Seduta antimeridiana con attività disordinata. A mezzogiorno si avevano nelle quotazioni variazioni nel due sensi che raggiungevano e superavano un punto.

Nel pomeriggio il volume delle contrattazioni è diminuito, ma si sono registrati sufficienti realizzi perchè il mercato azionario perdesse un paio di terreno. Si aveva quindi una predominanza di perdite fino a un punto. Verso la chiusura un risveglio dell'attività ha causato parecchie riprese. Il mercato obbligazionario con variazioni sempre nei due sensi, fino a un punto e più. Le medie composite delle azioni principali presentavano minime migliorie.

Indici della Borsa: medie Dow Jones (tra parentesi gli indici di ieri): 30 industriali 643,60 (642,18); 20 ferroviari 138,61 (138,33); 40 obbligazioni 81,63 (81,71); 15 pubbliche utilità 87,41 (87,54).

Quotazioni di chiusura (tra

Un gusto nuovo che si afferma in tutto il mondo: forte e secco come il vento della steppa, più morbido e vellutato. Dalla Russia all'America ed ora anche da noi, questa preziosa rappresenta l'espressione nuova dei nostri tempi.

VODKA REGLEVICH

Importante Società affitterebbe

capannone uso magazzino mq. 600/700 in muratura, solo pianterreno, carico kg. 1000 mq. accesso carrabile riscaldamento autonomo. Impianti illuminazione, in zona semiperiferica Torino. Scrivere cassetta 6218, S.P.I. - TORINO

DISEGNATORE MECCANICO

esperto progettista radiotelevisione

et CAPO REPARTO COLLAUDO TV

cercansi disposti trasferirsi FIRENZE

Manoscrivere a SOC. EMERSON - Via Baracca 120 - FIRENZE

Assicurasi massima riservatezza

Importante stabilimento stampaggio lamiera

in Torino cerca capo officina attivo, pratico lavorazione ed essenzialmente capace organizzare produzione. Età 35-40 anni. Si garantisce la massima riservatezza. Scrivere cassetta 3100 - S.P.I. - TORINO

DA QUESTA SETTIMANA

LE NUOVE SCHEDE

Totocalcio

DA PICCOLO SISTEMA

convalidabili IN TUTTE LE RICEVITORIE

8 o 16 COLONNE

Provale subito e far centro

con la scheda N. 9 del 1° Novembre:

CECOSLOVACCHIA - ITALIA

E SERIE B E C

PROPAGANDISTI

assume primaria Industria Farmaceutica per propaganda medica TORINO e NOVARA - VERCELLI. Requisiti: documentata esperienza, capacità, residenza in zona, auto. Inviare curriculum a Casella 125 A, S.P.I. - MILANO

DITTA F.LLI **PROCHET** V. PIETRO MICCA 6 - TORINO SUCC. ROBERT GAY

Continua la vendita a prezzo speciale delle porcellane bianche e aroria. Scegliete per tempo i regali natalizi. Ultime occasioni offerte da un imponente e pregiato assortimento. Servizi, oggetti artistici, casalinghi.

NUOVA INDUSTRIA CAFFÈ

Cerca esperto in torrefazione specializzato miscele pregiate - trattamento economico importante. SCRIVERE CASSETTA 4215 - S.P.I. - TORINO

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

LOTTI

VIA MAZZINI 41

LOTTI VI SERVE MEGLIO

MACCHINE CUCIRE

ESCLUSIVISTA

VIGORELLI

24 RATE

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI via S. Ambrogio, alloggio due camere cucina bagno, libero subito. Telefonare 272-851. 11540

AFFITTASI vasto negozio, retro, cantina ambio uso artigiano. Buona posizione. Telefonare 286-160. 12374

AFFITTASI 6 camere accessori lusso centrale zona Porta Nuova. Telefonare 52-768, 42-054. P1234

AFFITTASI 15.000, due camere cucina, gabinetto interno, zona Parella. Telefonare 772-765. 6807

AFFITTASI 22.000 due camere, cucina, termo bagno, corso Regina presso Statuto. Telefonare 681-672. 89847

AFFITTO due camere libello servizi, riscaldamento centrale. Tarvisio 23, zona Valen. Telefonare 596-878. 90169

AFFITTO negozio senza vetri, Via San Paolo 42, telefonare 21-468. 89865

AGENZIA Avetta, affitta alloggi mobiliati zona. Vinzaglio 12. Telefonare 50-062.

ALLOGGETTO, ammobiliato indipendente mobiliato decoroso due camere cucina zona Gran Madre. 14.000. Tel. 890-949.

ALLOGGI nuovi camere libello cucinino affittasi via Bossano 36 (S. Rita). Telefonare 280-400. 5676

ALLOGGI nuovi 2 camere, cucina, minima spesa riscaldamento, tutti comforts affittasi via Cumino 14. Telef. 250-400.

ALLOGGI panoramici signorili 6-7 camere tripli servizi, affittasi subito. Corso d'Azeglio 70. 14687

ALLOGGIO giardino garage periferia Sebastopoli casetta terreno pensionato provincia. Telefonare 594-702. M8057

ALLOGGIO signorile ammobiliato precedentemente, termo centrale, telefono, giardino. Telefonare 81-225. M8001

ALLOGGIO signorile tre camere, cucina, servizi, affittasi. Via Pietelli 36.

ASIAGO 75/3 zona Aeronautica affittansi alloggi. Rivolgersi Zola. M8021

ASSOCIAZIONE affittarebbe sede centralissima, signorile serale domenica, martedì. Telefonare 582-881. 89539

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzatissimi automezzi rapidi [illegible], prezzi modici, Aveta. Telefonare 50-062. 13004

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località. Impresa Gai, telef. 21-098. 4833

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 388-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Telef. 372-733, Cigolari. T4481

CONVENIENTE affittasi alloggio soleggiato tre camere cucina servizi interno, piazza Gallimberti, Nuovi Mercati. Telefonare 633-513. 87206

CORSO alloggetto con senza terreno 3000-10.000, referenziati solvibili. Scrivere cassetta 6228, SPI, Torino.

CORSO Belgio (Mercati Nuovi) mansarda cucina, termo bagno. Telefonare 693-429, pomeriggio. G0678

CORSO Emilia 22 affittasi ampio negozio due vetrine. Telefonare 275 389 ore pasti. 90503

DIRETTAMENTE affittasi appartamenti negozi, zona Francia-Monginevro. Telefonare 733-720. 6592

DISPONGO locale centrale in zona commerciale, mq. 600, negozio, magazzini, alloggi. Scriv. cassetta 6222, SPI, Torino.

DUE camere più cucina bagno entrata termo centrali primo piano affitto. Sacco, Donato 14, telefon. 40-233. M7066

ELEGANTE locale uso negozio o uffici affittasi via Monti 13. M7836

LOCALE industriale grandioso 1800 mq. salone unico, tutti servizi, affittasi. Telefonare 49-770. 7422

LOCALE mq. 200 con casetta e cortile, via Brissogne 46, affittasi. Telef. 372-841

LOCALE uso magazzino seminterrato verso strada 80 mq. luminoso, affittasi 10.000 mensili. Rivolgersi via Montemagno 69, telefon. 612-715.

MAGAZZINO mq. 244-488 monumentale, collo rifiorito Rembial grande cortile ufficio entrata carraia, volendo garage alloggi, affittasi vendesi. Telef. 776-194.

NEGOZIO adatto generi vari, affittasi convenientemente. Diplome 8, Rivolgersi parrucchiera.

NEGOZIO ampissimo 5 grandi vetrine, mq. 100 più 110 mq. dehors proprio, affittasi uso ristorante, bar, birreria, pizzeria. Geom. Mussano, tel. 587-730.

NEGOZIO grandioso, cucina, bagno, adattissimo lattoniere, idraulico, elettricista, elettrificaggio stiretta, calzoleria, macelleria, rappresentanza. 16.000. Telefonare 522-277. 89839

NEGOZIO luminoso, zona molto commerciale, termo, 15.000 mensili. Tel. 80-236.

NEGOZIO nuovo due vetri abitabili affittasi qualsiasi genere. Perosa 55.

NEGOZIO retro abitabile, adatto parrucchiere, fiori, maglierista, artigianato, affitto 10.000 mensili. Telefon. 383-945.

PALAZZO Giardino nuova Crocetta imponente razionale, affittansi direttamente alloggi. Visitabile: Corso Lione 32. Telefonare 383-093. 10504

PALAZZO signorilissimo via Galliari 15 bis angolo Principe Tommaso affittansi locali uso ufficio box indipendenti.

PANORAMICO nuovissimo 4 camere servizi affittasi corso Sebastopoli. Telefonare 397-061. 88273

PORTA Palazzo luminoso locale cortile 55 mq. affittasi. Cacciatori, Rivarola 11, telefonare 262-847, 274-270. 89536

PRECOLLINARE soleggiato affittasi 5 camere salone doppi servizi garage tutte comodità. Telef. 85-764. G0215

PRESSI Fiat Mirafiori affittasi alloggio due camere servizi. Telefon. 683-274.

PRIVATO affitta via Barolo 29, negozio vuoto con retro ed alloggio moderno sesto piano di due camere cucina verso bagno ascensore. Visibile dalle 15 alle 18.30. Telefonare 531-648. 9819

PROPRIETARIO affitta alloggi finissimi camera tinello servizi. Telefon 43 068

PROPRIETARIO affitta alloggio signorile, 3, 4 camere tinello cucinino. Ore 16-17 Bonaglio, strada Abbadesse 6.

PROPRIETARIO affitta moderno nuovo alloggio subito due camere tinello cucinino servizi piano quarto via San Paolo angolo corso Peschiera. Telef. 31-504.

ROSTA Stazione, alberga 420, affittasi alloggi 6000 mensili, massime comodità. Versino. G0209

STAZIONE Dora, affittasi due camere cucina servizi, termo. Telef. 273-471.

TRE camere cucinino servizi semicentrale libero subito. Telefonare serali: 703-517. G0974

UFFICIO centralissimo 3 locali, servizi volendo ammobiliate affittasi. Telefonare ore pasti 580-054. 89042

UFFICIO pianterreno annesso ampio magazzino Porta Susina, affittasi libero subito. Telefonare 44-802. M8007

URGENTE: affittasi negozio mq. 40 più retro, corso Vittorio. Telefonare ore ufficio 689-891. B6576

VALSALICE affittasi due camere servizi a coniugi soli. Telefonare 651-236.

VIA Beaumont 2, cinque camere cucina bagno termo centrale, rivolgersi portinaio.

VIA Borgaro due camere cucina bagno termo 16.500. Telefonare 765-196.

VIA Pinerolo camera cucina bagno affittiamo 14.000 mensili. Telef. 528-605.

Lei può risparmiare anche 10.000 Lire

per cessazione attività industriale

SI SVENDONO

Tessuti, abiti, impermeabili, cappotti

per uomo e donna, sotto costo

Via Principessa Clotilde 11/F - Torino - INGRESSO LIBERO

VIA Goffredo Casalis 50, alloggio terzo piano 4 camere, cucina grande, doppio servizio, bagno lussuoso, entrata mobiliata, velri vetrificati, cassaforte, libero canone 30.000 mensili. Telefonare pasti 683-732. 89514

VIA Mazzini 4, piano secondo, affittansi 6 camere cucina doppi servizi ampia terrazza per uffici o abitazione Rivolgersi portinaio. 347855

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

DIANO Marina, Borgo Paradiso, località incantevole, vendonsi ultimi alloggi signorili, condominio Torino pasti subito. Telefonare 285-379, Torino. M7234

SPOTORNO locali adatti pensione 20 camere, vasto giardino, posizione panoramica, tranquilla affittasi. Scrivere cassetta 9210 SPI, Torino. G0922

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

DIANO Marina vendesi albergo in via di ultimazione 27 camere con riscaldamento telefoni docce servizi privati soggiorni dehors, grande cucina dispensa, refettorio personale, ambienti signorili. Telefonare 285-179, Torino. B7232

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AFFITTASI ammobiliata centro S. Paolo due letti. Telefonare 374-903. 88371

BERLITZ, via Santa Teresa 3, telefono 553-970, riapre iscrizioni lezioni private, corsi diurni, serali, francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco. Orario e sconto. Ricetta insegna soltanto lo lingue, ma le insegna bene. 1285

CONSULENTE tributaria, sindacale, pratica pratiche, contribuzioni, amministrazioni case, pratiche automobilistiche, ricorsi locazioni. Telefonare 47-446, 388-837.

GEOMETRA accetterebbe con libere lavori disegno a domicilio. Telef. 385-888.

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni. Telefonare 47-525. B7092

OFFRESI traduzione corrispondenza inglese. Scrivere cassetta 9218, SPI, Torino

RAGIONIERE commercio autorizzato tenuta libri paga risoluzione vertenze fiscali tributarie. Telefonare 53 900.

STENO-dattilografia completissima pratica paghe e contabilità cerca lavoro da svolgersi domicilio. Scriv. cassetta 9220, SPI, Torino. G0936

TRADUZIONI inglese francese spagnolo, Gioberti 50, telef. 587-192 (15-16).

CASA nuova unico inquilino affitto ammobiliata a distinto signore oppure studenti. Telefonare 30-735. M7939

CENTRALE 1-2 letti affittasi studenti, impiegati, serietà. Telefonare 41-[illegible]

GRAN Madre di Dio camera ammobiliata solo mumini, gas acqua, uso cucina. Telefonare 886-091. M7224

HON affittacamere sola durante matrimoniale a distinto/simo unico inquilino paraggi Esposizione casa nuova. Telefonare 689-082. M7202

PENSIONE signorile familiare termo bagno 28.500 mensili, zona Statuto. Telefonare 49-642. G0233

PIAZZA Rivoli affittasi spaziosa ammobiliata termobagno. Telef. 777-781.

PIED-à-terre, piano rialzato, termo bagno. Diavolino, Sant'Anselmo 13. 14715

PRATICISSIMA offresi custodia mobili al proprio domicilio. Telef. 685-063.

SIGNORA offre a distinto impiegato, abile, mobilitata, zona Valentino, comodità. Telefonare 660-939. 88285

SOFFITTA ammobiliata centralissima affittasi. Telefonare 551-448. M7031

VIA Vanchiglia affittasi camera ammobiliata matrimoniale acqua corrente, bagno, uso cucina. Telefonare 889-104.

Prima di scegliere la vostra 'radio della domenica' ascoltate una PHILIPS

Quando si ha orecchio per la musica la cosa che conta di più è la qualità del suono. Sì, le portatili Philips vi conquisteranno proprio per il loro suono limpido, perfetto, senza distorsioni; e vi offrono la garanzia di una marca importante e famosa, con 55 complessi industriali, 200.000 dipendenti in tutto il mondo.

Nella foto la piccolissima portatile L1X75T: una vera radio tascabile. Ha 7 transistors più 1 diodo al germanio; con attacco per auricolare, completa di astuccio, costa L. 29.800.

Ecco il radiofonografo BI-AMPLI/STEREO FFX92A: cambiadischi stereo, 10 valvole, 4 altoparlanti, 2 amplificatori per la riproduzione stereofonica con equilibratore del livello sonoro.

Per qualsiasi tipo di radio CHI HA ORECCHIO SCEGLIE **PHILIPS**

Oggi si impone anche per i vostri TRASLOCHI

SISTEM

S.p.A. Capitale 40.000.000

Via Vicenza 19 - Torino

Telef. (5 linee) 756.733

Con i mezzi più razionali per tutti i vostri TRASLOCHI

RIVIERA Levante, inverno mite. Pensione distinta familiare [illegible] cucina. 35.000 tutto compreso. Chiedere informazioni, Pensione « Marina », Camogli (Genova). 15353

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI impiego, frequentate corsi stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. Istituto Oreglia, Carmine 22.

ACCONCIATORI, parrucchieri, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 15, telef. 651-382. 12632

ACCONCIATORI, parrucchieri, professione lucrosissima, insegna scuola d'insegnamento autorizzato, rilascio diploma, corsi diurni, serali, specializzazione Clarke. Via Sabrazes 11 bis. 12601

ALL'ISTITUTO stenografico Urso perfetta preparazione impieghi, è necessario inizio corsi stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, paghe, contributi, contabilità generale e meccanizzata segretaria d'azienda. Via Roma, 254, telefono 50-354. 12559

INSTALLATORI impianti elettrici civili ed industriali, Via S. Ottavio 42, Torino.

A distinto professionista anche signore [illegible] affittasi elegante [illegible] mobiliata nuovissima comodità moderna vitto ambiente familiare. Studio Comunale. Telefonare [illegible] ore serali. B8317

A distinta, signora offre bella ammobiliata tranquilla [illegible] pensione, comforts moderni. Telefonare 363-252 G0946

AD impiegata offre elegante camera vi pensione ambiente nuovissimo ogni comfort, Porta Nuova. Telef. 46-657.

AFFITTASI ammobiliata a [illegible] stabile oppure a 1-2 signorine. Telefonare mattino 580-541. 89839

AFFITTASI ammobiliata, comforts, eventualmente pensione, zona Statuto. Telefonare 773-025. 89538

AFFITTASI ammobiliata due amici, acqua corrente, via Sacchi, Telef. 524-686.

AFFITTASI ammobiliata due letti centralissima pensione completa 27.000. Telefonare 520-198. 89035

AFFITTASI ammobiliata due letti signorile, solo uomini, presso Porta Nuova. Telefonare 668-350 ore pasti.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale due letti fermo. Telefonare 882-738.

AFFITTASI camera ammobiliata, Telefonare 594-922. B7198

TRANQUILLA ammobiliata due letti, [illegible] ciascuno. Telefon. 9-14 al 672-770.

VICINANZE Molinette affittasi persona seria ammobiliata confort moderni. Telefonare 692-334. M7948

12 DOMANDE IMPIEGO L. 80 p.p.

ATTIVO distinto 30enne disponendo macchina mezza giornata libera eventuale cauzione offresi qualsiasi lavoro Telefonare 682-300 ore pasti. F0820

BADANTE praticissima commessa anche pasticceria 24enne libera subito. Telefonare 397-140. 15203

DICIANNOVENNE steno-dattilografa 2° impiego, offresi. Telefonare 376-384.

DICIASSETTENNE volenterosa velocestenodattilo impiegherebbesi Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino. M8156

DICIOTTENNE diplomata computista corrispondente inglese francese offresi. Miti pretese, referenze. Scrivere cassetta 4202, SPI, Torino. 89624

DICIOTTENNE qualifica dicegnatore meccanico pratico lavorazione lamiera offresi per qualunque impiego o lavoro, possibilità carriera. Scrivere cassetta 3098, SPI, Torino. P1369

GIOVANE diplomato abilitazione magistrale offresi impiego qualsiasi genere. Telefonare 854-021. G0133

GIOVANE serio conoscenza francese studente inglese, disposto perfezionando inglese, prestare opera. Telefonare 42-392.

GIOVANE 23enne militesente 4° istituto tecnico agrario, offresi qualsiasi impiego anche [illegible], Telef. 775-723.

INGEGNERE meccanico trentunenne assistente Politecnico impiegherebbesi. Scrivere cassetta 9214 SPI, Torino. G0171

INSEGNANTE referenze serietà privatamente occuperebbesi elementari media commerciali. Telefonare 254-301.

LAUREATA lingue, perfetto inglese scritto parlato, corrispondente inglese francese, attualmente produttrice pubblicità, disposta viaggiare o trasferirsi temporaneamente, offresi. Scrivere cassetta 6244, SPI, Torino. B8357

LAUREATO chimica, 29enne, ottima conoscenza inglese e tedesco, cerca sistemazione definitiva. Scrivere cassetta 3040, SPI, Torino. P1067

PERITO industriale, pratico analisi tessili, conoscenza lavorazioni gomma, meccanica occuperebbesi per impianto, tenuta cotimi. Scrivere Signa. cassetta 35 Z, Torino. [illegible]

PERITO meccanico triennale esperienza disegno occuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 3155, SPI. Torino.

QUINDICENNE stenodattilografa, contaboolor, paghe contributi, licenza commerciale impiegherebbesi, Telefonare 529-878 dalle 17-21. M8051

RADIOTECNICO montaggio radio, tester affine, anche fattorino patente 2° grado. Telefonare 240-300 ore 18-19. 89617

RAGIONIERE, competente contabilità bilanci, abile corrispondente, francese scritto parlato, capacità organizzativa, pensionato offresi miti pretese scopo miglioramento attuale impiego. Scrivere cassetta 3149, SPI, Torino. M8014

RAGIONIERE militesente 22enne pieno impiego offresi. Telefonare 287-325.

RAGIONIERE 27enne esperienza pluriennale amministrazione, contabilità, bilanci, importazioni, pratiche fiscali, attualmente capo servizio amministrazione importante ditta commerciale, offresi a seietà unicamente se con possibilità carriera. Referenze. Scrivere cassetta 4204, SPI. Torino. 89624

SEDICENNE referenziato, pratico lavori ufficio offresi. Telefonare 788-519.

SEDICENNE scuola tecnica offresi aiuto disegnatore o ufficio. Miti pretese. Telefonare 372-339. M8125

SEDICENNE stano-dattil-computometer, secondo impiego, referenze, offresi presso seria ditta. Telefonare 292-627.

SEGRETARIA esperta lavori ufficio, presenza, serietà, referenze inecceplbili. Telefonare 579-546. G0994

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, fatturazione, paghe, aiuto contabile, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3139 SPI, Torino. M7980

SPEDIZIONIERE doganale patentato occuperebbesi presso seria ditta sedi Liguria Piemonte Lombardia. Scrivere cassetta 6245, SPI, Torino. B8361

TECNICO radio TV con pratica libero subito offresi, Telefonare 699-371. M8047

TRENTADUENNE lunga pratica capo garage, parte tecnica motori, magazzino, trattamento clientela, disposto trasferirsi scopo migliorare, offresi. Scrivere cassetta 1371, SPI, Torino. 15346

VENTENNE diplomata maestra occuperebbesi istitutrice, altra adeguata occupazione. Telefonare 776-073. 89782

VENTENNE presenza, pratica commessa offresi anche cassiere. Impiegata. Telefonare 381-674. G0008

VENTIQUATTRENNE pratica lavori ufficio, tenuta libri paga, dattilografia, offresi. Telefonare 755-465. 89605

VENTISETTENNE volenteroso, presenza, patente, cerca qualsiasi lavoro serale o festivo. Scriv. cassetta 3170, SPI, Torino

VENTITREENNE contabilità computometria, dattilografia, lavori ufficio, pratica, francese, patente II grado, IV magistrale, moralità. Impiegherebbesi. Telefonare 366-472. M8289

VENTITREENNE ex-sottoufficiale pienamente patente B, disposto periodi lirnei offresi. Telefonare 50-658 ore ufficio.

VENTUNENNE pratica paghe contributi lavori ufficio offresi anche come commessa. Telefonare 356-007. B7316

VENTUNENNE pratica quinquennale paghe contributi industria artigianato commercio edilizia dattilo-computometer occuperebbesi subito. Telefonare 889-466.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A corrispondente concetto stenodattilografia, praticissima lavori ufficio, contatti clienti et rappresentanti, libera subito, importante industria, offre paolo vice segretaria direzione commerciale. Dettagliare eth studi referenze posti occupati manoscritti assolte preferse. Cassetta 3188, SPI, Torino. M8179

[illegible] 16-18enne lavori ufficio [illegible]grafia cercasi. Scrivere cassetta 3163, SPI, Torino. M8134

APPRENDISTA impiegata quindicenne cercasi per autoriparazione pubblica. Telefonare ore ufficio [illegible]-420. F1285

CAPO reparto praticissimo trentenne famiglia, conoscenza stampi ricerca media industria. Preferibile titolo perito meccanico. Manoscrivere eth curriculum preferse. ottimo trattamento, massima riservatezza. Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino. 89905

CERCASI elementi intraprendenti per attività molto redditizia. Possibilità impiego a rapida carriera. Presentarsi piazza Chironi 12, primo piano, dalle 9 alle 11. 89633

CERCASI dattilografa primo impiego compilazione fatture. Scrivere eth, titoli di studio: cassetta 3138, SPI, Torino.

CERCASI montatore per [illegible] meccanicoli a vapore da pane. Assicurasi contratti annuali e buona paga. Fabbrica Forni Dr. Nino Spinnato, corso Camillo Finocchiaro Aprile 126-B, Palermo 14661

CERCHIAMO ambosessi residenza Torino, capaci iniziazione affari per avviare carriera produttiva; guadagno immediato, possibilità carriera. Scrivere cassetta 1358, SPI. Torino. 7065

CHIMICO laureato con alcuni anni di pratica industriale cercasi per segreteria ed aiuto direzione stabilimento. Scrivere dettagliando cassetta 4145, SPI, Torino.

DISEGNATORE progettista stampi attrezzature provata esperienza cercasi. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 3146 SPI, Torino. M7904

GRANDE industria elettrotecnica ligure assume ingegnere o perito per ufficio acquisti esperti materiale affronti ottima conoscenza inglese, curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 34 Z, SPI, Genova. 15216

IMPORTANTE ditta tessile cerca signorina, non primo impiego, pratica lavori ufficio, steno-dattilo esperta, buona retribuzione. Inviare curriculum manoscritto a cassetta 4192, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria torinese cerca laureato 25-30 anni, possibilmente non primo impiego per mansioni contabili-amministrative. Scrivere cassetta 1366 SPI, Torino. 6095

IMPORTANTE laboratorio confezioni di serie per signora assume direttrice praticissima confezione indiscre-manichi. Stipendio interessenza. Scrivere dettagliando curriculum vitae signora Malgaretti, corso Andrea Podestà 11/5, Genova

(Continua a pag. 13)

CREMA PER CALZATURE

Oro Cubra

IN TUBETTI con silicol

QUESTO NON VI ACCADRÀ PIÙ

UNA CONFEZIONE PERFETTA PER UN PRODOTTO PERFETTO

Praticità economia pulizia sono le grandi virtù che fanno dell'ORO CUBRA la crema per calzature ideale. Non più sciupio, dispersione, alterazione del prodotto. Non più mani sporche.

Sempre Crema ORO CUBRA la cura di bellezza per le vostre scarpe

CUBRA S.p.A. - MILANO

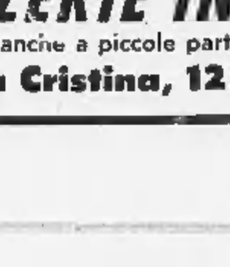
Capo Ufficio progettista macchine utensili

elemento primordine cercasi da importante industria meccanica milanese. Indicare età, pasti occupati, referenze. Scrivere Casella 126 A - S.P.I. - MILANO

il vostro caffè sarà un 'altro' caffè

Allo stesso prezzo dello sfuso, già privo di profumo, la Miscela LAVAZZA perfettamente conservata nelle nuove *lattine sotto vuoto* mantiene sempre tutta la fragranza del caffè appena tostato.

Dose per 2 litri di caffè: lattina da gr. 125
dose per 4 litri di caffè: lattina da gr. 250
allo stesso prezzo della miglior miscela sfusa.



LAVAZZA

... e che buon profumo di caffè!

Importante fabbrica frigoriferi industriale

cerca perito tecnico industriale capace coordinamento produzione di serie e no. Non è richiesta conoscenza tecnica freddo. Curriculum - referenze - pretese. SCRIVERE CASSETTA 4195 - S.P.I. - TORINO

LAVATRICI

MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE

ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI

L'ELETTRICA

CASA DEI LAMPADARI

OPERATORE PRESSE STAMPAGGIO

materie termoplastiche, con pluriennale esperienza, cerca importante Industria Torinese. Scrivere Casella 1378 - S.P.I. - TORINO

TAPPEZZERIE IN CARTA

VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA

Via Madama Cristina, 125 angolo Corso Dante

Dramma del mare nei ghiacci dell'estremo Nord

Una nave russa con 550 passeggeri preda nella notte di un tremendo incendio

L'improvvisa esplosione nella sala macchine, mentre il piroscafo si trovava fra Alaska e Siberia - Le fiamme indomabili ed il fumo impongono di sgomberare la nave - Tutti i passeggeri salvati da altre unità sovietiche; tre marinai muoiono nella lotta contro il fuoco - La stampa di Mosca ha rivelato la sciagura dopo 13 giorni

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 28 ottobre.

Solo oggi la stampa russa ha rivelato un dramma avvenuto il 13 ottobre nel mare ghiacciato nella Baia di Anadir, fra la Siberia e l'Alaska. Esso avrebbe potuto avere tragiche conseguenze per i 553 passeggeri del piroscafo sovietico *Dvina*, di 1773 tonnellate; per fortuna, grazie al pronto intervento di navi russe di soccorso e alla abnegazione dell'equipaggio e del suo comandante, il capitano Ivanovsky, si è concluso senza perdite di vita umana fra i passeggeri. Tuttavia tre marinai hanno perso la vita nel tentativo di spegnere le fiamme.

Il *Dvina* stava facendo rotta nel mare dell'estremo nord ed il 15 ottobre si trovava a 63 gradi di latitudine nord e 173 gradi e 30' di longitudine est, in un punto sito nei pressi della Baia di Anadir, quando nella sera, per motivi che le autorità sovietiche non hanno reso noti, avvenne improvvisamente una esplosione. Erano le otto e la maggior parte dei passeggeri, fra cui numerosi bambini, si erano già coricati a causa del mare alquanto mosso e del vento gelido. L'esplosione, nella sala macchine, provocava un incendio che rapidamente si diffondeva sottocoperta e che i macchinisti non riuscivano a domare.

Veniva dato l'allarme, ma in un primo tempo solo all'equipaggio, il quale si portava tutto, tranne il personale di manovra, nella parte della nave dove le fiamme si levavano altissime. Gli uomini nonostante l'impiego di tutti i mezzi disponibili, non riuscivano a domarle. Ben presto l'intera nave veniva invasa da un fumo denso ed acre che filtrava dappertutto. Di fronte a questa situazione, non rimanava che far sgomberare i passeggeri dalle loro cabine.

Ecco il racconto fatto dal comandante Ivanovsky alla stampa sovietica: «I passeggeri non si sono lasciati prendere dal panico. Avevano piena fiducia nei marinai che si sono prodigati per rendere loro meno grave possibile il disagio. Le donne hanno vestito i loro figli insonnoliti. I passeggeri hanno raccolto con calma le loro cose, si sono avvolti in coperte per difendersi dal freddo e sono usciti all'aria libera».

Intanto la nave lanciava l'S.O.S., che veniva captato dal ministero della navigazione d'alto mare a Mosca e a Vladivostock. Non si riesce a capire perché i segnali di soccorso non siano stati captati dalle altre navi in mare e dalle unità internazionali di soccorso che operano nei mari settentrionali. Comunque venne immediatamente impartito ordine alle navi *Klara Zetkin*, di 3974 tonnellate, alla *Generale Panfilov* di 7316 tonnellate, al *Decembrist* (non rilevata dal Lloyds) e al rompighiaccio ammiraglio *Makarov* (non elencato nemmeno esso dal Lloyds) perché si portassero il più rapidamente possibile sul luogo segnalato.

La *Klara Zetkin* giunse sul luogo del sinistro due ore dopo che era stato lanciato il primo S.O.S. e prese a bordo tutti i passeggeri, quando la *Dvina* si era già inclinata di 18 gradi e la situazione stava diventando tragica per i passeggeri, sia a causa del fumo insopportabile, sia per il freddo intenso. Intanto i due equipaggi univano i loro sforzi per cercare di domare le fiamme.

Il giorno dopo, mentre i passeggeri venivano rifocillati e riscaldati sulla *Klara Zetkin*, i marinai delle due navi riuscivano a domare l'incendio, o almeno così pareva. Ma il terzo giorno le fiamme divampavano nuovamente con grande violenza. Il ministero, intanto, aveva inviato due messaggi al comandante della *Dvina*, dandogli l'autorizzazione di abbandonare la nave al suo destino, ma il capitano Ivanovsky non ha voluto lasciare la sua nave. «Non abbandonerò la lotta — ha comunicato. — Combatteremo il fuoco fino alla fine, sebbene la situazione si presenti gravissima». Purtroppo, nell'opera di spegnimento, tre marinai decedevano asfissiati ed ustionati. Alla fine l'incendio veniva domato e la *Dvina* era rimorchiata dal rompighiaccio *Anastas Mikoyan* nel porto di Ogolnaya. Le fiamme avevano prodotto enormi danni nella nave.

Il comandante e i marinai della *Dvina* sono stati proposti per una decorazione al merito.

g. p.

I russi preleveranno «campioni» della Luna?

Mosca, 28 ottobre.

Uno scienziato sovietico, il prof. Kukarkin, prevede che presto la scienza svilupperà un metodo per prelevare campioni di rocce lunari e portarle a terra, per la stessa. Il prelievo avverrebbe automaticamente.

Si lanceranno anche razzi, capaci di prendere foto a colori della Luna, finò a quando si invieranno su qual satellite strumenti capaci di mandarci dati scientifici, in continuazione.

Radio Mosca, che ha riferito le previsioni di Kukarkin, ha detto inoltre che il «Lunik III», quando fotografò la Luna, non aveva controllo direzionale da terra. Fu necessario calcolare con grande precisione la guida da impartire al sistema del razzo vettore, durante la propulsione attiva. Poi il complesso strumentale fu lasciato alla sua sorte, ma era stato opportunamente condizionato: se la cavò da solo, orientandosi, mirando, scattando le foto, registrando il film. Tutto fu automatico.

L'immagine del lato invisibile della Luna e i risultati di altre misurazioni scientifiche furono trasmessi sullo stesso radiocanale.

L'astronomo Felix Ziegel ha dichiarato che la catena di montagne che il «Lunik» ha scoperto sulla faccia nascosta della Luna e che i russi hanno denominato «Soviet» è la più grande del satellite naturale della Terra.

«La catena si protende per duemila chilometri ed ha picchi molto elevati. E' possibile che in futuro, con l'aiuto di metodi come quello della misurazione delle ombre riflesse dalle montagne, possa essere misurata l'altezza di ciascuna vetta» ha detto l'astronomo.

Ziegel ha anche richiamato l'attenzione sul cratere «Tsiolkovsky», ampio cento chilometri, entro il quale si trova un terrapieno che nelle fotografie risulta come una chiazza più chiara. «Le ragioni della sua chiarezza non sono ancora certe, ma la luminiscenza potrebbe essere dovuta ai gas d'eruzione che potrebbero essere tuttora in atto».

Nuovo contratto e aumenti per alcune categorie tessili

Sospeso lo sciopero minerario

Milano, 28 ottobre.

Le trattative per la parità salariale nei settori tessili — informa la Federtessili-Cisl — sono arrivate alla conclusione per il settore tessitura serica, tintoria conto terzi e tessitura fibre artificiali.

Per la tessitura fibre artificiali e la tintoria conto terzi si è avuto in allineamento a quanto già stabilito per il settore cotoniero e cioè: mansioni promiscue paghe femminili portate al 92,86 per cento delle paghe maschili. Specializzate A e B aumento del 13 per cento; qualificate di prima categoria aumento 8,20 per cento; qualificate di seconda categoria aumento 8 per cento; comuni aumento 8 per cento.

Per la tessitura serica il diverso inquadramento ha portato alle seguenti conclusioni: mansioni promiscue paghe femminili portate al 92,80 per cento delle paghe maschili; specializzate categoria A aumento 13 per cento; specializzate categoria B, leggitrici di disegni e provinatrici controllo titolo aumento 13 per cento; orditrici, tessitrici e rimettina nella lavorazione dei velluti, tessitrici a macchina di tessuti operati per arredamento aumento 8,55 per cento; qualificate di prima categoria aumento 8,55 per cento; qualificate di seconda categoria aumento dell'8 per cento; comuni ed addetti 6 per cento.

Sono state inoltre previste due nuove mansioni e meglio disciplinata la eccezione per le tessitrici comuni qualora venissero chiamate a svolgere mansioni di carattere superiore.

Domani le trattative continueranno per i settori del jute e canapa e tintoria serica.

Lo sciopero nazionale dei minatori che avrebbe dovuto iniziarsi domani, 29 ottobre, è stato sospeso.

I panettieri italiani, invece, sono entrati da stanotte in sciopero per 48 ore.

Gli auguri a Giovanni XXIII per l'anniversario del pontificato

Roma, 28 ottobre.

(*f. p.*) Giovanni XXIII ha annunciato oggi pomeriggio che il Sinodo diocesano per Roma avrà inizio il 25 gennaio prossimo. Il Papa ha fatto tale comunicazione nel corso di una udienza generale svoltasi nella basilica vaticana con la partecipazione di circa diecimila persone.

Prima che il Pontefice prendesse la parola, il maestro di camera mons. Nasalli Rocca aveva formulato gli auguri della folla presente per il primo anniversario dell'elezione, dicendo che essi stavano a simboleggiare la speranza dei cattolici di tutto il mondo che «molti e lunghi siano ancora gli anni di pontificato».

Giovanni XXIII dava l'impressione di essere leggermente raffreddato e, nel salire i gradini del trono, è stato sostenuto dal suo «aiutante di camera». A questo proposito, si apprende che il Papa ha sofferto nei giorni scorsi di un lieve disturbo reumatico, dal quale si è però ristabilito completamente.

Il Papa ha pure ricevuto questa mattina, un pellegrinaggio di Sotto il Monte, composto di 162 persone e del quale facevano parte una cinquantina tra nipoti e pronipoti. Il gruppo era guidato dal vescovo di Bergamo mons. Piazzi e dal sindaco del paese. Il Pontefice ha dichiarato che sarebbe veramente felice di rivedere il paese natale, le sue vie, le sue piazze, prima di morire, ma ha subito aggiunto che egli ritiene per primo tale aspirazione come difficile e problematica a realizzarsi.

Questa mattina è giunto in Vaticano il quadro ad olio di Giovanni XXIII, commissionato dalla Segreteria di Stato al pittore Felice Carena di Vercelli molti mesi addietro.

I protagonisti del dramma

Mario Giordano, il minatore che si è costituito a Genova, fotografato tempo fa con la moglie ed i figlioletti

Colpo di scena nella vicenda della vecchia polacca assassinata in Francia

Un minatore genovese confessa di avere ucciso la "testimone di Geova„ che convertì sua moglie

La polizia francese lo aveva sospettato ma quella italiana non concesse l'estradizione perché non c'erano prove - Ieri il giovane si è costituito e si è accusato - Ma non si esclude che abbia agito in un momento di sconforto perché la moglie è fuggita in Francia con i due bimbi - Invano nei giorni scorsi aveva tentato di raggiungerla clandestinamente unendosi agli operai che traforano il Monte Bianco

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 28 ottobre.

Un improvviso e inaspettato colpo di scena ha riportato di attualità l'oscura vicenda dell'omicidio di un'anziana signora polacca avvenuto lo scorso anno in Francia. Del delitto era stato sospettato un giovane manovale genovese, il minatore Mario Giordano, di 28 anni, sposato, padre di due figli e abitante a Sampierdarena in via Giovanni Battista Monti, 10. Il giovane, stasera alle 19, si è presentato in questura ed ha chiesto insistentemente di poter conferire col dirigente della Squadra Mobile, dott. Italo Campeny. Quando la porta dell'ufficio si è richiusa alle sue spalle ed è rimasto solo col funzionario, il Giordano è scoppiato in lacrime e ha confessato di avere ucciso lui a martellate la polacca che aveva convinto sua moglie ad abiurare la religione cattolica e ad aderire alla setta dei «testimoni di Geova».

La vicenda di Mario Giordano risale allo scorso marzo. Il minatore, assieme alla sua famiglia, era emigrato in Francia nel gennaio 1958 trovando lavoro nel centro minerario di Condé-sur-Escaut, ai confini col Belgio, dove già lavorava un fratello della moglie. La sua vita sarebbe così trascorsa abbastanza quietamente se la moglie, Maria Gialaffa, non avesse stretto un'intima amicizia con un'anziana signora polacca, la ottantenne Hélène Rabina Beklarczyk, nativa di Lodz, che abitava in una casetta alla periferia della città. La Rabina era una fervente propagandista della setta dei testimoni di Geova e convinse la moglie del Giordano ad aderirvi. Così almeno narrò più tardi il minatore alla polizia italiana.

Sta di fatto che le liti in famiglia da quel momento divennero incessanti, tanto che nell'aprile dello stesso anno, dopo un ennesimo scontro col marito, la moglie assieme ai figli tornò in Italia. Il minatore non si diede per vinto; ma mentre già decideva di seguire la moglie a Genova, un incidente sul lavoro lo costrinse per lungo tempo in ospedale. Al termine della degenza il giovanotto si trovò senza un soldo e senza più posto in miniera. Non gli rimase che dedicarsi a lavori saltuari, al fine di riuscire a risparmiare il denaro necessario per pagarsi il viaggio in Italia.

Mario Giordano, il 24 giugno 1958, partì alla volta di Genova. La stessa mattina un portalettere, entrando nell'abitazione della Rabina, rinvenne il cadavere della donna. La polacca era stata uccisa a martellate al cranio e il suo corpo era stato poi trascinato in cantina. L'assassino, per occultare le tracce del crimine e per tardarne la scoperta, aveva aperto il rubinetto dell'acqua perché la cantina si allagasse.

I sospetti della polizia francese caddero sul minatore. Egli comunque era già riuscito a varcare la frontiera e a raggiungere Genova. La nostra magistratura, ritenendo insufficienti gli indizi a carico del giovane, negò più tardi la sua estradizione in Francia. Ma in Italia il minatore ebbe una delusione: la moglie si era nascosta presso un istituto benefico a Milano col figli ed egli non riuscì a trovarne traccia.

Disperato, egli inscenò un suicidio a Portovenere, lasciando cioè credere che egli si fosse tolta la vita annegandosi al largo della Grotta di Byron. Ma la moglie, conoscendo l'abilità di nuotatore del marito, non credette alla morte in mare e non si presentò alle autorità. Qualche tempo dopo, però, grazie anche all'intervento della questura di Genova, il Giordano ottenne di ricongiungersi alla moglie e riabbracciare i suoi figli. Queste accadde nel luglio dello scorso anno e da quel momento parve che il minatore, superate tutte le difficoltà e i contrasti familiari, avesse potuto riprendere la vita normale.

Il mese scorso, però, la moglie del Giordano abbandonava nuovamente il marito e si recava in Francia presso il fratello rimasto a Condé-sur-Escaut. Il minatore non potè seguire la consorte perché dopo la nota vicenda la questura non gli aveva più rinnovato il passaporto. Il Giordano allora tentava di espatriare clandestinamente unendosi alla squadra di minatori che lavorano in questi giorni al traforo del Monte Bianco, ma finiva per sbagliare cammino ed entrare in territorio svizzero. Arrestato e rinviato in Italia, egli è giunto a Genova due giorni fa.

Stasera alle 19 il Giordano si è presentato improvvisamente in questura chiedendo di conferire col dirigente della Mobile: «Voglio essere arrestato. Sono io l'assassino della polacca. Ho ucciso la donna a martellate perché mi aveva fatto litigare con mia moglie». La magistratura, subito interpellata, ha autorizzato l'arresto del minatore, ma tramite l'Interpol la Squadra Mobile ha richiesto alla polizia francese il fascicolo riguardante il delitto di Condé-sur-Escaut. Non si può escludere infatti che il Giordano si sia accusato per lo sconforto provato per la nuova fuga della moglie coi suoi figli.

c. m.

Il quattordicenne era il capo della piccola banda di Biella

Aveva ideato la rapina con mitra e pistola - Ai carabinieri ha detto: "Se qualcuno si fosse opposto, avrei certamente sparato„

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 28 ottobre.

Tre ragazzi — uno di tredici, uno di quattordici e uno di sedici anni — hanno commesso sabato sera un furto trasformatosi in rapina. Erano armati di mitra e pistola, decisi a usarle in caso di necessità. Un episodio impressionante per l'età dei protagonisti, per la freddezza con cui il piano criminoso è stato preparato, per l'audacia con cui lo hanno eseguito. E non si pensi che sia stato il maggiore dei tre, il sedicenne, a organizzarlo, e a guidare gli altri due. L'ideatore, la mente direttiva, il capo di questa piccola banda di giovanissimi, è il quattordicenne.

Non faremo i loro nomi, naturalmente. Per distinguerli li indicheremo appunto secondo la loro età. Sono tre amici, abitano nei sobborghi di Biella; due di essi vengono dal Veneto. Sono compagni di discoteria, ma uno solo è l'ideatore di esse, gli altri due lo seguono come affascinati. I loro genitori sono brava gente, laboriosa, onesta sotto ogni riguardo. Disperati sono in particolare i genitori del più piccolo.

Sono occupati tutti e tre alla ritorcitura Botta e Ferrara; ma una decina di giorni fa il quattordicenne dev'essere licenziato per la sua indisciplina. Rimasto disoccupato, egli è alla ricerca di quattrini per i suoi svaghi. Anche gli amici gradirebbero un po' di denaro. Uno vorrebbe acquistare una carabina, uno vorrebbe farsi bello con la ragazza, un altro segna una moto. Il quattordicenne, torvo per il licenziamento, propone di procurarsi i quattrini derubando proprio i suoi ex-principali. I due amici accettano, affascinati.

Egli comincia col fabbricare una chiave del portone, di cui essi gli forniscono l'impronta. Per procurarsi le armi progetta di svaligiare un negozio di armaiolo, ma il proposito risulta troppo complicato e lo abbandona. Anche perché l'amico minore promette una pistola cal. 9 e il maggiore un mitra, armi tenute in casa dai rispettivi papà (e ora sono anch'essi nei guai, appunto per detenzione abusiva di armi da guerra). Giovedì vanno sul greto del torrente Cervo per provarle. Sparano alcuni colpi con la pistola, e il quattordicenne si fa male a un dito impigliandolo nell'otturatore; ma il mitra non riescono a farlo funzionare.

Sono pronti. Sabato sera è giorno di paga, ruberanno le buste destinate agli operai. Ma proprio quella sera la distribuzione è stata anticipata, non ne sono rimaste che cinque. Il sono scambiati i vestiti, hanno rivoltato le giacche. Calzano in testa dei cappucci, uno ha indossato l'impermeabile del padre d'un compagno. Alle otto si recano allo stabilimento, aprono il portone con la chiave falsa. Ma sentono rumore, e si ritirano. Riprovano mezz'ora dopo. Il quattordicenne impugna il mitra, il sedicenne la pistola, il tredicenne ha un coltello e rimane a far da palo.

Acciuffano le cinque buste paga, e quando stanno per uscire vengono scorti dall'assistente Germano Avanzi. Egli tenta di fermarli, ma il quattordicenne gli agita il mitra sotto il naso e gli dà uno spintone che lo scaraventa per terra. Soltanto per quest'incontro e per il mitra agitato minacciosamente, quel che poteva restare un furto è diventato una rapina a mano armata. «Ma se aveste incontrato resistenza — è stato chiesto ai tre dopo il loro arresto — cos'avreste fatto con le armi?». Il sedicenne e il tredicenne non hanno risposto; si sono rannicchiati su se stessi e si son messi a piangere. L'altro, con spavalderia, o forse con incoscienza, ha detto: «Se avessi incontrato resistenza non avrei esitato a sparare».

I due maggiori sono stati denunziati al tribunale dei minorenni e trasferiti a Torino. La legge seguirà il suo corso, con la dovuta severità. Per il minore, essendo inferiore ai quattordici anni, non è stata presa alcuna misura. Anzi egli, mostratosi sinceramente pentito, è stato perdonato dal principale, e questa mattina ha ripreso il lavoro. Un atto di comprensione e di clemenza che potrà avere un benefico effetto sul suo ravvedimento.

g. f.

Un guasto all'acquedotto

Disagio a Orbassano priva d'acqua potabile

Orbassano, 28 ottobre.

Tutta la città è rimasta senz'acqua. Alle 15 di oggi la conduttura dell'acquedotto si è incrinata e aperta allagando la strada di Rivalta, a duecento metri circa dalle prime case di Orbassano.

Il fatto è stato immediatamente segnalato alla società che gestisce l'acquedotto, la Sicea, la quale ha provveduto a mandare un tecnico sul posto con quattro operai. Ma il guasto non era riparabile con mezzi di fortuna. Si è dovuto sospendere l'erogazione dalla cabina di Rivalta, dalla quale parte il condotto per Orbassano dell'acquedotto municipale Sangano-Torino.

Quattro operai della Sicea hanno cominciato a scavare per raggiungere il tubo lesionato. Il loro lavoro si è protratto per tutta la sera e la nottata, sotto la pioggia. La parte rotta del condotto, che misura venti centimetri di diametro, è stata sostituita. A tarda notte i lavori continuavano e sono terminati alle prime luci dell'alba.

L'incidente ha causato disagio in tutta la città. Nei bar, per tutta la sera è stato impossibile bere un caffè; il rifornimento d'acqua per i bisogni più urgenti è stato effettuato con secchi di pozzi privati.

Condannato per lesioni colpose in danno del proprio fratello

Mondovì, 28 ottobre.

Una sera di luglio dello scorso anno, il commerciante torinese Antonio Cartella, di 40 anni, si era fermato insieme con alcuni familiari ed amici in una trattoria presso Mondovì. Rimasto senza sigarette, egli Cartella saliva con il fratello Aldo sulla propria Giulietta turismo internazionale e si dirigeva a fortissima andatura verso la nostra città. In via Fossano l'auto sbandava in curva piombando a 150 all'ora sul distributore dell'Urbina.

Dopo aver divelto due colonnine, la Giulietta ribaltava più volte. I due fratelli venivano ricoverati in clinica con ferite varie. Antonio Cartella era stato quindi rinviato a giudizio per lesioni colpose, poiché il fratello Aldo aveva subito gravi ferite al capo e la frattura del braccio destro con indebolimento permanente dell'arto. Stamane in pretura l'imputato ha dichiarato di aver risarcito il danno patito dal distributore, oltre tre milioni di lire, e di aver liquidato anche quoi pendenza col fratello. Il giudice ha condannato il Cartella a 30 mila lire di multa.

I supermercati romani cambiano proprietario

Le massaie della capitale non li avevano molto in simpatia - Un passivo di 70 milioni Sono stati acquistati dalla "Rinascente„ - Programmi di potenziamento e rimodernamento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 ottobre.

«La Rinascente» ha confermato oggi di aver acquistato, per una somma imprecisata, quattro grandi supermercati romani e di aver esteso in tal modo la sua attività alla vendita degli alimentari e delle bevande, anche di quelle alcooliche. Finora i quattro supermercati erano in passivo — per circa 70 milioni, secondo le indicazioni fornite dai giornali della capitale; — e questo passivo era dovuto, secondo «La Rinascente», a una gestione che non seguiva criteri abbastanza moderni.

In realtà i romani non hanno dimostrato, a differenza dei milanesi, un grande interesse per i «Supermarket». Nonostante i premi offerti agli acquirenti — dai biglietti per i cinematografi ai pollastrelli — le massaie avevano continuato a preferire i mercatini rionali e i bottegai dei loro quartiere, sia perché non desideravano perdere la possibilità di «segnare» gli acquisti, cioè di rimandare il pagamento, sia perché non volevano perdere l'occasione di scambiare quattro chiacchiere con i commercianti e con le altre massaie incontrate nei negozi. Nei supermercati ciò non era possibile e, per di più le cassiere dei «Supermarket» forniscono al cliente precise ricevute che tolgono alle cameriere ogni possibilità di «far la cresta». Infine i prezzi di questi grandi magazini non s'erano mostrati tanto inferiori a quelli degli altri negozi da indurre le massaie a rinunciare alle loro vecchie abitudini. (Molti prezzi sono però diminuiti a Roma in seguito alla azione calmieratrice esercitata dai supermercati).

Sul passaggio dei quattro supermercati a «La Rinascente» la stampa di sinistra ha innestato una campagna giornalistica, sostenendo che «La Rinascente», che è proprietaria anche dei 74 magazzini «Upim» ed ha oltre 8000 dipendenti, si sarebbe assicurata il monopolio assoluto del commercio al minuto nella capitale, perché anche magazzini della «Standa» (che ne possiede 54 in tutta Italia con 7000 dipendenti) sarebbero collegati attraverso la famiglia Borletti con «La Rinascente». Ciò viene smentito dai dirigenti de «La Rinascente», i quali vedono nella «Standa» la loro più accanita concorrente. Viene anche considerata assurda l'accusa mossa dai giornali di sinistra secondo i quali l'acquisto dei «supermercatti» da parte della «Rinascente» potrebbe portare al licenziamento di alcune decine di impiegati. Al contrario — si dice — il potenziamento dei supermercati, che sarà necessario per rimetterne in attivo l'esercizio, dovrebbe creare nuove possibilità di lavoro.

Tra le iniziative che verrebbero prese per attirare gli acquirenti, sarebbe anche quella di mettere in vendita i prodotti delle industrie che, accettando un suggerimento della società cinematografiche, inseriranno fra poco nelle loro merci dei bollini che potranno esser adoperati come denaro contante per l'acquisto di biglietti in tutti i cinema italiani, anche per le prime rappresentazioni. I «bollini» varranno dieci lire l'uno e potranno esser versati ai botteghini del cinema anche se non saranno sufficienti a coprire il costo del biglietto. In tal caso lo spettatore dovrà naturalmente versare la differenza.

g. s.

Denunciata ad Aosta la moglie di Nadir Chiabodo

Aosta, 28 ottobre.

Nicole Pouly, la moglie di Nadir Chiabodo uccisore della sartina torinese Angela Cavaliero è stata denunciata per concorso in furto aggravato. La donna ha 28 anni, è nata a Nancy in Francia, risiede a Losanna ma è domiciliata a St. Rémy presso la casa parrocchiale.

Il resto sarebbe stato compiuto ai danni del manovale Giacomo Guerini, di 44 anni, residente ad Aosta in via St. Martin d'Orléans. Questi ha dichiarato ai carabinieri di essersi trovato una sera in compagnia di Nicole Pouly e di certo Gianfranco Franchi, di 26 anni, di Cedegolo (Brescia) e residente a St. Rémy. Nel corso del colloquio, sempre secondo le accuse, il Franchi avrebbe offerto la compagnia della Pouly per un compenso oscillante fra le 500 e le 600 lire. Più tardi però il Franchi avrebbe schiaffeggiato e derubato di tutto il denaro lo sventurato manovale.

Per quanto riguarda la richiesta delle 600 lire Nicole Pouly avrebbe dichiarato che la somma era esclusivamente sua mentre il Franchi avrebbe preteso che doveva servire ad entrambi per sfamarsi e quindi è stato denunciato per furto aggravato e sfruttamento. Egli sarebbe il primo «protettore» smascherato in Valle d'Aosta, dopo l'approvazione della legge Merlin.

Due coniugi in auto si rovesciano in un campo

Carmagnola, 28 ottobre.

Alle ore 16, sulla provinciale Carmagnola - Villastellone una Fiat 1800 guidata dal geometra Pietro Marasso, appaltatore di servizi pubblici presso il comune di Chieri, a fianco del quale sedeva la moglie, Angela Raviolo, sbandava in piena velocità sull'asfalto bagnato e si capovolgeva in un campo. Dall'auto sfasciata sono stati estratti i coniugi feriti in modo fortunatamente non grave.

Spara due colpi alla consorte perché la riteneva infedele

Il dramma al mercato di Asti - Le pallottole sono andate a vuoto

Cesira Della Luche, di 28 anni, sfuggita alla sparatoria

Asti, 28 ottobre.

Stamane in piazza Umberto Filiberto, mentre sotto la pioggia si svolgeva il mercato settimanale, un giovane ha sparato due colpi di rivoltella contro la propria moglie, ferendola fortunatamente ferirla. I protagonisti di questo dramma sono i coniugi Umberto Scaglia di 30 anni e Cesira Della Luche di 28.

La donna, come di consueto, si recava in piazza a bordo di una «600» per vendere lamette da barba. Alle 11 la raggiungeva il marito. I due iniziavano subito una discussione alquanto vivace, tanto da attirare l'attenzione di molti contadini che si fermavano in crocchio, incuriositi.

Interveniva pure l'ex-agente di p. s. Sergio Pelletta, tentando di rappacificare la coppia; d'un tratto lo Scaglia, quasi volesse andarsene, indietreggiava di qualche metro, poi estraeva di tasca una rivoltella a tamburo e sparava due colpi in direzione della moglie. I proiettili si disperdevano lontano, mettendo in fuga precipitosa i contadini.

L'agente faceva l'atto di immobilizzare lo Scaglia, ma questi gli consegnava spontaneamente la rivoltella, offrendosi di seguirlo in questura. Qui lo sparatore incolpava la moglie di infedeltà: per questo motivo avrebbe fatto fuoco, con l'intenzione però soltanto di intimorirla. La donna, interrogata più tardi, ha respinto l'accusa del marito. Lo Scaglia è stato arrestato.

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE LIRE 6000 MILIARDI VERSATO
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10

L'Assemblea ordinaria dei Soci, tenutasi a Milano il 28 ottobre 1959, ha approvato il seguente

BILANCIO AL 30 GIUGNO 1959

ATTIVO

Disponibilità:		
– Cassa e fondi presso Banche L. 47.791.210.946		
– Buoni Tesoro » 11.714.090.117		
– Titoli di Stato, garantiti dallo Stato e portafogli » 2.319.704.288		
	L.	61.825.055.351
Riporti	»	2.980.280.000
Portafoglio sconto	»	24.703.039.562
Conti correnti clienti	»	45.148.069.539
Titoli di proprietà	»	7.998.134.355
Partecipazioni	»	1
Immobili (partecipazioni)	»	1
Mobili ed impianti	»	1
Debitori diversi	»	383.440.033
Ratei attivi	»	2.070.089.401
Azionisti saldo dividendo	»	240.000.000
	L.	150.048.598.244
Finanziamenti stipulati da erogare	»	1.634.870.682
Partecipazioni in consorzi di garanzia	»	4.599.532.800
Debitori per partecipazioni a consorzi di garanzia	»	23.150.000.000
Debitori per partecipazioni a finanziamenti	»	2.500.000.000
	L.	183.533.021.726
Conti d'ordine:		
Valori in deposito:		
– a cauzione serv. L. 17.010.000		
– a garanzia » 7.111.778.157		
– a custodia » 2.470.794.979		
Depositari di valori a custodia	»	36.277.581.139
Depositari di azioni vincolate a favore buoni di capitale emessi all'estero	»	1.050.000.000
Depositari di valori a garanzia:		
– Mediocredito per operazioni a sensi della legge 22-XII-1953, n. 955	»	6.916.761.667
	L.	53.217.874.642
	L.	237.350.896.368

PASSIVO

Capitale sociale	L.	6.000.000.000
Riserva	»	1.200.000.000
Fondo conguaglio dividendi	»	150.000.000
Libretti di deposito vincolato e conti correnti:		
– Libretti di deposito L. 33.887.406.111		
– Conti correnti » 99.594.221.888		
	»	133.474.623.999
Mediocredito: operazioni a sensi della legge 22-XII-1953, n. 955	»	4.662.825.353
Creditori diversi	»	918.413.562
Ratei passivi	»	1.949.836.986
Avanzo utili esercizi precedenti	»	26.290.598
Saldo utili	»	766.587.753
	L.	150.048.598.244
Creditori per finanziamenti stipulati da erogare	»	1.634.870.682
Creditori per consorzi di garanzia	»	28.449.532.800
Partecipanti a finanziamenti	»	2.500.000.000
	L.	183.533.021.726
Conti d'ordine:		
Depositanti di valori:		
– a cauzione serv. L. 17.010.000		
– a garanzia » 7.111.778.157		
– a custodia » 2.470.794.979		
Valori in deposito a custodia presso terzi	»	36.277.581.139
Azioni in deposito vincolate a favore buoni di capitale emessi all'estero	»	1.050.000.000
Valori in deposito a garanzia presso terzi:		
– Mediocredito	»	6.916.761.667
	L.	53.217.874.642
	L.	237.350.896.368

L'Assemblea ha deliberato, in sede ordinaria:
— di assegnare L. 200 milioni alla «Riserva», elevandola così a L. 1.200.000.000;
— di destinare L. 50 milioni al fondo del «Fondo conguaglio dividendi», che raggiungerà così L. 200 milioni;
— di corrispondere un dividendo dell'8% al capitale, di cui il 4% già pagato in acconto il 30 aprile 1959 ed il saldo del 4% pagabile dal giorno 29 ottobre 1959;
— di confermare nella carica il Consigliere di Amministrazione uscente Dott. Raffaele Mattioli.

In sede straordinaria, l'Assemblea ha deliberato:
— di aumentare il capitale sociale da L. 6 miliardi a L. 12 miliardi mediante emissione di n. 400.000 azioni del valore nominale di L. 30.000 ciascuna. Tale aumento avrà esecuzione per due miliardi non appena ottenute le approvazioni di legge e per due miliardi successivamente in una o più riprese, quando sarà ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione;
— di apportare alcune modifiche agli articoli 1 e 3 dello statuto.

ULTIME NOTIZIE

Uscito a Mosca un francobollo per la visita di Kruscev in America

Riproduce un mappamondo vigilato ai due lati dalla cupola del Campidoglio di Washington e dalla torre del Cremlino - Attesa per il rapporto del Primo Ministro al Soviet

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 28 ottobre.

Stasera è uscito a Mosca un nuovo francobollo, dedicato al recente viaggio di Kruscev negli Stati Uniti e alla distensione. Riproduce un mappamondo vigilato ai due lati dalla cupola del Campidoglio di Washington e dalla torre del Cremlino.

E' atteso da un'ora all'altra il rapporto di Kruscev al Soviet supremo, sul «bilancio della distensione»: le sue intese con Eisenhower, le trattative per la conferenza al vertice, i rapporti con la Cina (ai quali dedicò alcuni giorni or sono un messaggio indirizzato alla Casa Bianca) ed il suo prossimo viaggio a Parigi (alcuni particolari «problemi tecnici» di questa visita, secondo fonti francesi, sono stati discussi ieri fra Kruscev e l'ambasciatore di De Gaulle, Maurice Dejean).

Senza dubbio, Kruscev dirà pure dei successi dell'Urss nella gara di prestigio interplanetaria (anche questo è sotto certi aspetti un argomento politico, che viene fatto pesare nell'equilibrio internazionale) e parlerà dello sviluppo industriale del paese, dovuto soprattutto al «boom» delle regioni orientali. Kruscev è appena reduce dal lungo viaggio compiuto in Siberia, nel corso del quale ripetè più volte che l'immenso territorio, adiacente alla popolatissima Cina, dovrà ospitare fra poco una nuova ondata di emigranti russi.

Abbiamo appreso ieri che il 40 per cento degli investimenti di capitali per il 1960 verrà riservato alle nuove industrie di quelle regioni, che già producono, del resto, (secondo la *Pravda* del 21 ottobre) il 48 per cento dell'acciaio sovietico, il 44 per cento della ghisa, il 48 per cento dei laminati, il 60 per cento del carbone, il 30 per cento del petrolio, il 60 per cento dell'energia elettrica e il 45 per cento del legname segato.

Tutto ciò significa che l'Unione Sovietica sta mutando aspetto sotto i nostri occhi. Il centro di gravità del paese si sposta verso Oriente, mentre si accresce la sua potenza economica (altra cosa, naturalmente, è la «civiltà economica»).

Anche da queste circostanze discendono elementi nuovi di politica internazionale. Può essere qui ricordato, se non altro come coincidenza simbolica, che nel mese scorso Kruscev si trasferì pressochè senza soluzione di continuità dall'America alla Cina e dalla Cina alla Siberia, dove si trattenne a lungo.

Kruscev, dunque, trarrà fra non molto le conclusioni politiche dal dibattito che si sta svolgendo al Soviet Supremo sul bilancio finanziario e sul piano economico per il 1960. Già si sa che il piano ha preventivato per il prossimo anno la fornitura di 283 grandi impianti industriali a 22 Paesi stranieri: 258 a Paesi comunisti (soprattutto Cina e Polonia) e 25 a «Paesi sottosviluppati che si sono emancipati dal colonialismo».

La produttività dell'U.R.S.S., peraltro, nonostante la sua espansione, è sempre notevolmente inferiore a quella americana, anche nei settori scelti per la grande «sfida» all'economia di mercato (acciaio, petrolio, gas naturali, carbone, elettricità).

La discussione sul bilancio e sul piano per il 1960 è proseguita oggi in sedute separate al Soviet dell'Unione e al Soviet delle Nazionalità. Abbiamo potuto rilevare solo un punto di contatto con i dibattiti finanziari di Montecitorio e di Palazzo Madama: tutti gli oratori chiedono maggiori stanziamenti per le opere pubbliche e le spese che riguardano il proprio collegio.

Alberto Ronchey

Previste riduzioni andata-ritorno sui treni

Roma, 28 ottobre.

Al ministero dei Trasporti, verrà esaminata la possibilità di una riduzione di prezzo per quanto concerne i biglietti di andata e ritorno su percorsi relativamente brevi.

Ad orientare i competenti uffici verso un attento esame della questione, sta la preferenza sempre più accentuata per i mezzi autoveicolari dimostrata dagli stessi viaggiatori che debbono compiere tragitti limitati.

Il problema richiede una attenta valutazione di particolari situazioni locali; in proposito si avranno numerose riunioni, con la collaborazione di dirigenti dell'Amministrazione ferroviaria.

Auto italiane per dodici miliardi esportate in 6 mesi in Germania

Bonn, 28 ottobre.

Le importazioni in Germania di autoveicoli hanno registrato negli ultimi due anni un fortissimo aumento. Nel 1958 il totale delle importazioni ha raggiunto i 211,5 milioni di marchi (circa 31 miliardi e 376 milioni di lire italiane), con un aumento del 126,5 per cento rispetto al 1957; per il 1959 la cifra verrà largamente superata.

Italia e Francia sono in testa nella graduatoria dei paesi esportatori di autoveicoli in Germania. L'Italia è passata da 48,2 milioni di marchi (7 miliardi e 154 milioni di lire circa) nel 1957, a 119,8 milioni di marchi (17 miliardi e 760 milioni di lire) nel 1958, con un aumento di ben il 148,5 per cento. Nel 1959 si profila un altro cospicuo aumento, dato che nel primo semestre sono già stati esportati autoveicoli italiani in Germania per un valore di 83,4 milioni di marchi (12 miliardi e 432 milioni di lire).

Quanto alla Francia, la sua esportazione di autoveicoli in Germania è salita da 20 milioni di marchi nel 1957 a 43 milioni di marchi nel 1958, per balzare poi a 110,5 milioni di marchi nel solo primo semestre di quest'anno.

Anche le esportazioni di autoveicoli tedeschi in Italia e in Francia sono in aumento, dal 1957 al 1958 e dal 1958 al primo semestre 1959 (rispettivamente del 40 e del 45 per cento per l'Italia; del 26 e del 58 per cento per la Francia).

Aveva dato un passaggio ad un autostoppista

Mediatore alessandrino in auto aggredito a martellate in testa

E' Paolo Stringa, padre della cantante Mary - Assalito durante il viaggio arresta la macchina - Poi sviene mentre il bandito fugge - Molte vetture passano accanto al ferito e non si fermano - È grave

L'aggredito: Paolo Stringa

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 28 ottobre.

Un incredibile episodio di banditismo è accaduto stasera alle 18,30, vittima il mediatore in cereali Paolo Stringa di 51 anno, residente a Borgaretto. Egli è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata per ferite al viso e al cuoio capelluto e frattura della volta cranica. Le sue condizioni sono gravi, anche dopo l'intervento chirurgico al quale è stato sottoposto d'urgenza dal primario prof. Calvetti.

Del fatto si conosce per ora soltanto l'affrettata e frammentaria versione che ha dato la Stringa non appena giunto in ospedale, poco prima di perdere i sensi. Il mediatore stava facendo ritorno da Valenza, dove si era recato per affari, al volante della sua auto, una Fiat 1100.

Alla periferia di Valenza uno sconosciuto, che sostava sul ciglio della strada, gli faceva cenno di fermare e gli chiedeva un passaggio fino in città. Lo Stringa lo accoglieva a bordo: si trattava di un individuo sulla trentina, modestamente vestito con giacchetta scura e un paio di pantaloni da lavoro. Durante il viaggio il mediatore e il suo occasionale compagno chiacchierarono dal più e del meno. Lo sconosciuto parlava con sufficiente proprietà di linguaggio, senza particolari inflessioni dialettali. Narrò di essere muratore e infatti era in possesso di un martello e di un metro di legno che teneva nella capace tasca della giacca. Lo Stringa aveva con sè una borsa contenente documenti che aveva riposto sul sedile posteriore. Non ebbe il minimo sospetto sullo sconosciuto, che sedeva tranquillo al suo fianco.

A tre chilometri da Alessandria, dove esiste un bivio, il mediatore, che stava per dirigersi verso Rione Orti, avvertiva un improvviso, lancinante dolore al capo e, voltatosi verso il compagno di viaggio, lo scorgeva mentre alzava nuovamente il pesante martello, che aveva tolto di tasca, vibrandogli ancora due, tre colpi al capo. Il mediatore non riusciva subito a rendersi conto di quanto stava accadendo e cercava di non perdere il controllo della guida. Aveva poi la percezione del pericolo che stava correndo e riusciva ad arrestare l'auto, che si poneva di traverso alla strada; egli apriva lo sportello e si gettava al suolo.

Frattanto i fari di altre automobili sopraggiunte illuminavano la scena, spaventando l'aggressore che a sua volta balzava a terra dandosi a precipitosa fuga attraverso i campi. Lo Stringa aveva la forza di ritornare sulla macchina e di rimettersi al volante, ma poi perdeva i sensi rimanendo riverso sul sedile.

E si è ripetuto il solito episodio di incomprensione e di mancanza di umanità da parte dei pochi automobilisti che nel frattempo sono passati per quella località: nessuno, neppure coloro che avevano visto lo Stringa cadere a terra e il malvivente darsi alla fuga, si è fermato a soccorrere il disgraziato. Finalmente, dopo una decina di minuti, un motociclista, Enzo Riposio di 33 anni abitante a Valmadonna, si è accostato alla macchina. Resosi conto delle gravi condizioni del ferito, il Riposio si metteva subito al volante e lo trasportava all'ospedale. Qui il dottor Serra prestava le prime cure al mediatore, riscontrando quattro distinte lesioni al capo. Si tratta di ferite della lunghezza di quattro centimetri.

Polizia e carabinieri sono stati mobilitati per dare la caccia al bandito che, senza dubbio, ha agito a scopo di rapina e forse, oltre al denaro, voleva anche appropriarsi dell'auto.

Il mediatore è vegliato dalla moglie Teresa Porrati e dai due figli, Franco e Mary; quest'ultima si è discretamente affermata come cantante di musica leggera ed è assai nota nei ritrovi della provincia per le sue interpretazioni.

m. o.

Breve, secco messaggio dopo le dichiarazioni di Juin

De Gaulle invita alla disciplina le forze armate francesi in Algeria

Il generale riafferma la «necessità capitale» di attuare il suo piano per il Nordafrica - «Sappiate che conto su di voi»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 28 ottobre.

Il gen. De Gaulle ha inviato un messaggio personale alle forze armate d'Algeria, delle quali, conformemente alla Costituzione, egli è il capo. Il documento è stato reso pubblico ad Algeri a cura del delegato generale del governo, Paul Delouvrier, e dal comandante in capo delle forze armate. Il testo è breve e con esso il Presidente della Repubblica ha voluto tagliar corto alle voci che corrono, nonchè alle diverse interpretazioni che sono state date al suo atteggiamento.

Dopo aver detto che egli agisce «sotto la propria responsabilità e con cognizione di causa», ha precisato quella che dev'essere l'azione in Algeria: «Nel presente si tratta di pacificare completamente e umanamente quella terra di prove, di promuovervi lo sviluppo economico e sociale, di dare agli algerini delle varie comunità tutte le ragioni materiali e morali di voler essere uniti alla Francia. Più tardi, dopo un periodo che verosimilmente sarà di parecchi anni, si tratterà di assicurare la libertà e la dignità della consultazione con la quale gli algerini decideranno da sè il proprio destino nelle condizioni che saranno elaborate e precisate al momento opportuno. Sarà essenziale allora che la scelta sia completamente libera, altrimenti il problema non sarebbe risolto effettivamente e la Francia vuole che lo sia. Il governo, che ha la mia piena fiducia, dirige questa vasta impresa».

Ha aggiunto poi che in posta in gioco è «capitale per l'Algeria come per la Francia, la sua missione africana, la sua unità nazionale, la sua situazione internazionale», e che il buon esito dell'impresa «esige l'azione e la coesione dell'esercito nella via indicata». Il gen. De Gaulle invita i soldati alla disciplina senza «lasciarsi trascinare da altre considerazioni» e conclude il messaggio con le parole: «Sappiate che conto su di voi».

Un tale appello, secondo gli ambienti politici parigini, era indispensabile dopo le recenti dichiarazioni del maresciallo Juin, che ha appoggiato completamente la tesi dei colonialisti e condannato la dichiarazione che il gen. De Gaulle fece il 16 settembre promettendo l'auto-determinazione agli algerini. Il messaggio del gen. De Gaulle non smentisce però la dichiarazione del maresciallo Juin, secondo cui la cosiddetta «pace dei valorosi» offerta ai ribelli esclude la «discussione sulle modalità per far cessare il fuoco col membri dello pseudo governo algerino», cosicchè gli ufficiali francesi non sanno esattamente che cosa fare nel caso in cui un rappresentante dei ribelli si presentasse per discutere sulla fine delle ostilità. Sembra tuttavia che al messaggio siano unite istruzioni particolareggiate, la cui distribuzione sarebbe attualmente in corso fra i soldati d'Algeria.

Negli ambienti politici si crede che il gen. De Gaulle preciserà ancor meglio il suo pensiero nella conferenza-stampa prevista per il 19 novembre, e nella quale saranno trattati anche i problemi di politica internazionale.

l. m.

Esplode in America un bombardiere a reazione

New York, 28 ottobre.

Un gigantesco bombardiere a reazione tipo «B-58», il più moderno e veloce apparecchio di cui sia dotata oggi l'Aviazione militare americana, è precipitato ieri sera, esplodendo, in una zona boscosa nei pressi di Hattiesburg, nel Mississippi. A bordo del mastodontico aereo, dalle caratteristiche ali a freccia, viaggiavano tre persone che si sono gettate col paracadute da una quota di circa 7500 metri.

Il pilota del «B-58», Everett L. Wheeler, e un componente l'equipaggio, Michael F. Keller, entrambi di 41 anno, sono stati trovati nella vicinanza poco dopo il disastro. Il Wheeler ha riportato la frattura di un braccio ed è stato trasportato all'ospedale. Mancano invece notizie del terzo membro dell'equipaggio, Harry N. Blosser, di 36 anni.

Quello di ieri sera è il quarto disastro occorso ad un bombardiere «B-58», la cui velocità è doppia di quella del suono.

L'attuale costo di produzione del «B-58» è di circa dieci milioni di dollari ciascuno (pari ad oltre sei miliardi e 200 milioni di lire).

Legate insieme per un braccio

Due ragazze tedesche si gettano dal 14° piano

Amburgo, 28 ottobre.

Due ragazze si sono gettate insieme da una finestra posta al 14° piano di un moderno caseggiato che sorge nel centro di Amburgo, sfracellandosi sul selciato. Il raccapricciante suicidio è avvenuto alle ore 2,30 della scorsa notte.

L'urlo straziante emesso dalle due giovani durante il tragico volo ha destato numerosi inquilini che, corsi nella strada, si sono trovati davanti ad un orribile spettacolo. Le suicide giacevano in un ammasso informe: il braccio destro di una di esse era strettamente legato a quello sinistro dell'altra.

Le salme delle sventurate sono state riconosciute dai documenti che esse avevano nelle borsette, lasciate sul davanzale della finestra dell'edificio. Le suicide, Hannelore di 17 anni e Viktoria di 21 (la polizia non ha fornito i cognomi) erano figlie di un magistrato l'una e di un funzionario di una casa editrice l'altra. Amiche d'infanzia e vicine di casa erano cresciute assieme. I familiari ed i loro conoscenti, interrogati, hanno dichiarato che le due giovani, sebbene fisicamente normali, erano affette da un grave complesso di inferiorità. Avevano trovato così un rifugio nella loro amicizia, diventata addirittura morbosa.

Un bigliettario di pullman uccide l'ispettore che lo ha fatto licenziare

L'assassino ha sparato una pistola sulla vittima dopo averla chiesa e una formale dell'autolinea

Napoli, 28 ottobre.

L'ispettore di una società di autolinee, Michele Ferrara di 59 anni, è stato ucciso stamane per vendetta da un giovane bigliettario della stessa ditta, Pasquale Elia di 19 anni. La vittima è spirata mentre veniva trasportata all'ospedale di Pozzuoli.

Pasquale Elia e la vittima, Michele Ferrara (Telefoto)

Il delitto è avvenuto sulla piazza Santa Maria di Quarto Flegreo, dove il Ferrara è stato affrontato dall'assassino, che gli ha scaricato contro, dopo aver profferito alcune invettive, una pistola «Beretta» cal. 7,65.

Una quindicina di giorni or sono l'Elia era stato sospeso dal servizio perchè l'ispettore Ferrara, nel controllare le matrici dei biglietti, aveva rilevato delle irregolarità. Un provvedimento severo, ma giusto: il Ferrara aveva accertato che egli incassava i soldi dai passeggeri senza rilasciare i tagliandi. La punizione aveva sconvolto il giovane che, pur avendo ancora qualche speranza di essere riassunto, aveva chiaramente intendere all'ispettore che si sarebbe vendicato. Stamane verso le 7 lo si è visto sostare in piazza Santa Maria a Quarto Flegreo, dove sapeva che il Ferrara doveva giungere con il pullman da Napoli.

Sul luogo del delitto si sono recati i carabinieri: è in corso un rastrellamento a largo raggio per la cattura dell'omicida, resosi irreperibile.

Schegge di vetro nel latte confezionato dalla Centrale

Pavia, 28 ottobre.

Un fatto sconcertante che ha analogia con i recenti casi di Napoli e di Milano ha suscitato notevoli apprensioni fra i consumatori pavesi di latte. Una donna ha rinvenuto oggi in una bottiglia da mezzo litro, confezionata dalla Centrale del latte cittadina, alcune schegge di vetro. Il fatto è stato denunciato all'ufficio sanitario del Comune, che ha ordinato un'inchiesta. A quanto sembra l'ipotesi del dolo non sarebbe da escludere, se si considera che i moderni impianti della centrale (una delle più moderne d'Europa, di recentissima costruzione) non permettono insinuazioni di corpi estranei nelle bottiglie confezionate.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Un operaio si uccide cadendo da una scala

L'operaio Mario Carrà, di 32 anni, dipendente della ditta Neon-Diamante, con sede in corso Principe Oddone 40, è rimasto vittima ieri di un mortale infortunio. Era nell'interno del salone del palazzo Torino-Esposizioni e stava lavorando su una scala alta oltre cinque metri, quando in circostanze non ancora accertate, cadeva al suolo fratturandosi il cranio.

Subito soccorso e trasportato alle Molinette, il poveretto veniva sottoposto ad intervento chirurgico nel tentativo di strapparlo alla morte. Purtroppo ogni cura è stata vana e, nella tarda serata, il Carrà ha cessato di vivere.

Feriti d'auto. — L'A.C. segnala che sono state rubate le «1400» To 150030 e To 119965. Sono state ritrovate le «900» To 223790, To 296239 e VC 42485; la «103» UD 44211 e le «1400» To 287629, To 121425 e To 283698.

Von Papen ex vice-cancelliere cameriere segreto del Papa

La riconferma del titolo conferitogli nel 1923 è avvenuta il 24 luglio - Era stato radiato dall'annuario pontificio nel 1938

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 28 ottobre.

(m.c.) Si apprende al ministero degli Esteri federale che il conte Rudolf Strachwitz, ambasciatore tedesco presso la Santa Sede, per incarico del ministero stesso, ha chiesto alla segreteria di Stato se corrisponda al vero che l'ex vice cancelliere Von Papen è stato confermato cameriere segreto di Sua Santità. Il conte Strachwitz dopo il passo, che risale alla settimana scorsa, ha riferito al ministero degli Esteri federale. In merito si mantiene il più assoluto riserbo. Sembra tuttavia che il conte Strachwitz abbia manifestato alla Santa Sede lo «stupore» del suo governo.

Il barone Von Papen fu nominato cameriere segreto nel 1923, all'inizio del pontificato di Pio XI. Egli era allora un esponente del mondo cattolico tedesco; poi divenne vice cancelliere con Hitler e cooperò, nel 1933, alla stipulazione di un concordato con la Santa Sede, collaborando con il nunzio apostolico a Berlino, Eugenio Pacelli, poi Pio XII.

Però, quando l'ostilità di Hitler verso la chiesa si fece sempre più aperta e nei campi di concentramento cominciò l'afflusso di sacerdoti e cattolici, il nome di Von Papen scomparve dall'annuario pontificio del 1938 ed egli fu radiato dall'elenco dei camerieri di spada e cappa. Questo rango peraltro, per le personalità non residenti in Italia, costituisce un titolo puramente onorifico.

La conferma di Von Papen nel suo titolo, che risale al 24 luglio scorso, sarebbe stata spiegata dalle competenti autorità vaticane all'ambasciatore di Germania con l'assenza dalla segreteria di Stato, in quel periodo, del prelato tedesco competente in materia.

Comunque — si precisa — la nomina è avvenuta sei mesi dopo la visita che il barone Von Papen fece a Giovanni XXIII, nel il quale aveva avuto rapporti a Istanbul quando era ambasciatore e mons. Roncalli delegato apostolico in Turchia.

Si costituisce per andare alla scuola carceraria

Alessandria, 28 ottobre.

Giorni fa si è presentato al Procuratore della Repubblica dott. Prosio, un giovane di 30 anni, nativo di Bassano del Grappa, il quale ha dichiarato che intendeva costituirsi in quanto condannato dai Tribunali di Bassano e di Vicenza a tre anni ed otto mesi di carcere per reati comuni. Era perseguito da due mandati di cattura, a cui si era sottratto con la fuga. Richiesto delle ragioni che lo avevano spinto a costituirsi nella nostra città, il giovane ha detto che era sua intenzione soddisfare il suo debito con la giustizia e poi voleva frequentare la scuola carceraria alessandrina presso la casa penale di Piazza Golto. Nel periodo di detenzione, infatti, intende conseguire la licenza di avviamento professionale.

Il dott. Prosio, accertata la identità dell'individuo ed avuta conferma delle condanne, lo ha fatto accompagnare alle carceri di via Parma.

Più nati e meno morti nei primi otto mesi del 1959

L'incremento naturale della popolazione nel periodo gennaio-agosto è stato di 301.714 unità - Anche il numero dei matrimoni è aumentato: 223.563 contro 217.508 - Il quoziente di mortalità infantile è sceso dal 49,6 al 46,8 per mille

Roma, 28 ottobre.

In base ai dati provvisori trasmessi dagli uffici comunali all'Istituto centrale di statistica sull'andamento demografico del paese risulta che, durante il periodo gennaio-agosto 1959, il numero complessivo dei nati vivi è stato di 603.394 con un aumento di 23.488 rispetto a quello risultante nel periodo gennaio-agosto dell'anno precedente. Il quoziente di natalità, cioè il numero dei nati vivi per mille abitanti, riportato all'anno intero, è risultato pari a 18,0 contro 17,5 del 1958.

Sempre nello stesso periodo, il numero complessivo dei morti è stato di 303.680 con una diminuzione di 9.854 rispetto al 1958; il quoziente di mortalità è pertanto, risultato pari a 9,0 contro 9,4 del 1958.

In conseguenza del rilevato andamento, nel periodo gennaio-agosto 1959, l'incremento naturale della popolazione, cioè la eccedenza del numero dei nati vivi sui morti, è risultato di 301.714 con un aumento di 33.342 rispetto all'eccedenza verificatasi nello stesso periodo dell'anno precedente. Il saggio d'incremento naturale è risultato di 9,0 contro 8,1 del 1958.

Sempre secondo gli stessi dati il numero complessivo dei matrimoni celebrati durante il periodo gennaio-agosto 1959 è stato di 223.563 con un aumento di 6055 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il quoziente di nuzialità, cioè il numero dei matrimoni per mille abitanti, riportato all'anno intero, è risultato nel periodo considerato, pari a 6,7 contro 6,5 del 1958.

Per quanto riguarda infine la mortalità infantile durante il periodo gennaio-agosto 1959, il numero dei nati morti è risultato di 15.636 con un aumento di 512 unità rispetto al 1958.

Il quoziente di nati-mortalità è risultato pari a 25,2 per mille nati contro 25,3 del 1958.

Il numero dei bambini morti nel primo anno di vita è stato nel periodo gennaio-agosto 1959 di 27.946 con una diminuzione di 793 unità rispetto al 1958. Il quoziente di mortalità infantile è risultato pari a 46,8 per mille nati vivi contro 49,6 del 1958.

ULTIME DI CRONACA

Un operaio si uccide cadendo da una scala

L'operaio Mario Carrà, di 32 anni, dipendente della ditta Neon-Diamante, con sede in corso Principe Oddone 40, è rimasto vittima ieri di un mortale infortunio. Era nell'interno del salone del palazzo Torino-Esposizioni e stava lavorando su una scala alta oltre cinque metri, quando in circostanze non ancora accertate, cadeva al suolo fratturandosi il cranio.

Subito soccorso e trasportato alle Molinette, il poveretto veniva sottoposto ad intervento chirurgico nel tentativo di strapparlo alla morte. Purtroppo ogni cura è stata vana e, nella tarda serata, il Carrà ha cessato di vivere.

Feriti d'auto. — L'A.C. segnala che sono state rubate le «1400» To 150030 e To 119965. Sono state ritrovate le «900» To 223790, To 296239 e VC 42485; la «103» UD 44211 e le «1400» To 287629, To 121425 e To 283698.

Improvvisamente è mancata, raggiungendo il suo adorato Francesco, l'anima eletta di

Claretta Allioli v. Spinelli

Affranti lo annunciano la mamma Giuseppina Viacenti, la sorella Fernanda col figlio Giuseppe Vigna, il fratello Giovanni e famiglia (in Argentina), la cognata Giuseppina Spinelli Garneri, il cognato Alfredo Ricci, i nipoti Bella, Bassi, Bello e famiglie, l'affezionatissimo cugino Mario Magnino e famiglia, zia e cugini Ivaldi (Genova), i parenti tutti e l'affezionata signorina Alessandrina Vasco.

I funerali avranno luogo venerdì 30 corr. alle ore 9 partendo da via Massena 16.

L'Istituto Ruta partecipa con profondo dolore la perdita della signora

Claretta Allioli v. Spinelli

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale della S. p. A. Fornaci Laterizi di Castell'Alfero, si uniscono al cordoglio per l'improvvisa morte della signora

Claretta Allioli v. Spinelli

consigliere di Amministrazione.

Il rag. Angelo Verme e dottor Giacomo Verme si associano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della signora

Claretta Allioli v. Spinelli

Prendono parte al dolore la figliocla Ornella Testa e famiglia.

I coniugi Giovanni e Angiolina Merlonde si uniscono al dolore.

Nicola Dinghera partecipa al dolore per la scomparsa della signora

Claretta Allioli v. Spinelli

La ditta FAMIS prende viva parte al dolore per la scomparsa della signora

Claretta Allioli v. Spinelli

I Condomini di via Massena 15 si associano al dolore dei familiari per l'improvvisa perdita della signora

Claretta Allioli v. Spinelli

I cugini: Candela, Cagnassi, Binardi, Silvani, Chiara partecipano addolorati l'improvvisa dipartita della cara

Claretta

Maria e Giorgio, Lucia e Giancarlo Pons partecipano al dolore per la perdita della signora

Clara Allioli ved. Spinelli

Ettore Zenoni, Ettore Monfrinato, Alberto Pesloni e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa della signora

Clara Allioli ved. Spinelli

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari la sera del 27 ottobre il

Dott. Pietro Odello

Medico Condotto di anni 58

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio le mogli Assunta Ferrero, la figlia Elda col marito dott. Elio Manera e gli adorati nipotini Mariella e Piergiorgio e parenti tutti.

Murazzano, 28 ottobre 1959.

La sepoltura avrà luogo sabato 31 alle ore 10.

Le Amministrazioni del Comune, dell'Ospedale, del Patronato scolastico di Murazzano partecipano la perdita del

Dott. Pietro Odello

Ufficiale sanitario

Murazzano, 28 ottobre 1959.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Riva nata Ferrero

di anni 83

Ne danno il triste annuncio i figli, fratelli e sorelle (Argentina), generi, nuore, cognati, nipoti e parenti tutti.

Stamane 29 corrente dopo la benedizione la cara salma partirà da via Carlo Capelli 111 alle ore 10,30 per Fossano, ove alle ore 15 seguiranno i funerali, partendo dall'abitazione via Guglielmo Marconi 99.

La presente serva di ringraziamento.

La Famiglia «Fèssanesina di Torino» partecipa al dolore del consigliere signor Riva per la scomparsa della madre, signora

Agnese Ferrero in Riva

Circondata dagli affetti dei suoi cari è mancata

Angela Quadro v. Piovano

Lo annunciano con dolore il figlio Giovanni con la moglie Maria Ingarame, fratello, sorella, cognati, famiglia Ingarame, parenti tutti.

I funerali, oggi alle ore 16 da corso Ferrucci 99.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Il 27 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Mariani

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Carmela col figli: Giulia ved. Brizzi e Pasquale con la moglie Renata e la figlia Marisa. Cernobbio (Como), 29-10-1959.

L'Agenzia STAR di Torino e i Colleghi di lavoro prendono parte al dolore del sig. Angelo Marighella per la perdita della mamma, signora

Antonietta San Giorgi ved. Marighella

avvenuta in Massa Piscaglia il 27 ottobre 1959.

Comitato di Vigilanza, Direzione e Personale della Banca Popolare di Novara Succursale di Asti annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del

CAVALIER

Rag. Giuseppe Gianoglio

da molti anni benemerito Commissario di Vigilanza.

Nel primo e nel quindicesimo anniversario della scomparsa di

Felice Crassi

e di

Rosa Crassi nata Chiaberto

i loro cari li ricordano con affettuoso accenno rimpianto a quanti li conobbero ed amarono.

La Messa di suffragio verrà celebrata nella parrocchia di Santa Rita il giorno 30 ottobre alle ore 9.

30-10-1956 30-10-1959

Nel terzo anno della tragica scomparsa di

Sergio Lanza

mamma e papà con dolore senza fine lo ricordano a tutti quanti lo conobbero e amarono.

La S. Messa di suffragio avrà luogo alle ore 9 del giorno 30 ottobre nella chiesa di S. Andrea. Savona, 29 ottobre 1959.

Nel secondo anniversario della morte del compianto

Carlo Massimello

la moglie e familiari lo ricordano con immutato affetto a quanti lo conobbero.

La Messa di suffragio verrà celebrata venerdì 30 corrente ore 8,30 nella Cappella dei Cimiteri generale.

Nel secondo anniversario della morte di

Maria Lavini Tosca

la famiglia, con immutato dolore, la ricorda a quanti la volevano bene.

Messa a S. Giuseppe (via Santa Teresa) sabato 31 ore 8,30.

La sera del 27 ottobre 1959 ha lasciato per sempre i suoi cari l'

Ing. Venanzio Guerci

buono e intelligente, esempio a tutti di saggezza e di onestà.

Lo piangono il figlio, la nuora, le sorelle, i fratelli, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

Ad essi si unisce l'affezionata Maria.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 29 corr. alle ore 15.30 partendo dalla propria abitazione in via Faà di Bruno 20.

Non fiori ma opere di bene.

Si dispensa dalle visite.

Il presente serve di partecipazione.

Alessandria, 29 ottobre 1959.

Titolari e Dirigenti della Società Indu-Magnadyne partecipano al grave lutto del loro stimato collaboratore Guerci ing. Ernesto per la dipartita dell'affezionato padre

Dott. Ing. Venanzio

Impiegati e Maestranze della Soc. Indu-Magnadyne, profondamente addolorati partecipano al lutto del loro dirigente Guerci ingegner Ernesto per la perdita dell'amato padre

Dott. Ing. Venanzio

Dopo brevissima malattia e dopo aver dedicato la propria vita alla famiglia ed al lavoro, è mancato cristianamente

Mario Baderna

Ne danno il triste annuncio: le figlie: Silvia, Marisa con il marito Renzo Cellanovi e le adorate nipotine Giuliana e Annamaria;

i fratelli: Pietro, Vittorio ed Ernesto con le rispettive famiglie; cognati, cugini, nipoti, parenti tutti.

I funerali oggi alle ore 14.30 da via Vicoforte 7.

La presente serva anche di ringraziamento.

La famiglia Guido Collanesi si unisce al dolore per la perdita del caro

Mario Baderna

Luciano Scelse e famiglia prende viva parte al dolore per la scomparsa del signor

Mario Baderna

Angela Massoli e famiglia partecipa con grande dolore alla perdita dell'amico

Mario Baderna

E' mancato ai suoi cari

Leopoldo Pellatta

Ne danno l'annuncio la moglie Enrica Casa, le figlie: Vitalina col marito prof. dott. Mario Castellano e bimbi; sono Maria Chiara carmelitana; Elisa; Angiola Maria col marito ing. Giorgio Miseuccini e bimba; sorella, cognati, nipoti, parenti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 da via Lamarmora 41.

Si associano al lutto della famiglia Dirigenti e Impiegati della Soc. p. Az. Almone Marzan.

Partecipano al dolore del prof. Mario Castellano per la scomparsa del suocero

Leopoldo Pellatta

gli amici:

Franco Buffa
Giuseppe Crallo
Gian Piero Galdano
Piero Lovisetto
Emanuele Pagliardi
Gian Luigi Turco
Adriano Vitolli.

Dopo anni di penosa infermità è mancato cristianamente l'

Avv. Alessandro Talucchi

Ne danno addolorati l'annuncio i fratelli: Virginia, Giuseppe, Maria e Adolfo con la moglie Rosa Paoletti e figlie Gianna col fidanzato Giorgio Pallavicini e Franca.

Un ringraziamento particolare al prof. Mercandino, a Lena Bozzano ed a Battista Baletto per la loro preziosa assistenza.

Funerali il 29 corr., ore 14,30, da via Lanfranchi 8.

Non fiori, ma preghiere.

Gli amici avvocati Giovanni Avonto e Francesco Lera partecipano al cordoglio della famiglia per la perdita dell'

Avv. Alessandro Talucchi

La famiglia Pallavicini partecipa affettuosamente al profondo dolore per la scomparsa dell'

Avv. Alessandro Talucchi

E' serenamente mancata

Cielia Anfossi v. Panizza

anni 77

Addolorati danno l'annuncio i figli: Enrico, Lucia, Rita, Mario, generi, nuore, nipoti, cognata, parenti tutti.

La salma sarà lasciata oggi 29 corr. ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano, indi la salma proseguirà per Ceresole d'Alba.

Torino, via Giuseppe Verdi 16.

Partecipi al grave lutto che ha colpito gli amici Rita e Guglielmo Bursio si associano le famiglie:

Angelino, Barbera, Fregonara, Gastri, Manna, Olivetti, Facchetta, Quilico, Spada.

Ieri dopo breve malattia è cristianamente mancata ai suoi cari

Matilde Stella nata Elia

Desolati lo annunciano il marito Annibale, i figli: Armando con la moglie Carla Cassina e figli Laura e Franco, Amelia col marito Moreno Pelliti; fratello, sorella, cognati, parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 29 corr. alle ore 16 partendo da via Montevecchio 8.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giorgio Massa Micon

di anni 65

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Luigia Bella, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

Funerali venerdì 30 corrente ore 9 da via Oropa 32.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari

Teresa Ballesio in Celetti

di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni con la famiglia e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Cirié giovedì alle ore 15 partendo dall'abitazione via Vittorio Emanuele 141.

Non fiori ma opere di bene.

29-10-1955 29-10-1959

Nel quarto anniversario della scomparsa

Caterina Buffa

il marito la ricorda a quanti la conobbero.

La famiglia Martano, impossibilitata a farlo singolarmente, ringrazia sentitamente quanti con la loro presenza, con fiori e con scritti hanno preso parte al suo grande dolore per la scomparsa del caro

Domenico

Un particolare ringraziamento all'egregio prof. De Mattia, ai signori Medici colleghi del figlio Marcello ed alle rev. Suore.

La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa di S. Francesco da Paola il 23 novembre alle ore 8.

Il capitano Vincenzo Mauro, la famiglia Zarace ed i parenti tutti, affranti, ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la perdita della loro cara

Maria Rosa

Oggi è tornata a Dio l'anima di

Giovanni Annibale Fiore

Cavaliere del Lavoro

Lo annunciano:
i figli: Rina,
Silvia col marito dott. ing. Felice Bertone e figli Enzo e Giannalina,
dott. Sandro con la moglie dott. Valleca Saravia
il fratello Amedeo,
e parenti tutti.

I funerali

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

IMPORTANTE società, desiderando preparare ispettori di organizzazione nascenza cinque anni elementi, militeventi o residenti Torino, dotati media cultura, di stinti, desiderosi avviarsi trattazione affari. Reale possibilità ottima e redditizia carriera. Scrivere cassetta 1340, SPI, Torino. 10457

INDUSTRIA mobili cerca capo ufficio perito industriale geometra perfetta conoscenza disegno, lavorazioni legno ferro verniciatura, capacità organizzative. Scrivere indicando referenze posti occupati cassetta 6159, SPI, Torino.

PENSIONATO esperto contabile cerchiamo tare orario ufficio. Tel.

PERITO industriale ventiquattro cercasi media industria manutenzione impianti. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino. M7901

PUBBLICAZIONE cerca scrittori-trici dilettanti, novellistiche, poetiche. Casella 185-M, SPI, Milano. 13358

SEGRETARIO ufficio giovane ottime conoscenze tecniche nozioni programmazione lavoro cerca media industria meccanica torinese per ufficio produzione. Scrivere cassetta 4385, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA stenodattilografia perfetta, veloce, almeno superficiale conoscenza francese, pratica contabilità, massimo 25enne, primaria cerca per 1° dicembre. SPI, Torino. B7262

SPORTIVO solatore pratico tariffe, preferenza lingue estere cercasi. Referenze, precedenti. Scrivere Alfa, Carmine. B8347

STENODATTILOGRAFA diciannovenne ditta commerciale scrivere età, posti occupati, cassetta SPI, Torino. L0029

STENODATTILOGRAFA, primo impiego assumiamo. Necessaria presenza, volontà. Castagnoli, S. Maurizio 6. 89087

STENODATTILOGRAFA 14-15enne cercasi. Scriv. cassetta 3145, SPI, Torino.

STUDIO legale cerca laureando o laureanda in legge. Si accettano anche studenti quarto corso universitario. Scrivere avvocato Guarini, via Garibaldi 31, telefono 53-061, Torino. M7988

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE commessa diciottenne presenza oppure apprendista offresi. Telef. 231-564 ore pomeriggio. 89628

AIUTO commesso, pasticcio alimentari, ventottenne veramente capace offresi. Referenze ottime. Telef. Richiesta 683-824.

AUTISTA offresi tutte patenti qualunque lavoro. Referenziato. Telef. 558-416.

AUTISTA piemontese 25enne pratico ittes, città, offresi. Tel. 277-800. 40058

AUTISTA secondo e secondo referenziatissimo, presenza, offresi. Telef. 95-280.

AUTISTA 2° 2° 24enne occuperebbesi sera dopo ore 19 tutti festivi qualsiasi lavoro anche domicilio. Tel. 375-175.

AUTISTA con tutte patenti cerca lavoro. Telefonare 366-601. C0958

BAMBINAIA, pratica, ottime referenze, presenza, disposta recarsi ovunque, offresi. Telef. 872-216 dalle ore 15 alle 19.

BARISTA 21enne offresi. Telef. 683-714.

CONIUGI cameriere cuoca cameriera referenziati offresi. Telef. 95-280.

CONIUGI piemontesi senza figli cercano portineria o pulizia scale cambio affitto. Telefonare 580-310. B7214

CONIUGI veneti di mezza età cercano portineria, custodi villa o stabilimento. 366-076.

DATTILOGRAFO autista 3° scapolo offresi qualsiasi mansione, Telefon. 623-629

DICIANNOVENNE apprendista cameriera di sala, tuttofare, libera subito cerca parrebbesi. Telef. 512 622. M8935

DICIANNOVENNE conoscente lingue pratico carpenteria a tornio offresi. Telefonare 592-915. M8124

DICIANNOVENNE patente C offresi. Telefonare 373-270. B8337

DICIOTTENNE agente-tore meccanico, diplomato, offresi. Telefonare 524-658.

DICIOTTENNE aiutante cuoco scuola alberghiera, referenziato, cerca occupazione. Telefonare 687-307. B8319

DICIOTTENNE volonteroso, qualificato radiomeccanico offresi presso seria ditta. Scrivere cassetta 6229, SPI, Torino.

DONNA quarantenne offresi qualche ora mattino o fra ore pomeriggio. Telefonare 525-107. B7216

FALEGNAME ebanista provetto mobili con referenze offresi anche in-dustria. Telefonare 873-362. M8131

GASTROENTERO capace ventitrenne militesente, referenze ottime. offresi. Telefonare Richetta 683-824. M8088

GIOVANE tornitore militesente offresi con referenze. Scrivere cassetta 3171 SPI, Torino. M5067

GIOVANE 18enne, militesente lavorante sarto offresi. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino. M8144

INFERMIERE pratico lavori domestici offresi assistenza ammalati o lavoro qualsiasi. Scrivere cassetta 8092, SPI, Torino.

LAVORANTE parrucchiere signora 20enne offresi. Telefonare 330-814. F0806

MAGAZZINIERE parti auto autista, referenze controllabili, offresi. Scrivere cassetta 9216, SPI, Torino.

MECCANICO molto saldatore autogeno, patente 2ª e 3ª, 33enne offresi. Telefonare 676-520. C0932

MECCANICO 30enne specializzato macchinario manutenzione offresi industria meccanica. Telefonare 297-003. B7163

OFFRESI giovane 19enne apprendista verniciatura già pratico. Tel. 636-681.

OFFRESI subito abile ciclista 17enne. Telefonare 660-816. B7098

PANETTIERE impiantatore informatore cerca anche salturio, libero subito. Telefonare 68-153. B7112

QUARANTAMOVENNE 1ª categoria altrezzista esperienza, disegno offresi. Scrivere cassetta 6241, SPI, Torino. B8331

VENTENNE pratica commessa offresi anche mezza giornata. Tel. 661-021, pasti.

VENTISEIENNE commessa pratica ingrosso dettaglio (escluso alimentari) offresi. Referenze, Telefonare 202-586.

VENTITREENNE compatibilmente subito cameriera giornata oppure fabbrica, anche a ore. Telefonare 56-375. 50683

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBIAMO lavoro continuativo con stipendio fisso per signore, signorine OL-AR Via Montevecchio 25. 7051

ABILE signora sarta donna cercasi. Telefonare 299-517. 89566

ABILE cameriera tuttofare, fissa, cercasi Presentarsi: Fissa, corso Vinzaglio 12.

ABILE falegname assumesi ed apprendisti ambosessi quindicenni. Marchino, 11 H. L0047

ABILE sarta cerca ottima sistemazione affido negozio retro. Scrivere 3111, Torino.

ASSUMONSI abili pinsatrici ed rammendatrici passabile. Presentarsi Chiarello, Germanasca 29. 89552

ASSUMONSI 1 addetto presse piegatrice; 1 specializzato mobili metallici; 2 apprendisti pratici mobili metallici. cassetta 3155, SPI, Torino. M8110

CAMERIERA giovane, bella presenza, cerca famiglia ore 8-20. Presentarsi, Pargarella, Pietro Micca 9. 89544

CAMERIERA intelligente cerca famiglia due persone con bambina. Telefon. 583-838 ore 8-10 et 13-16.

CAMICERIA assume provetto macchinista, aiutanti. Lavatelli, Cropello 26, telefono 47-140. L0021

CERCANSI aggiustatori qualificati e radiali, veramente abili, età massima 40. Scrivere cassetta 3158, SPI, Torino. M8029

CERCANSI apprendisti maglieristi e impiegata macchine rettilinee. Tel. 289-920

CERCANSI apprendisti e apprendiste per tipografia 14-15enni. Scrivere cassetta 5500, SPI, Torino.

CERCASI aiutante sarta Telef. 622-778.

CERCASI apprendisti da impresa decorazioni. Scrivere cassetta 4180, SPI, Torino.

CERCASI apprendisti-e 14-18 anni e operatore piccole presse. Fusi 312-051

CERCASI autista o manovale pratico carico macchinari. Telefonare 30-271.

CERCASI brava tuttofare fissa, referenziata. Telefonare 554-092 ore 8-20.

CERCASI calzolaio, e aiutante. Presentarsi via 1, Sesto Calende.

CERCASI cameriera. Telefonare 683-851.

CERCASI cineoperatore sguarnito completo attrezzatura cinematografica 16 mm. disposto assentarsi. Scrivere cassetta 6240 SPI, Torino. B8325

CERCASI commessa pratica macelleria con referenze. Tel. 35-026 ore 14.

CERCASI donna 30-40anni capace anche cucina, buona retribuzione. Referenziata. Scrivere cassetta 3144 SPI, Torino.

CERCASI maglieriste pagamo macchina 12 normale e attiera. Lavoro assicurato tutto l'anno anche con contratto. Stiratrici abilissime magliaia. Tel. 280-090.

CERCASI ragioniere laureo Telefonare. Via Mengineuro 44.

CERCASI uomo pratico per stazione servizio Esso, Rivolgersi corso Trieste 21, Moncalieri. 89568

CERCASI 18-20enne referenziato per stabilimento riformatorio, Scriv. cassetta 6213, SPI, Torino.

CERCO donna di servizio, presenza, due mattine alla settimana Telefonare 651-178.

CERCO 30enne alta, robusta tuttofare dalle 17 alle 20 abitante vicino Crocetta. Scrivere cassetta 6239, SPI, Torino.

CONIUGI cercansi moglie domestica pratica cucina, marito giardiniere, referenze controllabili, buon posto presso famiglia privata in Svizzera tedesca. Scrivere cassetta 69 M, SPI, Firenze. 15222

DONNE pensionanti cercansi casalinghe ville lavori domestici. Scrivere cassetta 3137, SPI, Torino. M7946

CONIUGI soli cercansi per pulizia stabile Crocetta, sensibile affitto. Scrivere cassetta 6216 SPI, Torino.

CONTADINI pratici bovini, cercansi per mezzadria cascina semicollinare. Scrivere Olivero, corso Racconigi 4, Torino.

COOPERATIVA Consumo Ceres cerca nucleo familiare tre persone condizione spaccio alimentare vinicolo, assicurato alloggio. Richiesta annuale, referenze. Scrivere cassetta 6138, SPI, Torino.

COPPIA, cuoco guardarobiera, domestico, referenziati, praticissimi avviamento casa, cerca famiglia Telef. 431.

ELETTRICISTA circolista, pratico montaggio apparecchiature impianti macchine utensili cercasi. Scrivere cassetta 3167 SPI, Torino. M8027

ELETTROMECCANICO cercasi da importante azienda. Scrivere referenziando a cassetta 4207 SPI, Torino. B8652

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa. Offresi Telefonare 592-893.

FAMIGLIA Milano cerca per prossimo gennaio cuoca e cuoco fissi, cameriere maggiordomo fissi; elementi primissimo ordine cui riserva ottimo Interesserebbe anche coppia coniugi. Inviare referenze dati a: casella 7 N, SPI, Milano. 15300

FAMIGLIA professionista tre persone cerca tuttofare 20-30enne, referenze controllabili. Telefonare 683-712.

FORMATORI a macchina e manovali, massimo 35enni cerca fonderia ghisa. Scrivere 4170, SPI, Torino.

GIARDINO Zoologico Torino cerca tre ragazzi 14-15 anni apprendisti guardiani. Presentarsi via Galileni 4. M7938

GIORNATA 2-15,30 tuttofare abile astuto, Gillio, via Boucheron 9 9919

GIOVANE tuttofare fissa cercasi. Telefonare 878-433. 15388

GROSSISTA casalinghi cerca aiutante magazzino attivo con patente auto, massimo trentenne. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 6236 SPI, Torino. B7194

IDRAULICO lattoniere capace cercasi. Scrivere cassetta 6209 SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda cittadina cerca formatori a mano ed aiutanti qualificati. Scrivere a cassetta 5077, SPI, Torino, indicando età, residenza e posti occupati.

IMPORTANTE industria mobili cerca abilissimo fabbro meccanico 1ª, conoscenza disegno. Scrivere indicando referenze, posti occupati, Scrivere cassetta 6245 SPI, Torino. B8331

IMPORTANTE tipografia torinese cerca abile impressore II categoria, millitesente, referenziatissimo. Manoscrivere curriculum dettagliato, cassetta 5089 SPI, Torino. F1373

INDUSTRIA assume elettricista esigesi, elettrico per manutenzione. Tel. 781-471.

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori seconda categoria, addetto presse, pratico, operaio, apprendisti. Indicare età, referenze, prezzo, Scrivere 3147 SPI, Torino. M7996

LATTONIERE idraulico provetto rifasamenti cercasi subito. Lavoro annuale. Telefonare 48-467.

MACCHINISTA, pelletteria cercasi. Presentarsi M.A.B., via Roma 6

MAGLIERISTA esperto a inferno macchina 12 cerca maglificio per lavoro serio continuativo. Telefonare 53-136.

MAGLIFICIO assume rimagliatrici, confezionista a mano e macchina. Telefonare 688-456.

MAGLIFICIO Kelly assume abilissimo abili maglieriste su rettilinea. Presentarsi Lagrange 29. M8885

MELLADRO famiglia tre persone valide nasmorcel. Quarello, Moncenisio Monterosa. 89676

MOLATORE vetro finito ed apprendisti assume. Lavi, S. Donato 98. M7030

OFFICINA cerca apprendiste lavori facili. Telefonare 302-582 ore pasti.

OFFICINA costruzioni ferro assume operai e aiutanti operai pratici rame serramenti, carpenteria. Montevecchio 146. Telefonare 31-848. M7938

OPERAIO pratico piccola carpenteria metallica lattoneria lamiera cercasi. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino.

PANETTERIA centrale ragazza 16enne apprendista commesse. Telefonare pomeriggio 353-203. 88831

PER introdotto articolo casalingo assumesi elementi femminili, stipendio ed provvigioni. Telef. 276-283 ore 19,30.

PETTINATRICE cerca abilissima lavorante. Telefonare 736-833. M8043

PICCOLA industria cerca tornitore abile 1ª categoria. Telefonare 60-963. 00950

PULITORI provetti cercansi da lucidatrice galvanica. Telefonare 350-182. B7138

RAGAZZO 14-16enne apprendista pasticciere cercasi. Basso, via Frejus 102.

SANREMO piccola pensione cerca giovane tuttofare, 18enne apprendista cameriera. Amedeo, via Hope 5.

STIRATRICE bella urgo con lavoro assicurato Telefonare 890-564. M9033

TESSITORE tessitrice veramente pratica cerca lanificio. Telefonare 30-183.

TIPOGRAFO compositore prima categoria (possibilmente pratico pedalina automatiche), cercasi. Scrivere cassetta 4208 SPI, Torino. 89927

TOSATORE assume industria calze. Indicare posti occupati, età, stato famiglia. Scrivere cassetta 3076, SPI, Torino.

TREDICI-quattordicenne apprendista sartoiaia e aiutantina pratica cercasi. Telefonare 682-686. 89618

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi subito, abile, referenziata. 632-974.

TUTTOFARE praticissima referenziata cercasi da piccola famiglia signorile due persone. Telefonare mattinata 520-371.

16 PIAZZISTI; SAPPB. L. 100 p.p.

AGENTE generale Italia novità tedesca Rasoi Elettrici Senza Filo ricerca per completamento quadri rappresentanti effettiva documentata introduzione. Cassetta 45 S, SPI, Bologna. 15186

AGENZIA concessionaria associerebbe attivo rappresentante pratica commerciale organizzazione sub-agenti automezzo piccolo capitale. Telefonare 871-646.

AUTO moto ricambi accessori introduttissimo Emilia Marche cerca rappresentanza. Cassetta 3 T, SPI, Bologna.

CASA farmaceutica produttrice note specialità cerca introduttissimi propagandisti per Torino Alessandria Asti Cuneo. Richiedesi curriculum preciso. Scrivere cassetta 6233, SPI, Torino. B7172

CERCANSI elementi pratici, referenziati, bella presenza per vendita cera pavimenti ai ultim. Stipendio provvigioni. Scrivere cassetta 9116, SPI, Torino. M7836

CONCESSIONE cui rappresentanza Milano provincia (Lombardia) ex ufficiale carabinieri, ragioniere, lombardo, media età, esperienza aziendale, esamina offerte serie case. Dispone referenze primarie, cauzione, automezzo. Trattative dirette. Scrivere casella 53 B, SPI, Milano

DISPONENDO parrucchia ore libere accetterei incarico fiducia, fallorino o seria rappresentanza. Scriv. cassetta 4197, SPI, Torino. 89580

FABBRICA Roma cerca rappresentanti Piemonte. Lucemoso, via Piacenza 38, Genova. 15367.

(Continua a pag. 14)

Grande Concorso BIC a TORINO questa settimana è stata vinta la Fiat '600'

il fortunato vincitore è:

FRANCESCO SOCCO
Via Giacomo Dina, 52/13
Torino

Mettete il cappuccio della BIC in una busta e scrivete sul retro il vostro nome, cognome e indirizzo. Spedite a Concorso BIC - Milano. Ogni busta deve contenere un solo cappuccio.

Estrazioni ogni lunedì

buona fortuna anche a Voi!

Aut. Min. n. 20382 del 5-4-58

SPI 244

QUESTO DENARO È VOSTRO

LO ABBIAMO RISPARMIATO PER VOI

A partire dal 1959
la Società Reale Mutua di Assicurazioni
ha esteso
i concreti benefici della mutualità
anche agli **Assicurati Vita.**

Nell'ultimo quinquennio
la Reale Mutua
ha fatto risparmiare **oltre un miliardo**
ai propri Soci
assicurati con polizze Incendi,
Furti e Globali Fabbricati.

Sottoscrivendo una polizza della Reale Mutua ne diverrete automaticamente Soci!

Informazioni e precisazioni presso tutte le nostre Agenzie e Subagenzie

SOCIETÀ REALE MVTVA
DI ASSICVRAZIONI
Fondata in Torino nel 1828

Agenzie e Subagenzie in tutta Italia

STIPIPIA MILANO - 10/58-67 - TORINO

per gli

USA

un servizio di classe
un'ospitalità perfetta

voli plurigiornalieri
con DC-7C settemari

ALITALIA

la Compagnia creata dalle vostre preferenze

VENDITA DI PROPAGANDA

L'ASSORTIMENTO È AL COMPLETO! LANE - MANTELLI
DRAPPERIE - VELLUTI - nei tipi più moderni - in tutte le sfumature di colore e in tutta la gamma dei prezzi.

QUALITÀ - BUON GUSTO - CONVENIENZA

OMAGGIO DELLA FODERA PER OGNI TAGLIO PALETÒ

ALESMAR

DUBA tessuti

VIA VIOTTI 1 - TORINO

VENDITA DI PROPAGANDA

PALETO' SIGNORA PURA LANA . . . . . L. 12.500
PALETO' UOMO LANE ROSSI . . . . . L. 19.500
IMPERMEABILI DELFION-HELION . . . . . L. 5.300
GONNE A PIEGHE ETERNE LANA-TERITAL . . . L. 5.300

PER BIMBE E GIOVANETTE I MERAVIGLIOSI VESTITINI « OLIVIA REVEL »
PER RAGAZZI LE CLASSICHE CONFEZIONI « JUVENILIA »
PER UOMO MODERNE CONFEZIONI « FACIS » MARZOTTO »

ALESMAR

DUBA dress

VIA VIOTTI 1 - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

16 PIAZZISTI, BAFFE. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

DISPONGO affezionata clientela alimentari provincia Torino, accetterei prodotto largo consumo, eventuale acquisto proprio. Scrivere cassetta 6205, SPI, Torino.

FARMACEUTICI primaria ditta cerca provinciali Piemonte propagandisti realmente introdotti, residenti in zona. Referenziare curriculum vitae. Scrivere cassetta 9224, SPI, Torino. 60946

FRIGORIFERI, Cercansi esperti, introdotti Agenti di vendita Armadi, Celle, Banchi bar, Retrobanchi, Banchi gelateria, Banchi vendita, Vetrine refrigerate, ecc., di primaria marca per singole provincie Asti, Cuneo, Vercelli, Asti. Scrivere referenziando Frigoriferi Verbano, Luino (Varese). 15126

GROSSISTA drapperia lanieria importanza nazionale cerca rappresentante o ringiratore introdotto Emilia-Romagna. Scrivere cassetta 3156, SPI, Torino. M3104

IMPORTANTE fabbrica tedesca forni pane cerca introdotti rappresentanti, telefrenze. Scrivere casella 127 A, SPI, Milano. 15321

IMPORTANTE industria dolciaria fama internazionale ricerca per Torino eventualmente Asta città e provincia agente del ramo di provata capacità. Scrivere casella 111, Publifor, Varese. 15195

INDUSTRIA Farmaceutica cerca Propagandista per Torino e provincia. Scrivere casella 135 A, SPI, Milano. 15366

INTRODOTTI alberghi, trattorie, pensioni, cercansi per prodotto alimentare, forti utili. Scrivere Publiman, casella 361, Bergamo. 15364

OGNI provincia Piemonte cercasi venditori introdotti campo termico per articolo brevettato senza concorrenza. Referenziare: Pubbliman, casella 16, Cuneo.

PRIMARIA industria farmaceutica americana cerca propagandisti provincia Cuneo e Torino città. Curriculum. Scrivere cassetta 1387 SPI, Torino. 13270

PRODUTTORE, attivo, esperto resine e vernici per laminati od altre applicazioni, cercasi da importante azienda, lavoro permanente industrie consumatrici nazionali, periodo prova, successivo contratto, ottime condizioni: segnalare, diaria, partecipazione. Scrivere cassetta 4203, SPI, Torino. 39616

PRODUTTORE fotografie industriali cerca importante ditta. Telefon. 512-425.

PROPAGANDISTA scolastico Italia settentrionale periodo novembre maggio, retribuzione fissa, diaria, rimborso spese cerca primaria editrice. Indicare precedenti, età, studi, referenze. Scrivere cassetta 4188 SPI, Torino. 89514

PROPAGANDISTI, sola provvigione cercansi cui affidare interessante listino comprendente anche antibiotici iniettabili. Necessita introduzione, impegno produzione possesso macchina e garanzia deposito. Casella 39679 Z, SPI, Trieste. 16263

RAPPRESENTANTI introdottissimi salumerie, alimentari, comunità religiose provincie Piemonte et Aosta cerca importantissima azienda. Cassetta 38 2, SPI, Genova. 16158

VERNICI fabbrica Milano cerca agenti esperti/rei introdotti industria. Scrivere casella 77 A, SPI, Milano. 14833

VISITANDO idraulici, grossisti installatori accetterei rappresentanza sanitari con deposito. SPI, cassetta 6 T, Mestre.

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

FORTE mancia chi consegna settier irlandese fulvo smarrito in via centrale Municipio. Telefonare 781-606.

LAUTA mancia a chi riporterà cartella nera contenente documenti vari, smarrita via Macarata. Telefonare 789-817.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque. « Nuova Italia », Pio Quinto 29. Tel. 682-110 652-876

AMBIATE premiate Istituto tredicennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti Pettenati. Tel. 47-372 Carlo Alberto 49-51. 7360

ARLI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze indagini, informazioni ovunque. «Italia» Madama Cristina 121. Telef. 687-574.

BAL 1870 Cittadini dell'Ordine via Andrea Doria 9, telef. 41-190; 521-542; 524-874. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 604

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CALLI? Duroni, tagli pericoli? Callicida Fulmine scompaiono radicalmente. Nelle farmacie. 9523

CALLISTA pedicure presso ascite a domicilio. Telefonare 591-277. M9089

ESTETISTA diplomata libera subito offresi presso bellista. Serio, cassetta 3145, SPI, Torino. M8008

MASSAGGIATRICE cura per l'igiene generale del corpo. Telef. 591-277.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari autovetture autocarri, rimorchi, rimasticcioli Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamento rapidissimi fino 24 mesi. Interesse ridottissimo riservatissimo. Comunto corso Re Umberto 1. 10134

A autoradiati immediatamente motodiesel prestiti massimi su autovetture targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes., via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 12718

A privato vendo familiare come nuova. Facilitazioni pagamento. Nizza 135.

A rate con poco anticipo, consegna immediata, autovetture nuove e occasione, tutti tipi. Permute! Autosalone via San Franc. Assisi 22. 7268

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat ogni tipo, ratenzioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telef. 46-682 12311

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove occasioni. Autoagenzia « Bodoni », Permute, lunghe rateazioni. Tel. 48-176.

ABBIAMO ultime 600, nuova 500, 500 C gianlinette. Facciamo cambi rateazioni. Botto, Montebello 4. Telef. 882-394.

ABBIAMO sempre pronte 1200, 600 sei mesi; familiare sei mesi 3000 km, altre occasioni, 103 tipo lusso, bella familiare 1957, 103 vetture tipo 1958, '57, '56. Nuove 500 tipo sport e normali, belvedere. Ardea. Altre occasioni. Cambi, rateazioni, prenotazioni. Corso Vinzaglio 5.

ABBIAMO Simca Aronde, Gianlietta, 103 tutti tipi, 600, multipla. Cavalieri, Brescia 18. 13987

AFFIDATECI vendita vostra autovettura ricerca massimo contanti. Argus, piazza Carlo Felice 67, telefonare 40-007.

ALFA per tutti! 1900 Super, Giulietta Berlina, TI, Sprint, Dauphine seminuove, vendo, permuto, rateizzo Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-314.

ALFA Romeo Superstar Cottino Commissionaria. Prove e consegne nuova Giulietta TI e Dauphine-Romeo diverse versioni. Fabio 16. Telefonare 49-682. 13445

ALL'AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4, telefono 50-462. Appia, Ardea ultime, Giulietta T.I., 103 tutti tipi anche gas liquido, 600 diverse, belvedere 1954, nuova 600 da immatricolare. Cambi, rateazioni. 10023

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 compresi da funzionari, privati, Fiat, Lancia, Alfa, vendesi Giulietta 58, 1400 B-A lito, 103, 600. Rateazioni. Tel. 538-552.

ALL'AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3: 102, 1100 derby, 600, permute, rateazioni. 11985

ALL'AUTOSALONE Monticone, Pellerina 5. Tel. 851-501, 1500, 1200 nuovi, Simca Montlhery, 1100 lusso, 600, 500 funzionari, Appia seminuova, Giulietta seminuova, 1400 B Diesel, 500 C, 103 promiscue. 10704

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere », Roma 237 bis, telefono 42-533. Giulietta, normali, T.I., spider, sprint, 1900 Super, Appia II serie, 103 55. Permute rateazioni.

AMMORTIZZATORI, Prod. Sospensioni. Organi sterzo. Officina specializzata riparo, sostituisce, modifica [illegible] con massima garanzia. Aralda, via Vigone 62; via Revello 33 (borgo San Paolo). Telefonare 30-509. 12905

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, verifiche gratuite. Riparazioni immediate, massima garanzia. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. Fresm. Tassoni 74 Telefonare 761-646. 14509

ARDEA 4ª serie fino 62 bellissima privato vende. Telefonare 773-611. 49991

ASSORTIMENTO Appia, Ardea, 103 normali, Familiari, 600, 500 belvedere, gianlinette, vetture. Rateazioni. Autoagenzia Scirilla, Galliari 11. Telef. 60-494.

AURELIA B 12 perfettissima Equipe consumo minimo vende privato Telefonare 30-2[illegible]. M7048

AURELIA 2500 immatricolata fine 1955 efficientissima, unico proprietario. Telefonare [illegible]. 36776

AUTOAGENZIA « Centrale » Grosseavallo 2 (telefono 774-226: Appia coupé Farina, Appia prima, seconda, 103 Spider, 1400 A 1900, 103 diverse 600 multiplo 1958, furgone Volkswagen. Campagnola Matta.

AUTOCARRI 626 N1, 640 N, camioncini 1100 B, 1100 AL, 1100 BLR. 1100-103, motocarri, jeep, vendonsi. Boscotto, via Sandrà 25. Telefonare 20-207.

AUTOMOBILISTI! servizio sostituzione patenti visita medica, volturazioni auto, moto. Gallo, Boucheron 3 (Statuto). Telefonare 521-974. 14265

AUTONOLEGGIARSI con vostra vettura nuova 600, 103, TV, 1400, 1500. Mignola, Principe Tommaso 12. Telef 60-864.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multiplo, 500, belvedere. Telefonate 773-955. 2976

AUTONOLEGGIO Moderna nuova 500 pulmino, 600 nuove. 103, 1400 Tel. 276-953.

AUTONOLEGGIO tel. 681-965, mezzi fantasmi servizi speciali prezzi modicissimi.

AUTONOLEGGIO 1400 B lire 40 al km tutto compreso. Telefonare 534-146.

BELLA 103 limousine 380.000, 500 E, 900.000, perfetta 600 325.000. Corso Vittorio 117. 15370

BIANCHINA piccola vetture dalle grandi prestazioni. Provatela. Torrelli, Tiziano 30. M8076

CEDO contratto Fiat nuova 1200, pronta consegna. Telefonare ore pasti 772-691.

CHEVROLET « Corvair 1960 » motore posteriore, 6 cilindri, raffreddamento aria, climatizzata 2900, 6 posti. Prenotazioni presso Fontanella & C., corso Vittorio 125 telefono 47-607. M7009

COMPRO contanti qualunque autovettura, permuto, prenotazioni consegne subito. Vigone 44. 7414

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. 3606

DIECI quintali 1100 BLR metano ottimo unico proprietario privatamente vendo, Lemie 32. M8150

ESATAU immatricolati anni 1955, rimorchio Viberti, cassone, conto terzi. Esatau 1954, rimorchio Viberti ribaltabile, conto terzi, vendonsi. Telefonare 21-077.

FIAT Nava, commissionaria, via Nizza 30 telefoni 652-662, 652-663. Mostra Mercato continuo autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cambi, let coupé familiare belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 625, 626, vari commerciali furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 8760

FIAT Viotti Esclusivista dott. Terrace, Bomba 4/d, Telefono 42-720, autovetture nuove, fuori serie, permute, rateazioni.

FIMI sovvenzioni auto pace terreni, massime valutazione celerità. Telef. 871-038.

FINANZIAMENTI prestiti su automezzi concediamo rapidamente. Piazza Bodoni 1 2. Telefonare 521-293 5436

GAS liquido, apparecchiature con serbatoi fissi, prezzi speciali [illegible] Novelli, telefono 890-758. F1317

GIULIETTA Sprint vende, permuta, rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino Telefonare 396-314. 10636

GIULIETTA TI, ricevellissima seminuova, Giulietta TI, Vignale, 1958, vendo, cambio. Galliari 38. 9846

ISETTA bellissima! ricondizionata, vendo 120.000. Telefonare ore pasti 231-382.

LIQUIDOAS, metatine impianti perfettissimi collaudati; revisionate ribaltori qualsiasi tipo. Mastorelli 50. Tel 22-109.

OCCASIONISSIMA 103 gas liquido, 600 bellissima 355.000, [illegible] C ottima 190.000 Telefonare 380-212. 59542

OCCASIONISSIME Giulietta, Appia, diversi tipi 103, 600, 500, Ardea, 1400. Mensili speciali. Rateazioni Vigone 44.

PIEMONTE, Autoagenzia, Torr., 120, telefono 670-092. Ogni 103, furgone 600 fine-corsa, Multiple, familiari, belvedere, 1400 A, Diesel, benzina, Aurelia B 12. Autocarri furgoni 615, Lemelino luogo, 1100 ELR Sinigaglia, rateazioni.

PRIVATO vende bellissima Fiat 500 B in perfetto ordine. Vercelli 111.

PRIVATO causa particolare situazione vende 600 rinnovata, garanzia. Telefonare 526-012. F0818

PRIVATO vende Giulietta tre mesi di vita. Telefonare 396-445. 10636

PRIVATO vende privato 1100 sei mesi, km. 4[illegible]. Telefonare 360-435.

PRIVATE vende 600 aversa sei mesi. Telefonare 205-928. [illegible]

PRIVATO vende 600 motore nuovo fine 1955. Telefonare 397-412. 317980

PRIVATO vende 500 quattro posti sei mesi. Telefonare 361-353, pasti.

PRIVATO vende 600 aversa mesi sei. Telefonare ore pasti 385-554. 348073

PRIVATO vende 600 mesi 6 lussore km. 2800. Telefonare 676-171. 318039

PRIVATO vende 600 ottime condizioni generali, accessori vari. Tel. 398-364.

PRIVATO vende 600 1956-57 Ottime condizioni. Telefonare ore pasti 528-082.

PRIVATO vende 1100 lusso 6 mesi. Telefonare 393-063. 18301

PRIVATO vende 1900 motore garantito ottimo prezzo conveniente. Martinetti, via Monte Calderoa 3. Telefonare 254-643.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141. Per la campagna [illegible], pronta consegna di vetture usate 1800, 1200, 600, 500, Giulietta normali e sprint, Aurelia Gran T. 2500, autocarri Leoncino ribaltabile, 615 trasporto mobili, tutte in perfette condizioni: massima garanzia, pagamento rateale 18 mesi. Visitateci, acquisterete o resterete soddisfatti. 12458

VENDO 500 A ultime ottimo meccanico motore nuovo. Telefonare 43-385.

VENDO 500 C perfettissima, altra [illegible] gianlinetta 370.000. Telefon 694-005.

VENDO 600 grigio chiaro 6 mesi, 4000 chilometri. Telefonare 361-311.

VENDO 600 mesi 6 km. 4400. Telefonare 774-032. 38287

103 TV ultime condizioni vendo Telefonare 760-578. 87204

500 4 mesi km. 1500 elaborata vendesi 370.000; altra 1957 vetri ascendenti 390.000. Telefonare 42-720. 6130

1100 A meteore km. 22.000 assicurata a giugno, vendo miglior offerente. Scrivere cassetta 3130, SPI, Torino. M7943

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ASSORTIMENTO Motom, occasioni diverse, cambi, facilitazioni, riparazioni. Gino, Antonio Cecchi 37. 10279

AVETE 16 anni? Potete guidare nuovo motocarro M.V. a benzina. Cavalieri, corso Vittorio 26, via Nizza 35. 12337

CAUSA militare vendo Falcone Milano-Taranto. Telefonare 697-627 60179

COMPRO Vespa-Ape, Lambretta, 1957-58 qualsiasi condizione. Telef. 521-442.

GILERA Gimica presenta nuovo 98 quattro tempi, l. 135.000, rateazioni, permutazioni. Gimica, G. Cesare 158, telefono 21-605. 8117

GRILLOCARRO Gilco 50 silenzioso, insuperabile, pensile subito. Molinengenia, Tiziano 30. M8074

ITOM per due persone 94.000; Junior 60 mila. Cambi, rateazioni. Romero, Pinerolo 51. 11159

LAMBRETTA! nuove motolturazione 175 cc, quattro marce o retro, miscela 4%. Prezzi invariati. Consegne immediate. Prenotazioni prova e permute presso: la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Odone 1, Torino. Telefono 524-293.

MOTOCARRINI Morini senza targa portata 150 kg. L. 126.000, ciclomotori 54.000 rcommissionari, consumo 2 litri al km., rateazioni, consegne pronte. Gimca, G. Cesare 158. Telef. 21-605. 5229

MOTOFURGONCINI Ape nuova produzione rateazioni 10.000 mensili cambi, occasioni. Agenzia Piaggio Enrolo, Giulio Cesare 155. 5222

MOTOFURGONCINI nuovi, usati, lunghe rateazioni, Cavalieri, via Nizza 35.

NSU 49 tutti modelli da lire 68.000 a 104.000, 125 Superlux 227.000, 175 Supermax 288.000 e 256.000, 250 Supermax 385.000. Prenotazioni: Benalmus 2.

OCCASIONISSIME Vespa 57, Lambretta, Motom, Velomoscuito, Lefanto 5, telefonare 593-781. 89683

PEGASO il più economico 80 km. per litro, dotato di bagagliera, due passeggeri. Garavini, telefono 683-546. 14604

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefonare 31-355. 16503

VENDO televisore seminuovo 21 pollici, portatile Vespa, Lambretta. Tel. 521-443.

VESPA 125, Modello 1960. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Mantovano. Madama Cristina 73. Telefono [illegible] [illegible]

VESPANOLEGGIO ultimi modelli « 150 » conveniente. Via Saluzzo 52. Tel. 60-771.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape, Motovi, [illegible] Lambretta 169. Telefono 393-628. 10597

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi lavatrici, televisori, radio, cucine a fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via Carlo Alberto 26.

A 135 mila lussuosa camera pranzo; 85 mila lunga intarsiata. Audi Barolo 5 (pomeriggio). M7813

ACCESSORI, sandalbagni, bagni, occasioni, troverete via Silvio Pellico 6. Telefonare 652-598. 482

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili oggetti vari. Tel. 795-845.

ACQUISTASI pantografo meccanico usato, grande campo lavoro, Templatic, D'Annunzio 27, Firenze. 15321

AFFARONE! Artigiano vende sottocosto bellissima camera letto 230.000 soletto vellato 125.000, sala inglese 210.000. Telefonare 688-670. 6458

AFFARONE, vendo ricca granure, Rinascimento luce, sedie pelle. Ormea 34.

AL Centro Radio televisori a getteo, novità assoluta. Telef. 688-263 6129

AL Centro Radio, 8. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10[illegible] a 15.000 lire) con nuovo radio modulazione di frequenza, per ascolto programmi televisivi, Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine elettricamentesici. Sconti speciali, rateazioni. 9214

AL Mobilificio Rossi, XX Settembre angolo Palazzo Civile, camere letto tutti stili, sale pranzo, tinelli, cucine smaltate.

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio: legno, metallo, classici, moderni, svedesi. Schedari, casseforti, cancelleria. Richiedete cataloghi. [illegible]

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 25 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica tipi americani e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146

ANTIQUARIATO. Rinnovo collezione, acquisto massimo, contanti: argenterie, orificerie, mobili, soprammobili epoca. Telefonare 524-943. 9015

ARCIOCCASIONE! Astura Radio, via Barbaroux 9. Telef. 48-874; 49-807. Televisori di occasione garantiti più dei nuovi: 17 pollici lire 50-60.000; 21 pollici lire 70-90.000. Condizioni di pregio particolarissime sui televisori di qualsiasi marca senza U.H.F. (secondo programma). Visitateci! 12843

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, cameretta ragazzi, arredamenti per ressazione. Pagella, Mazzini 44. 3863

ARREDAMENTI bar ed scaffali per negozi rivendite vendonsi, Telef. 60-912.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2776

ARTIGIANO liquida poltrone divani letto salotti, Accademia Albertina 25, cortile.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritira campionario, svende prezzi sbalorditivi. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. Napione 33. Telefonare 882-963. 9124

ATTENZIONE! Matrimoniali 68.000, cucine 50.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 b. 3812

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 6276

BRILLANTI, oro, gioielli di valore, finanziamo concedendo lunga rateazione senza che i preziosi vengano impegnati. Prestiti anche su Polizze. Telefonare ore ufficio 521-513. 9827

CONTANTI abiti, scarpe, speciali, macchette uomo ragazza usate. Tel 775-582.

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lodi, via Massini 41. 8018

FABBRICA salotti, dorati, intarsi, classici, cassoelle, specchiere (convenientissimi). Garibaldi 13. 7102

FOTOGRAFICA Bilbiereri occasione sempre. Fotomassera via Meugnegra 44.

LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera « Orion » lire 100.000. Insegnamento gratis. Casavei, San Quintino 4 bis. 13058

LAVORO maglieria continuo redditizio con macchine novità sensazionali. Urgentissimi maglisti. Quarnero, Monte Pietà 18.

MACCHINE cucire tedesche, nazionali 45.000, assortimento mobiletti. Garibaldi, San Francesco Paola 4. 12701

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi [illegible]. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 9931

MAGLIERISTE proposta divertente frequentando corsi gratuiti infiniti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale. Istituto « Vaganne » via Vagnone 7. 3234

MAGLIERISTE [illegible] mento macchine maglieria dipanatori, rimagliatrici, prezzi imbattibili. Rateazioni. Garibaldi, San Francesco Paola 4.

MOBILI « Cavalieria », [illegible] esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-[illegible] 2282

MOBILI « Canavesana », Verolengo 30, fabbricazione propria, [illegible] assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Canili, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni, Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI Cesap, 20 rate, qualità, risparmio. Camere da 89.000, tinelli da [illegible] Garibaldi 2 cortile. 11510

MOBILI vera liquidazione sequestri, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 126.

MOBILIFICIO Centrale per rinnovo magazzino svende salotti tinelli soggiorni camere svedesi, stratosfera da 29.000 in più Via Principe Amedeo 8, telef. 522-812.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. Telefonare 758-281. 11042

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili costumi e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12453

MOBILIFICIO « Roma », Berthollet 16: matrimoniali 90.000, soggiorni svedesi, tinelli 45.000, armadioni 29.000, soletto 19.000. 733

OCCASIONE vendesi tinello lusso stato, frigorifero come nuovo. Telefon. 30-976.

OCCASIONE, vendo camera letto, sala pranzo. Rivolgersi portineria San Secondo 23. M8158

OCCASIONE vendo pollicoia Marmelli come nuova, foglia 44, Telefon. 761-246.

OCCASIONI buonissime garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 5000 in più. Canavesio, Re Umberto 11. Telefonare 49-977. 4108

OCCASIONISSIMA bellissima [illegible] Chippondal seminuova 190.000, cucina plastificata. Telef. 21-852. M8109

OCCASIONISSIMA per cessione locali vendo mobili ogni genere a prezzi convenienti (lunghe rateazioni). Tel. 882-396.

ORO, gioie, argenterie, acquista, distruggesi, accetta cambio, rottami preziosi. Via Garibaldi 8 bis. F0801

PELLICCE persiano ed altri tipi si possono acquistare prezzi imbattibili. Rateazioni. Costa, Mazzini 38. 8121

PELLICCERIA « Gibus » Ricasoli 6. Liquidazione modelli, assortimento pellicce, stole, guarnizioni, trasformazioni, rateazioni. Telefonare 86-842. 1392

PELLICCIA persiano, marmotte, zampe, colli, cappelli. Riparazioni. Vellauri, Lagrange 31 (pomeriggio). 60876

PELLICCIA persiano nuova vendo 115 mila. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino

PIANOFORTI « Cucumano » via Lagrange 2. Telefono 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 819

PRIVATO vende macchina cucire ad anni di garanzia. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende giacca scozia misura grande nuovissima. Telefonare 776-588.

RADIO vecchie cambiansi con nuove a modulazione frequenza, lavatrici automatiche « Castor », novità assoluta, prezzi imbattibili. Mondial Radio, Madama Cristina 26, telefono 651-033. 6534

RISCALDAMENTO, [illegible] petrolio Federal, Bass Sidia, Germania, non dà odore, economico pochissimo, per alloggi, ville, negozi, uffici. Bricco corso Vittorio 36.

SCOMBARIAMO cantine solai locali qualsiasi potenza pagando massimo. Telefonare 755-440, 763-127. G0924

TELEVISORI a getteni: novità assoluta. Mondial Radio, Madama Cristina 26, telefono 651-033. 6534

TRASFERENDOMI vendo antica guardaroba barocco piemontese. Tel. 852-781.

TRASLOCO vendesi tinello rustico, cucina laccata moderna, stufa. Alberdina 27. Fabbri. 29526

VENDO coppia mirtosani lussuosissimo stato, due scendiletto pelle nuovi Telefonare 389-895. M7022

VENDO bella camera pranzo Rinascimento, lavorazione leggera. Tel. 583-141 dalle 10 alle 13. M7958

VENDO macchina maglieria 8/60, insegnamento a lavoro. Telefonare 673-382.

VENDO televisore seminuovo 21 pollici, permuto Vespa, Lambretta. Telef. 521-443.

VENDONSI: poltrone, soffietto, camera scapolo, lampadario, tavolo, boiler, aspirapolvere, cucina gas. Telefon. 50-921.

distinzione...

In ogni occasione potete mettere in evidenza che sapete distinguere.

Anche al bar siate dunque precisi: anzichè chiedere genericamente "un brandy", precisate sempre.. UNO STOCK 84!

È un indice di competenza e buon gusto, che vi distingue e vi fa avere il meglio.

IL BRANDY ITALIANO DEFINITIVAMENTE SUPERIORE

Ogni momento è buono per gustare la caramella pip

...uno squisito gusto inconfondibile

È UN PRODOTTO DEL DOLCIFICIO LOMBARDO LAINATE - MILANO